



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ
DI ATENEO

RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO - 2024

La relazione è stata approvata nella riunione del Presidio della Qualità di Ateneo del 26.02.2025.

Iter della relazione agli OO.AA. di marzo 2025: parere favorevole del Consiglio degli Studenti seduta del 11.03.2025 e del Consiglio di Amministrazione del 27.03.2025 e approvazione (subordinata al parere del Consiglio di Amministrazione) del Senato Accademico nella seduta del 18.03.2025.

Sommario

INTRODUZIONE	5
STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO ANNUALE PER LA QUALITÀ - 2024	7
Principali eventi sul sistema di AQ di Ateneo del 2024.....	7
Commento alle azioni di miglioramento programmate per il 2024	9
AQ di Sede.....	9
AQ dei Dipartimenti	9
AQ dei Corsi di Studio	10
AQ dei Dottorati.....	12
Promozione della cultura della qualità.....	12
AQ DEI DIPARTIMENTI.....	13
1. Il processo di pianificazione strategica.....	16
1.1 Programmazione delle attività	17
1.2 Il Piano strategico dipartimentale 2025-27	18
1.3 Monitoraggio degli obiettivi strategici dipartimentali 2025-2027	18
2. Il processo di autovalutazione dipartimentale.....	22
2.1 Programmazione delle attività	22
2.2 Il Riesame annuale di Dipartimento	23
3. Audizioni dei Dipartimenti	25
4. Osservazioni del PQA sulla revisione dei processi di AQ dei Dipartimenti	27
5. Valorizzazione della conoscenza	30
5.1 Linee guida per il Public Engagement	31
5.2 Il bando per il Public Engagement 2024	32
6. Progettazione e monitoraggio dell'offerta formativa.....	33
6.1 La progettazione dei nuovi Corsi di Studio a.a. 2025/2026.....	34
6.2 Monitoraggio e riprogettazione dell'offerta formativa di 1°, 2° e 3° ciclo	36
AQ DEI CORSI DI STUDIO	38
1. Indagini sulle opinioni degli studenti.....	39
1.1 Progettazione delle indagini.....	39
1.2 Indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2023/24	40
1.3 Indagine sulle opinioni degli studenti non frequentanti 2024	52
1.4 Osservazioni alle raccomandazioni del NdV	55
2. Il processo di autovalutazione annuale della didattica	56
2.1 Programmazione delle attività	56
2.2 Revisione degli strumenti	58
2.3 Raccomandazioni dei PEV ai CdS attivati nel 2023/24.....	59

2.4 Monitoraggio dei CdS auditati dal NdV nel 2024.....	63
2.5 Monitoraggio dei CdS attenzionati dal NdV nel 2024	67
2.6. Osservazioni del PQA sul ciclo di autovalutazione 2024.....	69
3. La revisione ciclica dei Corsi di Studio	74
4. Promozione e sostegno delle rappresentanze studentesche	75
4.1 Monitoraggio dell'applicazione delle Linee guida per le rappresentanze studentesche	76
4.2 Azioni a sostegno delle rappresentanze studentesche.....	78
AQ DEI DOTTORATI	80
1. Indagine sulle opinioni dei dottorandi 2024.....	81
1.1 Struttura del questionario e modalità di rilevazione	82
1.2 Analisi dei risultati a livello di Ateneo	83
1.3 Pubblicazione dei risultati	88
2. Progettazione e programmazione del Dottorato di Ricerca	90
2.1 Progettazione e programmazione del Dottorato di Ricerca.....	90
2.2 Piano per lo sviluppo delle Competenze Trasversali dei dottorandi	92
2.3 Osservazioni del PQA sul processo di progettazione dei Dottorati	95
3. Autovalutazione dei Dottorati	97
3.1 Programmazione delle attività	97
3.2 Strumenti.....	98
3.3 Osservazioni del PQA sul ciclo di autovalutazione dei Dottorati 2024	100
PROMOZIONE DELLA CULTURA PER LA QUALITÀ	102
1. I processi di assicurazione della qualità di Ateneo in ottica AVA3.....	103
1.1 La pianificazione strategica dei Dipartimenti	103
1.2 L'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio	107
1.3 Il ruolo del PQA nell'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio e dei Dottorati.....	111
1.4 I Dottorati di ricerca: dalla progettazione all'autovalutazione in ottica AVA3	112
1.5 La visita di accreditamento - testimonianze da Atenei visitati.....	116
2. La Qualità in Ateneo: verso la seconda visita di accreditamento	117
3. La gestione per obiettivi: pianificazione, programmazione e monitoraggio	119
4. Ulteriori incontri formativi ed informativi sull'AQ dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati	120
IL RUOLO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ NEI PERCORSI DI VALUTAZIONE IN ATENEO	123
1. Le audizioni dei Corsi di Studio da parte del Nucleo di Valutazione	123
2. Le audizioni dei Dottorati da parte del Nucleo di Valutazione.....	124
3. I casi di studio per la valorizzazione delle conoscenze nella VQR 2020-2024.....	125
RIESAME DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	128

Punti di forza	128
Ambiti di miglioramento	129
PIANO ANNUALE PER LA QUALITÀ - 2025	130
APPENDICE	136
1. Composizione e organizzazione del Presidio della Qualità di Ateneo.....	136
2. Attività del Presidio della Qualità di Ateneo nel 2024	139
2.1 Calendario degli incontri del PQA nel 2024.....	139
2.2 Riunioni plenarie del PQA nel 2024.....	140
2.3 Riunioni del Comitato Operativo e dei Gruppi di Lavoro del PQA nel 2024	140
2.4 Spazi Virtuali di Collaborazione del PQA.....	144
3. L'applicativo DB-Organi per la gestione delle composizioni.....	145
4. Il Data Warehouse di Ateneo.....	147
5. AQ dei Corsi di Studio	148
5.1 Approfondimento: risultati indagine opinioni studenti frequentanti a.a. 23/24	148
5.2 Approfondimenti: autovalutazione dei Corsi di Studio	154
6. AQ dei Dottorati.....	156
6.1 Approfondimento: risultati indagine sulle opinioni dei dottorandi 2024	156
7. Promozione della cultura della qualità	166
7.1. Approfondimento: dettaglio del personale formato (TA e docenti) durante il percorso di formazione “I processi di assicurazione della qualità di Ateneo in ottica AVA3”	166

INTRODUZIONE

La **Relazione sul Sistema di Assicurazione di Qualità (AQ) dell’Ateneo** ha l’obiettivo di descrivere lo sviluppo del sistema nel corso del 2024 e in particolare:

- nelle sezioni “**AQ dei Dipartimenti**”, “**AQ dei Corsi di Studio**” e “**AQ dei Dottorati**” sono descritti:
 - o l’evoluzione del sistema di AQ a livello di Dipartimento, di Corso di Studio e di Corso di Dottorato, a seguito del consolidamento in Ateneo del [modello AVA3 di ANVUR](#) e tenuto conto dei fattori interni ed esterni che hanno influenzato le scelte politiche e strategiche dell’Ateneo;
 - o le attività di monitoraggio e di supporto attuate dal Presidio della Qualità di Ateneo (in seguito anche “PQA”) e dagli uffici competenti dell’Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione ([APPC](#)) e dell’Area della Formazione ([AFORM](#));
- nella sezione “**Promozione della cultura per la qualità**” sono illustrate le iniziative formative e informative realizzate a supporto degli attori coinvolti nei processi di AQ descritti nelle sezioni precedenti;
- nella sezione “**Il ruolo del Presidio della Qualità nei processi di valutazione in Ateneo**” è descritto il coinvolgimento del PQA nelle audizioni dei Corsi di Studio e dei Dottorati da parte del Nucleo di Valutazione (in seguito anche “NdV”) e nella procedura di valutazione delle attività di valorizzazione della conoscenza (ex terza missione/impatto sociale) della VQR 2020-24.

In **Appendice** sono disponibili ulteriori informazioni, grafici e tabelle di approfondimento rispetto alle tematiche affrontate nelle sezioni già menzionate e il dettaglio sulla composizione e organizzazione del PQA, compresi gli ordini del giorno degli incontri svolti nel 2024 (si veda l'*Appendice*, capitolo 1. “[Composizione e organizzazione del Presidio della Qualità di Ateneo](#)” e capitolo 2. “[Attività del Presidio della Qualità di Ateneo nel 2024](#)”).

La sezione iniziale “**Stato di avanzamento del Piano annuale per la Qualità - 2024**” commenta brevemente lo stato delle azioni programmate per il 2024 ed esposte nella relazione dell’anno precedente¹, a tutti i livelli (Sede, Dipartimento, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato). Sono anche indicati i capitoli/paragrafi della relazione in cui è apprezzabile lo sviluppo di tali azioni e la loro integrazione nel sistema di AQ.

La relazione si conclude con una sezione dedicata al “**Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità**”, ovvero alla descrizione dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento del sistema, così come emergono dal monitoraggio effettuato dal PQA e dalle raccomandazioni e dai suggerimenti espressi dal Nucleo di Valutazione nella sua [Relazione Annuale 2024](#). Dagli ambiti di miglioramento individuati emerge il “**Piano annuale per la Qualità - 2025**” in cui sono indicati gli obiettivi e le azioni di miglioramento del sistema di AQ previsti per il 2025, con il dettaglio delle responsabilità e delle tempistiche.

La relazione è completata dai seguenti **Allegati** contenenti:

- i 31 **Report sulle attività di autovalutazione dei Dipartimenti** redatte dai gruppi di lavoro per la ricerca e per la terza missione del Presidio della Qualità (PQA-RIC e PQA-TM),

¹ [Relazione annuale sul sistema di assicurazione della qualità di Ateneo - anno 2023](#)

- i 31 **Report sulle attività di monitoraggio delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti** redatte dal gruppo di lavoro per la didattica del Presidio della Qualità (PQA-DID),
- le 18 **Schede di analisi dei riesami di Dottorato** redatte dal gruppo di lavoro per il dottorato del Presidio della Qualità (PQA-PHD),
- l'**analisi dei Riesami dei Corsi di Studio auditati dal Nucleo di Valutazione nel 2024**,
- l'**analisi dei Riesami dei Corsi di Studio attenzionati dal Nucleo di Valutazione nella propria relazione annuale 2024**.

Questa Università ha da tempo avviato un importante lavoro di sensibilizzazione ai fini del contrasto agli stereotipi di genere. In quest'ottica si è deciso di dare maggiore visibilità linguistica alle differenze². Quando in questo documento, unicamente a scopo di semplificazione, è usato il maschile, la forma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.

² [Linee guida per la visibilità del genere nella comunicazione istituzionale dell'Università di Bologna](#)

STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO ANNUALE PER LA QUALITÀ - 2024

In questa sezione sono riportati i **principali eventi interni ed esterni che hanno influito sul sistema di AQ di Ateneo nel 2024** e lo **stato di avanzamento delle azioni di miglioramento programmate per il 2024** nella [Relazione annuale sul sistema di assicurazione della qualità di Ateneo del 2023](#).

Principali eventi sul sistema di AQ di Ateneo del 2024

1. Revisione dello Statuto di Ateneo

[Lo Statuto di Ateneo](#), così come modificato³, ha previsto un nuovo assetto organizzativo dell'Ateneo.

In particolare, a livello di Sede:

- l'istituzione delle Commissioni istruttorie (Bilancio, Edilizia, Personale, Ricerca e Terza Missione, Tasse e Studenti, Didattica), composte da componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per istruire pratiche di particolare rilevanza in settori strategici di attività di competenza di entrambi gli Organi;
- una maggiore rappresentatività dei Direttori di Dipartimento in Senato Accademico, per garantirne un maggiore coinvolgimento nei processi decisionali;
- l'inclusione del Presidio della Qualità tra gli Organi di Ateneo.

A livello di organi periferici:

- la disattivazione delle Scuole, come strutture di raccordo per la didattica, e la conseguente istituzione delle Commissioni interdipartimentali per la didattica⁴;
- l'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Dipartimento, che passano dalle 21 commissioni miste (di Scuola o di Dipartimento) alle 31 a livello dipartimentale;
- l'istituzionalizzazione delle figure dei Delegati per la Didattica, Ricerca e Terza Missione presso ogni Dipartimento, con un riconoscimento istituzionale del ruolo.

2. Riesame del sistema di governo di Ateneo, ovvero modifiche Prorettori/Deleghe

Allo scadere del primo triennio del mandato rettorale, l'assetto di governo di Ateneo e il sistema delle deleghe è stato modificato⁵, con alcuni avvicendamenti nelle cariche. Questo ha avuto un impatto anche sulla componente docente del PQA e sull'avvicendamento di alcuni componenti.

3. Revisione del Regolamento del PQA

Nel 2023, nel corso della revisione statutaria e subito dopo la pubblicazione del modello AVA 3 di ANVUR (febbraio), per garantire una forte legittimazione politica del PQA e una sua piena integrazione con i processi istituzionali in atto, si è scelto di attribuire al Rettore la responsabilità diretta della presidenza del PQA.

Effettuate le modifiche statutarie e consolidati, parallelamente, i processi di AQ, il Rettore ha ritenuto opportuno che la presidenza del PQA fosse nuovamente assunta da un suo delegato, al fine di

³ Modifiche emanate con D.R. n. 236/2024 del 20/02/2024, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 50 del 29/02/2024 ed entrate in vigore il 15/03/2024.

⁴ [Il Regolamento Didattico di Ateneo](#), emanato con D.R. n. 609 del 06/08/2013 e successive modifiche e integrazioni, è stato modificato per recepire le competenze e le funzioni delle Commissioni interdipartimentali – SA 16/07/2024.

⁵ SA 22/10/2024 Prorettori e delegati per il triennio 2024-2027: comunicazione da parte del Rettore

consolidarne la dimensione “tecnica”, con la finalità di garantire un monitoraggio dell’intero sistema di AQ. Questa scelta ha recepito, fra l’altro, il suggerimento espresso dal Nucleo di Valutazione nella propria [Relazione annuale 2024](#): ossia quello di *“valutare, anche sulla base dell’esperienza maturata, esaurita la fase di cambiamento, l’opportunità di questa scelta anche in relazione al ruolo tecnico e non politico del PQA.”*

Sulla base di quanto premesso, a dicembre 2024⁶ è stata portata all’approvazione degli Organi Accademici la revisione del Regolamento del PQA, prevedendo che la presidenza possa essere in capo al Rettore o a un suo delegato. Con l’occasione il regolamento è stato anche adeguato alla abolizione delle Scuole e, pertanto, la parte relativa alle incompatibilità dei ruoli dei componenti è stata riformulata, eliminando i “Presidenti o Vicepresidenti di Scuola”. A partire dal 31.12.2024 il Rettore ha delegato come Presidente del PQA il Prof. Rino Ghelfi⁷, considerata anche la sua esperienza come valutatore di ANVUR.

4. Riorganizzazione del Settore Qualità e valutazione (APPC)

A gennaio 2023 il processo di riorganizzazione dell’Amministrazione generale aveva ricondotto ad un’unica area (APPC - Area Programmazione Pianificazione e Comunicazione) e nello specifico al Settore Qualità e Valutazione le competenze relative all’assicurazione di qualità per gli ambiti didattica, ricerca e terza missione e il supporto alle procedure di valutazione della ricerca e terza missione.

A luglio 2024, l’assetto degli uffici all’interno del Settore è stato ulteriormente rivisto per garantire una più efficace integrazione delle politiche per la qualità definite dal Presidio della Qualità a livello di Sede, di Dipartimento, di Corso di Studio e di Corso di Dottorato. All’interno del Settore Qualità e Valutazione sono stati pertanto creati l’Ufficio Assicurazione della qualità dei corsi di studio e di dottorato e l’Ufficio Assicurazione della qualità dei Dipartimenti. È stato anche mantenuto Ufficio Valutazione della ricerca e della terza missione.

5. Preparazione alla visita di accreditamento periodico

A giugno ANVUR ha comunicato all’Ateneo lo spostamento della visita di accreditamento al secondo semestre del 2025 e questo ha comportato una riprogrammazione delle attività previste, di seguito illustrate.

Il 4 marzo 2024 si è tenuto un incontro di analisi dedicato ai cinque ambiti e ai 24 Punti di Attenzione (di seguito anche “PdA”) previsti per la Sede dal modello AVA3. In quella sede sono stati individuati un responsabile politico e un responsabile tecnico per la redazione dei documenti di autovalutazione relativi ai PdA e ai corrispondenti aspetti da considerare (di seguito anche “AdC”) di Sede.

La costituzione dei gruppi e l’iter di lavoro è stato comunicato agli OO.AA. nelle sedute del mese di giugno 2024⁸. A seguito delle analisi preliminari sono stati costituiti un **Gruppo di Lavoro** e un **Gruppo di Coordinamento**, specificamente dedicati all’autovalutazione di Sede. Al primo, oltre alla redazione dei documenti di autovalutazione, spetta anche il compito di interagire con i referenti politici e gestionali interni identificati per ogni AdC. Il secondo, invece, è incaricato di predisporre una traccia per l’autovalutazione di ogni PdA e di rivedere il testo finale elaborato dal Gruppo di lavoro. Il Gruppo di coordinamento è costituito dal Rettore, dalla Proretrice Vicaria, dal Direttore Generale, dal Delegato per la comunicazione istituzionale, dal Delegato per la formazione internazionale e le nuove attivazioni, dalla Dirigente dell’Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione e dal Presidente del PQA delegato dal Rettore.

⁶ SA17/12/2024 e CA 18/12/2024

⁷ DR 2248/2024, prot. N. 0413814 del 31/12/2024

⁸ SA 18/06/2024 e CA25/06/2024

Commento alle azioni di miglioramento programmate per il 2024

AQ di Sede

1. Modifiche alla composizione del PQA

Al fine di supportare adeguatamente i Corsi di Dottorato nella profonda revisione del processo di progettazione e nello sviluppo del processo di autovalutazione, è stato ampliato il gruppo di lavoro per il Dottorato del Presidio della Qualità (PQA-PHD) con la nomina di ulteriori cinque docenti, un componente per ciascuna macroarea del Senato Accademico (medica, scientifica, tecnologica, umanistica e sociale). Inoltre, è stato nominato il Delegato di Ateneo per il dottorato di ricerca quale Coordinatore del gruppo.

- ❖ **L'azione è stata realizzata** a maggio e giugno 2024, così come indicato nella premessa della sezione “AQ dei Dottorati”.

2. Revisione dell'architettura del sistema AQ di Ateneo

Dopo la ridefinizione dell'assetto organizzativo e di governance dell'Ateneo nel 2024, a seguito delle modifiche statutarie e regolamentari, è necessario procedere con la ridefinizione dell'architettura del sistema di AQ.

- ❖ **L'azione è in corso** e verrà completata dal PQA e da APPC – Settore Qualità e valutazione entro aprile 2025 (si veda la sezione [PIANO ANNUALE PER LA QUALITÀ - 2025](#)).

3. Costituzione di un gruppo di lavoro da parte dei Dipartimenti di area medica

Il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche (DIMEC) e il Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie (DIBINEM) hanno costituito il “Gruppo di Lavoro interdipartimentale AVA3” per affiancare le LMCU di Medicina e Chirurgia in una attenta disanima di tutte le richieste specificamente rivolte ai corsi di ambito medico dal modello AVA3.

- ❖ **L'azione è stata realizzata**, la composizione del gruppo è pubblicata nei rispettivi siti web dei Dipartimenti. Il gruppo ha individuato prioritariamente le seguenti tematiche: gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi , tracciamento informatizzato della frequenza obbligatoria delle lezioni, uso sistematico degli esiti dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti nella progettazione dei Corsi di Studio, formalizzazione degli incarichi per i tutor clinici ed infine progressivo adeguamento alla Direttiva Europea 2013/55 UE del 20 novembre 2013 che prevede che la formazione medica di base in ambito universitario comprenda almeno 5.500 ore di insegnamento teorico e pratico.

AQ dei Dipartimenti

1. Redazione dei Piani Strategici dipartimentali

L'Ateneo ha ritenuto di intervenire per valorizzare quanto già fatto all'interno dei Dipartimenti in tema di individuazione di obiettivi pluriennali di Dipartimento 2022-2027 per allinearli agli obiettivi strategici di Ateneo. Al contempo ha stimolato, con l'aiuto del PQA, una riflessione più profonda affinché venissero redatti veri e propri piani strategici dipartimentali in cui sia più chiara ed evidente una visione integrata degli ambiti Didattica, Ricerca e Terza Missione.

- ❖ **L'azione è stata realizzata** tra giugno 2024 e gennaio 2025, così come indicato nella sezione “AQ DEI DIPARTIMENTI”, capitolo 1. “[Il processo di pianificazione strategica](#)”.

2. Valorizzazione delle Audizioni dei Dipartimenti

Il PQA ha ritenuto che le audizioni dipartimentali annuali con il Consiglio di Amministrazione dovessero essere ulteriormente valorizzate e poste al centro del processo di autovalutazione dei Dipartimenti quale momento pubblico di condivisione e confronto. Inoltre, il PQA ha auspicato che le osservazioni scaturite nel corso delle audizioni potessero essere restituite ai Dipartimenti in tempi congrui affinché i Dipartimenti ne potessero tenere conto come elemento sostanziale nella redazione dei documenti di autovalutazione.

- ❖ **L'azione è stata realizzata** tra ottobre e novembre 2024, così come indicato nella sezione “AQ DEI DIPARTIMENTI”, capitolo 3. [Audizioni dei Dipartimenti](#).

3. Modifica dell'iter della progettazione didattica per i Corsi di nuova attivazione dell'a.a. 2025/2026

Gli OO.AA di gennaio 2024 (SA del 23.01.2024 e CdA del 30.01.2024) hanno approvato l'aggiornamento del documento “Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa 23-27” che ha ridefinito i tempi della progettazione e valorizzato il ruolo del PQA che ha sostituito il “Gruppo di lavoro sostenibilità e indirizzo dell'offerta formativa”.

- ❖ **L'azione è stata realizzata** nel corso del 2024, seguendo le fasi del processo di progettazione didattica, così come indicato nella sezione “AQ DEI DIPARTIMENTI”, capitolo 6. [“Progettazione e monitoraggio dell'offerta formativa”](#).

AQ dei Corsi di Studio

1. Monitoraggio raccomandazioni dei Panel di Esperti della Valutazione (PEV) per i CdS di nuova attivazione

Per i Corsi di nuova attivazione con raccomandazioni dagli esperti PEV, a partire dall'a.a. 2023/24 il PQA ha invitato i Corsi ad attivare da subito azioni di miglioramento da monitorare nel primo Riesame annuale. È stato inoltre attivato il monitoraggio della presa in carico di tali raccomandazioni da parte dei CdS.

- ❖ **L'azione è stata realizzata.** I Corsi di Studio hanno inserito lo stato di avanzamento delle azioni all'interno del riesame annuale 2024, tra settembre e ottobre 2024, e in questa relazione viene restituito il monitoraggio complessivo così come indicato nella sezione “AQ DEI CORSI DI STUDIO”, capitolo 2. [“Il processo di autovalutazione annuale della didattica”](#), paragrafo 2.3 [Raccomandazioni dei PEV ai CdS attivati nel 2023/24](#).

2. Revisione ciclica dei Corsi di Studio

Tenuto conto di vari elementi tra i quali l'anno dell'ultima modifica di ordinamento e la sostenibilità della programmazione dei riesami ciclici dei CdS sia per gli uffici di supporto, sia per i corsi, AFORM, di concerto con il Prorettore per la didattica e APPC, ha proposto di procedere con una programmazione delle attività per il 2024 e una programmazione a regime a partire dal 2025. La finalità è stata quella di allineare la ciclicità del riesame ciclico a quella della consultazione delle parti interessate, attività propedeutica alla riprogettazione dei CdS.

- ❖ **L'azione è stata realizzata**, con delibera degli OO.AA. di aprile 2024, così come indicato nella sezione “AQ DEI CORSI DI STUDIO”, capitolo 3. [La revisione ciclica dei Corsi di Studio](#).

3. Analisi del PQA-DID su specifici temi della didattica

Il Nucleo di Valutazione, nella propria relazione annuale 2023, aveva espresso suggerimenti in merito ad alcuni temi della didattica. Il PQA-DID ha attivato sottogruppi di lavoro per approfondire i seguenti temi, con l'aiuto di APPC – Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati:

- Svolgere periodiche analisi di correlazione tra i risultati delle selezioni (punteggi di ammissione) e performance degli studenti (prosecuzione dopo il I anno, numero di CFU/anno, tempi di laurea, votazioni medie, votazioni finali) al fine di testare la validità dei metodi adottati per la selezione.
 - Predisporre un monitoraggio della progettazione dell'offerta formativa rispondente alle esigenze espresse dalla società e dal mercato del lavoro.
 - Supportare maggiormente, attraverso specifiche iniziative, le esigenze degli studenti lavoratori o studenti che decidono di iscriversi part-time.
 - Monitorare i CdS di recente attivazione.
- ❖ **L'azione è in corso**, i sottogruppi di lavoro sono stati costituiti e si sono incontrati nel corso del 2024 con APPC per definire una reportistica da implementare nel Data Warehouse, in prima istanza al servizio delle analisi del PQA a livello di Ateneo. Entro giugno 2025 verrà presentata la reportistica finora elaborata a tutti i componenti del PQA-DID.

4. Regolamento di funzionamento del Corso di Studio

Il Regolamento ha rappresentato una novità dell'impianto regolamentare dei Corsi di Studio con l'intento anche di definire meglio il ruolo della Commissione di gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio, garantendo il ruolo centrale affidato alla componente studentesca.

- ❖ **L'azione è stata realizzata** a giugno 2024 così come indicato nella “Premessa” della sezione “AQ DEI CORSI DI STUDIO”.

5. Monitoraggio dell'applicazione delle Linee guida per le rappresentanze studentesche

Le Linee guida del PQA per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche approvate a dicembre 2023 hanno rappresentato una prima misura di sostegno e incentivo, a carattere generale e di indirizzo. Il PQA ha indicato di utilizzare le linee guida nelle indicazioni utili per il riesame annuale dei Cds e nella relazione delle Commissioni Paritetiche.

- ❖ **L'azione è stata realizzata.** Il PQA e gli uffici a supporto hanno monitorato l'applicazione delle Linee guida nel ciclo di autovalutazione 2024 attraverso l'analisi di un campione di Riesami annuali e di Relazioni delle Commissioni Paritetiche di Dipartimento, così come indicato nella sezione “AQ DEI CORSI DI STUDIO”, capitolo 4. “Promozione e sostegno delle rappresentanze studentesche”, paragrafo 4.1 Monitoraggio dell'applicazione delle Linee guida per le rappresentanze studentesche”.

6. Riforma delle elezioni studentesche

Il Delegato per le Studentesse e gli Studenti si è in numerose occasioni confrontato con le rappresentanze studentesche ed in particolare con il Consiglio degli Studenti per rivedere la modalità di voto in modo da consentire elezioni più frequenti.

- ❖ **L'azione è in corso**, la riforma delle elezioni studentesche è in fase di consolidamento e sarà discussa negli OO-AA. di marzo 2025.

7. Avvio di azioni a sostegno delle rappresentanze studentesche

- ❖ **L'azione è stata realizzata.** Nel corso del 2024 sono state avviate alcune azioni a sostegno del ruolo delle rappresentanze studentesche per lo più a carattere di ascolto e confronto, così come indicato nella sezione “AQ DEI CORSI DI STUDIO”, capitolo 4. "Promozione e sostegno delle rappresentanze studentesche”, paragrafo 4.2 [Azioni a sostegno delle rappresentanze studentesche](#). L’Ateneo prosegue nel 2025 il dialogo con le rappresentanze per formalizzare un pacchetto di misure conciliative al fine di incentivare le studentesse e gli studenti a ricoprire il ruolo e supportare attraverso un percorso di formazione strutturato i rappresentanti eletti.

AQ dei Dottorati

Per quanto riguarda il Dottorato nella relazione precedente era prevista una *roadmap* per lo sviluppo, del nuovo sistema di AQ nel corso del 2024, che ha compreso una intesa riforma del processo di progettazione e programmazione e l’implementazione del processo di autovalutazione annuale.

Tra le azioni principali vi sono:

- la compilazione di una Scheda Unica Annuale del Dottorato (SUA-PHD) in cui sono evidenziati tutti gli aspetti riguardanti la progettazione del corso, in ottica AVA3, compresa una sintesi della consultazione con le parti sociali;
 - l’implementazione e la somministrazione dell’indagine per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi alla fine di ogni anno di corso (OPID) da affiancare alle indagini di AlmaLaurea sulle opinioni dei dotti di ricerca;
 - l’implementazione di un cruscotto del Dottorato che insieme ai risultati di OPID e delle indagini AlmaLaurea fornisca utili informazioni per il riesame del Dottorato;
 - le linee guida del PQA per l’autovalutazione annuale dei Corsi di Dottorato, compreso un *template* per il riesame annuale.
-
- ❖ **Le azioni sono state realizzate** nel corso del 2024 così come indicato nei capitoli che compongono la sezione “AQ DEI DOTTORATI”.

Promozione della cultura della qualità

Percorso di formazione “I processi di assicurazione della Qualità di Ateneo in ottica AVA3”

È stato realizzato un articolato percorso di formazione strutturato inizialmente in due progetti rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo coinvolto nella progettazione e nella gestione dell’assicurazione della qualità a livello di Corso di Studio e di Dipartimento e un progetto specificatamente rivolto al PQA per potenziare le conoscenze del sistema di AQ dei Corsi di Studio e di Dottorato. Successivamente è stato aggiunto un quarto progetto dedicato ai Dottorati.

- ❖ **L'azione è stata realizzata** da maggio a dicembre 2024 e gli esiti sono stati commentati nella sezione “PROMOZIONE DELLA CULTURA PER LA QUALITÀ”, capitolo 1. I processi di assicurazione della qualità di Ateneo in ottica AVA3”.

AQ DEI DIPARTIMENTI

Premessa

Il sistema di assicurazione della qualità dei Dipartimenti è stato soggetto nel 2024 a necessari cambiamenti con impatto sui processi illustrati nei capitoli seguenti.

1. Revisione del Regolamento tipo dei Dipartimenti

L'applicazione delle modifiche allo Statuto di Ateneo, tra cui l'abolizione delle Scuole, ha avuto un impatto sulla disciplina generale dei Dipartimenti e sulla loro organizzazione.

Il [Regolamento tipo dei Dipartimenti](#), che rappresenta la base sulla quale i singoli Dipartimenti devono strutturare i propri regolamenti di funzionamento, è stato modificato nei seguenti aspetti:

- a) adeguamento terminologico per rendere il Regolamento coerente con le modifiche di Statuto;
- b) modalità di partecipazione ad apposite Commissioni Interdipartimentali per la didattica di nuova costituzione, di concerto con gli altri Dipartimenti interessati;
- c) attivazione, modifica e disattivazione diretta dei Corsi di studio di 1°, 2° e 3° ciclo, tenendo conto di quanto concordato nelle relative Commissioni Interdipartimentali per la Didattica;
- d) introduzione dello strumento della sfiducia del Direttore di Dipartimento;
- e) introduzione, quale competenza esclusiva del Consiglio, della nomina dei Delegati alla didattica, ricerca e terza missione;
- f) assegnazione al Responsabile Amministrativo Gestionale del Dipartimento delle funzioni di solo segretario verbalizzante e non di componente del Consiglio e della Giunta;
- g) possibilità di nomina da parte del Direttore del Responsabile dell'Unità Organizzativa di Sede (Responsabile UOS) tra i professori che fanno parte dell'Unità stessa.

Le modifiche al Regolamento tipo di funzionamento dei Dipartimenti sono state approvate da parte degli Organi Accademici nelle sedute di marzo 2024⁹ e sono entrate in vigore sempre nel mese di marzo.

Tra i mesi di giugno e settembre i Dipartimenti hanno adeguato i propri Regolamenti.¹⁰

2. Elezione dei nuovi Direttori di Dipartimento e rinnovo della Governance

Nel mese di marzo 2024 è stata **eletta la maggior parte dei Direttori di Dipartimento (28 su 31)**, i quali sono entrati in carica il 3 maggio 2024.¹¹

Conseguentemente è stata rinnovata la governance di Dipartimento. Come previsto dallo Statuto i Consigli hanno designato, su proposta del Direttore, almeno i delegati alla didattica, alla ricerca e alla terza missione.

⁹ Modifiche al regolamento tipo di funzionamento dei dipartimenti (maggioranza assoluta): CA e SA del 19/03/2024.

¹⁰ Di seguito le delibere del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione a maggioranza assoluta dei regolamenti dei Dipartimenti:

- 28/05/2024 modifiche ai regolamenti di funzionamento dei dipartimenti di: CHIMIND, DISCI, PSI, SDE, DIN, STAT, MAT;
- 25/06/2024 modifiche ai regolamenti di funzionamento dei dipartimenti di: DISA, DA, FICLIT, DAR, FABIT, DICAM, DISTAL;
- 23/07/2024 modifiche ai regolamenti di funzionamento dei dipartimenti: DIMEC, DIBINEM, CHIM, BIGEA, DSE, QUVI, DIFA, DSG, FILO, DIT, DEI, SPS;
- 27/09/2024 modifiche ai regolamenti di funzionamento dei dipartimenti: LILEC, DBC, EDU.

¹¹ Nuovi Direttori di Dipartimento per il triennio 2024-2027 (Comunicazione del Rettore): SA19/03/2024.

Inoltre, tra i mesi di aprile e maggio sono state **rinominate o nominate per la prima volta anche le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti** dato che, con l'abolizione delle Scuole e le conseguenti modifiche allo Statuto, la Commissione Paritetica è istituita in ogni Dipartimento. Le Commissioni pertanto sono passate da 21 a 31.

3. Commissioni Interdipartimentali per la didattica

Per favorire un raccordo tra i Dipartimenti sulle reciproche proposte o problematiche ed il coordinamento tra i Dipartimenti e l'Amministrazione Generale relativamente alle attività e ai servizi alla didattica, le modifiche statutarie hanno introdotto le **Commissioni interdipartimentali per la didattica** (art. 20 dello Statuto di Ateneo).

Le Commissioni interdipartimentali per la didattica hanno uno specifico¹² e aggregano i Dipartimenti secondo le macroaree scientifico disciplinari individuate in Ateneo per le elezioni del Senato Accademico: scientifica, tecnologica, medica, umanistica e sociale.

Le Commissioni sono composte dai Direttori e dai Delegati alla didattica dei Dipartimenti che rientrano in ciascuna macroarea; ogni Commissione nomina un presidente e un componente che entra a far parte della Commissione didattica di Ateneo.

La prima riunione di tutte le Commissioni Interdipartimentali (periodo 10 – 18 giugno) è stata presieduta dal Delegato alla didattica, come previsto dal regolamento, e hanno individuato i ruoli necessari al funzionamento ovvero: Presidente e Delegato alla Commissione didattica.

Per quanto riguarda invece la **Commissione didattica di Ateneo**, essa svolge funzioni propositive e consultive in ambito didattico, utili alle deliberazioni di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione, e rende pareri obbligatori non vincolanti su: proposte in merito all'attivazione, modifica o disattivazione di corsi di studio, curricula, doppi titoli; linee guida in ambito didattico, anche con riguardo alle procedure di conferimento di incarichi didattici a titolo oneroso; programmazione dei ruoli dei docenti afferenti ai Dipartimenti, con riguardo alla coerenza rispetto alla programmazione didattica; ogni altra questione utile agli Organi Accademici, sia su sollecitazione degli stessi, che su proposta delle Commissioni interdipartimentali per la didattica.

È presieduta dal Prorettore per la didattica, prevede, coerentemente alle sue funzioni, componenti designati dal Senato Accademico, dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio degli Studenti insieme ai Presidenti delle cinque Commissioni Interdipartimentali e a un componente per ciascuna. Partecipano anche il Direttore generale o suo delegato e i Dirigenti delle Aree competenti. È prevista, inoltre, la possibilità di partecipazione, per gli specifici ambiti di competenza, dei Prorettori e dei Delegati del Rettore, dei presidenti e dei dirigenti dei Campus.

La Commissione Didattica non ha poteri deliberativi.

4. Commissioni AQ di Dipartimento

Nel ripensare il **sistema di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti** e con l'obiettivo di rafforzare le sinergie e l'integrazione fra didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, il Presidio della Qualità ha raccomandato, all'interno delle [Linee guida per la pianificazione strategica di Dipartimento 2025-27](#), di istituire la **Commissione AQ di Dipartimento** con il compito di presidiare i processi di pianificazione e autovalutazione dipartimentale, redigere la documentazione a supporto e curarne la restituzione in Consiglio di Dipartimento.

¹² [Regolamento di funzionamento delle commissioni per la didattica](#): commissione didattica e commissioni interdipartimentali per la didattica: SA 23/04/2024 e CA 30/04/2024

Il PQA ha suggerito una **composizione minima** così formata:

- il Direttore di Dipartimento;
- il Delegato per la didattica, il Delegato per la ricerca e il Delegato per la terza missione/impatto sociale (previsti da Statuto);
- il Presidente della Commissione Paritetica, qualora non sia lo stesso Delegato per la didattica;
- almeno un rappresentante della componente studentesca presente in Consiglio di Dipartimento per i pareri in materia di didattica;
- il Responsabile amministrativo-gestionale (RAGD);
- se presenti, il Coordinatore gestionale dei laboratori di Dipartimento e il Responsabile gestionale di biblioteca dipartimentale.

Per un approfondimento sulla effettiva composizione delle 31 Commissioni AQ di Dipartimento si rimanda al capitolo 4 “[Osservazioni del PQA sulla revisione dei processi di AQ dei Dipartimenti](#)”.

5. Gestione delle informazioni: l'applicativo DB-Organi per la gestione di Delegati, Giunta, Consiglio

Con i cambiamenti a livello di Governance di Dipartimento, APPC - Settore Qualità e valutazione ha colto l'occasione per implementare, in collaborazione con il Cesia, nuove funzionalità a un **applicativo** già esistente, “[DB-Organi](#)”, utilizzato **per il tracciamento dei componenti degli Organi di Ateneo**. Nell'applicativo sono state riviste o create nuove maschere per l'inserimento dei nominativi dei Delegati, dei componenti del Consiglio, della Giunta e della Commissione Paritetica di Dipartimento.

Tale iniziativa ha avuto l'obiettivo di creare un'unica fonte per la gestione dell'informazione, tracciare tempestivamente gli avvendimenti delle nomine e attivare mailing-list automatiche per l'invio di comunicazioni. In [Appendice, capitolo 3. L'applicativo DB-Organi per la gestione delle composizioni](#)”.

6. Revisione dei processi di AQ di Dipartimento

Sulla base di quanto previsto dalle modifiche allo Statuto e in risposta anche ad una sollecitazione del Nucleo di Valutazione¹³ che ha sottolineato l'importanza di una valutazione globale e integrata da parte del Dipartimento delle dimensioni Didattica, Ricerca, Terza Missione e programmazione delle risorse (umane, finanziarie e infrastrutturali), nel 2024 il PQA si è concentrato prioritariamente nella revisione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dei Dipartimenti, con l'obiettivo di **rafforzare le sinergie e l'integrazione fra i tre principali ambiti** (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale) e **favorire l'allineamento delle strategie dipartimentali con quelle di Ateneo**. L'intento inoltre è stato quello di **garantire la coerenza e il coordinamento con le attività istituzionali previste e il loro allineamento con la programmazione operativa** per la messa a punto del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) 2025-2027 approvato dagli OO.AA. a gennaio 2025.

Nel **rimodulare i processi di pianificazione strategica e autovalutazione annuale**, il PQA ha tenuto conto del rinnovo della maggior parte delle governance dipartimentali avvenuta a maggio 2024 e della conclusione a fine 2024 del primo triennio di validità degli obiettivi strategici dei Dipartimenti 2022-27.

Partendo dalle note ANVUR del modello AVA3 che indicano nell'ambito E.DIP - “Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti” che “*per documenti di pianificazione strategica e operativa si intendono la SUA-RD/TM o altri documenti di pianificazione strategica adottati dall'Ateneo in sostituzione della SUA-*

¹³ Pag. 130, [Relazione annuale 2024](#).

RD/TM", il PQA ha sostituito la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) con due documenti: i **Piani Strategici Triennali** e i **Riesami annuali di Dipartimento**.

In particolare, se il *Piano Strategico* è un documento di pianificazione e programmazione che definisce la missione e la visione del Dipartimento e traccia le direttive di sviluppo e le strategie per conseguire degli obiettivi di medio-lungo periodo, il *Riesame annuale* di Dipartimento è concepito come uno strumento di monitoraggio che consente l'analisi degli indicatori e dei dati del Dipartimento, facilitando la definizione di azioni annuali efficaci per migliorare il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico..

Nel 2024 i processi di pianificazione strategica triennale e di autovalutazione annuale dipartimentale si sono sviluppati in parallelo, alimentandosi a vicenda e sotto la guida e la responsabilità della Commissione AQ di Dipartimento. Considerando che la revisione dei processi è stata profonda, con una modifica sostanziale anche di tutta la documentazione, APPC – Settore Qualità e valutazione e il PQA hanno avviato sin da maggio 2024 una intensa condivisione sia con la governance di Ateneo, sia con i Responsabili amministrativo-gestionali di Dipartimento e i Direttori durante gli incontri mensili organizzati dal Direttore Generale e dal Rettore.

1. Il processo di pianificazione strategica

AVA3

- E.1 "Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti" (connesso a E.DIP.1 "Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale")
- E. 3 "Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse (connesso a E.DIP.3 "Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse")

Piano Strategico di Ateneo 2022-27: riferimento a tutti e 4 gli ambiti strategici

Riferimenti agli OO.AA.

- Linee guida per la pianificazione strategica dei Dipartimenti 2025-27: SA 18/06/2024 e CA 25/06/2024

Nel 2022, in concomitanza con la pubblicazione del nuovo Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, i Dipartimenti avevano predisposto un piano degli obiettivi strategici di durata sessennale all'interno della SUA-RD 2022; nel corso del 2023 alcuni Dipartimenti avevano modificato alcuni obiettivi o indicatori riportandoli poi nella SUA-RD 2023.

Nel 2024 la revisione statutaria ha indicato per i Dipartimenti la necessità di dotarsi di un Piano Strategico di Dipartimento triennale, come documento organico, programmatico e in coerenza con il Piano Strategico pluriennale di Ateneo.

Pertanto, è stato chiesto ai Dipartimenti di rivedere la propria pianificazione strategica 2022-27 per il triennio 2025-2027, mantenendo un allineamento anche con il ciclo della pianificazione dei Dipartimenti Eccellenti, considerato che l'ultima tornata di finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) per i Dipartimenti eccellenti è relativa al quinquennio 23-27.

Il processo è stato accompagnato dalla pubblicazione nel Portale di Ateneo di specifiche “[Linee guida per la pianificazione strategica dei dipartimenti 2025-27](#)” completate da un **modello di Piano Strategico** con indicazioni e domande guida, redatte da PQA e APPC – Settore Qualità e valutazione. A sostegno del processo, inoltre, da maggio a settembre 2024 è stato erogato un **percorso di formazione, rivolto alle governance dipartimentali, dal titolo “La pianificazione strategica dei Dipartimenti”**, con l’obiettivo di favorire la conoscenza del processo di pianificazione strategica di Ateneo, con riguardo alla documentazione e agli strumenti, per contribuire allo sviluppo di competenze utili alla redazione del documento (v. sezione “Promozione della cultura della qualità”).

1.1 Programmazione delle attività

Le **fasi del processo di pianificazione strategica** si sono sviluppate a partire da luglio 2024 in sinergia con il processo di autovalutazione annuale di Dipartimento e la programmazione operativa. La pianificazione strategica di Dipartimento si è conclusa con l’approvazione dei Piani Strategici di Dipartimento nei Consigli del mese di gennaio 2025.

Il processo di pianificazione strategica dei Dipartimenti si è sviluppato in un contesto di confronto istituzionale attraverso le **audizioni dei Dipartimenti** con il Consiglio di Amministrazione, il PQA e il Nucleo di Valutazione. Le audizioni si sono focalizzate sul monitoraggio degli obiettivi dipartimentali precedentemente fissati e la loro eventuale revisione in vista del consolidamento del proprio Piano Strategico e sull’analisi SWOT di Dipartimento, nonché sulle azioni di miglioramento prioritarie per il 2025 (per il dettaglio v. paragrafo 3. Audizioni dei Dipartimenti).

Il PQA, inoltre, ha fornito un ulteriore supporto a valle del processo di pianificazione esprimendo osservazioni e suggerimenti sulle bozze dei Piani inviate dai Dipartimenti tra dicembre 2024 e inizio gennaio 2025.

In [Figura 1](#) la sintesi delle fasi temporali del processo:



Figura 1 - Sintesi delle fasi temporali del processo di pianificazione strategica

Al momento della redazione di questa relazione i Piani Strategici dei Dipartimenti sono in fase di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Senato Accademico, come previsto dallo Statuto. L’approvazione è prevista per il mese di febbraio 2025.

1.2 Il Piano strategico dipartimentale 2025-27

Il Piano Strategico di Dipartimento ha la funzione di presentare a tutti i portatori di interesse interni ed esterni la visione e la missione del Dipartimento, le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici dipartimentali per il triennio 2025-27, in coerenza con gli ambiti e gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2022-27 e con lo specifico progetto culturale che caratterizza ogni Dipartimento. Illustra, inoltre, anche i principali elementi di contesto che hanno guidato il Dipartimento nel processo e una descrizione del sistema di gestione dipartimentale, compresi i criteri per la distribuzione delle risorse e per gli incentivi e le premialità.

Per la scelta degli indicatori per il monitoraggio degli obiettivi è stato consigliato ai Dipartimenti di utilizzare gli indicatori del Piano Strategico di Ateneo ponderati a livello dipartimentale presenti nel Rapporto Annuale di Dipartimento (RAD) all'interno del Data Warehouse di Ateneo (DW).

In **Figura 2** sono sintetizzati i contenuti del documento:

Visione e Missione	Il Dipartimento in cifre	Contesto e ambiti di attività	Linee di sviluppo strategico	Sistema di gestione
<ul style="list-style-type: none">• Visione: prospettiva esterna e futura• Missione: prospettiva interna che contempla un fine	<ul style="list-style-type: none">• Formazione e studenti• Ricerca• Terza missione/Impatto sociale• Persone e Organizzazione• Strutture e Infrastrutture	<ul style="list-style-type: none">• Analisi S.W.O.T.• Descrizione generale del Dipartimento (ambiti di ricerca e terza missione, offerta formativa)• Partnership, accordi e collaborazioni	<ul style="list-style-type: none">• Descrizione delle linee dip per ambiti del PS di Ateneo• Per ciascun ambito: revisione obiettivi 22-27 (di Ateneo o di Dip.) completi di azioni, indicatori, target e risorse	<ul style="list-style-type: none">• Sistema di governo e di AQ del Dipartimento• Criteri per la distribuzione delle risorse• Criteri per incentivi e premialità

Figura 2 - Sintesi dei contenuti del documento di pianificazione strategica:

Per quanto riguarda il paragrafo “Il Dipartimento in cifre”, al fine di garantire uniformità tra i diversi piani strategici, il PQA e gli uffici competenti di APPC hanno selezionato una serie di indicatori comuni per fornire una rappresentazione sintetica e aggiornata delle principali dimensioni del Dipartimento in relazione ai quattro ambiti del Piano strategico di Ateneo. Nella fase di redazione della presente Relazione, questa integrazione finale è ancora in corso. I piani saranno pronti per la pubblicazione, indicativamente entro aprile 2025.

1.3 Monitoraggio degli obiettivi strategici dipartimentali 2025-2027

Il Dipartimento ha definito la propria strategia per il triennio 2025-27 nei 4 ambiti del Piano Strategico di Ateneo: DIDATTICA E COMUNITÀ STUDENTESCA, RICERCA, PERSONE, SOCIETÀ.

Per ogni ambito il Dipartimento ha riportato i propri obiettivi strategici corredata da attività, responsabilità, risorse (umane/finanziarie/strutturali) e indicatori con i rispettivi valori di riferimento e target. Nella definizione degli obiettivi, ai Dipartimenti era stato suggerito di adottare la logica S.M.A.R.T., ovvero individuare obiettivi: specifici, misurabili, raggiungibili, rilevanti, definiti nel tempo. Per ogni obiettivo dipartimentale è stata esplicitata la connessione con gli obiettivi e con gli indicatori del Piano Strategico di Ateneo.

APPC – Ufficio Assicurazione della qualità dei Dipartimenti ha analizzato il contributo che i Dipartimenti apportano al Piano Strategico di Ateneo. Il **Grafico 1** mostra in che misura gli obiettivi del PS di Ateneo sono “coperti” dagli obiettivi dipartimentali.

Circa il 90% degli obiettivi di Ateneo per gli ambiti Ricerca (9 obiettivi su 10) e Persone (8 obiettivi su 10) è coperto dagli obiettivi dipartimentali, si osserva inoltre che oltre il 70% dei Dipartimenti ha scelto i seguenti obiettivi: 20-*Rafforzare la qualità della ricerca*, 22-*Supportare e incrementare la partecipazione a bandi competitivi a livello internazionale, nazionale e locale*, 23-*Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione per l'ambito ricerca* e 32-*Valorizzare il ruolo delle persone come capitale umano su cui investire in un sistema circolare virtuoso*).

Per gli ambiti Società e Didattica e Comunità Studentesca si mantiene una copertura superiore al 70%. Nello specifico sono coperti 11 obiettivi su 15 nell’ambito Didattica e Comunità studentesca e 12 su 16 nell’ambito Società, ed in particolare gli obiettivi più selezionati sono: 2-*Incrementare l’attrattività nazionale e internazionale dei Corsi di Studio*, 4-*Ridurre la dispersione studentesca e favorire la regolarità degli studi*, 33-*Incrementare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo dei territori e valorizzarne le vocazioni* e il 34-*Incrementare e rendere più efficaci le iniziative di public engagement per l’ambito società*. Inoltre, dal grafico emerge che alcuni obiettivi del PSA sono principalmente perseguiti a livello di Ateneo, in quanto il margine di intervento dei Dipartimenti è circoscritto. Di fatto, la maggior parte di questi obiettivi non presenta indicatori monitorabili a livello dipartimentale nel RAD.

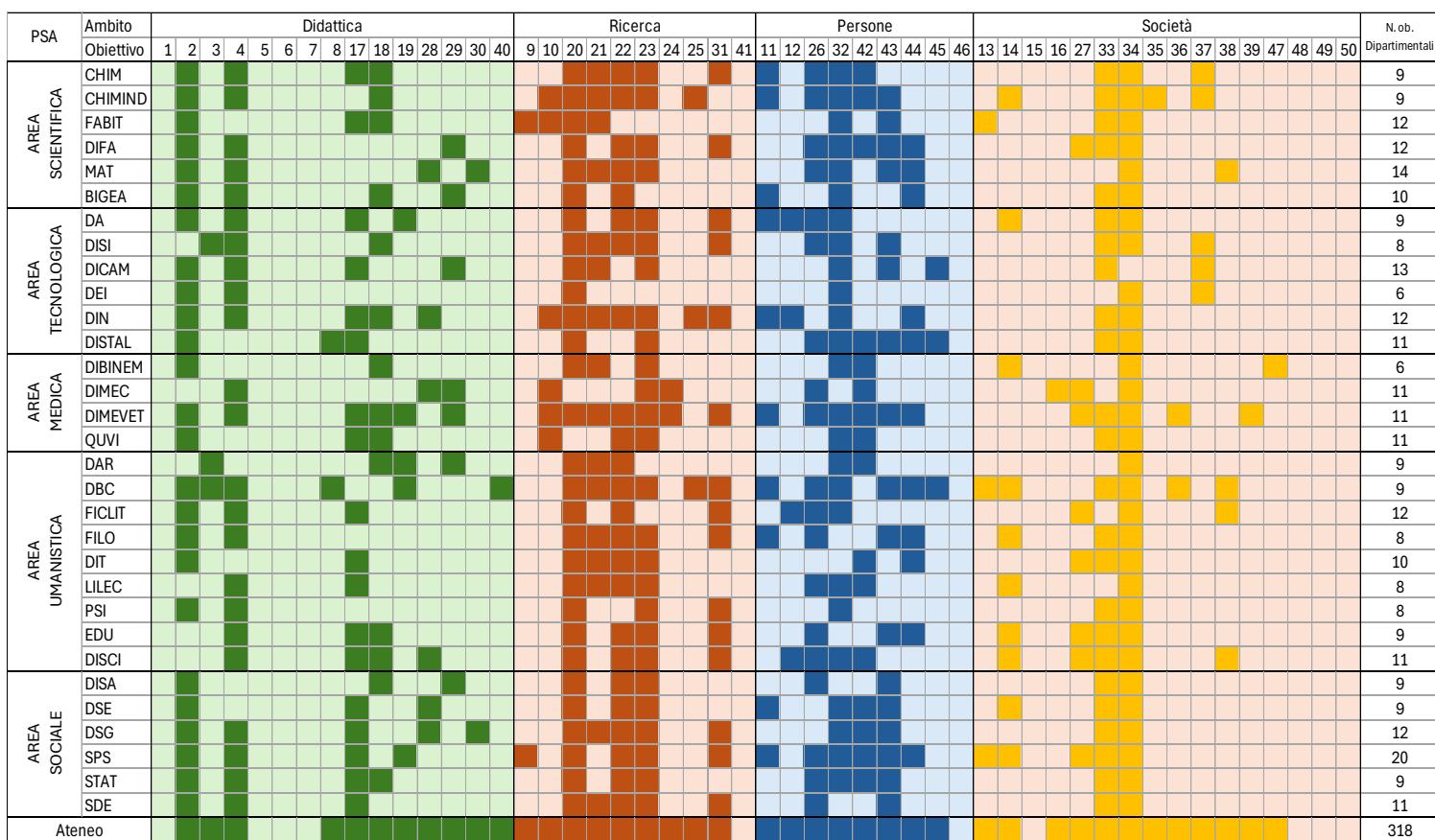


Grafico 1 - Copertura degli obiettivi del PS di Ateneo da parte degli obiettivi dei PS di Dipartimento

Tenendo conto che alcuni Dipartimenti hanno presentato più obiettivi a copertura dello stesso obiettivo del PS di Ateneo e, viceversa, hanno anche presentato un singolo obiettivo a copertura di più obiettivi del PSA, nel **Grafico 2** si riporta una analisi della composizione degli obiettivi strategici di ogni Dipartimento nei diversi ambiti del PS di Ateneo. Si precisa che, nei casi in cui l'obiettivo di Dipartimento sia riferito a più obiettivi del PS di Ateneo, tale obiettivo è pesato in maniera equa su ciascun obiettivo di PS di Ateneo indicato.

Come emerge dal grafico, i Dipartimenti hanno concentrato la maggior parte dei propri obiettivi strategici nell'ambito *Ricerca* (infatti quasi la metà dei Dipartimenti hanno definito più obiettivi su quest'ambito). Al contrario, in due casi in particolare, DAR e BIGEA, la maggior parte degli obiettivi è concentrata sulla didattica. Si verificano anche casi di Dipartimenti che mantengono una distribuzione fra gli ambiti bilanciata.

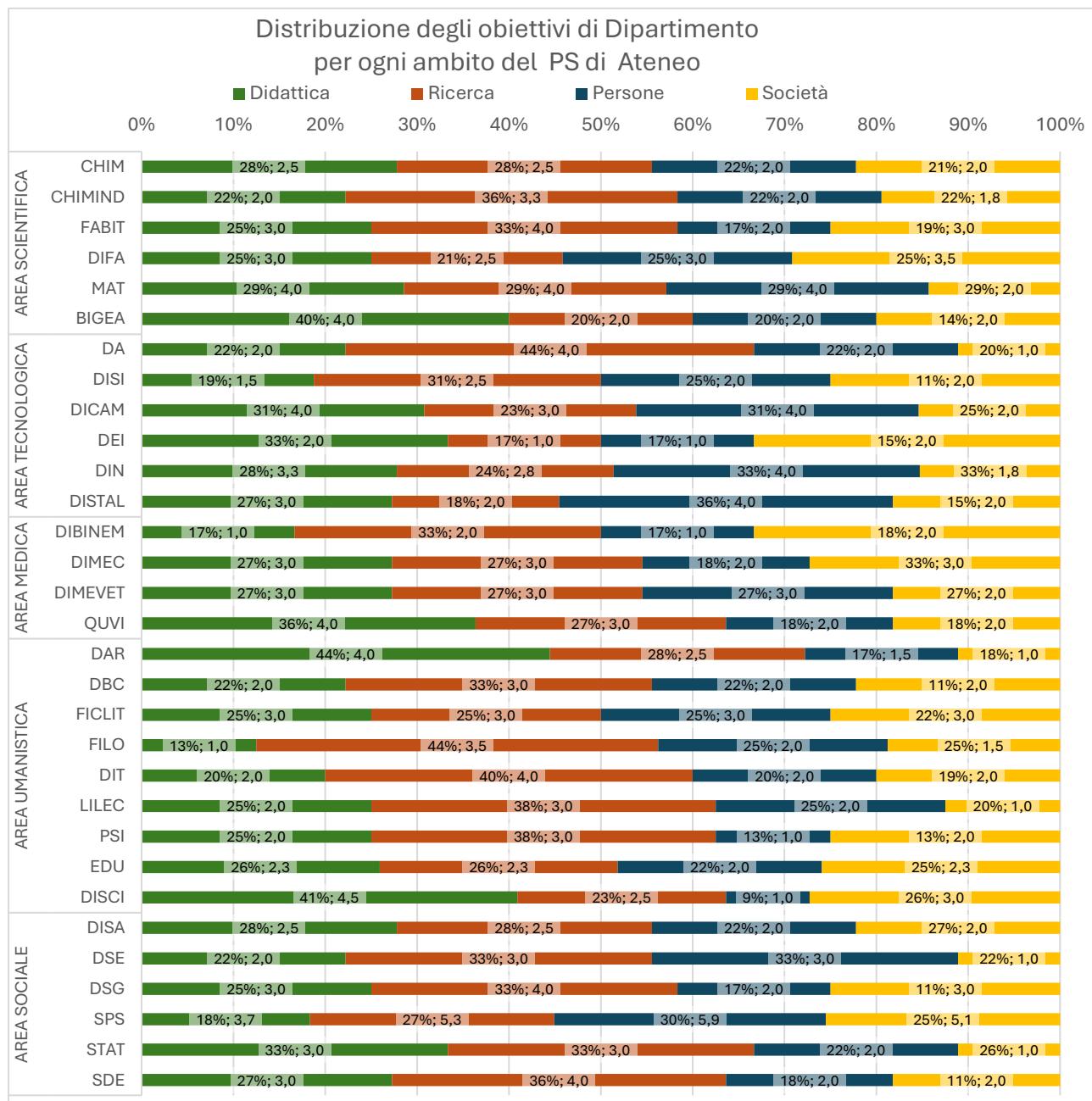


Grafico 2 - % Obiettivi definiti dai Dipartimenti per ogni Ambito del PS di Ateneo

Per l'ambito Società risulta prevalente la scelta dell'obiettivo 34-*Incrementare e rendere più efficaci le iniziative di public engagement*, selezionato da 30 Dipartimenti, seguito da altri obiettivi legati alla Ricerca (si veda il **Grafico 3**). L'obiettivo 34 attualmente è ancora il più selezionato in quanto in continuità con le azioni suggerite negli anni precedenti che prevedevano la realizzazione da 1 a 3 eventi da inserire in IRIS RM come obiettivo di Public Engagement. Dal 2024, tuttavia, emerge una sempre maggiore consapevolezza sull'importanza delle collaborazioni con società e imprese per generare impatto sociale, economico e culturale, che si evidenzia nella scelta diffusa dell'obiettivo 14 -*Valorizzare l'impatto sociale, economico e culturale dell'Alma Mater sul territorio*.

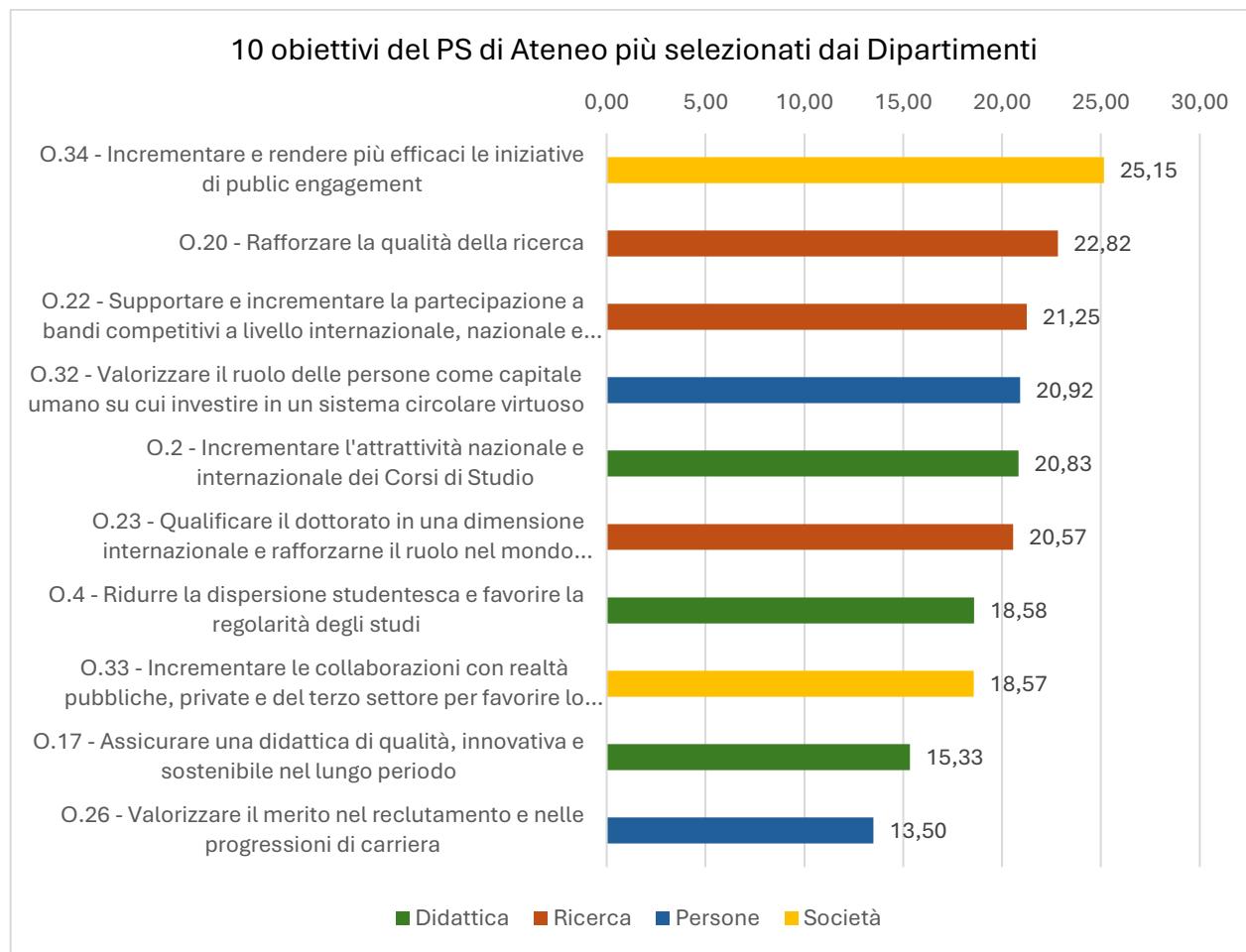


Grafico 3 - I dieci obiettivi del PS di Ateneo più selezionati dai Dipartimenti

2. Il processo di autovalutazione dipartimentale

AVA3

- A.2.1 “L’Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità”.
- A.3.1 “L’Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall’ANVUR”
- C.1 “Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità”
- E.2 “Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento” (connesso a E.DIP.2 “Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale”)
- B.5.1 “Gestione delle informazioni e della conoscenza”

Piano Strategico di Ateneo 2022-27: il processo favorisce il monitoraggio a livello dipartimentale di tutti gli ambiti strategici

Riferimenti agli OO.AA.

- Linee Guida per l’Autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato 2024: CS 11/06/2024 e SA 18/06/2024
- Linee guida per la pianificazione strategica dei Dipartimenti 2025-27: SA 18/06/2024 e CA 25/06/2024

Come già descritto in premessa, nel 2024 l’intero sistema di AQ dei Dipartimenti è stato rivisto dal PQA e le attività di autovalutazione annuale si sono intrecciate con la revisione della pianificazione strategica 2025-27 di Dipartimento.

Nella revisione del processo di autovalutazione si è voluto **rafforzare l’allineamento con la programmazione operativa dei Dipartimenti**, cosiddetto PIAO di Dipartimento, per la messa a punto del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) di Ateneo 2025-2027 approvato dagli OO.AA. a gennaio 2025. Questo ha rappresentato di fatto una importante novità del processo, in quanto all’interno del riesame annuale ogni Dipartimento ha sviluppato la propria programmazione operativa 2025 partendo sia dagli obiettivi strategici dipartimentali pluriennali sia dalle azioni di miglioramento prioritarie per il 2025.

2.1 Programmazione delle attività

Nel 2024 il Presidio della Qualità ha definito una programmazione congiunta dei processi di autovalutazione annuale dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti per favorire una riflessione più approfondita sui processi di miglioramento della didattica e della ricerca in risposta agli stimoli di AVA3.

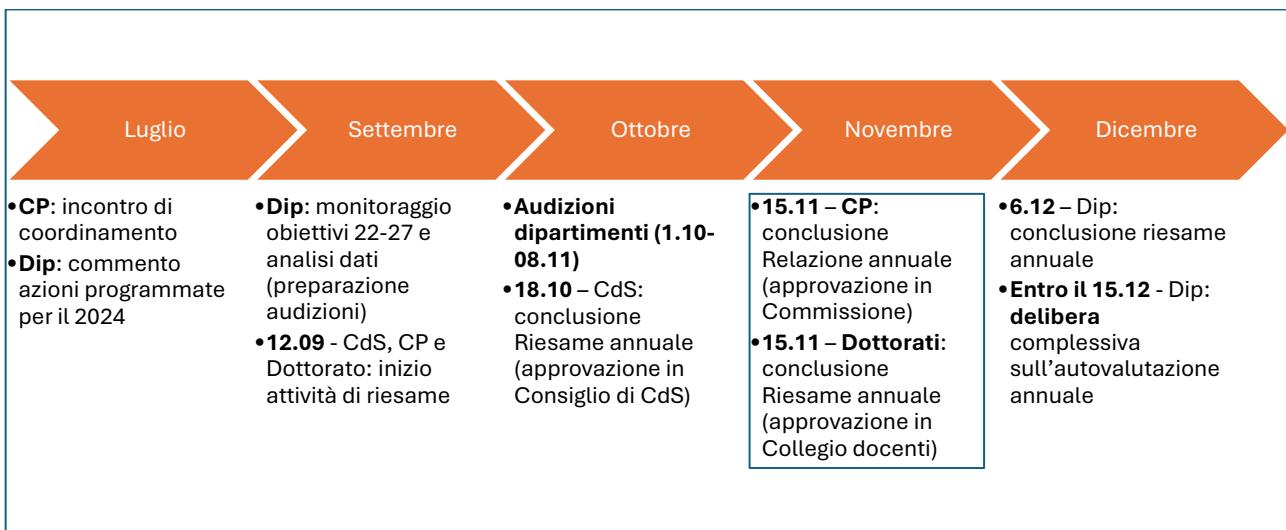


Figura 3 Programmazione delle attività di autovalutazione annuale dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti

Nelle “[Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - anno 2024](#)”, pubblicate sul Portale di Ateneo, il PQA ha diffuso i modelli dei documenti per tutti gli attori coinvolti, le fonti informative e la programmazione dell’autovalutazione.

Le attività di autovalutazione sono state illustrate ai Dipartimenti, alle Commissioni Paritetiche, ai Corsi di Studio e ai Corsi di Dottorato in un incontro informativo che si è tenuto il 19.06.2024 (v. sezione “[Promozione della cultura della qualità](#)”).

Il processo di autovalutazione dipartimentale è iniziato a luglio 2024 con l’analisi degli esiti delle azioni pianificate l’anno precedente e si è concluso a dicembre con l’approvazione del riesame annuale in Consiglio di Dipartimento.

Le audizioni dei Dipartimenti hanno di fatto rappresentato un momento di raccordo tra il processo di pianificazione e quello di autovalutazione (v. capitolo [3. Audizioni dei Dipartimenti](#)”).

Per questo motivo il PQA ha raccomandato al Dipartimento di procedere alla redazione del riesame in due fasi:

- la prima antecedente all’audizione del Dipartimento;
- la seconda successiva all’audizione, in modo anche da acquisire la documentazione dei processi di autovalutazione annuale dei Corsi di Studio e dei Dottorati di propria competenza.

2.2 Il Riesame annuale di Dipartimento

Dal punto di vista della struttura e dei contenuti il riesame dipartimentale si compone delle seguenti parti:

- Una sezione descrittiva delle **modalità organizzative della Commissione AQ di Dipartimento**.
- **Un commento alle azioni pianificate nel riesame dipartimentale 2023**, per esprimere una valutazione di risultato sulla efficacia delle azioni concluse rispetto agli obiettivi

prefissati.

- Una “**Scheda di monitoraggio**” che comprende:
 - La riflessione sugli obiettivi strategici dipartimentali 2022-27, con la possibilità di proporne una revisione motivata funzionale alla redazione del Piano Strategico di Dipartimento 2025-27.
 - Il commento agli indicatori del Rapporto annuale di Dipartimento (RAD), tra cui i dati sulla formazione ai docenti e al personale TA e alcuni indicatori riferiti agli ultimi esercizi di valutazione della ricerca nazionale (VQR) e di Ateneo (VRA), al fine di osservare in che modo e in che misura il Dipartimento partecipa alle politiche e strategie di Ateneo, individuando i punti di forza e di debolezza.
 - Il commento qualitativo ai dati di “*Customer satisfaction*” relativi alla qualità percepita del supporto ai servizi fornito dal personale TA del Dipartimento.
- Una sezione dedicata alla definizione degli “**Ambiti di miglioramento**” suddivisa in paragrafi, ciascuno dedicato a una delle missioni dell’Ateneo (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale) più un quarto incentrato sul supporto amministrativo gestionale.
- Una sezione dedicata ad un eventuale **riesame del sistema governo e del sistema di assicurazione della qualità** volta a considerare se l’organizzazione del Dipartimento, inclusa la definizione delle deleghe e delle commissioni è ottimale rispetto al funzionamento della struttura.
- Un **action plan 2025** per definire al **massimo 5 azioni di miglioramento prioritarie** per l’anno successivo individuando responsabilità, modalità di verifica e risorse.
- La **programmazione operativa di Dipartimento**, il cosiddetto PIAO di Dipartimento, dove per ciascun obiettivo operativo annuale devono essere individuati gli indicatori, i valori di riferimento (baseline) e i relativi valori target.

Il modello di documento ha fornito le indicazioni e le domande guida per orientare l’analisi, nonché evidenziato i punti di attenzione di ANVUR sull’assicurazione della qualità dei Dipartimenti.

Sono inoltre state elencate le fonti di cui avvalersi per l’analisi tra cui: i documenti di autovalutazione degli anni precedenti, gli esiti dell’audizione 2023 tra il CdA e il Dipartimento, la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, i documenti di autovalutazione degli altri attori (Corsi di Studio, Corsi di Dottorato, Commissione Paritetica).

Per quanto riguarda i **dati statistici di riferimento** la fonte dati principale è stata rappresentata da due dossier presenti nel Data Warehouse di Ateneo a cui hanno accesso i Direttori e i Responsabili amministrativo-gestionali di Dipartimento, oltre ad alcuni Delegati:

- “Rapporto Annuale di Dipartimento (RAD)”, che monitora gli indicatori del Piano Strategico 2022-2027 dell’Ateneo a livello dipartimentale, per i seguenti ambiti:
 - Didattica e comunità studentesca e Focus Didattica
 - Ricerca e Focus Ricerca (contenente alcuni indicatori VQR e VRA)
 - Persone e Focus Persone

- Società
- Focus Formazione (personale docente e TA)
- “GP - Customer Satisfaction - Dipartimenti”, con i risultati sulla valutazione di “Customer satisfaction” somministrata nel corso del mese di febbraio - marzo 2024 con riferimento all'anno 2023 (parte della Relazione sulla Performance 2023).

3. Audizioni dei Dipartimenti

AVA3

- E.2 “Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento” (connesso a E.DIP.2)
- E.3 “Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse” (connesso a E.DIP.3)
- B.1 “Risorse umane”
- B.2 “Risorse finanziarie”
- B.3 “Strutture”

Piano Strategico di Ateneo 2022-27: il processo favorisce il monitoraggio a livello dipartimentale di tutti gli ambiti strategici

Riferimenti agli OO.AA.

- Linee Guida per l’Autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato 2024: CS 11/06/2024 e SA 18/06/2024

Le audizioni dei Dipartimenti sono oramai una prassi consolidata in Ateneo e costituiscono un momento di raccordo fondamentale tra i processi di pianificazione e di autovalutazione dipartimentale.

Nel 2024, le audizioni sono state organizzate da APPC – Settore Qualità e valutazione e si sono svolte nel periodo autunnale, dal 1° ottobre al 6 novembre, con l’obiettivo di:

- sviluppare un confronto sugli esiti del monitoraggio degli obiettivi strategici dipartimentali e valutare la possibilità di una loro revisione in vista della formulazione del Piano Strategico di Dipartimento 2025-2027;
- definire gli ambiti di miglioramento prioritari per il Dipartimento, al fine di formulare l'action plan 2025 del riesame annuale, a seguito dell'analisi complessiva degli indicatori presenti nel Rapporto Annuale di Dipartimento (RAD) e dei risultati della Customer satisfaction.

Per ciascun Dipartimento è stata prevista la presenza di una rappresentanza composta da: il Direttore, il Vicedirettore, i Delegati per Didattica, Ricerca e Terza missione, il Presidente e un rappresentante della componente studentesca della Commissione Paritetica, il Responsabile Amministrativo Gestionale.

Oltre ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Presidio della Qualità (erano presenti componenti di tutti e 4 i gruppi di lavoro) e del Nucleo di Valutazione, hanno partecipato alle audizioni anche il Rettore, la Prorettore Vicaria, il Direttore Generale.

Per favorire la partecipazione come uditori anche ad altri componenti della governance di Dipartimento, è stato attivato il collegamento da remoto.

Rispetto agli anni precedenti, è stato possibile ridurre la durata dell'audizione a 1 ora, organizzandola in modo più strutturato. La nuova organizzazione si è articolata nelle seguenti fasi:

1. **Fase di presentazione:** il Direttore ha curato l'intervento di presentazione del Dipartimento con l'uso di una presentazione guidata (nota: *descritta in seguito*);
2. **Fase di confronto:** il Rettore, il Consiglio di Amministrazione, il Presidio della Qualità di Ateneo e il Nucleo di Valutazione hanno potuto porre domande al Dipartimento per approfondire le tematiche rilevanti emerse nella presentazione;
3. **Fase finale:** gli uffici a supporto hanno raccolto le osservazioni emerse, e redatto un report dell'audizione con *feedback* e suggerimenti per il miglioramento delle attività future.

Questa nuova struttura ha permesso di ottimizzare i tempi dell'audizione e ha garantito un'efficace interazione tra tutti i soggetti coinvolti.

In preparazione alle audizioni, il PQA ha avuto modo di esaminare, per ogni Dipartimento, un rapporto predisposto da APPC - Ufficio Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti. Questo rapporto, basato sulla documentazione del ciclo di autovalutazione precedente, il 2023, ha riassunto le principali osservazioni riguardanti dati e processi formulate dal Consiglio di amministrazione, dal PQA e dalla Commissione Paritetica, in ambito Didattica, Ricerca, Terza Missione e Risorse.

In particolare, il rapporto ha fornito un monitoraggio sugli obiettivi dipartimentali per il periodo 2022-27, mettendo in evidenza i principali punti di forza e gli ambiti di miglioramento per ciascun Dipartimento. Questo strumento ha rappresentato un elemento fondamentale per la preparazione delle audizioni, poiché ha offerto una base per formulare i quesiti da porre durante le audizioni, favorendo così una discussione mirata ed efficace.

Per la fase iniziale, ai Dipartimenti è stato fornito un modello di presentazione in cui è stato richiesto di illustrare i seguenti punti:

1. **Analisi del contesto:** per evidenziare i punti di forza e di debolezza interni, nonché le opportunità e le minacce esterne, attraverso la compilazione di una tabella SWOT. Questa analisi ha permesso di avere una visione chiara delle dinamiche interne ed esterne che influenzano i Dipartimenti.
2. **Obiettivi strategici 2025-27:** per fornire una prima definizione degli obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale 2025-27 con particolare riferimento alle azioni pluriennali previste per il loro raggiungimento e l'uso delle risorse disponibili.
3. **Ambiti di miglioramento prioritari 2025:** per evidenziare gli ambiti prioritari su cui il Dipartimento ha formulato le proprie azioni di miglioramento per il 2025, a seguito dell'analisi del Rapporto Annuale di Dipartimento (RAD) e dei risultati della Customer Satisfaction.
4. **Focus sulle Risorse:** per monitorare l'allocazione delle risorse finanziarie, ovvero del Budget Unico Dipartimentale, delle risorse di personale a disposizione, anche al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici.

Entro due settimane da ciascuna audizione è stato restituito ad ogni Dipartimento un report contenente le osservazioni sui punti di forza e gli ambiti di miglioramento emersi durante il confronto. Questo ha offerto ai Dipartimenti la possibilità di considerare l'esito dell'audizione sia per l'individuazione degli ambiti di miglioramento prioritari per il 2025 da indicare nel riesame annuale sia per la messa a punto degli obietti del proprio piano strategico 2025-27. La pubblicazione dei report è avvenuta tramite lo [Spazio Virtuale di Collaborazione \(SVC\) dedicato alle audizioni](#), a cui ha accesso tutto il personale di Dipartimento (docenti, ricercatori, tecnici amministrativi e dottorandi).

Per i Dipartimenti, la possibilità di ricevere gli esiti dell'audizione rappresenta un momento di restituzione fondamentale, in quanto favorisce un'interazione costruttiva tra la governance dell'Ateneo e le strutture dipartimentali e consente ai Dipartimenti di allinearsi alla strategia di Ateneo.

4. Osservazioni del PQA sulla revisione dei processi di AQ dei Dipartimenti¹⁴

A seguito della revisione dello Statuto, il sistema di governance dei 31 Dipartimenti prevede che per gli ambiti Didattica, Ricerca e Terza Missione siano nominati tre Delegati, la cui presenza nella Commissione AQ di Dipartimento è raccomandata dal PQA. Tale Commissione, secondo le indicazioni del PQA, dovrebbe includere almeno il Direttore, i tre Delegati, il Presidente della Commissione Paritetica (qualora non coincida con il Delegato per la didattica), un rappresentante della componente studentesca e il Responsabile amministrativo-gestionale del Dipartimento (RAGD). Possono inoltre essere coinvolti, se presenti, il Coordinatore gestionale dei laboratori dipartimentali e il Responsabile gestionale della biblioteca dipartimentale. Dal 2024 la Commissione AQ ha assunto quindi un efficace ruolo intermedio nel veicolare suggerimenti, problematiche e valutazioni tra il PQA e il Dipartimento (e viceversa), al fine di realizzare i processi di assicurazione della qualità dipartimentale; nel passaggio indicato dal PQA dall'autovalutazione dipartimentale 2023 a quella del 2024 si è infatti passati da cinque documenti (riesame e suo allegato sul monitoraggio degli obiettivi, politica di qualità, gestione terza missione e pianificazione obiettivi dipartimentali) a due. Tali documenti, ovvero il piano strategico 2025-27 e il riesame (autovalutazione) 2024, sono logicamente collegati tra loro, e consentono pertanto di sfruttare in maniera ottimale, nella loro stesura, i benefici di una concettualizzazione più unitaria, guadagnando in chiarezza e trasparenza ma senza perdita di informazione rispetto alla Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD), che già conteneva obiettivi strategici per il sessennio 2022-2027. È evidente come, in questa ottica di lavoro, il ruolo della **Commissione AQ di Dipartimento** si sia rivelato strategico, costituendo di fatto l'interlocutore privilegiato a cui il PQA si rivolge per supportare i processi di Assicurazione della Qualità dipartimentale.

Da un'analisi condotta sulla composizione delle Commissioni, tutti i 31 Dipartimenti hanno rispettato la composizione di minima della Commissione di Dipartimento ampliandola ulteriormente visto che risulta essere strutturata, in media, da 11 elementi.

I Dipartimenti, nella quasi totalità, hanno infatti ritenuto opportuno integrare la composizione minima della Commissione AQ con altre figure, tra cui quelle più spesso inserite sono state:

- Delegato alle Relazioni Internazionali (12 Dipartimenti);
- Delegato all'Assicurazione della Qualità di Dipartimento (7 Dipartimenti);

¹⁴ Contributo a cura del gruppo di lavoro per la ricerca (PQA-RIC) e del gruppo di lavoro per la terza missione (PQA-TM) del Presidio della Qualità di Ateneo.

- Coordinatore del Dottorato di Ricerca (7 Dipartimenti);
- Delegato Open Science (4 Dipartimenti);
- Delegato alla Valutazione della Ricerca (3 Dipartimenti);
- Delegato alla Comunicazione (3 Dipartimenti);
- Delegato all'Orientamento (2 Dipartimenti)
- Delegato Assicurazione Qualità del Dottorato (2 Dipartimenti);
- Delegato per il Dottorato di Ricerca (2 Dipartimenti).

Si osserva che 21 Dipartimenti risultano avere una composizione uguale o maggiore a 10 componenti, mentre si raggiunge il numero massimo di componenti (17) per il Dipartimento di Ingegneria Industriale - DIN.

I gruppi di lavoro del PQA per la ricerca (PQA-RIC) e per la terza missione (PQA-TM) hanno supportato i Dipartimenti nel corso del processo di pianificazione strategica esaminando le bozze inviate dei Dipartimenti tra la fine di novembre 2024 e inizio gennaio 2025.

I piani strategici dipartimentali sono stati analizzati in un processo suddiviso in due fasi, per garantire da un lato una lettura molto attenta dei documenti, e dall'altro una visione d'insieme del lavoro svolto. In tale approccio, sono stati organizzati 5 sottogruppi di lavoro comprendenti un componente del PQA-RIC e un componente del PQA-TM ai quali sono stati assegnati 6/7 piani strategici da analizzare. Ciascun sottogruppo, coadiuvato da APP – Ufficio Assicurazione della qualità dei Dipartimenti, ha quindi letto attentamente i piani strategici assegnati confrontandoli con il modello di piano fornito nelle linee guida e inserito tutti quei suggerimenti utili a perfezionare il documento. La visione di insieme è stata poi garantita dal successivo lavoro di revisione complessiva da parte del coordinatore e della coordinatrice del PQA-RIC e PQA-TM. Le analisi e osservazioni sono state discusse in riunioni congiunte dei gruppi PQA-RIC e PQA-TM affinché i riscontri restituiti ai Dipartimenti fossero il più possibile omogenei e condivisi.

L'esercizio della pianificazione strategica dipartimentale 2024 ha dimostrato la sua efficacia nell'avviare una riflessione verso una sistematica definizione delle linee strategiche che individui i mutui benefici nei quattro ambiti: Didattica e comunità studentesca, Ricerca, Persone, Società. Il grado di consapevolezza raggiunto sulla improrogabilità della riflessione è tuttavia abbastanza eterogeneo e mostra in maniera evidente un percorso più efficace per quei Dipartimenti che hanno individuato con chiarezza la propria analisi SWOT e da questa hanno definito linee strategiche in grado di valorizzare la propria didattica e la propria ricerca in quanto distintive e caratterizzanti per la creazione di valore nell'Ateneo e nella società.

Dall'analisi delle pianificazioni emerge anche una sempre più diffusa consapevolezza da parte dei Dipartimenti delle mutue interazioni e connessioni tra didattica, comunità studentesca, ricerca, impatto sociale di tutte le attività e valorizzazione delle persone che insieme concorrono all'individuazione della visione e della missione di ogni Dipartimento.

A seguito dell'invio della bozza di Piano Strategico di Dipartimento, il PQA (gruppi di lavoro per la ricerca e la terza missione, PQA-RIC e PQA-TM) ha esaminato la coerenza e completezza del documento ed espresso i propri suggerimenti utili alla stesura definitiva del documento. Il PQA ha espresso valutazioni di coerenza e completezza sulle singole sezioni, avvalendosi della scala di giudizio già utilizzata da ANVUR: non soddisfacente, parzialmente soddisfacente, soddisfacente e pienamente soddisfacente. La sintesi è presentata nel **Grafico 4**.

Dall'analisi dei dati raccolti emerge come i Dipartimenti siano risultati virtuosi per quanto riguarda la parte del PS relativa al sistema di governo e alla qualità (solo 5 Dipartimenti hanno ottenuto una valutazione "Parzialmente o non soddisfacente"). Spazi di miglioramento si registrano, invece, per la parte relativa alle linee di indirizzo strategico in ambito Persone (15 giudizi "Parzialmente o non soddisfacente") e Società (13 giudizi "Parzialmente o non soddisfacente").

Per quanto riguarda la completezza si osserva, inoltre, come la sezione che registra i risultati con spazi di miglioramento maggiori sia quella relativa alla Missione del Dipartimento, nonostante risulti soddisfacente sotto l'aspetto della coerenza.

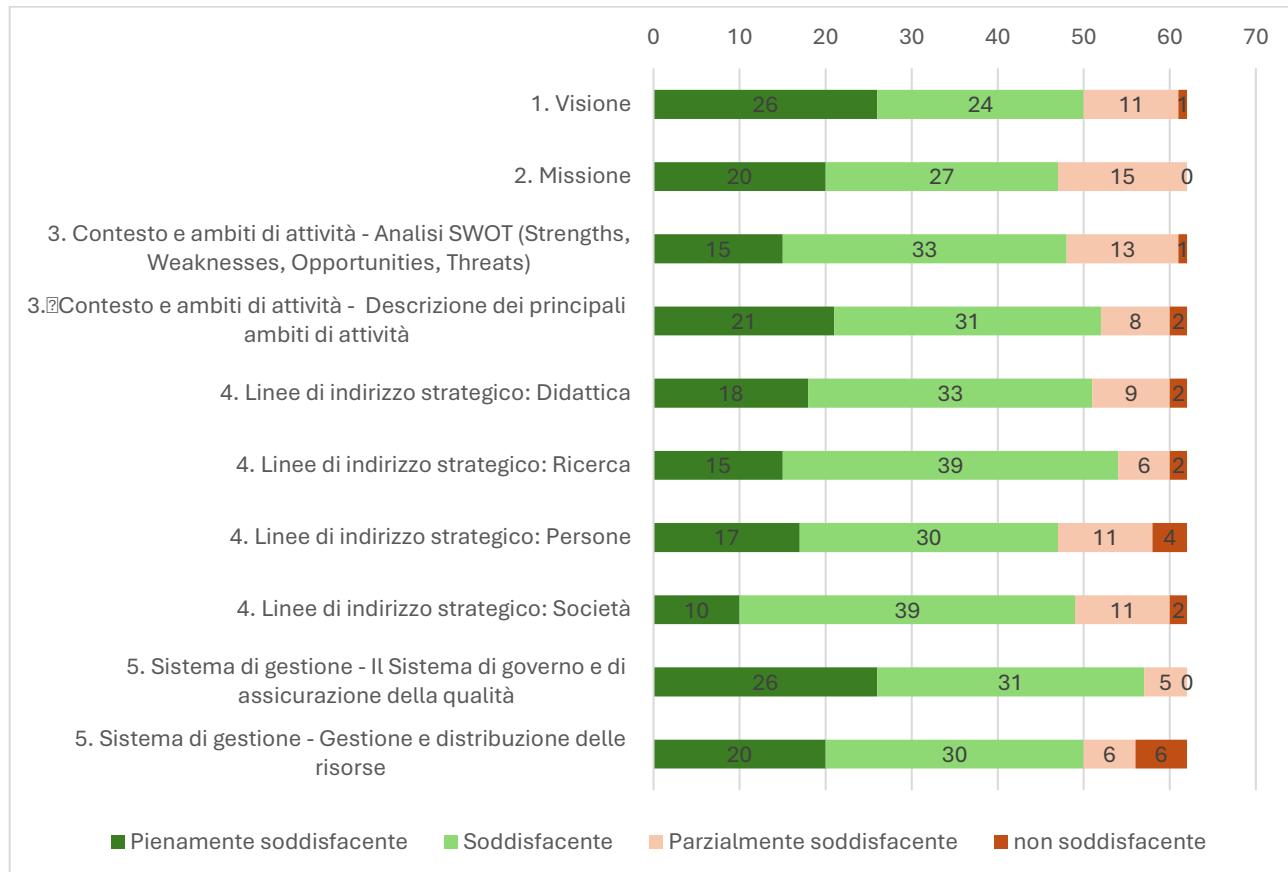


Grafico 4 - Valutazioni sulle singole sezioni dei PS dipartimentali rispetto ai parametri coerenza e completezza, utilizzando la scala ANVUR

A valle del processo di autovalutazione annuale, nel mese di gennaio 2025 il PQA ha proceduto all'**analisi dei riesami annuali dei Dipartimenti** secondo modalità simili a quelle sopra descritte per i Piani Strategici, assegnando ad un componente PQA-RIC o ad un componente PQA-TM la revisione dei riesami dei Dipartimenti di cui avevano già analizzato i piani strategici, così da poter cogliere meglio la coerenza documentale. La visione di insieme è stata poi garantita dal successivo lavoro di revisione complessiva da parte del coordinatore e della coordinatrice del PQA-RIC e PQA-TM. Le analisi e osservazioni sono state discusse in una riunione congiunta dei gruppi PQA-RIC e PQA-TM (in **allegato n.1** i 31 **Report sulle attività di autovalutazione annuale dei Dipartimenti – 2024**).

Si riscontra come il riesame annuale di Dipartimento sia particolarmente efficace quando integrato con la strategia triennale attraverso il monitoraggio delle azioni in un'ottica a breve termine. Il PQA rileva però

che a volte l'efficacia delle azioni è talvolta di difficile valutazione in quanto i Dipartimenti non sempre includono le informazioni nell'analisi del riesame.

Da un punto di vista complessivo, si rileva positivamente come le osservazioni condotte da PQA-RIC e PQA-TM sulle autovalutazioni relative al 2023 siano state per lo più prese in considerazione nei due documenti prodotti (Piano Strategico e Riesame); si nota altresì che il processo di consapevolezza sull'importanza dell'obiettivo n. 14 del Piano Strategico 2022/2027 “*Valorizzare l'impatto sociale, economico e culturale dell'Alma Mater sul territorio*” preveda ancora margini di miglioramento ed approfondimento in maniera trasversale a tutte le attività in ogni Dipartimento.

Un'ulteriore osservazione del PQA, in parte prevedibile, riguarda i Dipartimenti di eccellenza, che hanno dimostrato in generale una maggiore consuetudine con l'esercizio di programmazione in quanto il sistema AVA3 ha consentito loro di definire un progetto di sviluppo su un orizzonte temporale 2023-27 che ha posto le basi per la pianificazione strategica dipartimentale 2025-27.

Particolarmente virtuosa è stata l'organizzazione dei lavori di collaborazione tra PQA-RIC, PQA-TM e persone degli uffici competenti di APPC che è stata avviata nel 2023, si è consolidata nel 2024 e ha portato ad una capacità di convergenza su suggerimenti e indicazioni da inviare ai Dipartimenti come risultato di un confronto sempre partecipato e vivace stimolato dalle riunioni congiunte.

In conclusione, la revisione dei processi di AQ dei Dipartimenti ha posto le basi per un processo virtuoso che tuttavia presenta eterogenei livelli di presa in carico rispetto alle indicazioni AVA3; l'eterogeneità è trasversale alle cinque aree disciplinari ma vi sono le condizioni affinché venga superata grazie alle interlocuzioni delle Commissioni AQ di Dipartimento e il PQA e al consolidamento delle governance di Dipartimento che in molti casi sono di recente nomina. Il modello generale di AQ si dimostra solido quando viene applicato a Dipartimenti consapevoli della propria SWOT e focalizzati su principi strategici caratterizzanti in quanto si fonda su una virtuosa circolarità in cui la programmazione strategica trova concretezza e conferma nel processo di autovalutazione annuale e condivisione della validità durante le audizioni. Si è constatato come nell'ambito delle audizioni, quasi tutti i Dipartimenti siano riusciti a confrontarsi sul monitoraggio degli obiettivi e sul loro eventuale aggiornamento, con grande vantaggio per il lavoro di definizione del proprio piano strategico e del riesame annuale.

5. Valorizzazione della conoscenza

AVA3
<ul style="list-style-type: none">- E.1 “Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti” (connesso a E.DIP.1 “Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale”)- E.2 “Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento” (connesso a E.DIP.2)
Piano Strategico di Ateneo 2022-27:
<ul style="list-style-type: none">- Obiettivo strategico 34 “Incrementare e rendere più efficaci le iniziative di public engagement”
Riferimenti agli OO.AA.
<ul style="list-style-type: none">- Linee guida per l'assicurazione della qualità nelle attività di Public Engagement: SA 28/01/2025 (comunicazione)

- Pubblicazione del bando public engagement 2024 per iniziative dei dipartimenti: SA 23/04/2024, Cda 30/04/2024

Il tema del Public Engagement (PE), inteso come l'insieme delle attività senza scopo di lucro organizzate dall'Ateneo con finalità educative, culturali e di sviluppo sociale, è un elemento strutturale dell'agire istituzionale, sancito anche dall'articolo 1, comma 4 dello Statuto.

Il Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 identifica nella società uno dei quattro ambiti prioritari di intervento. Questo approccio si traduce nell'implementazione di pratiche sistematiche e misurabili per valorizzare le ricadute della didattica e della ricerca.

La figura del delegato o della delegata Terza Missione di Dipartimento, prevista dallo Statuto a partire dal 2024, ha contribuito alla crescita di consapevolezza in merito al ruolo strategico delle iniziative di collaborazione con la società e le imprese e alla necessità di programmarle e progettarle al pari delle altre attività. Benché la denominazione dei delegati richiami alla tradizionale Terza Missione, l'evoluzione lessicale, che è poi passata per Impatto Sociale e approdata nella Valorizzazione delle conoscenze, appare parzialmente consolidata grazie all'aderenza richiesta dei piani dipartimentali agli obiettivi del Piano Strategico, alle risorse messe a disposizione dall'Ateneo e ai documenti predisposti da APPC e PQA che forniscono linee guida per supportare e agevolare in tutti gli ambiti coinvolti nella AQ dei dipartimenti.

5.1 Linee guida per il Public Engagement

In linea con i principi di AVA3 e della VQR 2020-2024, il Presidio della Qualità di Ateneo ha redatto le Linee guida per l'assicurazione della qualità nelle attività di Public Engagement¹⁵, approvate nel mese di dicembre 2024 e successivamente pubblicate nel Portale di Ateneo. L'obiettivo è quello di consolidare le attività di terza missione, accrescendo trasparenza e inclusività nei processi decisionali e operativi.

Dal punto di vista operativo le Linee Guida delineano un framework metodologico per progettare iniziative di Public Engagement (PE) e valutarne l'impatto, incorporando indicatori di qualità mutuati da esperienze nazionali e internazionali. Le linee guida rappresentano una sintesi tra un esercizio di autovalutazione e un esercizio di pianificazione strategica delle attività di PE che si è potuta redigere grazie ad azioni quali l'emanazione di bandi PE (si veda paragrafo seguente), l'istituzione di un apposito ufficio a presidio delle attività di PE (ARIN - Settore Local and Global Engagement - Ufficio Public engagement), a specifici incontri di formazione (v. sezione “Promozione della cultura della qualità”) e alle indicazioni del PQA sulla aderenza ad AVA3 e alla VQR 2020-2024.

Le linee guida pongono le basi per superare la concezione di PE come trasferimento di conoscenze unidirezionale e la pianificazione delle attività di PE viene proposta attraverso il ciclo di Deming (PLAN-DO-CHECK-ACT) che impone alle iniziative una condivisione delle conoscenze dei vari soggetti coinvolti, accademici e non accademici.

Nella fase PLAN si avvia l'attività di PE attraverso l'analisi di un bisogno espresso da uno o più attori del territorio e si individuano gli interlocutori opportuni; nella fase DO si avvia la co-progettazione per la ricerca delle soluzioni che valorizzino le conoscenze e le competenze reciproche e che permettano una

¹⁵ Di prossima pubblicazione nella Sezione [La qualità in Ateneo](#) del portale di Ateneo.

valutazione di impatto atteso. Nella fase CHECK si sistematizza il processo attraverso il coinvolgimento di altri attori interni o esterni, la ricerca di finanziamenti e l'amplificazione verso il territorio attraverso campagne di comunicazione. Nella fase ACT la co-progettazione si trasforma in una serie di azioni che vengono monitorate per garantirne la generazione di impatto e per riprendere la fase PLAN nel caso in cui vi siano azioni correttive da attuare, altri attori da coinvolgere o altri territori con bisogni simili.

Il ciclo di miglioramento permette alle attività di PE di connotarsi come attività dinamiche che si arricchiscono di nuovi elementi a mano a mano che le collaborazioni si fanno più strette e sono in grado di generare impatto e quindi valore pubblico.

5.2 Il bando per il Public Engagement 2024

Nel quadro del Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, l'Ateneo ha posto tra i suoi obiettivi la valorizzazione dei risultati scientifici e la loro condivisione con la società civile e il territorio (O.34 “Incrementare e rendere più efficaci le iniziative di public engagement”), promuovendo un dialogo aperto e attivo tra ricerca, didattica e responsabilità sociale. Per coinvolgere tutte le strutture in questo processo e rafforzare l'impegno pubblico dell'Ateneo, sono state incentivate per il secondo anno iniziative di Terza Missione con il **finanziamento di progetti di Public Engagement** in grado di generare un impatto sociale, culturale ed economico attraverso azioni concrete e durature.

Il bando è stato predisposto da ARIN -Settore Local and Global Engagement in collaborazione con la Delegata per l'Impegno Pubblico. Articolato in due sezioni, il bando ha finanziato sia il **consolidamento di iniziative già avviate** (Lotto A, €150.000 complessivi, fino a €15.000 per progetto) sia **nuove co-progettazioni con enti del territorio** (Lotto B, €160.000 complessivi, fino a €30.000 per progetto). Soggetti destinatari erano i **Dipartimenti dell'Ateneo**, che hanno potuto candidare un progetto da capofila per ciascun lotto e partecipare come partner ad altre proposte.

I progetti dovevano inserirsi in almeno una delle aree strategiche individuate dall'ANVUR: Gestione e valorizzazione di beni pubblici (Tematica 2 ANVUR), Public engagement (Tematica 3 ANVUR), Scienze della vita e salute (Tematica 4 ANVUR), Sostenibilità e inclusione (Tematica 5 ANVUR). Le iniziative potevano riguardare **innovazione sociale, accesso alla conoscenza, parità di genere, contrasto alle disuguaglianze**, con un approccio interdisciplinare e metodologie innovative.

Il bando è stato pubblicato a maggio 2024. Le domande sono state presentate entro il 26 giugno 2024 (Lotto A) ed entro il 29 luglio 2024 (Lotto B). I progetti selezionati per il finanziamento dovranno concludersi rispettivamente entro il 30 giugno 2025 e il 30 giugno 2026.

Il bando è stato **presentato ai Dipartimenti durante un incontro che si è svolto il 6 maggio 2024**, a cura del Settore Local and Global Engagement. Nel mese di **giugno 2024** il medesimo Settore ha organizzato, sulla piattaforma Teams, tre **appuntamenti tematici per supportare la redazione delle proposte di progetto**, così articolati:

- 7 giugno: “**Citizen Science: pratiche, casi studio e opportunità**”; relatrice Prof.ssa Catia Prandi, Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria;
- 11 giugno: “**Strumenti e tecniche divulgative multimediali e di coinvolgimento in presenza**”; relatrice dott.ssa Francesca Sibilla, Ufficio Divulgazione scientifica - Settore Local and Global Engagement;
- 18 giugno: “**Orientamento all'impatto di progetti di Public Engagement**”; relatrici dott.sse Serena Miccoli ed Elena Barison, [Aiccon Research Center](#).

La **selezione dei vincitori** è stata affidata a una apposita Commissione nominata dalla Delegata per l'Impegno Pubblico e composta da membri esterni all'Unibo. In particolare, la Commissione era così formata:

- Presidente: Prof.ssa Maria Letizia Guerra;
- Commissari esterni: Dott.ssa Alessandra Intraversato, Sapienza Università di Roma; Dott.ssa Angela Petruzzo, Politecnico di Torino; Dott.ssa Andrea Riccio, Università degli studi di Milano Bicocca;
- Segretario: Dott. Filippo Sartor.

Le proposte sono state valutate sulla base della **rilevanza**, della **qualità progettuale**, dell'**impatto sociale**, economico e culturale e del **coinvolgimento di partner**. Sono stati assegnati punteggi aggiuntivi per il coinvolgimento di più Dipartimenti e per la **partecipazione attiva della componente studentesca dei tre cicli formativi**.

Le graduatorie sono state pubblicate con Provvedimento dirigenziale 4305/2024, Prot. n. 0201358 del 16 luglio 2024 (lotto A) e Provvedimento dirigenziale 5299/2024, Prot. n. 0270206 del 12 settembre 2024 (lotto B). Per il lotto A sono stati finanziati 11 progetti, con budget tra i 10.000 e i 15.000 euro; per il lotto B ne sono stati finanziati 6 con budget tra i 20.000 e i 28.000 euro.

Il personale di ARIN fornisce un servizio di assistenza ai Dipartimenti per la rendicontazione delle spese e organizza incontri di approfondimento, anche con consulenti esterni, per favorire il processo di consapevolezza sul binomio indissolubile che sussiste tra le iniziative di Public Engagement e l'impatto che esse generano a medio-lungo termine.

La risonanza che è stata data all'attenzione sulla valutazione di impatto atteso ed effettivo si è estesa dalle attività di Public Engagement a tutte le progettualità di Valorizzazione delle Conoscenze (TM) dell'Ateneo attraverso suggerimenti che il PQA ha fornito durante le audizioni dei Dipartimenti e nel dialogo che ha accompagnato il processo di selezione dei casi studio per la VQR 2020-2024 (v. sezione **IL RUOLO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ NEI PERCORSI DI VALUTAZIONE IN ATENEO**, capitolo **3. I casi di studio per la valorizzazione delle conoscenze nella VQR 2020-2024**).

6. Progettazione e monitoraggio dell'offerta formativa¹⁶

AVA3

- D.2 “Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente”
- E.2 “Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento” (connesso a E.DIP.2)
- B.5.1 “Gestione delle informazioni e della conoscenza”

Piano Strategico di Ateneo 2022-27:

- [Obiettivo strategico 17](#) “Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo”

Riferimenti agli OO.AA.

- Documento Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa 2023-27, aggiornamento a.a. 2025/26: CS 19/01/2024, SA 23/01/2024, CA 30/01/2024

¹⁶ Con il contributo di AFORM - Settore Progettazione didattica.

- Proposte di nuovi corsi, curricula, convenzioni per il rilascio di titoli doppi/multipli/congiunti a.a. 2025/2026: CS 18/04/2024, SA 23/04/2024, CA 30/04/2024
- Stralcio linee di indirizzo progettazione e programmazione didattica 2025-26: SA 16/07/2024, CA 23/07/2024
- Linee guida progettazione e programmazione didattica: SA 22/10/2024, CA 29/10/2024
- Linee di indirizzo progettazione didattica: SA 19/11/2024, CA 29/11/2024

Nel definire una propria politica sull'offerta formativa, l'Ateneo ha adottato a partire dal 2023 Il documento “Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa 2023-2027”, coerentemente con quanto previsto dal MUR nelle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario (D.M. 773/2024) e dal Piano Strategico di Ateneo 2022-27.

Il documento, pluriennale, è stato aggiornato nel 2024 e rappresenta un momento di traduzione dei principi e degli obiettivi definiti nel Piano Strategico di Ateneo per quanto riguarda l'attività di progettazione e attivazione di nuovi Corsi di Studio e il processo di monitoraggio e revisione dell'offerta formativa esistente.

Per i Dipartimenti ciò implica un monitoraggio annuale della propria offerta formativa basato sulle proprie linee strategiche per la didattica e sulle linee di indirizzo del Piano Strategico, nell'ottica di miglioramento continuo della qualità dei Corsi di Studio attivati.

Tale monitoraggio è accompagnato da un'analisi di contesto e dal confronto nell'ambito delle audizioni dei Dipartimenti con il Consiglio di Amministrazione, il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione (v. 0 - 3. Audizioni dei Dipartimenti).

Collegate al documento “Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa 2023-2027”, vi sono le “Linee di indirizzo progettazione e programmazione didattica” approvate nel mese di luglio 2024 dal Consiglio di Amministrazione e successivamente integrate nei mesi di ottobre e novembre.

Tali Linee hanno lo scopo da un lato di costituire un testo unico con le principali indicazioni degli Organi Accademici in materia di progettazione e programmazione didattica, dall'altro di favorire una maggiore integrazione delle strategie dipartimentali nella definizione della propria offerta formativa complessiva.

6.1 La progettazione dei nuovi Corsi di Studio a.a. 2025/2026

La progettazione dei nuovi corsi per l'a.a. 2025/2026 ha seguito l'iter ridefinito dagli Organi Accademici a dicembre 2023 in coerenza con il modello AVA3 e con l'obiettivo O.17 del Piano Strategico di Ateneo “Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo”.

Come previsto dall'iter, nel mese di aprile 2024 i Dipartimenti hanno presentato agli Organi Accademici 8 proposte di nuovi corsi:

- L-13 Biologia applicata alla nutrizione e al benessere, sede di Rimini, con contestuale trasferimento a Bologna della LM-67 Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata;
- LM-42 Veterinary Medicine, sede di Ozzano dell'Emilia;
- LM-53 Materials Engineering for Sustainability, sede di Bologna;
- LM-54 Chimica e tecnologia per la valorizzazione delle sostanze naturali, sede di Imola;
- LM-55 Mind, languages and society, sede di Bologna;

- LM-62 Public affairs (European politics and society), sede di Bologna, con proposta di contestuale disattivazione dell'omonimo Curriculum sul Corso LM-63 Politica, Amministrazione e Organizzazione;
- LM-DATA Applied data science, sede di Bologna, progetto congiunto tra i partner di Una Europa. L'attivazione del Corso comporterà anche la stipula della relativa convenzione quale parte integrante dell'ordinamento del Corso;
- LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche, sede di Bologna.

Il gruppo di lavoro per la didattica del Presidio della Qualità (PQA-DID) , ha preso in esame le proposte e ha elaborato una relazione ponendo particolare attenzione agli obiettivi formativi e alle figure professionali che i nuovi Corsi di Studio si prefiggono di formare, alla diversificazione del progetto rispetto agli altri Corsi di Studio nella stessa classe o che formano figure professionali simili in Ateneo, al possesso dei requisiti di docenza e alla copertura degli insegnamenti anche rispetto al carico didattico dei Settori Scientifico disciplinari coinvolti nel progetto, alla disponibilità di spazi (aula e laboratori) adeguati.

Gli OO.AA., avvalendosi della relazione tecnica del PQA, hanno espresso parere favorevole alla prosecuzione dell'iter per il Corso LM-42 Veterinary Medicine, mentre tutte le altre proposte presentavano punti di attenzione non compatibili con l'attivazione per l'a.a. 2025/2026.

Inoltre, per garantire la sostenibilità complessiva del sistema, si è ritenuto necessario programmare le attività tenendo conto del necessario adeguamento della maggior parte dei Corsi di Studio alle nuove classi di Laurea e Laurea Magistrale ridefinite dalla recente normativa (DD.MM. n. 1648 e n. 1649 del 19/12/2023), nonché della spinta al costante miglioramento dell'offerta formativa esistente, che da qualche anno rappresenta un punto fondante delle politiche di Ateneo in materia.

A inizio ottobre 2024 la documentazione relativa al nuovo Corso (Documento di progettazione, Ordinamento e Regolamento didattico) è stata sottoposta al PQA e al Nucleo di Valutazione (NdV) per l'acquisizione del parere preliminare prima della delibera del Dipartimento, prevista dall'iter per metà novembre.

Il PQA ha espresso parere positivo sulla proposta evidenziando alcuni punti di attenzione, tra i quali l'elevata frammentazione in moduli delle attività formative dei corsi integrati. Su questo punto il PQA ha raccomandato di fornire motivazioni nel Documento di progettazione e di monitorare nel tempo l'impatto di tale frammentazione sulle carriere degli studenti, prestando attenzione alle modalità di verifica dell'apprendimento in fase di predisposizione delle schede di insegnamento, con specifico riferimento ai corsi integrati.

Il NdV ha espresso parere preliminare positivo, nelle more del parere tecnico definitivo conseguente a una valutazione della documentazione completa.

Il Dipartimento, tenuto conto dei rilievi ricevuti, ha deliberato nei tempi previsti l'istituzione e l'attivazione della LM-42 Veterinary Medicine per l'a.a. 2025/2026 allegando la documentazione richiesta, compresa la relazione illustrativa prevista dalle Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio sugli aspetti peculiari di sostenibilità dei Corsi di Studio di Area Sanitaria.

La relazione, sottoscritta dal Rettore, è stata approvata dagli Organi Accademici nel mese di dicembre 2024, contestualmente all'approvazione della proposta di istituzione del Corso.

La LM-42 Veterinary Medicine è un corso a numero programmato nazionale erogato in lingua inglese, con sede a Ozzano dell'Emilia, che si inserisce in un contesto culturale e professionale di crescente internazionalizzazione e interdisciplinarità. Il progetto, che rappresenta una proposta innovativa in Italia e in Europa, intende formare un medico veterinario in grado di far fronte alle nuove esigenze scientifiche come la gestione delle malattie zoonotiche, la tutela della salute pubblica e la sicurezza alimentare e il loro impatto sull'ambiente, in un settore ormai globalizzato, che richiede un approccio sempre più interdisciplinare e transnazionale.

6.2 Monitoraggio e riprogettazione dell'offerta formativa di 1°, 2° e 3° ciclo

Per un ateneo di grandi dimensioni come l'Alma Mater Studiorum la sfida della qualità della didattica e dell'innovazione deve essere affrontata, prima ancora che sul versante dell'attivazione e istituzione di nuovi Corsi di Studio, sulla capacità di mettere in campo un'articolata attività di riprogettazione e monitoraggio continuo dell'efficacia dell'offerta didattica in tutte le sue dimensioni (attrattività, qualità, sostenibilità).

Il documento sulle **Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa** ribadisce la necessità per i Dipartimenti di realizzare un monitoraggio della propria offerta formativa in accordo con le linee strategiche per la didattica che essi stessi hanno messo a punto, con le linee di indirizzo del Piano Strategico – che esplicitamente indica tra le proprie azioni la valutazione costante della sostenibilità dell'offerta didattica in termini di spazi, servizi, risorse e rapporto tra docenti e iscritti – e con l'esito del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio e di Dottorato, senza il quale l'aggiornamento dei progetti formativi e delle figure professionali che si intendono formare rischia di apparire fragile e non radicato nel dialogo costante con le esigenze della società e del sistema produttivo. Il **monitoraggio dell'offerta didattica dipartimentale**, oltre che propedeutica alla eventuale proposta di nuovi progetti didattici, è soprattutto necessaria per il percorso di miglioramento continuo della qualità dei Corsi di Studio e Dottorato attivati.

È importante che tale monitoraggio sia accompagnato da un'analisi di contesto e dal confronto costante con le parti interessate, da cui scaturiscano con chiarezza punti di forza e debolezza dell'offerta formativa dipartimentale di 1°, 2° e 3° ciclo e le opportune azioni da introdurre nell'a.a. 2026/2027.

Per quanto riguarda la **riprogettazione dei Corsi di Studio**, i Dipartimenti sono stati prima invitati a un'analisi critica della propria offerta formativa (anno accademico 2024/2025) e successivamente, nell'ambito dell'avvio del processo di pianificazione strategica dipartimentale per il triennio 2025-2027, a definire le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici della propria offerta formativa in coerenza con gli ambiti e gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2022-27.

A seguito dell'emanazione dei DD.MM. n. 1648 e n. 1649 del 19/12/2023, la maggior parte dei Corsi di Studio (234) è stata impegnata nel corso del 2024 nell'adeguamento degli ordinamenti didattici alle nuove classi di Laurea e Laurea Magistrale per l'a.a. 2025/2026 e, tra questi, circa 30 Corsi di Studio sono stati riprogettati in modo sostanziale.

In un'ottica di integrazione tra adeguamento normativo e miglioramento dell'offerta formativa, il Prorettore per la Didattica ha indicato alcuni punti di attenzione che, pur non costituendo motivo di revisione sostanziale, dovevano essere tenuti in considerazione nell'adeguamento degli ordinamenti. Particolare attenzione è stata rivolta ai Corsi con ordinamento anteriore al 2016 che necessitavano di un "allineamento" alle più recenti linee guida CUN.

Tali azioni, coordinate dal PQA e dalla Governance di Ateneo nell’ambito delle audizioni dipartimentali svoltesi nell’autunno 2024, hanno consentito di individuare i punti di forza e di debolezza dell’offerta formativa in essere a livello dipartimentale, di verificarne l’attualità ed eventualmente di avviare un percorso di riqualificazione e aggiornamento per rispondere all’evoluzione della domanda di formazione e all’innovazione in campo culturale ed economico.

Le linee strategiche dipartimentali per l’ambito didattica identificano obiettivi e azioni che il Dipartimento intende mettere in campo (attivazioni o cessazioni di curricula e/o Corsi di Studio, riprogettazioni di Corsi di Studio esistenti, modifiche di piani didattici, acquisizione di personale, definizione di strategie e di strumenti che possano contribuire a valorizzare le esperienze di innovazione didattica, ecc.), tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, delle competenze e delle risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

Con la revisione dello Statuto di Ateneo e l’introduzione delle **Commissioni interdipartimentali** e della Commissione didattica di Ateneo, sono stati ridisegnati i ruoli nel processo di definizione dell’offerta formativa.

Le Commissioni interdipartimentali si sono riunite nel mese di ottobre per un confronto relativo alla progettazione e programmazione didattica dell’offerta formativa per l’a.a. 2025/2026. Gli esiti di queste Commissioni sono stati riportati nelle delibere di Dipartimento di approvazione dell’offerta formativa (di dicembre 2024) e di approvazione della programmazione didattica (di gennaio 2025). In ragione del carattere interdisciplinare dei Corsi di Studio, le Commissioni si sono svolte anche in forma allargata con il coinvolgimento dei Dipartimenti interessati, non inclusi nelle Commissioni.

La Commissione Interdipartimentale di area medica si è riunita anche per esprimere un parere circa l’attivazione del nuovo Corso di medicina veterinaria, come previsto dal regolamento.

AQ DEI CORSI DI STUDIO

Premessa

Il sistema di assicurazione della qualità dei Corsi di Studio è stato soggetto nel 2024 a numerosi cambiamenti con impatto sui processi illustrati nei capitoli seguenti.

1. Regolamento di funzionamento dei Corsi di Studio¹⁷

Il modello AVA3, con particolare riferimento ai punti di attenzione D.CDS, attribuisce al Corso di Studio un ruolo centrale nella missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore, come struttura che deve essere in grado di assicurare il presidio di tutti i processi inerenti alla progettazione, all'erogazione e al monitoraggio dell'attività didattica a esso riferita. L'Ateneo ha pertanto deciso di redigere un [Regolamento di funzionamento dei Corsi di Studio](#) al fine di disciplinare le competenze del Consiglio di Corso di Studio, le modalità di elezione del Coordinatore, nonché le sue proprie attribuzioni, le funzioni delegate dal Consiglio e la facoltà di agire in regime d'urgenza. Al fine di consentire un'efficace ed efficiente attuazione delle funzioni del Consiglio, nel regolamento è stata prevista anche la possibilità di istituire **Commissioni deliberanti** delegate a svolgere particolari e precise attività.

Inoltre, nel regolamento sono state recepite le indicazioni del Presidio della Qualità riguardo alla **Commissione di gestione dell'Assicurazione della Qualità del CdS** (Commissione AQ del CdS), già approvate dagli OO.AA. a dicembre 2023¹⁸ contestualmente all'approvazione delle [Linee guida per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche](#). Pertanto, all'art. 6 del regolamento sono indicate funzioni e composizione della Commissione, che garantisce il ruolo centrale affidato alla componente studentesca.

2. Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Dipartimento

L'applicazione delle modifiche allo Statuto di Ateneo, tra cui l'abolizione delle Scuole, ha avuto un impatto sulla disciplina generale dei Dipartimenti e sulla loro organizzazione. Le modifiche al [Regolamento tipo di funzionamento dei Dipartimenti](#) sono state approvate da parte degli Organi Accademici nelle sedute di marzo 2024¹⁹ e sono entrate in vigore sempre nel mese di marzo. Conseguentemente è stata rinnovata la governance nella maggioranza dei Dipartimenti e, tra i mesi di aprile e maggio, sono state nominate le Commissioni Paritetiche di Dipartimento.

In questo nuovo scenario, pertanto, le Commissioni Paritetiche, ora istituite a livello dipartimentale, sono passate da 21 nel 2023 a 31 nel 2024; più precisamente sono state rinnovate le Commissioni dei 16 Dipartimenti che non afferivano precedentemente alle Scuole, e sono state istituite nuove Commissioni nei 15 Dipartimenti che prima si riferivano alle Commissioni Paritetiche di Scuola.

Il gruppo di lavoro per la didattica del Presidio della Qualità (PQA-DID) ha pertanto rivisto l'organizzazione delle sue attività considerando la suddivisione dei Dipartimenti nelle 5 macroaree del Senato Accademico (medica, tecnologica, scientifica, umanistica e sociale). I 10 componenti docenti del PQA-DID, suddivisi in 5 coppie, si sono occupati di supportare e monitorare i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti delle macroaree a essi affidate.

¹⁷ Regolamento di funzionamento per i Corsi di Studio: CdA 25/06/24, CS 09/07/24, SA 16/07/24

¹⁸ Linee guida del PQA per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche: CS 13/12/23 e SA 18/12/23

¹⁹ Modifiche al regolamento tipo di funzionamento dei Dipartimenti (maggioranza assoluta): CA e SA del 19/03/2024.

3. Gestione delle informazioni: l'applicativo DB-Organi per la gestione delle Commissioni di Corso di Studio

Con l'entrata in vigore del Regolamento di funzionamento del Corso di Studio, AFORM e APPC - Settore Qualità e valutazione hanno colto l'occasione per implementare, in collaborazione con il Cesia, nuove funzionalità ad un applicativo già esistente, “[DB_Organi](#)”, utilizzato per il **tracciamento dei componenti degli Organi di Ateneo**. Nell'applicativo sono state create nuove maschere per la gestione dei componenti delle Commissioni deliberanti e delle Commissioni AQ dei CdS. In particolare, per quanto riguarda queste ultime, oltre a tracciare le rappresentanze studentesche è prevista la possibilità di inserire i nominativi delle studentesse e degli studenti “portavoce” individuati dai CdS qualora siano assenti le rappresentanze.

Tale iniziativa ha avuto l'obiettivo di creare una unica fonte per la gestione dell'informazione e di tracciare tempestivamente gli avvicendamenti delle nomine, in modo da garantire gli accessi corretti agli applicativi utilizzati per le attività di autovalutazione della didattica. In *Appendice*, paragrafo 3 [L'applicativo DB-Organi per la gestione delle composizioni](#).

1. Indagini sulle opinioni degli studenti

AVA3

- C.1 “Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità”
- D.2 “Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente”
- D.CDS.4.1 “Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS”

Piano Strategico di Ateneo 2022-27

- [Obiettivo strategico 8](#) “Incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica”
- [Obiettivo strategico 4](#) “Ridurre la dispersione studentesca e favorire la regolarità degli studi”

Riferimenti agli OO.AA.

- Indagini sulle opinioni degli studenti a.a. 2024/25: CS 12/09/24, SA 17/09/24

1.1 Progettazione delle indagini

Dal 2013, seguendo le indicazioni ANVUR, l'Ateneo ha affiancato alla consueta indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti, condotta in aula al termine delle lezioni di ciascun insegnamento o modulo, un'ulteriore indagine somministrata all'atto della prenotazione dell'appello d'esame, con lo scopo principale di acquisire anche le opinioni degli studenti non frequentanti, portatori di esigenze e punti di vista sempre più rilevanti nella prospettiva dell'Ateneo, specie alla luce del crescente numero degli studenti lavoratori o di altre categorie studentesche impossibilitate a fruire della didattica universitaria secondo modalità standard.

Il sistema adottato ha rivelato però, negli anni, alcuni elementi critici. La modalità di somministrazione del questionario dell'indagine per gli studenti frequentanti, effettuata attraverso un codice di rilevazione ma senza preventiva autenticazione, non consentiva di tenere traccia degli studenti che partecipavano a questa indagine. Di conseguenza, fino all'a.a. 2021/22, l'indagine svolta all'atto della prenotazione

dell'appello d'esame è stata somministrata indistintamente a tutti gli studenti, compresi quelli che avevano già partecipato all'indagine in aula. Probabilmente anche per questo, nel corso degli anni, si è registrata una sempre minore partecipazione. Pertanto, per l'a.a. 2022/23 l'Ateneo ha deciso di sospendere l'indagine somministrata all'atto della prenotazione dell'appello in attesa del rilascio del nuovo modello AVA3.

A ciò si aggiunga che il NdV, nella “[Relazione annuale 2022](#)” (10/10/2022), ha espresso una specifica raccomandazione in merito alle indagini: individuare una modalità efficace e capace di tutelare l'anonimato degli studenti al fine di **somministrare il questionario all'atto della prenotazione dell'appello solo agli studenti che non hanno partecipato all'indagine per i frequentanti**.

In virtù di ciò, nel marzo 2023 l'Ateneo ha costituito un gruppo di lavoro, coordinato dal Prorettore per la didattica e dal Delegato per le Studentesse e gli Studenti e costituito dal Presidente del Presidio della Qualità, dal Delegato per la formazione internazionale e le nuove attivazioni, dal Dirigente dell'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione e da tre componenti del Consiglio degli Studenti. Il gruppo ha proposto agli OO.AA. di settembre 2023²⁰ di avviare l'indagine per i frequentanti per l'a.a. 2023/24 con una nuova modalità di accesso al questionario e la riattivazione dell'indagine all'atto della prenotazione dell'appello (a partire dal novembre 2023), dopo un confronto sulle modalità di rilevazione attuate da altri atenei, l'attenta valutazione delle istanze portate dalla rappresentanza studentesca e i necessari approfondimenti tecnici e giuridici.

Pertanto, a partire dall'a.a. 2023/24, per permettere la **differenziazione dei due contingenti (frequentanti e non)**, la compilazione di entrambi i questionari da parte degli studenti avviene utilizzando il proprio account istituzionale. **È assicurato il completo anonimato delle risposte**: viene infatti associata allo studente la sola informazione riguardante la partecipazione alle indagini. Le risposte fornite ai questionari vengono invece memorizzate in forma completamente disgiunta, senza alcuna possibilità di risalire, anche in un secondo momento, a chi le ha compilate.

1.2 Indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2023/24

L'obiettivo principale dell'indagine è raccogliere, secondo quanto previsto dal quadro normativo nazionale²¹, le opinioni degli studenti frequentanti e renderle disponibili ai docenti e alle commissioni responsabili dei Corsi di Studio, per una loro analisi nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità della didattica di Ateneo.

L'Ateneo effettua l'indagine dall'a.a. 2016/17 in modalità online, attraverso la somministrazione di un questionario via web in aula, alla presenza del docente titolare. La gestione dell'indagine avviene utilizzando l'applicativo <https://gestioneval.unibo.it>; i docenti sono completamente autonomi nella pianificazione ed erogazione delle rilevazioni degli insegnamenti di cui sono titolari, secondo modalità e scadenze regolarmente ricordate dagli uffici competenti tramite periodici messaggi inviati a tutto il corpo docente attivo in aula nel semestre di riferimento.

²⁰ Indagini sulle opinioni degli studenti a.a. 2023/24: CS 12/09/23, SA 20/09/23

²¹ Il quadro normativo di riferimento prende le fila da quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, secondo il quale l'Ateneo deve acquisire periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e il Nucleo di Valutazione (NdV) deve trasmettere un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'università e della ricerca e all'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR).

La modalità online dell’indagine è stata inoltre progettata tenendo conto dei seguenti requisiti:

- rilevare le opinioni dei soli studenti “frequentanti”, mantenendo la somministrazione del questionario agli studenti in presenza durante lo svolgimento delle lezioni;
- garantire l’anonimato agli studenti.

L’applicativo <https://gestioneval.unibo.it> si configura come un vero e proprio software gestionale che consente di:

- avere un sistema di raccolta dei dati standardizzato per tutto l’Ateneo;
- tracciare tutte le fasi del processo di rilevazione;
- monitorare lo stato delle rilevazioni nelle varie sedi;
- monitorare le motivazioni alle mancate rilevazioni;
- ridurre i tempi di pubblicazione dei risultati.

I docenti hanno a disposizione nella *Intranet* di Ateneo una guida aggiornata in doppia lingua (ITA/ENG) con il dettaglio dei passaggi utili per la gestione delle rilevazioni, dall’apertura alla firma: [Istruzioni per le rilevazioni delle opinioni studenti](#).

1.2.1 Struttura del questionario

Per quanto riguarda la **struttura del questionario**, dall’a.a. 2013/14 è stato introdotto un modello che, con delibera degli Organi Accademici,²² ha integrato le domande obbligatorie previste da ANVUR con alcune domande specifiche di Ateneo.²³

Da allora il questionario consiste in una prima parte che comprende alcune domande di contesto relative allo studente, seguite da 17 domande a risposta chiusa sulle principali dimensioni di interesse della didattica, e una seconda parte contenente i suggerimenti “preimpostati” di ANVUR e alcune domande a risposta aperta.

È disponibile una demo del questionario al link <http://val.unibo.it/demo.php>.²⁴

1.2.2 Pubblicazione dei risultati

APPC - Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati elabora i risultati dei questionari in collaborazione con APPC – Ufficio Assicurazione della qualità dei corsi di studio e di dottorato, garantendo l’inserimento dei dati raccolti dall’indagine delle opinioni degli studenti frequentanti nel sistema di Data Warehouse di Ateneo e permettendo l’incrocio con altre informazioni, quali ad esempio i dati della programmazione didattica di Ateneo.

²² Senato Accademico 18/06/2013, Consiglio di Amministrazione 25/06/2013. Senato Accademico 17/09/2013, Consiglio di Amministrazione 24/09/2013.

²³ Di seguito le domande specifiche di Ateneo che integrano le domande obbligatorie di Anvur: 2/a - *Il carico di studio è scarso o eccessivo? (Solo se hai risposto "decisamente no" o "più no che sì" alla domanda precedente); 12 - Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?; 13 - Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?; 16 - I locali e le attrezature dedicate allo svolgimento di esercitazioni, di laboratori, di seminari, ecc. sono adeguati?; 17 - Il docente ha attribuito sufficiente importanza al questionario (cioè ha fornito le istruzioni e il tempo necessario alla compilazione, ha spiegato lo scopo della rilevazione, ecc.)?*;

²⁴ Il questionario è stato realizzato per essere frutto da dispositivi mobili e accessibile agli studenti con disabilità, è disponibile anche in lingua inglese ed è compatibile con qualsiasi browser. Al momento il questionario è aggiornato all’ultima versione deliberata dagli organi (che al momento è quella riferita all’a.a. 202E/25, identica a quella per l’a.a. 2023/24).

Le principali elaborazioni predisposte confluiscano in report finalizzati in particolare all’analisi e al commento dei dati nell’ambito delle attività di autovalutazione dei Corsi di Studio.

L’**elaborazione a livello di singolo insegnamento** (inteso nelle sue modularità) segue il criterio di restituire prima al docente, e poi agli altri attori del sistema di AQ di Ateneo, il riscontro “dell’aula” sull’insegnamento o sulle sue partizioni. Vengono restituiti i valori in base alla percentuale di studenti soddisfatti o meno dei singoli item posti nei quesiti; le percentuali sono calcolate sulle risposte raccolte tra tutti gli studenti presenti che, nel caso di attività mutuate, possono essere iscritti a Corsi di Studio diversi. Sono inclusi anche gli studenti di scambio in mobilità internazionale in entrata.

Le elaborazioni che riportano le **aggregazioni delle risposte per Corso di Studio** sono calcolate, invece, attribuendo al Corso di Studio i questionari sulla base della risposta alla domanda “*In quale anno accademico ti sei immatricolato al tuo attuale Corso di Studi?*”. A seconda della risposta il sistema propone l’elenco dei Corsi di Studio che prevendono l’insegnamento per l’anno accademico in corso.

Per quanto riguarda i report, se ne riportano di seguito le specifiche:

- **Report per i titolari di insegnamento.** I risultati riferiti all’insegnamento (intendendo ogni singola modularità) sono elaborati in un prospetto riassuntivo.²⁵
- **Report per i Coordinatori di CdS, i componenti delle Commissioni AQ dei CdS (docenti e studenti), i componenti delle Commissioni Paritetiche (docenti e studenti), i Direttori di Dipartimento.** I report riportano le percentuali dei soli giudizi positivi (aggregando le risposte alle modalità “decisamente sì” e “più sì che no”) a ciascuna delle domande a risposta chiusa del questionario e sono così distinti:
 - un Report con i risultati per ciascun insegnamento della programmazione didattica di ogni Corso di Studio con l’indicazione esplicita della denominazione dell’insegnamento e del docente titolare, inclusi gli insegnamenti tenuti da docenti a contratto;
 - un ulteriore Report, solo per i Direttori di Dipartimento, con i risultati per ciascun insegnamento dei docenti incardinati nel Dipartimento, indipendentemente dal Corso di studio di erogazione dell’insegnamento stesso.

Inoltre, ogni docente titolare e ogni Coordinatore di Corso di Studio hanno accesso ai singoli questionari compilati (in forma anonima) dai propri studenti, con la possibilità di visualizzare anche i commenti alle domande aperte.

Per quanto riguarda i report che presentano i risultati individuali sui singoli insegnamenti, questi sono resi disponibili all’interno di **un’area riservata** del sito www.opinionistudenti.unibo.it, a cui si accede con le credenziali istituzionali.

Nell’area pubblica del sito www.opinionistudenti.unibo.it vengono invece resi disponibili i report con i risultati aggregati per Corso di Studio, comparati con le medie di Ateneo per ciascun anno accademico. Nei siti web dei Corsi di Studio, all’interno della pagina “Qualità: il Corso in cifre” è presente un link diretto a questi report, che sono quindi a libera consultazione della componente studentesca e in generale degli stakeholder esterni. Sono inoltre disponibili grafici con il dettaglio della distribuzione dei

²⁵ Nel caso di insegnamenti con meno di 6 questionari validi raccolti, non viene elaborato il prospetto riassuntivo ma vengono comunque restituiti al docente i singoli questionari.

giudizi positivi per ogni quesito, per i singoli insegnamenti del Corso di Studio, privi del titolo dell'insegnamento e del nominativo del docente titolare.

Infine, per facilitare la comparazione dei risultati tra i Corsi di Studio in fase di autovalutazione annuale, vengono pubblicati, all'interno dell'applicativo Didattica OnLine (DOL), nella sezione Autovalutazione, ulteriori report con i risultati aggregati per i Corsi di Studio di competenza di ciascuna Commissione Paritetica.

I risultati dei questionari sono un **elemento necessario del sistema di valutazione interna della qualità dei Corsi di Studio dell'Ateneo**:

- per i docenti costituiscono uno strumento complementare agli altri tipi di contatti con i propri studenti, fornendo informazioni utili a innescare processi di miglioramento della didattica, alla luce del punto di vista espresso dagli studenti stessi;
- l'utilizzo dei risultati nella gestione della didattica, insieme ad altri indicatori, favorisce la riflessione e l'identificazione di proposte di miglioramento dei processi didattici in fase di confronto nei Consigli di Corso di Studio e nelle riunioni delle Commissioni Paritetiche;
- inoltre, la pubblicizzazione dell'utilizzo dei risultati dei questionari, insieme alla pubblicazione dei risultati sintetici dei questionari stessi, favorisce una partecipazione più consapevole da parte degli studenti alla compilazione del questionario, responsabilizzando al contempo i docenti.

Dal maggio 2020, su indicazione del PQA, sono state rese disponibili le nuove [Linee guida di Ateneo per l'analisi e la discussione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti](#), con note metodologiche e spunti per la discussione sia nell'ambito dei Consigli di Corso di Studio, sia delle Commissioni Paritetiche.

È infatti proprio nei documenti di autovalutazione annuale, ovvero nel Riesame annuale del CdS e nella Relazione della Commissione Paritetica, che i dati sulle opinioni degli studenti sono discussi e integrati anche con ulteriori elementi di confronto che emergono da interviste, focus group, assemblee e altre modalità di incontro con gli studenti.

1.2.3 Copertura dell'indagine²⁶

Il **tasso di copertura** dell'indagine è calcolato **dal rapporto tra “insegnamenti rilevati” e “insegnamenti da rilevare”**²⁷ in un determinato anno accademico. Il livello di granularità raggiunto dall'indagine arriva alle singole componenti e modularità degli insegnamenti. Con il termine *insegnamenti* si intendono, quindi, le singole articolazioni di ogni attività formativa (non solo le componenti di C.I. - corsi integrati, ma anche moduli di singoli insegnamenti mono-disciplinari) alla quale è assegnata la titolarità di docenza nella programmazione didattica (PD) di Ateneo.

Per “**insegnamenti rilevati**” si intende la somma delle attività formative in programmazione didattica secondo le seguenti casistiche:

²⁶ Il grado di copertura dell'indagine OPIS è tra gli indicatori quantitativi del modello AVA3.

²⁷ Si segnala che secondo quanto definito dalle indicazioni operative di Ateneo per la rilevazione, anche nel caso in cui i moduli di insegnamento integrato o di insegnamento monodisciplinare siano affidati ad uno stesso docente, sono comunque indicati in PD in modo distinto e come tali andrebbero di norma rilevati, per consentire anche nelle fasi di elaborazione e restituzione dei risultati ai docenti una corrispondenza con la stessa PD. Nel caso in cui, in accordo con il docente, la rilevazione avvenga somministrando agli studenti un unico questionario, il risultato dell'elaborazione dei questionari compilati sarà replicato per tutti i moduli.

1. gli “insegnamenti” per i quali sono stati compilati dei questionari;
2. gli “insegnamenti” per i quali la rilevazione è avvenuta, ma, in considerazione del numero molto esiguo di studenti presenti, gli stessi non hanno voluto procedere alla compilazione del questionario;
3. gli “insegnamenti” per i quali, in considerazione della peculiarità con cui si svolge la didattica, ad esempio con la partecipazione di più docenti, il Corso di Studio ha deciso di non procedere alla rilevazione;
4. i moduli rilevati insieme a un altro modulo di uno stesso insegnamento monodisciplinare e/o integrato e tenuti da uno stesso docente.

Per “**insegnamenti da rilevare**”, si intende l’estrazione tratta dalla programmazione didattica di Ateneo, da cui sono stati esclusi, a seguito di verifiche, gli insegnamenti non erogati e alcune tipologie di attività formative che, pur soddisfacendo i requisiti, per la loro peculiarità, non è possibile sottoporre ad indagine.

Rispetto agli “**insegnamenti non rilevati**”, al fine di favorire il **monitoraggio delle motivazioni alle mancate rilevazioni** è stata aggiunta dall’a.a. 2022/23, all’interno dell’applicativo “GestioneVal”, la possibilità per il docente di inserire in autonomia la motivazione della mancata somministrazione. Si tratta di un form con valori preimpostati, al fine di categorizzare centralmente i dati e con la possibilità di inserire anche “altre” spiegazioni con testo libero:

1. attività formativa ritenuta dal Corso di Studi da non rilevare (solitamente attribuibile alla peculiarità con cui si svolge la didattica, ad esempio per il coinvolgimento di più docenti e non solo del titolare);
2. attività formativa non rilevata per mancanza di studenti;
3. attività formativa rilevata con altro modulo tenuto dallo stesso docente;
4. attività formativa non rilevata per motivi organizzativi del Corso di Studio.

Ai fini del calcolo del tasso di copertura, le prime tre motivazioni sono considerate al pari di una rilevazione effettuata in quanto alla base della mancata rilevazione vi sono delle valide motivazioni e/o delle decisioni collegiali del Corso di Studi. Per quanto riguarda, invece, la motivazione n.4, questa viene considerata un’effettiva mancata rilevazione. Qualsiasi altra motivazione indicata viene attentamente valutata da APPC – Ufficio Assicurazione della qualità dei corsi di studio e di dottorato per capire se possa essere ricondotta a una delle prime tre motivazioni o se induca a considerare mancata la rilevazione.

Il tasso di copertura per l’a.a. 2023/24 è stato pari al 94,6% mantenendosi pressoché costante rispetto al 2022/23 (94,8%); si conferma quindi il buon esito delle nuove funzionalità del gestionale delle rilevazioni, che garantiscono un più accurato tracciamento delle motivazioni delle mancate rilevazioni permettendo una più puntuale individuazione delle attività formative che, pur soddisfacendo i requisiti, non è stato possibile sottoporre a indagine a causa della loro peculiarità.

In Appendice, in **Tabella 19**, sono riportati i dati di dettaglio del tasso di copertura per Ambito disciplinare e Campus. Per il 2023/24 si registra l’aumento più significativo, rispetto allo scorso anno, per Scienze dell’educazione e della formazione di Rimini (+7,1%) che passa dall’ 88,7% al 95,8%. L’ambito di Medicina veterinaria anche quest’anno raggiunge la copertura totale di rilevazione anche nella distinzione di Campus (per le due sedi di Cesena e Bologna); raggiungono il 100% di copertura anche gli

ambiti di Medicina e Chirurgia di Ravenna, Psicologia di Bologna, Scienze di Rimini, Scienze agroalimentari di Cesena, Scienze politiche di Forlì e Sociologia di Bologna.

I decrementi più significativi si hanno invece per Giurisprudenza di Ravenna (-7,1%) che raggiunge il valore di copertura più basso in termini assoluti (87,7%) e Farmacia e biotecnologie di Rimini (-7,7%). Si conferma anche per l'a.a. 2023/24 l'andamento positivo dell'ambito medico di Bologna, che ottiene un ulteriore miglioramento (+2,2%) dopo il significativo +6,3% dello scorso anno, seguito parallelamente da un deciso miglioramento anche nella sede medica di Rimini (+6,4%).

Per l'a.a. 2023/24 gli insegnamenti che non hanno ricevuto la compilazione del questionario sono 1.153, corrispondenti al 9,1% del totale degli insegnamenti da rilevare (13.011): di questi, 523 hanno presentato una motivazione *valida* al fine del conteggio dell'insegnamento come "rilevato". Il dettaglio della distribuzione per Ambito e Campus delle mancate rilevazioni conteggiate come "rilevate" è in *Appendice*, in **Tabella 20**. Si evince nel complesso che per circa la metà dei casi (50,9%) i Corsi di Studio hanno deliberato di non procedere alla somministrazione dei questionari per la specificità dell'attività formativa (ad esempio: i tirocini pratici del CdS in Medicina veterinaria o le attività laboratorio AFPG del CdS di Scienze della formazione).

1.2.4 Principali risultati a livello di Ateneo per l'a.a. 2023/24

In questo paragrafo si osservano i risultati delle elaborazioni delle risposte degli studenti al questionario e si riportano i risultati aggregati a livello di Ateneo per un monitoraggio della soddisfazione in relazione ai diversi aspetti presi in considerazione.

Nel **Grafico 5** viene riportato, per ciascuna delle domande del questionario, il confronto con i risultati di Ateneo dell'indagine nell'ultimo triennio.

I **giudizi positivi** (somma delle modalità di risposta "Decisamente sì" e "Più sì che no") restano pressoché stabili nell'ultimo triennio su quasi tutte le domande, attestandosi su valori molto elevati. Vi è una generale **continuità positiva anche per quanto riguarda i giudizi decisamente positivi** (considerando la sola modalità "Decisamente sì") per quasi tutte le domande del questionario, con valori che rimangono costanti o hanno delle lievi flessioni su livelli comunque molto elevati.

Rispetto alla sezione del questionario che indaga gli aspetti strettamente legati all'erogazione dell'**insegnamento**, le percentuali mostrano un quadro di sostanziale costanza rispetto ai valori degli anni precedenti (con percentuali tra l'85% e il 90%). In particolare, in corrispondenza del valore massimo di giudizi positivi (90%) per la domanda sulla chiarezza della definizione delle modalità di svolgimento dell'esame, si evidenzia un ulteriore aumento della percentuale di giudizi strettamente positivi, con un aumento di 1 punto percentuale rispetto allo scorso anno (dal 52% al 53%).

Per gli aspetti più prettamente legati alle **modalità di docenza**, si configura un quadro complessivo di stabilità nel tempo nel totale dei giudizi positivi, con un quadro decisamente positivo circa il rispetto degli orari di lezione e la reperibilità dei docenti in Ateneo, con valori tra i più alti di piena soddisfazione (68% e 64%) sintomo di una costante attenzione allo studente da parte del corpo docente. Al contrario invece si registra la percentuale più bassa di giudizi strettamente positivi (25%) rispetto all'utilità nell'apprendimento della materia delle attività integrative.

Anche per ciò che riguarda **l'interesse per l'insegnamento**, dopo il lieve calo dello scorso anno, si registra una sostanziale uniformità sia nei giudizi positivi (88%) che in quelli strettamente positivi (39%).

L'organizzazione della didattica mostra una sostanziale costanza di ottima soddisfazione circa la presenza in aula del docente titolare (con il valore massimo di giudizi strettamente positivi pari al 76%), e l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature utilizzate per esercitazioni, laboratori e seminari (93%), mentre rimane costante e di buon livello l'adeguatezza dell'orario di lezione.

In conclusione, anche nell'anno accademico 2023/24 si registra una costante buona **soddisfazione complessiva** (86%) che dopo diversi anni di flessione torna lievemente a migliorare, tenendo sempre presente l'aumento nel decennio di oltre 10 punti percentuali (dal 32% al 43%), soprattutto nei giudizi decisamente positivi, segno dell'impegno dell'Ateneo nel miglioramento costante e continuo (in Appendice, **Grafico 20**).

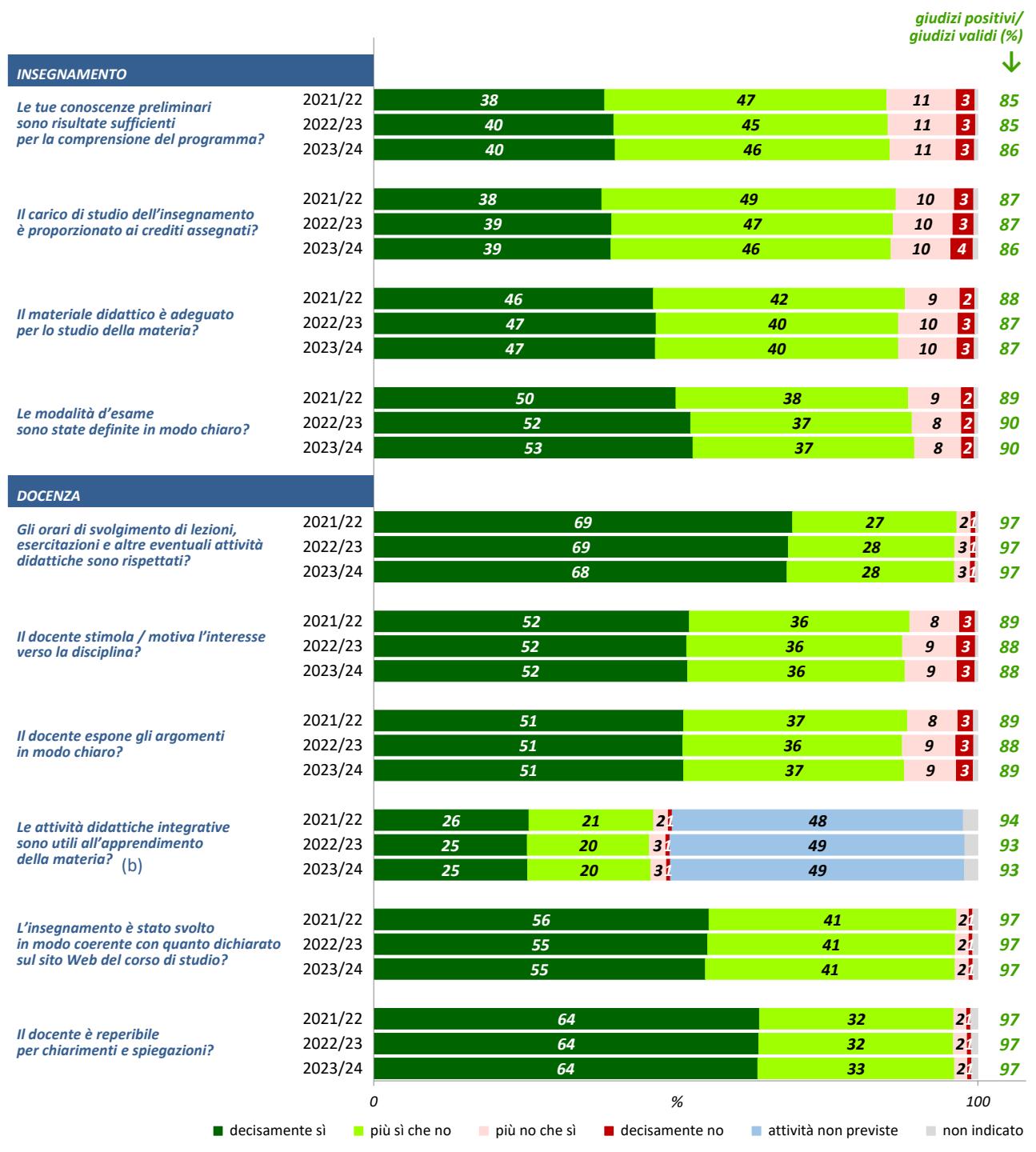


Grafico 5 - Opinioni degli studenti sulle attività didattiche – a.a. 2021/22–2023/24 – Valori percentuali(a) – Dato di Ateneo

(segue)

(segue)

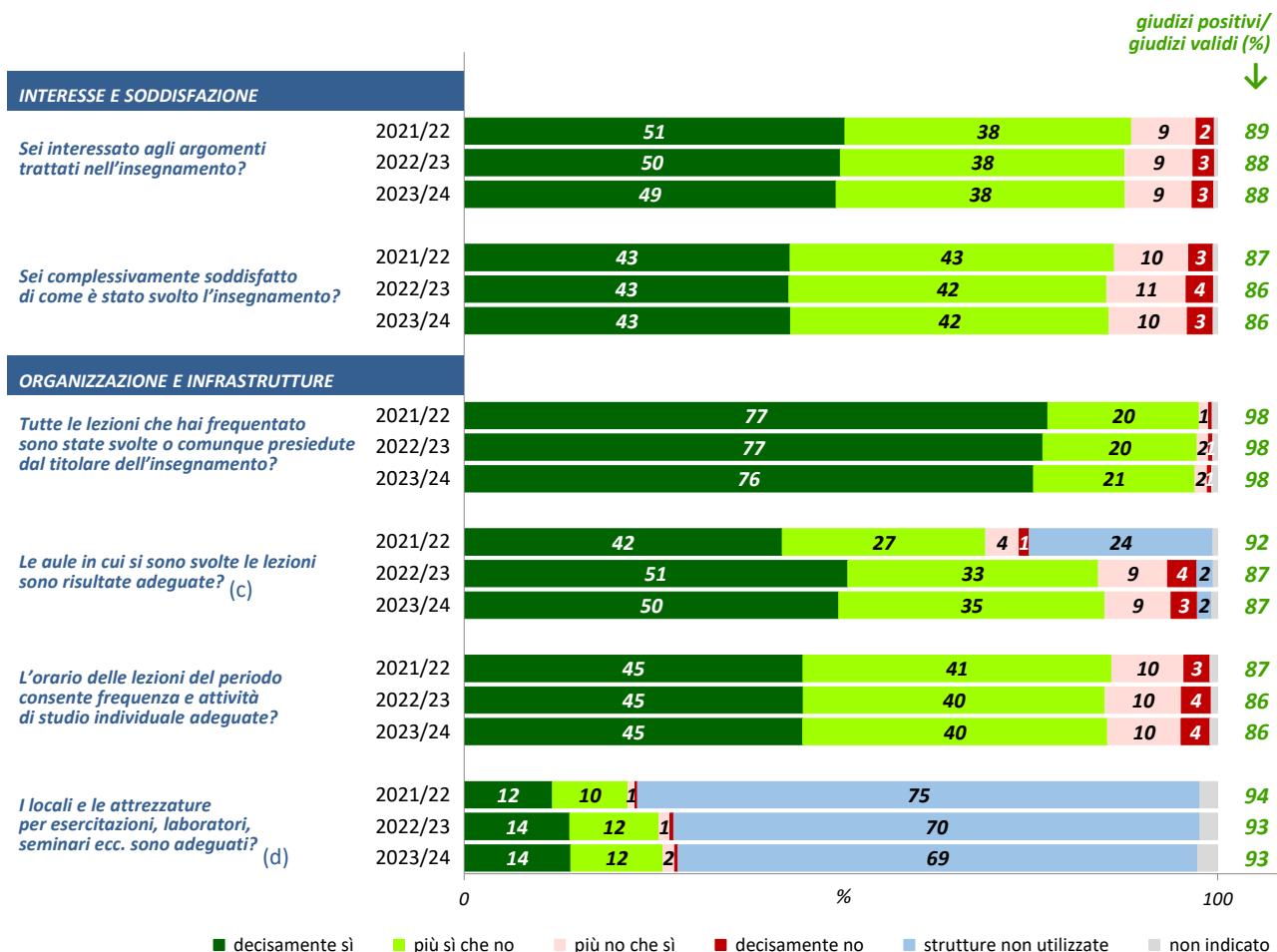


Grafico 5 - Opinioni degli studenti sulle attività didattiche – a.a. 2021/22–2023/24 – Valori percentuali(a) – Dato di Ateneo

- (a) Le percentuali inferiori a 0,5 o relative alla categoria “non indicato” non sono riportate nel grafico.
- (b) La percentuale dei giudizi positivi sui giudizi validi è calcolata escludendo le risposte “attività non previste”.
- (c) La percentuale dei giudizi positivi sui giudizi validi è calcolata escludendo le risposte “aula non utilizzata”.
- (d) La percentuale dei giudizi positivi sui giudizi validi è calcolata escludendo le risposte “locali/attrezature non utilizzati”.

La **Tabella 21**, in Appendice riporta l’analisi dei giudizi positivi disaggregati per Dipartimento. A differenza delle passate edizioni in cui i dati venivano proposti per ambito e campus di appartenenza si è scelta questa classificazione per il centrale ruolo che il Dipartimento ha assunto nel processo di assicurazione di qualità dell’Ateneo vista anche la cessata attività delle Scuole e la conseguente istituzione delle Commissioni Paritetiche dipartimentali.

Si evidenziano differenze percentuali piuttosto contenute (tra il 4% e il 5%) nel caso delle seguenti domande, tutte con valori piuttosto alti (dal 94% al 99%):

- n. 5 *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?*
- n. 9 *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*
- n. 10 *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*

- n. 13 *Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?*

Invece, sulle altre domande si riscontrano differenze più marcate tra i Dipartimenti, con particolare riferimento ai seguenti quesiti:

- la domanda n. 3 *Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?* presenta un range di 15,0 punti percentuali (valore minimo per il Dipartimento di Ingegneria industriale DIN – 80,1%, valore massimo per il Dipartimento di Storia Culture Civiltà DISCI – 95,1%)
- la domanda n.12 *Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?* presenta un range di 13,3 punti percentuali (valore minimo per il Dipartimento di Architettura DA – 78,7%, valore massimo per il Dipartimento di Storia Culture Civiltà DISCI – 92,1%)
- la domanda n.15 *L'orario delle lezioni del periodo consente frequenza e attività di studio individuale adeguate?* presenta il range più ampio pari a 17 punti percentuali (valore minimo per il Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie FaBit – 74,3% e valore massimo per il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia SDE – 91,2%)

Una lettura trasversale dei giudizi positivi ai quesiti mette in evidenza come il Dipartimento di Architettura DA raccolga i giudizi positivi più bassi per 5 dei 16 quesiti proposti (domande 4-5-9-10-12) seguito dai Dipartimenti di Ingegneria industriale DIN e Matematica MAT per 3 di questi (1-3-6 e 2-7-17 rispettivamente).

Il Dipartimento di Storia Culture Civiltà DISCI raccoglie la massima percentuale di giudizi positivi in 8 quesiti su 16 (domande 2-3-6-7-10-11-12-17) seguito dal dipartimento di Medicina veterinaria DIMEVET con 3 quesiti (4-9-14a).

Suggerimenti indicati dagli studenti

Il questionario prevede la possibilità di indicare uno o più suggerimenti a risposta chiusa (facenti parte della struttura del questionario mutuata da ANVUR).

Il **Grafico 6** riporta le percentuali di risposta rispetto ai suggerimenti proposti.

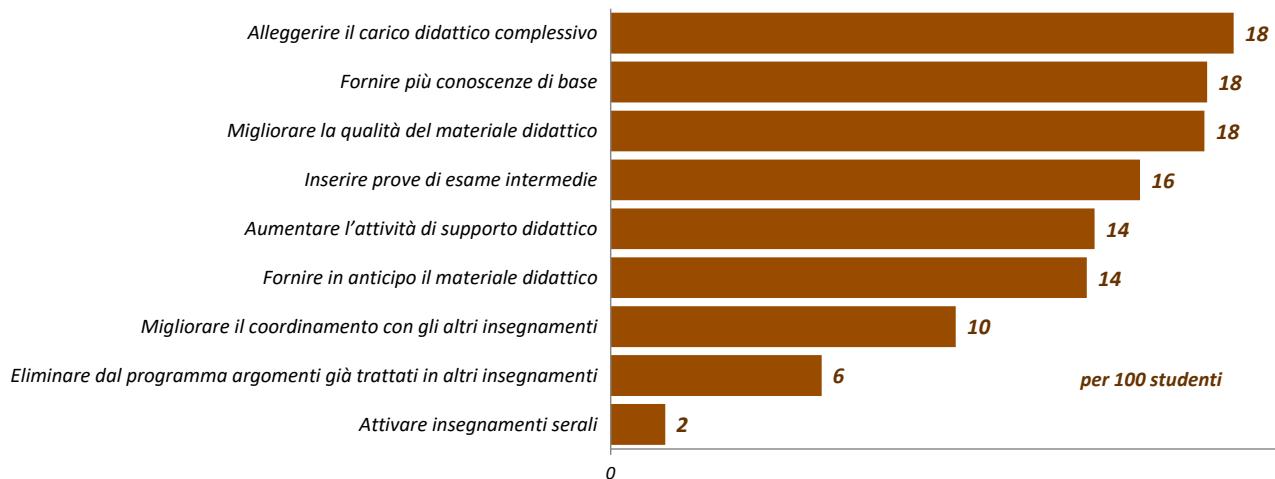


Grafico 6 - Suggerimenti indicati dagli studenti – a.a. 2023/24 – Dato di Ateneo – Valori per 100 studenti

Le risposte fornite più di frequente riguardano l’alleggerimento del carico didattico, il fornire più conoscenze di base e l’inserire prove d’esame intermedie. Non ci sono variazioni considerevoli rispetto al quadro fotografato nel corso delle indagini degli anni precedenti.

Disaggregando per Dipartimento (rif. **Tabella 22** in Appendice), *Migliorare la qualità del materiale didattico* risulta essere il suggerimento più indicato e con i valori in assoluto più alti per il DIN (29%), DEI e DISI (24%), seguito dall’*Inserire prove di esame intermedie* con il 30% per il DIN e il 25% del DEI.

Supera la frequenza del 20% l’indicazione di *Fornire più conoscenze di base* per gli studenti di ben 13 dipartimenti, seguito, con valori superiori alla medesima soglia, dal suggerimento di *Migliorare la qualità del materiale didattico* per 12 di questi.

La lettura dei suggerimenti per Dipartimento indica una certa concordanza con quanto già riscontrato per alcune delle domande del questionario: ovvero, per il DIN, DEI, DISI e DICAM che presentavano il gradimento più basso per le domande relative al carico di studio, alle conoscenze preliminari, al materiale didattico e alle modalità d’esame, la frequenza maggiore dei suggerimenti forniti va nella direzione di chiedere un alleggerimento del carico di studio, unito al fornire più conoscenze di base e all’inserimento di prove intermedie, ed infine ad una revisione del materiale didattico.

Analisi del grado di diffusione della soddisfazione per gli insegnamenti

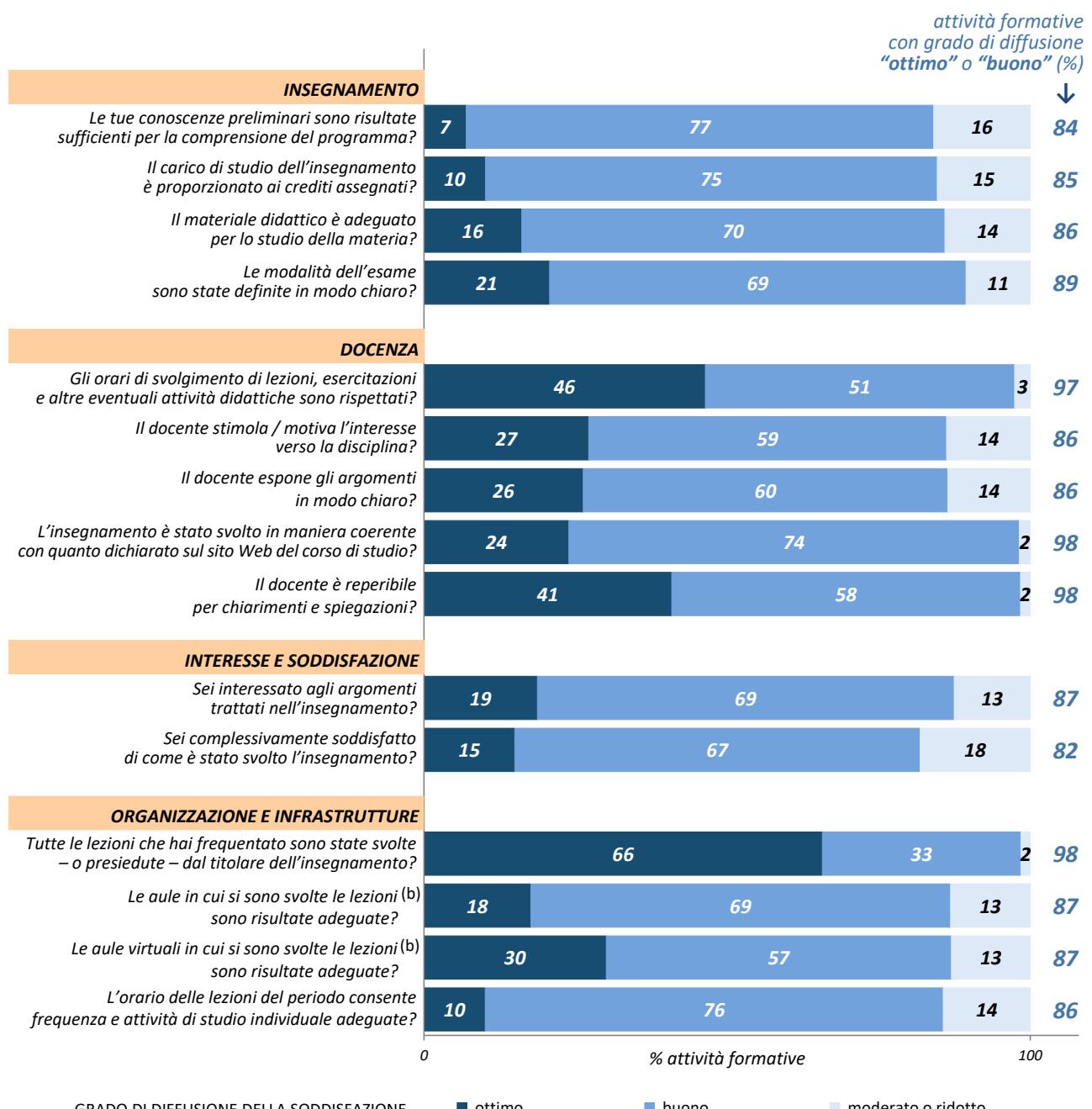
La documentazione sin qui esposta si è basata sui singoli questionari; gli insegnamenti frequentati da un numero elevato di studenti hanno “pesato” quindi in misura superiore rispetto a quelli dove il numero di frequentanti è stato più ridotto.

Viene di seguito proposta una diversa ottica di interpretazione dei dati, spostando l’unità elementare di analisi dal singolo questionario all’attività formativa, utile integrazione all’indagine. Si osservano quindi **quante attività formative, fra quelle disponibili per gli studenti dell’Ateneo, sono state ritenute soddisfacenti da parte dei frequentanti** – indipendentemente dal numero dei presenti in aula.

Per ciascuna domanda del questionario, nel grafico di sintesi ([ERRORE. L'ORIGINE RIFERIMENTO NON È STATA TROVATA.](#)) si analizza il grado di diffusione della soddisfazione per l’insegnamento da parte dei frequentanti basandosi sul numero delle attività formative rilevate (con almeno 6 questionari) per le quali la percentuale dei giudizi positivi è maggiore o uguale al 75%.

Nel grafico si mostra la composizione dei giudizi positivi, mettendo in evidenza quelli con grado di diffusione “ottimo”, in colore blu scuro, dove i giudizi decisamente positivi sono almeno il 75% del totale, e quelli con grado di diffusione “buono”, in colore blu chiaro, dove i giudizi positivi sono almeno il 75% del totale, ma i decisamente positivi sono meno del 75%.

L’aspetto che in assoluto fa registrare un numero elevato di insegnamenti con un grado di diffusione della soddisfazione “ottimo” è la presenza in aula del docente titolare (98% soddisfazione totale, 66% ottima). Performance simili, ma con giudizi decisamente positivi più contenuti, si osservano per il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni da parte del titolare (97% e 46%), per la reperibilità del docente (97% e 47%) e per la coerenza dell’insegnamento rispetto a quanto indicato nel sito web del corso di studi (98% e 41%). La soddisfazione complessiva sull’insegnamento e l’adeguatezza delle conoscenze preliminari sono i due aspetti per i quali è più basso il grado di diffusione della soddisfazione “ottimo o buono” (82% e 84% rispettivamente). Inoltre, la carenza delle conoscenze preliminari è l’aspetto che mostra i valori più bassi rispetto al grado di diffusione della soddisfazione “ottimo” (7%), seguito dalla segnalazione di un eccessivo carico di studio (10%).



ottimo:	i giudizi <i>decisamente positivi</i> sono almeno il 75% del totale
buono:	i giudizi <i>positivi</i> sono almeno il 75% del totale, ma i <i>decisamente positivi</i> sono meno del 75%
moderato o ridotto:	i giudizi <i>positivi</i> sono meno del 75% del totale

Grafico 7 - Attività formative per grado di diffusione della soddisfazione – Valori per 100 attività formative(a) – Dato di Ateneo – a.a. 2023/24

(a) Sono prese in considerazione le 10.678 attività formative rilevate con almeno 6 questionari compilati, tra cui 23 attività *Soft skills*.

- (b) Nel caso dell'adeguatezza delle aule e delle aule virtuali la percentuale dei giudizi positivi è calcolata escludendo le risposte "strutture non utilizzate". Le attività formative in cui nessuno studente ha dichiarato di avere utilizzato le strutture non sono comprese nel conteggio: si tratta di 11 attività per quanto riguarda le aule e 3.891 (ossia il 36% dei casi) per le aule virtuali.

Monitoraggio delle iniziative di innovazione didattica – blended learning

Tra le 11.438 attività formative rilevate una particolare attenzione viene rivolta a quelle erogate in modalità didattica blended, che integra didattica in presenza con didattica online con lo scopo di rendere l'esperienza di insegnamento e di apprendimento maggiormente flessibile, efficiente ed efficace.

Nell'a.a. 2023/24 sono state 349 le attività "blended" (il 3,4% del totale) con 10.314 schede raccolte (il 3,4% delle 300.060 totali). In generale, confrontando le percentuali di giudizi positivi alle risposte con quelle totali di Ateneo, si nota per gli studenti in blended learning un giudizio più severo in tutti i quesiti proposti con un valore di soddisfazione complessiva (domanda 12 *Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?*) di 3 punti percentuali più basso rispetto al dato di Ateneo (83,1 contro 86,1 totale). Si discostano significativamente dal dato di Ateneo anche le percentuali positive circa le opinioni su chiarezza espositiva del docente (-2,4%) e modalità di esame (-2,0%). Unico dato in lieve controtendenza risulta essere l'adeguatezza delle aule con un +0,7% di giudizi positivi. Inoltre, per poter rilevare le opinioni degli studenti che frequentano insegnamenti che aderiscono al progetto di innovazione didattica, è bene ricordare la modifica dell'ultimo quesito aperto del questionario, così riformulato: "*Il tuo contributo è fondamentale per migliorare questo insegnamento. In base alla tua esperienza complessiva e/o anche tenuto conto della modalità di svolgimento delle lezioni (tutte in presenza o parte in presenza e parte a distanza), puoi fornire ulteriori considerazioni e suggerimenti utili per il/la docente.*"

1.3 Indagine sulle opinioni degli studenti non frequentanti 2024

L'indagine segue le indicazioni di ANVUR, che a partire dall'a.a. 2013/14 ha dato indicazioni agli Atenei per svolgere un'indagine specificatamente rivolta agli studenti non frequentanti. L'Ateneo ha deciso di somministrare l'indagine attraverso l'applicativo AlmaEsami, al momento della prima prenotazione di ogni appello d'esame. Lo scopo dell'indagine è quello di riuscire ad acquisire anche le opinioni degli studenti che non hanno partecipato alla rilevazione in aula.

Come già indicato nel paragrafo 1.1 Progettazione delle indagini", fino all'a.a. 2023/24 l'indagine è stata estesa a tutta la popolazione studentesca con la possibilità di indicare quanta parte delle lezioni era stata seguita, se minore o maggiore del 50%, distinguendo quindi successivamente le risposte date dal contingente degli studenti frequentanti da quelle dei non frequentanti.

Dal novembre 2023, con le modifiche attuate alla fase di autenticazione dell'indagine per gli studenti frequentanti, è stato possibile proporre questa indagine solo al contingente degli studenti che non ha già partecipato alla rilevazione in aula. Resta comunque possibile, per gli studenti frequentanti che non siano riusciti a partecipare all'indagine in aula, partecipare a questa indagine inserendo l'indicazione sulla frequenza delle lezioni superiore al 50%.

Analogamente all'indagine delle opinioni degli studenti frequentanti è garantito l'anonimato al momento del salvataggio delle risposte.

A settembre 2024 gli OO.AA. hanno deliberato che, qualora il tasso di partecipazione al primo anno di indagine fosse stato al di sotto del 50%, a partire da dicembre 2024 tutte le domande sarebbero state obbligatorie per il passaggio alla fase di prenotazione dell'appello.

1.3.1 Struttura del questionario

Il questionario segue il modello proposto da ANVUR nel 2013/14. È composto da 6 quesiti a risposta chiusa che hanno lo scopo di indagare vari aspetti del singolo insegnamento legati all'organizzazione didattica e al carico di studio, senza entrare nel merito specifico di valutazione dell'operato del docente. Segue poi una lista di suggerimenti nella quale lo studente può indicare più opzioni e uno spazio aperto per suggerimenti e osservazioni. Il questionario termina con una domanda in merito alla percentuale da 0 a 100 di lezioni frequentate e, nel caso di frequenza inferiore al 50%, con l'obbligo di indicare il motivo della non frequenza (lavoro, frequenza di altre lezioni, frequenza poco utile ai fini della preparazione all'esame, le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati, altro).

I quesiti a risposta chiusa sono i seguenti:

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame?
2. Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4. Le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?
5. È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?
6. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

1.3.2 Principali risultati a livello di Ateneo

In questo paragrafo si osservano i risultati dei questionari raccolti nel primo anno solare di riattivazione dell'indagine dei non frequentanti (novembre 2023 - dicembre 2024) con le nuove modalità di somministrazione validate dagli OO.AA a settembre 2023.

Il tasso di partecipazione all'indagine è del 14,9%: dei 230.648 studenti ai quali è stato sottoposto il questionario all'atto della prenotazione dell'esame su Almaesami, solo 34.309 hanno compilato almeno una delle domande sulla valutazione (domande 1-6). Ulteriori 739 studenti hanno compilato solo la domanda sul motivo della non frequenza ma non le altre.

Il 52,8% di chi compila dichiara di essere non frequentante indicando un valore inferiore al 50% al quesito sulla frequenza delle lezioni. Per 5.533 dei non frequentanti il lavoro è la causa della mancata frequenza (57,3%) seguita dalla frequenza alle lezioni in altri insegnamenti (1.327 casi – 13,7%).

Nel **Grafico 8** viene riportato, per ciascuna delle domande del questionario, il valore percentuale di ciascuna modalità di risposta e il valore complessivo di giudizi positivi.²⁸

Dei 6 quesiti proposti, quello che raccoglie la percentuale maggiore di giudizi positivi con il 92,2% (93,1% per i frequentanti, 91,4% per i non frequentanti) è quello relativo alla domanda *Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*, valore che rispecchia l'ottimo giudizio ottenuto nella rilevazione OPIS in aula (CFR. **Grafico 5** pag. 49). Anche la chiara definizione delle modalità

²⁸ Somma delle frequenze delle due categorie "Più sì che no" e "Decisamente sì", ricalcolata tenendo conto solo dei casi validi, ossia escludendo dal calcolo le risposte non indicate.

dell'esame raccoglie giudizi positivi alti (89,5%) con un gradimento maggiore per i frequentanti (90,3%) rispetto a chi si dichiara non frequentante (88,8%).

Il quesito *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame?* è invece quello che raccoglie le opinioni peggiori con l'82,4% di giudizi positivi (83,0% per i frequentanti e 79,8% per i non frequentanti) e il 31,0% di piena soddisfazione (la sola modalità decisamente sì – 33,9% per i frequentanti e 28,7% per i non frequentanti).

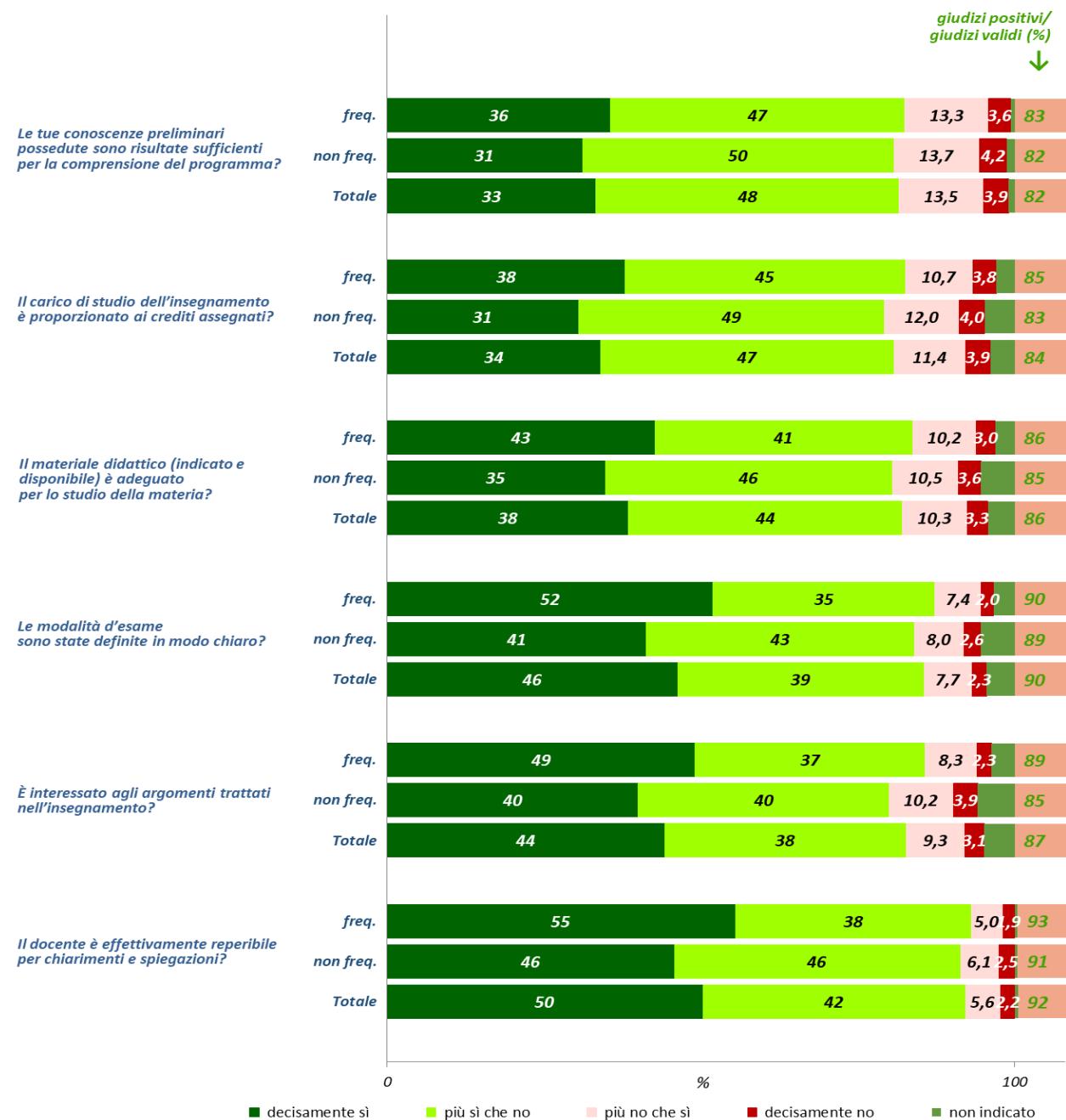


Grafico 8 - Opinioni degli studenti non frequentanti – anno 2024 – Valori percentuali – Dati di Ateneo

1.4 Osservazioni alle raccomandazioni del NdV

Di seguito sono riportate le osservazioni dell'Ateneo alle raccomandazioni evidenziate dal Nucleo di Valutazione nella propria [Relazione AVA 2023](#) (consegnata all'Ateneo a novembre 2024) in merito all'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti.

Relativamente all'invito del NdV nei confronti del Presidio della Qualità a continuare a rafforzare il proprio coordinamento con le Commissioni Paritetiche nella verifica delle azioni condotte dai Corsi di Studio rispetto alle criticità emerse dall'analisi dei dati delle opinioni degli studenti, si evidenzia che sia la struttura del riesame annuale che della relazione della CP sono funzionali a raccogliere un giudizio sulla verifica delle azioni messe in campo dai Corsi di Studio.

In merito al suggerimento del NdV di condurre un'analisi di fattibilità sul calcolo dei potenziali frequentanti circoscritti ai soli insegnamenti obbligatori, si riconosce che non vi sia una perfetta corrispondenza tra il piano di studio degli studenti iscritti nell'anno accademico di rilevazione e la programmazione didattica, anche a causa di possibili carriere irregolari. Tuttavia, si richiama quanto già illustrato nelle precedenti analisi contenute nel 'Rapporto sulle opinioni studenti 2019/20'. È bene considerare con cautela il rapporto tra il numero di studenti che hanno una determinata attività formativa nel proprio piano di studio (c.d. potenziali frequentanti) e il numero di questionari raccolti come indicatore diretto della partecipazione degli studenti all'indagine per due motivi. Il primo è la **pluralità di ambiti disciplinari** offerti dall'Ateneo, diversi dei quali prescindono dall'obbligo di frequenza. È pertanto fisiologico che, per una parte di essi, lo studente non senta come prioritaria la frequenza in aula rispetto allo studio individuale. Il secondo motivo è la **fluidità dei piani didattici degli studenti**, soprattutto per gli insegnamenti a libera scelta e per i Corsi di Studio che offrono piani didattici molto flessibili, con estesi gruppi di insegnamenti tra i quali effettuare la scelta. Si ricorda infatti che agli studenti è consentito modificare il proprio piano di studio anche più volte durante il corso della propria carriera universitaria.

Si valuterà, tuttavia, con APPC - Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati la fattibilità di una ulteriore analisi a campione su alcuni Corsi di Studio (eventualmente a numero programmato, per avere una stima teorica del numero di studenti iscritti all'insegnamento).

Il NdV segnalava la necessità di coinvolgere gli studenti in una campagna di comunicazione e di diffusione dei risultati, ritenendo che l'utilità percepita dei questionari possa costituire per gli studenti un incentivo a partecipare alla rilevazione e a compilare il questionario con maggiore cura. In merito a questo suggerimento si segnala che sarà a breve avviata una campagna di comunicazione volta al sostegno delle rappresentanze studentesche con lo scopo anche di incentivare la partecipazione della comunità studentesca alle prossime elezioni previste nella tarda primavera del 2025. APPC e il PQA ritengono che tale campagna potrà quindi essere l'occasione per rilanciare la partecipazione alle indagini e spiegare meglio la loro utilità.

Per quanto riguarda la richiesta del NdV di avere una informazione più trasparente verso le studentesse e gli studenti erano state suggerite queste azioni:

1. migliorare la visibilità all'interno dei siti web dei Corsi di Studio della pagina (già attiva ma poco nota) in cui sono riportati per ogni insegnamento il numero di esami superati e il voto medio, nonché il link ai report presenti nel sito www.opinionistudenti.unibo.it;

- consentire a tutti i rappresentanti degli studenti nel Corso di Studio di avere accesso ai dati di dettaglio dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti, come avviene già per i rappresentanti presenti nelle Commissioni Paritetiche. [...]”.

Come già riportato, 1.2.2 Pubblicazione dei risultati è stato conferito l'accesso ai risultati di dettaglio dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti a tutti i componenti, docenti e studenti, delle Commissioni AQ dei Corsi di Studio, sempre attraverso l'area riservata del sito www.opinionistudenti.unibo.it.

Infine, sono di prossima realizzazione alcuni interventi nei siti web dei Corsi di Studio per migliorare sia la visibilità del link di dettaglio ai dati dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti sia la pagina che presenta i voti medi degli esami.

2. Il processo di autovalutazione annuale della didattica

AVA3

- C.1 “Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità”
- D.CDS.4 “Riesame e miglioramento del CdS”
- B.5.1 “Gestione delle informazioni e della conoscenza”

Piano Strategico di Ateneo 2022-27

- [Obiettivo strategico 4](#) “Ridurre la dispersione studentesca e favorire la regolarità degli studi”
- [Obiettivo strategico 08](#) “Incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica”
- [Obiettivo strategico 17](#) “Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo”

Riferimenti agli OO.AA.

- Linee guida del PQA per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche: CS 13/12/23 e SA 18/12/23
- Linee Guida per l'Autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato 2024: CS 11/06/2024, SA 18/06/2024, CdA 25/06/2024
- Conclusione dell'autovalutazione annuale della didattica 2024: SA 17/12/2024

2.1 Programmazione delle attività

Nelle [Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - anno 2024](#) il PQA ha reso nota la programmazione congiunta delle attività di autovalutazione annuale. Per i Corsi di Studio, oggetto di approfondimento in questo capitolo, sono stati forniti i modelli documentali per il riesame annuale dei Corsi di Studio e per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche, gli strumenti, le fonti informative e i dati a supporto.

La redazione dei documenti di riesame annuale e la relazione della Commissione Paritetica avviene tramite l'applicativo **DOL-Autovalutazione** (in Appendice, paragrafo 5.2 **Approfondimenti: autovalutazione dei Corsi di Studio**), in modo da avere un ambito di lavoro condiviso tra docenti e studenti e mantenere anche un archivio storico della documentazione degli anni accademici precedenti.

Nello spazio di autoapprendimento “[Agire la didattica in qualità](#)” è raccolto il materiale degli incontri formativi che si sono svolti dal 2018 per l'ambito didattica, utili come supporto al ruolo di Coordinatore,

di componente della Commissione di gestione dell’AQ di Corso di Studio e di componente della Commissione Paritetica.

Le attività di autovalutazione sono state svolte con la seguente tempistica:²⁹

- dal 12 settembre 2024: pubblicazione in DOL–Autovalutazione dei dati per l’analisi e l’autovalutazione e avvio delle attività di autovalutazione per i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche;
- entro settembre 2024: condivisione della sezione n.2 “Sistema di AQ a livello dei CdS” della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2024 con i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche;
- entro il 18 ottobre 2024: chiusura su DOL–Autovalutazione e approvazione in Consiglio di Corso di Studio del Riesame annuale;
- entro il 15 novembre 2024: chiusura su DOL–Autovalutazione e approvazione delle Relazioni annuali da parte delle Commissioni Paritetiche di Dipartimento;
- entro il 15 dicembre 2024: delibere di approvazione della documentazione nei Consigli di Dipartimento e trasmissione tramite protocollo informatico Titulus;
- entro il 31 dicembre 2024: inserimento delle Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (contenute all’interno dei Riesame annuali) nella banca dati ministeriale SUA-CdS;
- entro il 31 gennaio 2024: inserimento delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche nella banca dati ministeriale SUA-CdS.

Le attività di autovalutazione sono state seguite dal gruppo di lavoro per la didattica del PQA (PQA-DID). I principali passaggi in merito all’analisi della documentazione prodotta nel ciclo di autovalutazione 2024 sono di seguito brevemente sintetizzati.

Nei mesi di settembre-ottobre 2024 il PQA-DID ha stabilito gli elementi sui quali concentrare le sue analisi dei Riesami annuali e ha selezionato i Corsi di Studio su cui approfondire tale riesame, secondo i criteri esposti nel paragrafo [2.6. Osservazioni del PQA sul ciclo di autovalutazione 2024](#)”.

A partire da fine ottobre 2024, a seguito della conclusione delle attività di riesame da parte dei Corsi di Studio, il PQA-DID ha iniziato ad analizzare i documenti prodotti dai Corsi selezionati. In parallelo APPC - Ufficio Assicurazione della qualità dei corsi di studio e di dottorato ha svolto un’analisi sui Corsi di Studio auditati e attenzionati dal NdV nel 2024 e sui Corsi di Studio attivati nell’a.a. 2023/24 con raccomandazioni dei Panel Esperti della Valutazione di ANVUR (PEV) per verificare la presa in carico delle raccomandazioni.

Nel mese di dicembre 2024, a seguito della conclusione delle attività di riesame da parte delle Commissioni Paritetiche, il PQA-DID ha iniziato ad analizzare le relazioni annuali di tutte le commissioni. Nel secondo semestre del 2024 molte commissioni sono state rinnovate o istituite in quei Dipartimenti che precedentemente afferivano a una Scuola; pertanto, il PQA ha deciso di programmare un evento formativo a conclusione delle attività di autovalutazione, affinché esso possa fungere da follow-up dell’intero processo. L’evento coinvolgerà tutti gli attori dei processi di autovalutazione dei Corsi di Studio, dei Dipartimenti e dei Corsi di dottorato e sarà organizzato entro la primavera del 2025.

²⁹ Si ricorda che i tempi tengono conto, ogni anno, dei vincoli esterni, definiti a livello ministeriale e connessi al caricamento nella banca dati ministeriale SUA-CdS, entro i termini prestabiliti, dei monitoraggi annuali (31 dicembre 2025) e delle relazioni delle Commissioni Paritetiche (31 gennaio 2025).

Entro il 31 dicembre 2024, gli uffici competenti hanno provveduto a caricare nella banca dati ministeriale SUA-CdS, per l'a.a. di riferimento 2023/24, la sezione del Riesame annuale relativa al monitoraggio dei dati del cosiddetto “cruscotto” ANVUR, all’interno della sezione ‘Monitoraggio Annuale: INDICATORI’ di ogni Corso di Studio.

Entro il 31 gennaio 2025 nella medesima banca dati sono stati caricati le Relazioni delle Commissioni Paritetiche, nella sezione “Commissioni”, e i riesami ciclici condotti nel corso dell’anno, messi a disposizione del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione già a partire dal mese di dicembre 2024 attraverso gli Spazi Virtuali di Collaborazione (SVC) del PQA.

2.2 Revisione degli strumenti

Le Linee guida per l’autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato – 2024, presentano tutti gli strumenti e i dati a supporto del processo di autovalutazione dei Corsi di studio.

Si riportano, di seguito, **i dettagli relativi agli eventuali aggiornamenti apportati per ciascuno strumento rispetto all’anno 2023.**

I modelli dei documenti del Riesame annuale del Corso di Studio e della Relazione della Commissione Paritetica sono stati arricchiti, su suggerimento del PQA, da domande guida per agevolare la messa a fuoco degli aspetti più rilevanti dell’attività di autovalutazione.

Le modifiche ai modelli documentali sono state implementate all’interno di DOL-Autovalutazione in tempo utile per l’inizio delle attività.

Riesame annuale di Corso di studio

Rispetto all’anno precedente, la struttura complessiva del Riesame annuale è rimasta invariata; a livello contenutistico, tuttavia, le sezioni “Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)” ed “Esperienza dello studente” sono state integrate con dei nuovi dati.

Per quanto riguarda la SMA, oltre ai dati del cruscotto, da quest’anno, sono stati messi a disposizione per le Lauree e Lauree magistrali a ciclo unico gli esiti *dell’Indagine di Ateneo sui fattori associati alle competenze strategiche e al successo formativo degli studenti* (composta dal *Questionario di Percezione delle Strategie di Studio (QPSS)* e dal *Questionario di Supporto del Benessere e del Successo Accademico (QBSA)*), utili ai fini delle analisi sulle seguenti dimensioni: “Regolarità tra il I ed il II anno del percorso di studio”, “Conclusione del percorso formativo” e “Soddisfazione dei laureati e loro accompagnamento al mondo del lavoro”.

Le analisi relative alle opinioni della comunità studentesca sulle attività formative sono state integrate dai dati del *Questionario relativo alle esperienze di tirocinio* somministrato alle studentesse e agli studenti e agli enti ospitanti al termine del tirocinio previsto dal proprio piano di studi.

Relazione della Commissione Paritetica

La Relazione della Commissione Paritetica è stata revisionata nella sezione dedicata alle considerazioni su ciascun Corso di Studio. L’analisi che precedentemente veniva richiesta rispetto all’efficacia della descrizione del progetto formativo nella SUA CdS è stata sostituita per il 2024 con la richiesta di formulare considerazioni sull’adeguatezza della consultazione delle parti interessate, così come indicata nella SUA-CdS. La finalità è stata duplice: da una parte stimolare i corsi con consultazioni datate a procedere con una nuova attività di consultazione, dall’altra verificare la chiarezza e completezza dei

quadri relativi alle consultazioni presenti nella SUA-CDS per suggerire ai corsi di riformularsi se necessario.

Inoltre, la sezione conclusiva è stata rinnovata per poter favorire una maggiore integrazione tra i processi di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti. Pertanto, dal 2024, si compone delle seguenti due parti:

- punti di forza trasversali a più Corsi di Studio ed eventuale descrizione di buone pratiche già in essere in Ateneo;
- ambiti di miglioramento trasversali a più Corsi di Studio e proposte della Commissione Paritetica sulle azioni correttive da attuare per il 2025.

Ulteriori Linee Guida a supporto

Oltre alle [Linee guida per l'analisi e la discussione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti](#), nel ciclo di autovalutazione 2024 i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche potevano avvalersi anche delle [Linee Guida per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche](#), approvate dagli Organi accademici a dicembre 2023. I destinatari sono in primo luogo tutte le studentesse e gli studenti eletti come rappresentanti negli Organi di Ateneo, o individuati dal Consiglio studentesco per la partecipazione a Gruppi di lavoro formali e informali, nonché tutti gli attori coinvolti nei processi di miglioramento della didattica, quali i Coordinatori e i componenti delle Commissioni di gestione AQ dei Corsi di Studio e i componenti delle Commissioni Paritetiche.

Le linee guida intendono riportare l'attenzione sul significato generale del ruolo delle rappresentanze studentesche e formulare proposte operative per il coinvolgimento della componente studentesca nei Corsi di Studio privi di rappresentanti eletti, oltreché proporre modalità di coinvolgimento attivo della componente studentesca nel processo di AQ della didattica.

Dati di Ateneo

Nel 2024 il Cruscotto ANVUR e, a completamento, le Tabelle A, B, C e D, sono state affiancate da due nuove fonti di dati:

- **Indagine sull'esperienza di tirocinio:** risultati dell'indagine somministrata ai tirocinanti e agli enti ospitanti;
- **Indagine sui fattori associati alle competenze strategiche e al successo formativo degli studenti:** ad ogni CdS è stato fornito l'esito del *Questionario di Percezione delle Strategie di Studio* (QPSS) e del *Questionario di Supporto del Benessere e del Successo Accademico* (QBSA).

2.3 Raccomandazioni dei PEV ai CdS attivati nel 2023/24

I Corsi di Studio di nuova istituzione dell'Ateneo nell'a.a. 2023/24 sono stati i seguenti:

- L-SC. MAT. Scienza dei materiali
- L-36 International studies
- L-P03 Composti polimerici
- LM-77 Business administration and sustainability
- LM-77 Service management
- LM-56 Economics and public policy
- LM-7 Bioteecnologie agrarie vegetali
- LM-39 Dati, metodi e modelli per le scienze linguistiche

L'accreditamento iniziale da parte di ANVUR prevede la formulazione di un giudizio di accreditamento basato su un esame approfondito del progetto formativo e della documentazione caricata in banca dati SUA-CdS dall'Ateneo. Il giudizio è formulato da un Panel di Esperti della Valutazione (PEV) e ha l'obiettivo di verificare la coerenza e la solidità del progetto formativo dei corsi rispetto ai Requisiti di Qualità dei CdS, ai relativi punti di attenzione e agli aspetti da considerare, come previsto nel modello AVA3. Anche nel caso di una valutazione finale positiva per l'accreditamento del CdS, il PEV formula indicazioni e raccomandazioni che richiedono ai CdS azioni di miglioramento.

Dopo aver ricevuto il riscontro dei PEV a luglio 2023 ai fini dell'accreditamento iniziale, il PQA-DID, in collaborazione con AFORM – Settore Progettazione didattica, ha raccolto i riscontri contenenti le azioni immediate individuate dai CdS per il superamento delle raccomandazioni ricevute entro il mese di settembre 2023. Successivamente il PQA-DID ha richiesto ai CdS di rendicontare lo stato delle azioni di miglioramento dichiarate a settembre 2023 nel riesame annuale 2024.

Di seguito si riportano le indicazioni e le raccomandazioni formulate dal PEV per gli otto CdS di nuova istituzione e una valutazione sintetica finalizzata ad accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria proposta didattica e di definire interventi conseguenti.

L-SC. MAT. Scienza dei materiali

Le raccomandazioni formulate dal PEV al corso sono di seguito riassunte:

- istituire un Comitato di indirizzo da consultare con cadenza almeno annuale e che tra le parti interessate preveda la presenza delle Lauree Magistrali, possibili sbocchi per il proseguimento della carriera dei laureati;
- migliorare la descrizione dei risultati di apprendimento attesi che non sempre sono espressi in modo analitico e misurabile, inoltre per i Corsi Integrati le modalità di esame dovranno essere specificate con valutazione collegiale e attentamente monitorate in modo da non ostacolare l'avanzamento della carriera degli studenti;
- pianificare iniziative per supportare gli studenti per l'assolvimento degli OFA, gli studenti più meritevoli e gli studenti lavoratori/con figli;
- analizzare l'impatto quantitativo della propria proposta didattica sulle strutture Dipartimentali e di Ateneo coinvolte e rendere disponibili informazioni in merito al personale tecnico messo a disposizione per il progetto didattico.

Si ritiene che il CdS abbia risposto in modo completo ed esaustivo alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV. Tuttavia, si ritiene opportuno che il CdS si confronti con il Dipartimento per un'analisi più approfondita sull'impatto della propria proposta didattica sulle strutture Dipartimentali e di Ateneo coinvolte, nonché sull'eventuale necessità di personale tecnico da mettere a disposizione per il progetto didattico.

L-36 International studies

Le raccomandazioni formulate dal PEV al corso sono di seguito riassunte:

- aggiornare e rendere facilmente accessibili i link inseriti negli insegnamenti rendendo consultabili i programmi, che sono già presenti nel documento di progettazione;
- fornire informazioni più dettagliate sulla dotazione di personale tecnico-amministrativo e sulle infrastrutture dedicate specificamente al CdS;

- monitorare l'attività relativa all'istituzione di doppi titoli, dato che il CdS è a carattere internazionale;
- definire misure concrete per supportare categorie specifiche di studenti, come gli studenti atleti o quelli con figli piccoli, e fornire informazioni più dettagliate sulle risorse ad uso esclusivo del CdS.

Si ritiene che il CdS abbia risposto in maniera completa ed esaustiva alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV. Tuttavia, si segnala l'opportunità di condurre un'analisi più approfondita sulla possibile istituzione di titoli doppi.

L-P03 Composti polimerici

Il PEV ha segnalato le seguenti raccomandazioni:

- risolvere la contraddizione nel documento di progettazione, dove si afferma che il CdS ha carattere locale, ma si parla anche di attività di apprendimento internazionali. In quest'ottica, il CdS potrebbe attivare accordi di tirocinio con aziende estere per migliorare le opportunità di esperienze all'estero;
- fare riferimento esplicito al personale tecnico-amministrativo messo a disposizione del CdS, fornendo informazioni chiare in merito;
- prestare attenzione al livello di soddisfazione degli studenti riguardo i laboratori del secondo anno, che sono ubicati in plessi diversi.

Si ritiene che il CdS abbia risposto in modo completo ed esaustivo alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV. Tuttavia, si segnala l'opportunità, nei prossimi anni, di condurre un'analisi più approfondita riguardo alla possibile attivazione di tirocini con aziende estere.

LM-77 Business administration and sustainability

Il PEV ha segnalato le seguenti raccomandazioni:

- uniformare, nelle diverse fonti informative destinate agli studenti, la comunicazione relativa ai requisiti di accesso e alle relative modalità di verifica di tali requisiti;
- assicurare un maggior allineamento dei contenuti nelle descrizioni del percorso formativo, degli obiettivi e relativi sbocchi professionali del CdS con specifico riferimento al Documento di Progettazione, SUA-CdS e sito web;
- riportare nel Quadro A3a della SUA-CdS le informazioni relative ai requisiti di accesso oggi presenti nel quadro A3b;
- migliorare la chiarezza descrittiva delle differenze esistenti tra i due curricula a livello di aree di apprendimento, che al momento è alquanto limitata essendo l'insieme degli insegnamenti abbinati a più aree.

Si ritiene che il CdS abbia risposto in modo completo ed esaustivo alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV. Tuttavia, si ritiene opportuno che, nel quadro A4.b2 della SUA-CdS, il Corso espliciti in modo più chiaro la differenza tra i due curricula, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento e i profili formativi.

LM-77 Service management

Le raccomandazioni formulate dal PEV al corso sono di seguito riassunte:

- completare il Documento di Progettazione, ad ora privo degli Allegati 1 e 2 contenenti rispettivamente la Matrice di Tuning e i Syllabi del Corso di Studio;
- fornire maggiori dettagli riguardo la descrizione delle prove di valutazione e delle modalità di verifica dei requisiti di accesso, che risultano estremamente sintetiche.

Si ritiene che il CdS abbia risposto alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV in maniera completa ed esaustiva. Si segnala tuttavia che i documenti oggetto della prima raccomandazione sono stati allegati al riscontro dato al PEV, ma non sono ancora visibili nella SUA-CdS.

LM-56 Economics and public policy

Le raccomandazioni formulate dal PEV al corso sono di seguito riassunte:

- l'uso del termine "management" – sia nella denominazione di un curriculum sia nell'incipit del quadro A4.a – non sembra pienamente in linea con il profilo formativo e con le attività didattiche offerte, proprie di un impianto tipicamente improntato all'economia pubblica. Tra l'altro, l'uso di tale termine rischia di confondere rispetto al profilo formativo di un altro CdS di classe LM-56 attivato nello stesso Ateneo (Health Economics and Management), mentre nel Documento di Progettazione è ben illustrato il differente impianto dei due CdS;
- ampliare le informazioni disponibili per gli studenti in merito alle modalità di verifica dei requisiti di accesso, che ad ora non risultano descritte nel quadro A3.b della SUA-CdS, che rimanda, invece, a successive deliberazioni del Consiglio di Corso di Laurea che saranno pubblicate sul Portale di Ateneo;
- la previsione di corsi propedeutici per gli studenti provenienti da percorsi di studi in cui non sono stati sufficientemente approfondite le conoscenze di ambito economico-statistico (quadro SUA-CdS A4.a) potrebbe denotare un'eccessiva apertura dei requisiti di accesso rispetto ad un profilo formativo molto specifico che richiede una preparazione di base significativa.

Si ritiene che il CdS abbia risposto in maniera sufficientemente completa ed esaustiva alle indicazioni formulate dal PEV nella seconda raccomandazione. Si rileva che il CdS, in fase di primo riscontro, abbia risposto ai dubbi del PEV contenuti nella prima raccomandazione non apportando modifiche alla SUA-CdS.

LM-7 Biotecnologie agrarie vegetali

Le raccomandazioni formulate dal PEV al corso sono di seguito riassunte:

- integrare la documentazione, includendo riferimenti concreti ai collegamenti con attività di formazione di 3° ciclo, oltre a quanto accennato nella descrizione del "corso di studio in breve" della SUA-CdS, dato che la figura professionale che il CdS intende formare è di elevato profilo scientifico e fortemente indirizzato alla ricerca;
- ampliare e migliorare il carattere di internazionalizzazione del CdS, visti anche gli obiettivi formativi del CdS;
- monitorare l'effettiva disponibilità di personale tecnico amministrativo a supporto.

Si ritiene che il CdS abbia risposto alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV in maniera completa ed esaustiva.

LM-39 Dati, metodi e modelli per le scienze linguistiche

Il PEV ha segnalato le seguenti raccomandazioni:

- includere nei portatori di interesse studenti, laureati e docenti dei CdS triennali in filiera, oltre a quelli individuati a livello nazionale;
- strutturare in maniera più precisa i profili professionali in uscita, evitando vaghezze come "studioso di", che non corrisponde a un vero e proprio profilo professionale. Garantire sbocchi professionali che non necessitino di ulteriori specializzazioni, come invece suggerito nei profili attuali;
- fornire una descrizione più esauriente sui requisiti di accesso, che risultano ad ora troppo generici. Indicare i requisiti per studenti provenienti da corsi di ambiti diversi o da altri Atenei. Chiarire il punto in cui si dice che "la competenza linguistica in ingresso di livello B1 è verificata contestualmente all'idoneità di livello B2", tenuto conto che il requisito di accesso è fissato al livello B1;
- prevedere iniziative per l'internazionalizzazione, come programmi rivolti agli studenti stranieri e l'accoglienza di docenti stranieri, che al momento mancano.
- aggiornare e controllare i link nelle pagine del CdS, alcuni di essi risultano inattivi.

Si ritiene che il CdS abbia risposto alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV in maniera sufficientemente completa ed esaustiva. Si rileva che il CdS ha indicato come finestra temporale per la risoluzione delle prime quattro raccomandazioni il termine del primo biennio della LM. Si segnala tuttavia l'opportunità di realizzare sin da subito un'analisi più approfondita sui requisiti di accesso e sui profili professionali in uscita.

2.4 Monitoraggio dei CdS auditati dal NdV nel 2024

Il Nucleo di Valutazione ha auditato 10 Corsi di Studio nel corso del 2024 (dal 29 aprile 2024 al 27 maggio 2024). Raccomandazioni e osservazioni sono state raccolte all'interno di una scheda sintetica sull'ambito D.CDS “L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio” del modello AVA3 tramite la quale il Nucleo di Valutazione ha restituito - per ciascun sotto-ambito - i punti di forza e gli ambiti di miglioramento riscontrati nel corso dell'audizione.

Di seguito il dettaglio dei corsi di studio auditati, di cui 5 lauree triennali, 2 lauree magistrali a ciclo unico e 3 lauree magistrali:

- Ingegneria dell'energia elettrica (L-9) – Bologna
- Viticoltura ed enologia (L-26) – Cesena
- Produzioni Animali (L-38) – Bologna
- Scienze Farmaceutiche Applicate (L-29) – Imola
- Podologia (L/SNT2) – Bologna
- Medicina e Chirurgia (LMCU-41) – Bologna
- Medicine and Surgery (LMCU-41) – Bologna
- Ingegneria e Scienze Informatiche (LM-18 & LM-32) – Cesena
- Ingegneria Edile-Architettura (LM-4) – Bologna
- Progettazione e gestione del territorio forestale, del paesaggio e dell'ambiente (Progesa) (LM-73) – Bologna

A seguire si riportano le principali raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione per i suddetti Corsi di Studio ed una valutazione complessiva sulla presa in carico delle stesse e sulle azioni di

intervento attuate o proposte dai corsi ai fini della loro risoluzione. Si rimanda all'**allegato n.4** alla relazione, ***Analisi dei Riesami dei CdS auditati nel 2024***, per i relativi dettagli.

Ingegneria dell'energia elettrica (L-9) - Bologna

Le raccomandazioni formulate dal NdV sono di seguito riassunte:

- restituire gli esiti delle attività di orientamento in ingresso e in itinere implementate per accrescere l’attrattività del corso;
- prestare attenzione alla gestione delle mutuazioni degli insegnamenti con altri Cds di Ingegneria;
- monitorare l’efficacia del Comitato di Indirizzo; porre in essere un’azione incisiva di coordinamento dei docenti sul calendario degli esami e un monitoraggio più efficace e risolutivo da parte del CdS;
- fare una riflessione approfondita vista la carenza del CdS nella promozione e nell’incentivazione alla partecipazione ai programmi di scambio.

Si ritiene che il CdS, all’interno del Riesame e dell’Action plan, non abbia preso in carico le raccomandazioni ricevute. Il CdS non considera la pressoché totale assenza di scambi internazionali come una criticità in quanto ritiene che tale situazione sia abbastanza naturale per un CdS triennale, nel quale eventuali esperienze di mobilità internazionale potrebbero facilmente avere un impatto negativo sulla regolare conclusione del percorso formativo e sull’iscrizione alla successiva laurea magistrale.

Viticoltura ed enologia (L-26) – Cesena

Il NdV raccomanda di:

- consolidare ulteriormente le iniziative che riguardano le esperienze all'estero;
- fare una riflessione sul Placement, anche a livello progettuale, tenuto conto che, nonostante il corso sia professionalizzante, la metà degli intervistati da AlmaLaurea prosegue in un’attività di formazione.

Si ritiene che il CdS abbia solo in parte preso in carico tali raccomandazioni: si prospetta la necessità di ulteriori azioni di intervento sul consolidamento delle esperienze in outgoing e un approfondimento sulla saturazione del mercato del lavoro che, come emerso in corso di audizione, spinge i laureati a specializzarsi in altri ambiti disciplinari affini.

Produzioni animali (L-38) - Bologna

Le raccomandazioni ricevute dal NdV sono le seguenti:

- adottare un’azione centrale di coordinamento per prevenire le sovrapposizioni di appelli adottando modalità uniche e contestuali;
- rendere noto il contenuto dei due corsi di allineamento per l’assolvimento degli OFA che non è presente online e rivalutare l’organizzazione temporale dell’erogazione dei corsi;
- incentivare un’attività di coordinamento con il Dipartimento in modo da facilitare un confronto continuo e una risoluzione congiunta con gli altri dipartimenti interessati, in quanto, riguardo alla docenza di insegnamenti mutuati da altri CdS e incardinati presso altri dipartimenti, è stata

riscontrata una certa difficoltà da parte del CdS nell'intervenire in modo efficace e diretto nei confronti di quei docenti che riportano un basso grado di soddisfazione da parte degli studenti.

Si ritiene che il CdS abbia in parte preso in carico le raccomandazioni sopra esposte; tuttavia, all'interno del Riesame non si rilevano riferimenti a quanto raccomandato in merito ai corsi per l'assolvimento degli OFA; relativamente al basso grado di soddisfazione da parte degli studenti verso i singoli insegnamenti, vengono trattate alcune azioni di intervento già attuate ma non si fa cenno specificatamente ad azioni di coinvolgimento dei dipartimenti interessati dagli insegnamenti mutuati da altri CdS.

Scienze Farmaceutiche Applicate (L-29) – Imola

Il NdV non ha espresso raccomandazioni, tuttavia, invita a:

- fare un'approfondita riflessione sul fatto che, in vista della revisione del CdS per l'a.a.2026/27, l'intero progetto andrebbe rimodulato;
- fare un'attenta riflessione sul numero programmato: il Cds ha ridotto gli accessi da 150 a 90 ma questo potrebbe non risolvere il problema dell'attrattività del corso;
- monitorare l'efficacia delle azioni avviate per risolvere le criticità dovute all'alto numero di corsi integrati e propedeuticità (ostacolo significativo per la regolarità del percorso di studi);
- rafforzare le attività di collaborazione con le università estere, in quanto il CdS appare proiettato alla mobilità internazionale solo durante il tirocinio curriculare.

Si ritiene che il CdS abbia in parte preso in carico le osservazioni. Tuttavia, sarebbe auspicabile rispetto alla fase di riprogettazione un ulteriore approfondimento sugli aspetti sottolineati dal NdV e un monitoraggio degli esiti delle azioni programmate in tema di internazionalizzazione.

Podologia (L/SNT2) – Bologna

Il NdV raccomanda di:

- coinvolgere nella platea degli stakeholder, in ambito consultazione delle parti sociali, anche gli attori che rappresentano i cicli di studi successivi;
- integrare la documentazione ufficiale (schede di insegnamento) con una descrizione delle attività di tirocinio, dettagliandone maggiormente gli obiettivi formativi;
- strutturare in sede di progettazione del corso le attività di ricerca condotte durante le tesi di laurea;
- esplorare anche altre modalità di internazionalizzazione, quali ad esempio l'aumento del numero di visiting professor, tematica da approfondire eventualmente in sede di riesame annuale e da riportare come dichiarazione di intenti in sede di progettazione.

Complessivamente, si ritiene che il CdS abbia solo parzialmente preso in carico le raccomandazioni sopradescritte; sarebbe utile vagliare tutti gli aspetti indicati dal NdV, tra cui la strutturazione delle attività di ricerca in fase di tesi e l'ampliamento delle opportunità di internazionalizzazione.

Medicina e Chirurgia (LMCU-41) – Bologna

Le raccomandazioni del NdV sono di seguito riportate:

- portare in autovalutazione iniziative soggette ad attività di verifica da parte della commissione AQ, di cui sia possibile dimostrare l’efficacia;
- migliorare le modalità di rilevazione delle presenze in aula, che pregiudica il corretto monitoraggio della frequenza degli studenti e genera un impatto negativo anche sull’affidabilità delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.

Si ritiene che il CdS abbia preso in carico le raccomandazioni del NdV; si invita ad un monitoraggio periodico delle azioni pianificate.

Medicine and Surgery (LMCU-41) – Bologna

Il NdV non ha espresso raccomandazioni, tuttavia, invita a:

- rafforzare l’integrazione nei corsi integrati, con particolare riferimento a quegli insegnamenti caratterizzati dalla partecipazione di un significativo numero di crediti e di docenti tale da renderne difficile la gestione;
- approfondire le motivazioni per le quali, relativamente ai camici ed al servizio lavanderia, gli studenti provvedono in autonomia alla gestione delle proprie necessità; condividere eventuali criticità con gli altri portatori di interesse coinvolti.

Si ritiene che il CdS abbia in parte preso in carico le osservazioni, sebbene sarebbe auspicabile un monitoraggio degli esiti delle azioni programmate (revisione dell’ordinamento entro la fine del 2025 per sanare criticità riscontrate nel corso degli anni, specialmente su alcuni corsi integrati) la cui efficacia non è ancora valutabile.

Ingegneria e Scienze Informatiche (LM-18 & LM-32) – Cesena

Il NdV non ha espresso raccomandazioni, tuttavia, invita a:

- valutare l’opportunità di ampliare il bacino dei potenziali iscritti, come auspicato dalle parti interessate nella consultazione del 2021, attuando azioni volte all’aumento delle iscrizioni da altri Atenei;
- rivalutare le modalità di verifica dell’apprendimento che risultano complesse e incidono sulla regolarità delle carriere.

Dall’analisi del Riesame, si ritiene che il CdS abbia complessivamente recepito tali segnalazioni: non ha previsto azioni specifiche per aumentare il numero di iscritti provenienti da altri Atenei italiani; tuttavia, all’interno dell’action plan 2025, uno degli obiettivi, orientato all’ambito dell’internazionalizzazione, è volto ad aumentare il numero di iscritti provenienti da atenei esteri.

In generale, sarebbe utile un monitoraggio degli esiti delle azioni intraprese o pianificate.

Ingegneria Edile-Architettura (LM-4) – Bologna

Le raccomandazioni del NdV sono:

- ampliare degli accordi stipulati con Atenei internazionali, in affiancamento a quanto già esistente nell’ambito del dipartimento di Architettura con l’Università della Colombia per la LMCU in Architettura e con l’Università di Shenzhen per la laurea in Design, come ulteriore stimolo per gli scambi outgoing;

- elaborare contromisure di contenimento, come l'organizzazione di percorsi on-line per l'allineamento delle conoscenze iniziali, al fine di mitigare l'impatto degli arrivi in ritardo rispetto all'inizio dell'a.a. degli studenti extra-EU.

Si ritiene che il CdS abbia complessivamente affrontato gli aspetti oggetto di tali raccomandazioni sebbene, laddove abbia intrapreso azioni di intervento, non ne sono emersi esiti risolutivi.

Progettazione e gestione del territorio forestale, del paesaggio e dell'ambiente (Progesa) (LM-73) – Bologna

Il NdV ha raccomandato di:

- restituire gli esiti del monitoraggio delle azioni intraprese in merito alla criticità degli indicatori relativi all'attrattività del corso e la regolarità tra I e II anno: il CdS aveva previsto nel riesame annuale il potenziamento delle attività di orientamento sia in ingresso che in itinere;
- attuare un'azione sistematica di monitoraggio degli obiettivi formativi degli insegnamenti organizzati in moduli e del coordinamento di questi, con particolare attenzione sulla ricaduta che la mancanza di integrazione ha sulla regolarità del percorso degli studenti, laddove i contenuti e le metodologie didattiche risultino essere non omogenei e poco integrati tra loro;
- individuare incentivi all'internazionalizzazione – anche in linea con altre iniziative di Dipartimento – quali ad esempio l'istituzione di borse di studio per tesi all'estero.

Si ritiene che il CdS abbia parzialmente preso in carico tali raccomandazioni: l'efficacia delle azioni in action plan 2023 è stata dichiarata non ancora pienamente valutabile in quanto le immatricolazioni erano ancora in corso al momento della stesura del riesame; sarebbero auspicabili azioni di intervento anche per l'orientamento in itinere. Infine, sebbene il CdS dichiari la necessità di migliorare i parametri dell'internazionalizzazione del corso incentivando la partecipazione degli studenti a programmi di mobilità, non ne specifica le relative azioni da porre in essere.

2.5 Monitoraggio dei CdS attenzionati dal NdV nel 2024

Nella propria [Relazione annuale 2024](#) il NdV ha condotto un'**analisi a livello di CdS in relazione ad un set minimo di indicatori**. Nel 2024 ANVUR ha confermato nelle [Linee guida per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione](#) la composizione del set minimo su cui i Nuclei sono stati invitati a basare la propria analisi a livello di CdS, individuando come gruppo di riferimento il dato nazionale o di area geografica e segnalando i casi che avrebbero presentato uno scostamento del 20% rispetto al valore medio di classe. Quale gruppo di riferimento il NdV ha confermato quello relativo all'area geografica (Nord-Est)³⁰ prendendo in considerazione l'intera offerta formativa.

Gli indicatori ANVUR ricompresi nel set minimo sono i seguenti:

- iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
- iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
- iC14 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio

³⁰ Università delle Regioni Trentino - Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia – Romagna. Fonte: Nota Metodologica Cruscotto ANVUR.

- iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
- iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
- iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
- iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

A tali indicatori, il NdV ha deciso di aggiungerne uno che misura la consistenza delle immatricolazioni dei CdS (IC00a Avvii di carriera – Studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera precedentemente avviata).

Il NdV ha raggruppato gli indicatori presi in considerazione al fine di incentrare l'analisi sui seguenti tre ambiti di efficienza della didattica:

- FOCUS REGOLARITÀ NEGLI STUDI (iC13, iC14, iC16bis)
- FOCUS DURATA DEL PERCORSO (iC02, iC17, iC22)
- FOCUS DOCENZA (iC19, iC27, iC28)
- FOCUS AVVII DI CARRIERE (iC00a)

A seguito dell'analisi a livello di CdS, i corsi che hanno presentato almeno 4 indicatori non in linea con le soglie stabilite, sono stati:³¹

- Ingegneria elettronica** (L-8) - Cesena
- Ingegneria civile (L-7) – Bologna
- Acquacoltura e igiene delle produzioni ittiche** (L-38) – Cesenatico
- Scienze ambientali* (L-32) – Ravenna
- Scienze geologiche (L-34) – Bologna
- Scienze e tecnologie per il verde e il paesaggio (L-25) – Imola
- Produzioni animali*** (L-38) – Bologna
- Meccatronica (L-P03) – Bologna
- Ingegneria elettronica (LM-29) – Bologna
- Ingegneria elettronica e telecomunicazioni per l'energia (LM-29) – Cesena
- Ingegneria e scienze informatiche*** (LM18&LM-32) – Cesena
- Scienze dell'educazione permanente e della formazione continua (LM-57) – Bologna
- Antropologia culturale ed etnologia (LM-1) – Bologna
- Religioni, storie e cultura (LM-64) – Bologna

³¹ Gli asterischi segnalati indicano che: *Il corso è stato auditato dal NdV tra il 2019 e il 2021, ** Il corso è stato auditato dal NdV nel 2023, *** Il corso è stato auditato dal NdV nel 2024.

- Health economics and management** (LM56) – Bologna

In particolare, Ingegneria e scienze informatiche (LM18&LM-32) di Cesena e Produzioni animali (L-38) di Bologna sono stati anche oggetto di audizione nel 2024, come indicato nel relativo paragrafo. I restanti CdS saranno oggetto di future audizioni da parte del NdV.

Ai fini della verifica della ricezione delle segnalazioni del NdV da parte dei CdS, sono stati presi in analisi i Riesami annuali 2024 di ciascun corso verificando che gli indicatori di ciascun focus fossero stati oggetto di analisi e di commento da parte del CdS; inoltre, è stato verificato l'inserimento in action plan 2025 di azioni di intervento eventualmente pianificate al fine della risoluzione delle criticità segnalate dal NdV. Per i CdS attenzionati che sono stati anche auditati ci si è soffermati sulle raccomandazioni scaturite nel corso delle audizioni.

Si ritiene che la maggior parte dei CdS attenzionati abbia commentato adeguatamente nella Scheda di Monitoraggio del CdS gli indicatori evidenziati dal NdV e abbia individuato adeguate azioni di miglioramento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, in alcuni casi i CdS hanno messo in atto azioni che sono state ritenute pienamente o parzialmente efficaci a fini della risoluzione della segnalazione. In altri, si ritiene che gli esiti degli interventi, pianificati all'interno dell'action plan 2025, non siano attualmente valutabili in quanto sarà possibile effettuarne una verifica soltanto nei prossimi anni.

Infine, in taluni altri casi, si rileva che i CdS non hanno recepito le segnalazioni all'interno del Riesame, ad esempio per i due CdS in Ingegneria Elettronica (L-8 di Cesena ed LM-29 di Bologna) ed il CdS in Ingegneria civile (L-7 di Bologna).

Per ogni ulteriore dettaglio in merito al quadro generale appena descritto si rimanda all'**allegato n.5 Analisi dei Riesami dei CdS attenzionati dal NdV nel 2024**.

2.6. Osservazioni del PQA sul ciclo di autovalutazione 2024³²

Osservazioni di tipo metodologico e organizzativo

Per l'autovalutazione 2024 il PQA-DID ha deciso di continuare ad avere le Commissioni Paritetiche come referente principale per la revisione dei processi relativi alla didattica. L'Ateneo ha introdotto una significativa riorganizzazione nel Nuovo Statuto, abolendo le Scuole nel 2024. Di conseguenza, ogni Dipartimento, nell'arco dell'anno, ha nominato una propria Commissione Paritetica. Questo cambiamento ha diversi aspetti positivi, tra i quali un numero maggiore di docenti e studenti che viene coinvolto nei processi di monitoraggio e valutazione della didattica portando ad una crescente consapevolezza dell'importanza di tali processi. Inoltre, grazie a questa nuova struttura, le attività della Commissione si concentrano su un numero ridotto e soprattutto più gestibile di Corsi di Studio. Un aspetto che il PQA-DID ha ben chiaro è la necessità di un periodo di transizione.

Seguendo una procedura consolidata, anche per quest'anno il PQA-DID ha focalizzato la sua attività sui riesami di 60 CdS, selezionati in base ai dati relativi a 12 indicatori ANVUR scelti considerando il set minimo individuato dal NdV (5) integrato con altri (7) scelti a completamento del quadro di analisi. I 12 indicatori, appartenenti a 6 gruppi, sono:

1. Attrattività
 - iC00a – Avvii di carriere (L, LM, LMCU)
2. Corpo docente

³² Contributo a cura del gruppo di lavoro per la didattica del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA-DID).

- iC05 – Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)
 - iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
 - iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per ore di docenza)
3. Internazionalizzazione
- iC10bis – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti
 - iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
4. Laureati
- iC06 – Percentuale di Laureati occupati (L) a un anno dal titolo
 - iC25 - Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del Corso di Studio
 - iC26 – Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU); laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
5. Regolarità tra I e II anno
- iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito 40 CFU al I anno.
6. Regolarità – Conclusione
- iC02 – Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso
 - iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel Corso di Studio, entro la durata normale del corso

Dal Data Warehouse di Ateneo sono stati selezionati i Corsi di Studio che si collocavano nel 20% superiore (migliori) e nel 20% inferiore (peggiori) rispetto agli indicatori sopra citati, utilizzando un dossier dedicato per l'analisi comparativa. Dato l'elevato numero di Corsi attivi in Ateneo, la selezione si è concentrata principalmente su quelli con problematiche evidenti, senza trascurare tuttavia i casi virtuosi, per ottenere un quadro completo delle performance. In particolare, la selezione è stata effettuata cercando per quanto possibile di:

- assicurare una copertura territoriale tra i Campus (Bologna, Cesena, Forlì, Rimini e Ravenna),
- assicurare un equilibrio tra Lauree Triennali e Magistrali o, dove presenti, Lauree Magistrali a Ciclo Unico,
- inserire alcuni Corsi in lingua inglese/internazionali,
- scegliere CdS non valutati dal PQA-DID negli ultimi 4 anni,
- inserire alcuni CdS monitorati dal NdV nell'ultimo quadriennio (ossia CdS menzionati dal NdV nelle Relazioni Annuali degli ultimi 4 anni e/o auditati nel corso del 2024),
- inserire eventualmente CdS di recente attivazione (analisi di un set di indicatori ridotto con focus sull'attrattività, la regolarità tra I e II anno e l'internazionalizzazione).

I membri del PQA-DID, considerando la naturale eterogeneità disciplinare dei Corsi di Studio selezionati, hanno adottato un approccio di lavoro interno che ha unito la logica di appartenenza all'ambito disciplinare con quella di 'non appartenenza', ma di affinità. In questo modo, i 10 membri si sono equamente suddivisi per coprire le 5 macroaree, con ciascun sottogruppo che ha analizzato i dati e le relazioni delle CP dei contesti generalmente più conosciuti, per facilitare sia il supporto che il successivo

confronto con gli attori del processo. I sottogruppi, quando possibile, hanno cercato di minimizzare i conflitti di interesse tra le loro componenti e i Corsi di Studio e CP analizzati.

Il PQA-DID ha poi restituito alle Commissioni Paritetiche il proprio punto di vista sulle attività condotte nel ciclo di autovalutazione 2024 utilizzando un modello schematico condiviso di relazione (**in allegato n.2 i 31 Report sulle attività di monitoraggio annuale 2024 condotte dalle Commissioni Paritetiche**), con l'esplicitazione dei seguenti punti:

1. Organizzazione delle attività annuali della Commissione Paritetica:
 - Modalità organizzative della Commissione Paritetica
 - Partecipazione della componente studentesca della Commissione
 - Modalità di confronto con i diversi attori del sistema AQ della didattica di Dipartimento
2. Monitoraggio dei Riesami Annuali dei Corsi di Studio da parte della Commissione Paritetica condotte secondo uno schema che prevedesse:
 - Partecipazione della componente studentesca del CdS
 - Analisi delle azioni concluse nel Piano di azione precedente
 - Piano di azione 2025
 - Commento al superamento delle eventuali raccomandazioni espresse dal NdV nella relazione 2024 o nelle audizioni del 2024
3. Modalità di conduzione dell'attività di monitoraggio dei Corsi di Studio da parte della Commissione rispetto a: pariteticità, terzietà, imparzialità e propositività.

Temi focus dell'autovalutazione 2024

Il PQA-DID, come aveva fatto anche nel 2023 seguendo le osservazioni del NdV, ha continuato a porre particolare attenzione al monitoraggio del **ruolo degli studenti** nei processi di assicurazione di qualità della didattica, con un focus sulla loro partecipazione e coinvolgimento nelle commissioni AQ dei CdS, nonché sul coinvolgimento dei Dipartimenti nelle azioni individuate dai CdS per migliorare gli ambiti che lo necessitano.

Per quanto riguarda la partecipazione diretta degli studenti agli organismi responsabili della qualità, è emersa una difficoltà condivisa da molti Corsi di Studio nel riuscire ad avere rappresentanti eletti, dovuta sostanzialmente a due motivi. Il primo riguarda il significativo impegno richiesto da tale ruolo, spesso percepito come incompatibile con gli studi, mentre il secondo è legato alla periodicità triennale con la quale si predispongono le nuove elezioni, poiché non è affatto raro che uno o più rappresentanti completino il proprio percorso di studi prima della fine del loro mandato.

Questa situazione solleva problematiche relative alla rappresentatività ma va comunque riconosciuto che, nella maggior parte dei casi, i Corsi di Studio riescono a fronteggiare tale mancanza invitando alle riunioni delle Commissioni i tutor del Corso, interfacciandosi con studenti non eletti, organizzando incontri aperti e adottando altre soluzioni simili.

In merito al coinvolgimento dei Dipartimenti, si sottolinea in generale la collaborazione tra CdS e Delegato all'orientamento e/o Delegato alla Didattica dei Dipartimenti nel definire azioni trasversali.

Inoltre, un aspetto significativo è che dai riesami delle Commissioni Paritetiche si evince, in generale, come la programmazione delle attività passi anche attraverso incontri del Presidente della CP con il Direttore del Dipartimento e con la Commissione Didattica. Questo tipo di interazione va sicuramente nella direzione di proporre percorsi condivisi e trasversali mirati ad ottenere un risultato finale più efficiente e globale.

Il PAQ-DID, come discusso e deciso lo scorso anno, ha in programma un incontro di follow-up con le CP in modo da discutere e definire le linee di azione con le CP prima che queste inizino le loro attività di monitoraggio e valutazione anziché ad attività concluse.

Osservazioni generali sulle attività di autovalutazione delle Commissioni Paritetiche e dei Corsi di Studio

Le relazioni delle CP riflettono appieno la varietà e la ricchezza del nostro Ateneo. Lo schema di composizione della relazione e le relative indicazioni per la compilazione, fornite alle CP, hanno l'obiettivo di uniformare l'approccio alla redazione del documento finale. A seguito dell'analisi, il PQA-DID sottolinea che, pur riconoscendo l'efficacia già più che soddisfacente del modello adottato e la necessità di più tempo da parte delle nuove CP per acquisire una maggiore padronanza nel comprendere il significato degli indicatori, per il prossimo anno è necessario apportare alcune modifiche per rendere ancora più mirato il lavoro delle CP, con particolare attenzione alla necessità che il loro contributo al processo di autovalutazione dei CdS:

- superi sempre più il semplice riassunto degli indicatori dei CdS afferenti e si spinga invece anche verso una sintesi critica soprattutto degli ambiti da migliorare
- sia sempre più mirato a individuare azioni trasversali coinvolgendo le figure di riferimento del Dipartimento (es. Direttore, Delegati, etc.),
- contenga, eventualmente in aggiunta al commento delle azioni individuate dai CdS, anche specifiche azioni complementari per rendere più efficace il processo di miglioramento degli ambiti che lo richiedono.

È perfettamente chiaro al PQA-DID che questa nuova organizzazione in CP dipartimentali necessita di tempo per andare a regime e permettere ai membri delle nuove CP di acquisire sempre più familiarità con i processi di monitoraggio e valutazione della didattica. A questo proposito, il PQA-DID metterà a disposizione tutto il supporto necessario affinché ciò avvenga nel più breve tempo possibile, colmando così le inevitabili differenze in termini di esperienza rispetto alle CP di Dipartimento già attive in precedenza. Un aspetto molto soddisfacente è che dall'analisi delle relazioni delle CP si vede comunque un miglioramento in termini di uniformità di analisi per ciascun CdS analizzato.

In generale si notano molti **aspetti positivi** del lavoro svolto dalle CP:

- le relazioni delle CP in generale sono precise, puntuali e indicano certamente un'analisi indipendente dei dati,
- è sempre più crescente la scelta di un approccio costruttivo nell'analisi dei Riesami annuali, che si traduce nell'aumento di suggerimenti propositivi volti a indicare possibili soluzioni per raggiungere poi il miglioramento degli ambiti che lo necessitano,
- un numero crescente di CP studia e sviluppa analisi specifiche volte a ottenere visioni di sintesi degli indicatori (statistiche ad hoc, per esempio sulla regolarità della carriera degli studenti, anche su base pluriennale, ecc.),
- in generale si registra una crescente interazione tra le CP, i Coordinatori dei CdS e le figure rappresentative del Dipartimento,
- alcune CP sono più consapevoli dell'importanza di identificare le buone pratiche messe in campo da singoli CdS e di evidenziarle, in modo che possano diventare buone pratiche anche per altri corsi dello stesso Dipartimento,
- varie CP hanno anche proposto azioni concrete ai CdS per il miglioramento della didattica e dell'esperienza studentesca, in particolare per quanto riguarda il rafforzamento

- dell’orientamento in ingresso, il miglioramento della comunicazione tra studenti e docenti e l’ottimizzazione del supporto al primo anno,
- il coinvolgimento degli studenti è ormai un aspetto consolidato e, dove questo non è possibile per mancanza di rappresentanti (in particolare nei CdS), viene cercato tipicamente tramite il coinvolgimento dei tutor dei CdS o di studenti individuati in via informale dagli studenti della coorte specifica, la somministrazione di questionari *ad hoc* o con assemblee tra Coordinatore del CdS e studenti tutti.

Si segnalano poi i seguenti **ambiti di miglioramento**:

- Le relazioni delle CP appaiono, in alcuni casi, più inclini a sottolineare i punti di forza dei CdS analizzati, mentre c’è una maggiore difficoltà a discutere i possibili ambiti di miglioramento che, anche quando indicati, non sempre sono corredati da suggerimenti; questo si riflette inevitabilmente in una non uniformità dell’approccio di analisi.
- Gli Action plan dei CdS sono compilati in modo non sempre ordinato ed esatto nelle sue parti (soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi S.M.A.R.T.). Inoltre, in qualche caso possono essere eccessivamente verbosi o riportare attività già in essere più che focalizzarsi su un solo obiettivo nuovo e realmente perseguitabile. In diversi casi, gli Action plan mostrano un debole collegamento tra gli ambiti di miglioramento descritti e le azioni progettate. Uno degli impegni del PQA-DID dovrà essere quello di aiutare i CdS a raggiungere una sempre maggiore efficacia nella compilazione del piano di azione specificando in modo più chiaro i contenuti richiesti in ciascuna sezione.

È importante che gli Action Plan includano principalmente azioni in capo al CdS. Tuttavia, in caso di necessità, possono prevedere il coinvolgimento di altri attori, come il Dipartimento o le aree dell’Amministrazione generale, qualora il loro contributo sia essenziale per il raggiungimento degli obiettivi.

Senza pretesa di completezza, il PQA-DID riassume di seguito alcune delle pratiche potenzialmente utili emerse dall’attività di monitoraggio della CP.

- I colloqui diretti tra CP e Direttori di Dipartimento o altri attori del processo sono utili per:
 - arrivare a riesami annuali completi e concentrati sugli aspetti da migliorare e individuare azioni trasversali per mitigare problemi comuni ai CdS;
 - discutere e recepire i suggerimenti del PAQ-DID ed emergenti dal confronto tra CP e PQA-DID.
- Dove gli studenti non siano presenti in CdS, è necessario continuare ad attivare altri canali diretti di comunicazione con gli stessi. A livello locale sono indispensabili e funzionali, ad esempio, le assemblee annuali o semestrali aperte a tutti gli studenti con i coordinatori di CdS, in modo da poter segnalare e intraprendere immediate azioni rispetto ad eventuali criticità.

Il PQA-DID conclude il lavoro di quest’anno segnalando come la lettura dei Riesami annuali dei CdS abbia evidenziato anche alcune importanti questioni trasversali (che a differenza di quanto sopra elencato esulano dalle competenze/possibilità dirette di intervento dei singoli CdS) che necessitano di una discussione più ampia a livello di Ateneo, e che pertanto non sono discusse analiticamente nel presente documento.

I principali punti di attenzione emersi dalla lettura dei documenti di Riesame selezionati, e che il PQA-DID segnala per quanto di sua competenza agli organi preposti dell’Ateneo, sono i seguenti.

1. Problematiche riguardanti gli avvii di carriera, che in alcuni CdS risultano significativamente inferiori a quelli minimi della classe. Si notano, per esempio, CdS costruiti sulla stessa tabella ministeriale o tabelle ministeriali affini che presentano avvii di carriera non soddisfacenti. In questo contesto, soprattutto nel caso di CdS con un pregresso problematico pluriennale, sussiste lo spazio per le CP e soprattutto per i Dipartimenti di azioni di intervento e di revisione degli ordinamenti (per esempio fusioni tra CdS affini e introduzione di Curricula) che razionalizzino tali situazioni senza necessariamente intaccare il valore culturale dell'offerta formativa proposta.
2. Rivedere le modalità e la periodicità delle elezioni dei rappresentanti degli studenti perché è opinione condivisa da tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nell'analisi della qualità della didattica che l'interazione con gli studenti sia indispensabile.
3. Problematiche legate alla disponibilità/adequatezza di aule e/o laboratori. Questi ultimi risultano particolarmente critici per tutti quei CdS per i quali la componente laboratoriale rappresenta un aspetto fondamentale per la definizione della qualità del percorso formativo.

3. La revisione ciclica dei Corsi di Studio³³

AVA3

- D.2 “Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente”
- D.CDS.4 “Riesame e miglioramento del CdS”

Piano Strategico di Ateneo 2022-27

- [Obiettivo strategico 17](#) “Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo”

Riferimenti agli OO.AA.

- Programmazione del rapporto di riesame ciclico e della consultazione delle parti interessate per i corsi di studio: SA 23/04/2024, CA 30/04/2024

Nel mese di luglio 2023 gli OO.AA, contestualmente alla definizione delle linee di indirizzo per l'istituzione e l'attivazione dei Corsi di studio a.a. 2024/2025, avevano previsto una ciclicità della consultazione delle parti interessate (a conclusione del ciclo, e, per le LMCU anche alla fine dei primi tre anni) rimandando a valutazioni successive la programmazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), anche in vista della visita di accreditamento periodico ANVUR.

Il Consiglio di Amministrazione in data 30/04/2024 ha deliberato, a partire dal 2025, una **ciclicità del Rapporto di Riesame ciclico (RRC) e della Consultazione delle parti interessati per i Corsi di studio**, vista la loro stretta correlazione, come segue:

- L almeno ogni tre anni;
- LM almeno ogni quattro anni;
- LMCU almeno ogni tre anni.

³³ Con il contributo di AFORM - Settore Progettazione didattica.

Si ricorda che vi sono alcuni casi in cui il RRC è considerato necessario da ANVUR, ad esempio nel caso di modifiche sostanziali, cioè modifiche che incidono sugli elementi essenziali del progetto formativo (es. figure professionali, sbocchi occupazionali, altro) o in presenza di forti criticità.

Il Dipartimento di afferenza del Corso di studio deve valutare l'impatto della modifica sul progetto formativo e della necessità di effettuare il Riesame ciclico e la consultazione delle parti interessate al di fuori della ciclicità definita, delle eventuali richieste specifiche del Nucleo di Valutazione o della Governance di Ateneo.

Sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione i Corsi di studio (29) che necessariamente avrebbero dovuto svolgere il RRC nel 2024, in particolare:

- Corsi con riesame ciclico risalente ai cinque anni precedenti;
- Corsi che hanno concluso almeno un ciclo e non hanno mai effettuato il riesame ciclico;
- Corsi LM-41 Medicina e Chirurgia.

A questi corsi se ne sono aggiunti altri 16 che hanno svolto il Riesame ciclico nel 2024 in previsione di modifiche sostanziali al progetto formativo previste per il 2025.

4. Promozione e sostegno delle rappresentanze studentesche

AVA3

- PdA A.5 “Ruolo attribuito agli studenti”

Piano Strategico di Ateneo 2022-27

- [Obiettivo strategico 08](#) “Incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica”

Riferimenti agli OO.AA.

- Linee guida del PQA per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche: CS 13/12/23 e SA 18/12/23
- Linee Guida per l'Autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato 2024: CS 11/06/2024, SA 18/06/2024, CdA 25/06/2024
- Regolamento di funzionamento per i Corsi di Studio: CdA 25/06/24, CS 09/07/24, SA 16/07/24

Il ruolo attivo degli studenti nell'apprendimento e nei processi di miglioramento del contesto formativo è uno dei temi cardine delle “European Standard Guidelines” (ESG), il documento di riferimento europeo per la descrizione di un quadro comune di principi per i sistemi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'apprendimento e dell'insegnamento nello spazio di istruzione superiore.

L'Ateneo aderisce ai principi enunciati nelle European Standards and Guidelines (ESG) e si impegna costantemente a promuovere forme di ascolto delle rappresentanze studentesche e ad assegnare loro un ruolo di rilievo nei processi di Assicurazione della Qualità (AQ), affinché partecipino attivamente ai processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione.

La visita di accreditamento di ANVUR nel 2017 aveva evidenziato spazi di miglioramento per l'Ateneo in merito al coinvolgimento delle rappresentanze studentesche nei processi di AQ sia in termini di aumentare le candidature alle elezioni sia come consapevolezza del ruolo.

Il Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 prevede, tra gli obiettivi, quello di “Incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica”, dedicato al tema della promozione e sostegno delle rappresentanze studentesche, attraverso azioni, tra le quali il potenziamento del sistema di rappresentanza studentesca in tutte le sedi istituzionali dell'Ateneo, anche attraverso revisioni regolamentari e organizzative.

Dopo quanto rilevato nei cicli di autovalutazione dei Corsi di Studio 2022 e 2023 e i rispettivi incontri di coordinamento con le Commissioni Paritetiche, attraverso la valorizzazione delle esperienze sino ad oggi maturate in Ateneo sul tema del coinvolgimento della componente studentesca, il PQA e gli uffici APPC e AFORM hanno redatto a dicembre 2023 specifiche [Linee guida per le rappresentanze studentesche](#) con l'intento di:

- riportare l'attenzione sul significato generale del ruolo delle rappresentanze studentesche;
- formulare proposte operative per il coinvolgimento della componente studentesca nei Corsi di Studio privi di rappresentanti eletti;
- proporre modalità di coinvolgimento attivo della componente studentesca nel processo di AQ della didattica.

Nel corso del 2024, pertanto, a livello di performance organizzativa all'interno del [Piano Integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2024-2026](#) è stato introdotto un obiettivo volto a monitorare l'applicazione di tali linee guida, di cui si dà conto nel paragrafo seguente.

Inoltre, nello stesso riferimento di approvazione delle linee guida, il PQA ha proposto una modifica alla composizione minima della Commissione di gestione dell'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio (cosiddetta Commissione AQ di CdS) perché fosse inclusa l'intera rappresentanza studentesca del Corso di Studio. L'indicazione era quella di formalizzare poi tale commissione nel Regolamento di funzionamento del Corso di Studio in quel momento in fase di studio.

4.1 Monitoraggio dell'applicazione delle Linee guida per le rappresentanze studentesche

Nel corso delle analisi sul ciclo di autovalutazione 2024, APPC - Ufficio Assicurazione della qualità dei corsi di studio e di dottorato ha condotto un monitoraggio su un campione di Riesami annuali dei Corsi di Studio rispetto alle modalità di coinvolgimento della comunità studentesca, per valutare il grado di applicazione delle linee guida promosse dal PQA.

In particolare, dall'analisi condotta su 31 Riesami annuali dei Corsi di Studio³⁴ è emerso quanto segue.

- 11 Corsi, la maggior parte di ambito tecnologico, hanno rappresentanze studentesche elette che partecipano attivamente alle attività di autovalutazione del corso. Gli studenti hanno partecipato come uditori alle riunioni del Consiglio di Corso di Studi e della Commissione di gestione AQ,

³⁴ Si tratta degli stessi Corsi di Studio presi in esame per il monitoraggio delle raccomandazioni dei PEV e del NdV illustrate nel capitolo 2 “Il processo di autovalutazione annuale della didattica”

sono stati coinvolti nell'analisi dei dati, nelle valutazioni degli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti e nella stesura del Riesame annuale.

- 17 Corsi, la maggior parte di ambito tecnologico e scientifico, non hanno rappresentanze studentesche elette ma hanno individuato figure alternative come studenti portavoce o tutor di Corso di Studio nel rispetto di quanto indicato nelle Linee guida. Nella maggior parte dei casi gli studenti hanno partecipato come uditori ai Consigli di Corso di Studio o alle riunioni della Commissione di gestione AQ, per evidenziare le problematiche emerse durante l'a.a. e contribuire sia all'analisi dei dati che alle proposte di miglioramento. I corsi, inoltre, hanno attivato anche forme allargate di coinvolgimento della componente studentesca come: l'organizzazione di incontri periodici tra gli studenti portavoce o i tutor e i Coordinatori dei Corsi di Studio al fine di cogliere anche in maniera informale l'opinione degli studenti su eventuali criticità e ricevere suggerimenti da parte loro; la somministrazione di questionari sul gradimento del corso; il confronto in aula con gli studenti; l'organizzazione di incontri assembleari e focus group con gli studenti di ciascun anno di corso; il coinvolgimento della componente studentesca nelle attività di orientamento in entrata; il ricorso ad un servizio di sportello virtuale gestito dai tutor del corso con lo scopo di offrire supporto peer to peer.

Tra tutti i Corsi di Studio analizzati, solo 3 (corsi internazionali e di area sociale) non hanno rappresentanze studentesche elette e dai loro Riesami annuali non emerge chiaramente il coinvolgimento di figure alternative: i corsi hanno discusso in maniera informale con alcuni studenti del corso per capire le ragioni della mancanza di rappresentanze studentesche o di tutor di Corso di Studio; in un caso è stato somministrato un questionario i cui esiti sono stati poi discussi in Consiglio di CdS.

Inoltre, anche la componente studentesca del Presidio della Qualità³⁵ ha condotto un'analisi su un campione di 25 Riesami annuali di Corso di Studio (5 corsi per ogni macroarea del Senato) e 5 Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (una di area medica, due di area scientifica e due di area sociale), con l'obiettivo di esaminare più in dettaglio il contributo che la componente studentesca apporta al processo di autovalutazione della didattica.

In particolare, l'analisi ha preso in considerazione l'effettiva partecipazione della componente studentesca nel contesto delle attività di AQ, al fine di evitare una mera formalizzazione della loro presenza e per accertarsi che il loro apporto fosse tangibile e sostanziale.

Dall'analisi è emerso che, pur con un diverso grado di applicazione delle linee guida, attraverso un continuo e costruttivo dialogo con i rappresentanti, i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche sono riusciti a sviluppare un modello di partecipazione che si è rivelato positivo. Inoltre, l'applicazione delle linee guida per le rappresentanze studentesche, ha facilitato il dialogo tra componente studentesca e componente docente, migliorando la comunicazione e il flusso delle informazioni. La formalizzazione delle rappresentanze studentesche nelle attività della Commissione AQ di CdS (v. paragrafo seguente), ha rappresentato un passo fondamentale nella valorizzazione del loro ruolo. I rappresentanti sono stati coinvolti nella redazione del Riesame annuale, nelle valutazioni periodiche degli esiti dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti e nella stesura del Riesame ciclico.

³⁵ La redazione di questo contributo è stata curata da Giuseppe De Nigris e Edoardo Ricci, componente studentesca del gruppo di lavoro per la didattica del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA-DID).

L'inclusione attiva degli studenti in queste fasi cruciali ha permesso di raccogliere contributi significativi che hanno influenzato positivamente le scelte in merito all'organizzazione e alla gestione dei Corsi di Studio, rafforzando il processo di AQ.

D'altra parte, è emersa una partecipazione meno incisiva nella definizione e attuazione delle azioni correttive, aspetto che limita la piena valorizzazione del contributo della rappresentanza studentesca nei processi decisionali. Per questo motivo, risulta importante garantire un coinvolgimento attivo e consapevole della componente studentesca in tutte le fasi del processo di Assicurazione della Qualità, inclusi la pianificazione e la valutazione delle azioni di miglioramento.

4.2 Azioni a sostegno delle rappresentanze studentesche

Nel corso del 2024 sono state attuate ulteriori azioni volte sia a favorire la partecipazione delle rappresentanze studentesche a tutti i livelli sia a migliorare la comunicazione tra le rappresentanze negli organi centrali e quelle negli organi periferici.

È oramai consolidata la prassi da parte del Delegato per le Studentesse e gli Studenti di **riunire periodicamente il Consiglio degli studenti in incontri informali** per un confronto più approfondito su proposte e pratiche di particolare rilievo, come ad esempio la revisione del regolamento elettorale (in approvazione entro i primi mesi del 2025 per le elezioni di maggio) e l'approvazione di misure **di conciliazione fra studio ed esercizio della rappresentanza**, finalizzate sia a favorire la presentazione di un numero adeguato di candidature, sia a facilitare il concreto esercizio del ruolo.

Il modello AVA3 presta particolare attenzione al funzionamento e all'organizzazione del Corso di Studio, inteso quale struttura didattica adeguatamente regolata e capace di governare con puntualità tutta l'attività didattica ad esso riferita. Per tale motivazione, si è reso necessario redigere un **Regolamento di funzionamento del Corso di Studio**, in vigore da novembre 2024, **volto a disciplinare il funzionamento e le competenze del Consiglio di corso di studio**. Nel Regolamento è stato meglio definito il ruolo della Commissione preposta a seguire il sistema dell'assicurazione della qualità (**Commissione AQ del CdS**), anche garantendo il ruolo centrale affidato alla componente studentesca. Nello specifico, l'art. 6 esplicitata la necessità della presenza della componente studentesca all'interno della Commissione AQ che dovrà essere composta dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di corso di studio o, qualora mancanti, da studenti iscritti al Corso di Studio individuati dal Consiglio.

Inoltre, è stato previsto che la composizione della commissione venisse tracciata all'interno dell'applicativo per la gestione degli organi ("DB-Organi"), come commissione del Consiglio del Corso di Studio. Questo ha consentito di apportare miglioramenti alla gestione degli accessi agli applicativi utili per le attività di autovalutazione annuale del CdS a cui fino a quel momento aveva accesso solo il Coordinatore, ovvero: DOL-Autovalutazione e il sito OPIS per la consultazione dei dati sui singoli insegnamenti relativi all'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti.

Il 30 settembre 2024 APPC – Settore Qualità e valutazione, d'intesa con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e il Delegato per le studentesse e gli studenti, ha organizzato un **incontro di confronto rivolto a studentesse e studenti sul ruolo delle rappresentanze studentesche nei processi di assicurazione della qualità della didattica**. L'obiettivo è stato quello di incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica e di fornire spunti utili per riflettere sulla rappresentanza negli organi delle strutture, favorendo anche un confronto diretto tra il Consiglio degli Studenti ed i rappresentanti degli organi periferici. È stata un'occasione per promuovere le linee guida del PQA per il sostegno delle rappresentanze e favorire il confronto sulle ulteriori azioni future a sostegno del ruolo. Il Consiglio degli

Studenti è intervenuto con le testimonianze di alcuni suoi componenti, tra cui anche rappresentanti in Presidio della Qualità e nel Nucleo di Valutazione.

Dall'incontro è emersa la necessità di programmare una serie di azioni per il 2025 (v. sezione "Considerazioni finali") tra cui:

1. sistematizzare gli incontri tra Presidio della Qualità, Consiglio degli Studenti e componente studentesca degli organi periferici con cadenza periodica;
2. progettare ed erogare, in accordo con il Presidio della Qualità, un percorso di formazione per il sostegno al ruolo della rappresentanza studentesca che sia riconosciuto nel piano degli studi di ciascuna studentessa e studente rappresentante.

Rispetto al percorso di formazione, ai fini della progettazione, APPC ha indagato il fabbisogno formativo, attraverso lo strumento del focus group. I focus group, che si sono svolti il 04.12.2024 e l'11.12.2024, sono stati un'occasione di incontro con le studentesse e gli studenti che rivestono tutt'ora il ruolo di rappresentanti all'interno degli Organi centrali e periferici di Ateneo al fine di far emergere i bisogni formativi che hanno rilevato nel ricoprire il ruolo, con particolare riferimento alla conoscenza delle funzioni e compiti dell'organo di cui fanno parte, del sistema AQ di Ateneo e degli strumenti a loro disposizione.

In sintesi, vengono di seguito elencati le principali esigenze formative rilevate dai focus group:

- Conoscere il ruolo di rappresentante in un organo collegiale (diritti/doveri) con particolare riferimento agli strumenti per svolgere attivamente il proprio incarico (es: come presentare una mozione e un'interrogazione);
- Conoscere il funzionamento dei principali organi che compongono in sistema di governo dell'Ateneo;
- Conoscere i compiti degli organi/commissioni del sistema di assicurazione della qualità e le materie di maggior interesse per la rappresentanza studentesca;
- Conoscere le linee guida del PQA per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche;
- Conoscere i processi di progettazione e autovalutazione didattica e quali attività può svolgere la rappresentanza studentesca;
- Conoscere e saper applicare alcune metodologie di comunicazione efficace utili per svolgere il ruolo di rappresentante e condividere le proposte e gli esiti delle istanze che verranno presentate nelle sedute degli organi con la comunità studentesca di riferimento.

AQ DEI DOTTORATI

Premessa

Il modello AVA 3, come previsto dal D.M. n. 226/2021, richiede che gli atenei si dotino di un sistema di Assicurazione della Qualità per i Corsi di Dottorato conforme agli [Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area \(ESG\)](#).

Dagli esiti delle sperimentazioni condotte nel corso del 2023, su impulso anche delle raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione in merito alla revisione dei processi di progettazione e programmazione per i Corsi di Dottorato, nel corso del 2024 è stato strutturato in Ateneo il sistema di Assicurazione della Qualità per i Dottorati, che nella sua completezza prevede ora anche il processo di autovalutazione annuale.

In considerazione dell'imponente riforma del sistema dottorale nel 2024 sono stati apportati alcuni cambiamenti alle norme regolamentari di Ateneo e all'organizzazione delle attività del Presidio della Qualità.

1. Modifica del Regolamento in materia di Corsi di Dottorato³⁶

Per supportare lo sviluppo del sistema di AQ dei Corsi di Dottorato, è stata necessaria una profonda revisione del [Regolamento di funzionamento dei Corsi di Dottorato](#).

Si menziona, in particolare, la previsione dell'individuazione, all'interno del Collegio dei docenti, di una **Giunta** avente la responsabilità di redigere i documenti relativi alla progettazione iniziale, all'autovalutazione e alla progettazione annuale, nonché alla revisione ciclica del Dottorato, da presentare per la discussione e la successiva approvazione al Collegio dei docenti.

I rappresentanti dei dottorandi partecipano alle discussioni relative all'approvazione dei documenti di autovalutazione annuale, progettazione e revisione ciclica con diritto di voto, favorendo così l'ascolto della componente studentesca e assicurando anche l'espressione formale del loro parere.

Al fine di mantenere vivo e costante il confronto tra la componente accademica, la società e il mondo del lavoro nel corso del 2024 anche i Corsi di Dottorato si sono dotati di un **Comitato Consultivo**, così come già suggerito per i Corsi di Studio. Tale Comitato fornisce un parere e delle linee di indirizzo riguardo al progetto di formazione e ricerca e costituisce un contatto stabile con le parti interessate rispetto alla definizione dei profili culturali e professionali di uscita.

2. Modifiche all' organizzazione del gruppo di lavoro per il Dottorato del Presidio della Qualità

Si ricorda che il gruppo di lavoro per il Dottorato del Presidio della Qualità (PQA-PHD) era stato costituito tra ottobre e novembre 2023 prevedendo un rappresentante della componente studentesca e per la componente docente la presenza di 2 componenti degli altri gruppi di lavoro del Presidio, per la ricerca, la terza missione e la didattica (Coordinatore e un componente per ciascun gruppo), in considerazione delle peculiarità del Dottorato. Il coordinamento del gruppo era affidato al Coordinatore del gruppo di lavoro per la ricerca.

Nel mese di aprile 2024 il Senato Accademico³⁷ ha approvato la nomina del Delegato per il Dottorato quale Coordinatore del PQA-PHD. Successivamente nel mese di maggio³⁸ il Senato ha approvato un

³⁶ Modifica al Regolamento di Ateneo in materia di corsi di dottorato: CS 15/10/2024, SA 22/10/2024, CA 29/10/2024

³⁷ SA 23/04/2024

³⁸ SA 21/05/2024

ampliamento del gruppo con la nomina di ulteriori cinque docenti, un componente per ciascuna macroarea del Senato Accademico (medica, scientifica, tecnologica, umanistica e sociale). Tale scelta è stata dettata dall'intensificarsi delle attività del gruppo di lavoro per lo sviluppo dei processi di AQ del Dottorato al fine di consentire a questi nuovi componenti di potersi dedicare in modo esclusivo alle attività del gruppo.

Infine, AFORM – Settore Dottorato e APPC – Settore Qualità e valutazione, in collaborazione con il PQA, hanno supportato i Corsi di Dottorato attraverso numerosi incontri di formazione e informazione, descritti nella sezione “Promozione della cultura della qualità”, capitolo 4. Ulteriori incontri formativi ed informativi sull’AQ dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati”.

1. Indagine sulle opinioni dei dottorandi 2024

AVA3

- C.1 “Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità”
- D.2 “Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente”
- D.PHD.3 “Monitoraggio e miglioramento delle attività”
- B.5.1 “Gestione delle informazioni e della conoscenza”

Piano Strategico di Ateneo 22-27

- [Obiettivo strategico 8](#) “Incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica”
- [Obiettivo strategico 23](#) “Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione”

Riferimenti agli OO.AA.

- Indagine sulle Opinioni delle Dottorande e dei Dottorandi di Ricerca 2024: CS 14/05/2024 e SA 21/05/2024

Per la valutazione dei Corsi di Dottorato ANVUR ha indicato nel modello AVA3 due indicatori di tipo qualitativo:

- la **“presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi”**;
- l’**“utilizzo delle opinioni degli studenti nell’ambito della riformulazione/aggiornamento dell’organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca”**.

In risposta alle esigenze dell’Ateneo di garantire un adeguamento costante alle linee del modello AVA3, nel 2024 è stata introdotta l’indagine sulle opinioni dei dottorandi (OPID) con l’obiettivo di offrire un ulteriore strumento per il monitoraggio della qualità dei Corsi di Dottorato, utile a identificare gli aspetti che richiedono interventi migliorativi e contribuendo a un percorso di dottorato realmente incentrato sulle esigenze dei dottorandi.

La finalità principale dell’indagine OPID è raccogliere e analizzare le opinioni dei dottorandi rispetto alla soddisfazione complessiva per l’offerta formativa, per le attività di didattica e ricerca svolte, per il livello

di supporto garantito dai supervisori, per le infrastrutture disponibili e l'efficienza dei servizi correlati e infine per l'esperienza estera o presso soggetti nazionali diversi dall'Università di Bologna.

La partecipazione all'indagine è stata resa obbligatoria per il passaggio d'anno e l'ammissione all'esame finale per i dottorandi a partire dal 38° ciclo, come previsto dall'art. 8bis del *Regolamento di funzionamento del Dottorato*.

1.1 Struttura del questionario e modalità di rilevazione

L'indagine OPID è stata implementata con metodo CAWI (Computer Assisted Web Interviewing), attraverso la piattaforma digitale Qualtrics. Il questionario è stato strutturato a partire dal modello proposto dall'ANVUR³⁹ e integrato da quesiti provenienti dall'indagine AlmaLaurea relativa al profilo dei dottori di ricerca. È articolato in otto sezioni principali, ciascuna delle quali permette di esplorare in dettaglio ogni aspetto del percorso di dottorato, offrendo una visione completa e articolata delle esperienze dei dottorandi. Le sezioni sono:

1. Formazione
2. Attività didattica svolta
3. Ricerca
4. Supervisione
5. Dotazioni e servizi
6. Esperienze all'estero
7. Esperienze presso altri soggetti nazionali
8. Soddisfazione complessiva

Le sezioni dalla 1 alla 7 sono articolate in una prima parte contenente domande a risposta chiusa e una seconda parte con quesiti organizzati in matrici di domande per indagare la soddisfazione dell'intervistato. Per ciascuna domanda è possibile dare una risposta con una scala che va da 1 (per nulla d'accordo) a 10 (del tutto d'accordo), inoltre le matrici si chiudono con una domanda rispetto alla soddisfazione complessiva della sezione (per le sezioni 1,3,4,6,7). Nella sezione finale (8) viene posta una singola domanda sulla soddisfazione complessiva rispetto al corso di dottorato e una domanda a risposta aperta in cui il rispondente può esprimere considerazioni e/o suggerimenti. Il questionario, grazie a un sistema di filtri dinamici, personalizza le domande in base alle caratteristiche specifiche dei dottorandi, come ad esempio la loro partecipazione a esperienze internazionali o nazionali. Il questionario è stato predisposto sia in italiano che in inglese; in ogni momento durante la compilazione il sistema prevede la possibilità del cambio di lingua.

L'indagine è stata somministrata a tutti i dottorandi con carriera attiva presenti in Ateneo al 19/04/2024. Particolare attenzione è stata posta nel conciliare l'obbligatorietà del questionario con la tutela dell'anonimato al fine di favorire una partecipazione il più possibile priva di condizionamenti. L'accesso al questionario è avvenuto con le credenziali istituzionali di Ateneo, attraverso il processo di autenticazione Single Sign-On e la generazione di un link univoco e personale per ogni dottorando. È assicurato il completo anonimato delle risposte, come già avviene nell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività formative dei Corsi di Studio di 1° e 2° ciclo: viene infatti

³⁹ Modello del questionario proposto da ANVUR: https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/Questionario-Dottorandi-primo-e-secondo-anno_2023.03.21.pdf

associata al dottorando la sola informazione riguardante la partecipazione all'indagine. Le risposte fornite al questionario vengono invece memorizzate in forma completamente disgiunta, senza alcuna possibilità di risalire, anche in un secondo momento, a chi le ha compilate.

La distribuzione del questionario ai dottorandi è avvenuta tramite e-mail a partire dal 18/06/2024, dopo una prima comunicazione di sensibilizzazione alla compilazione inviata a inizio giugno a firma congiunta del Prorettore per la Ricerca, del Delegato per il Dottorato di Ricerca e il Delegato per le Studentesse e gli Studenti. L'invito alla partecipazione richiedeva la compilazione entro fine luglio 2024, al fine di raccogliere dati utili per il primo ciclo di autovalutazione dei corsi, ma è stata lasciata la possibilità di compilare il questionario anche successivamente per consentire il passaggio d'anno, ma comunque entro la fine dell'anno. Sono stati inviati due solleciti alla compilazione e, per aumentare il tasso di partecipazione all'indagine, sono stati coinvolti i coordinatori dei Corsi di Dottorato, invitandoli a sollecitare la partecipazione dei dottorandi.

1.2 Analisi dei risultati a livello di Ateneo

Il **tasso di risposta** alla prima scadenza del questionario prevista per il 31 luglio è risultato essere del 61%, arrivando poi il **31 dicembre 2024 fino al 71%**. Dei 3.006 dottorandi coinvolti nell'indagine, 2.148 hanno compilato il questionario; dei restanti 858, 631 risultano avere una carriera attiva al 31/12/2024, mentre gli altri 227 hanno nel frattempo concluso o interrotto la loro carriera. Il dato scorporato per Area CUN mostra un range che va dal 59% del tasso di compilazione dell'area di Scienze Giuridiche al 85% per l'area delle Scienze Chimiche, mostrando un'eterogeneità tra le Aree CUN rispetto alla compilazione del questionario (si veda **Grafico 21** in Appendice).

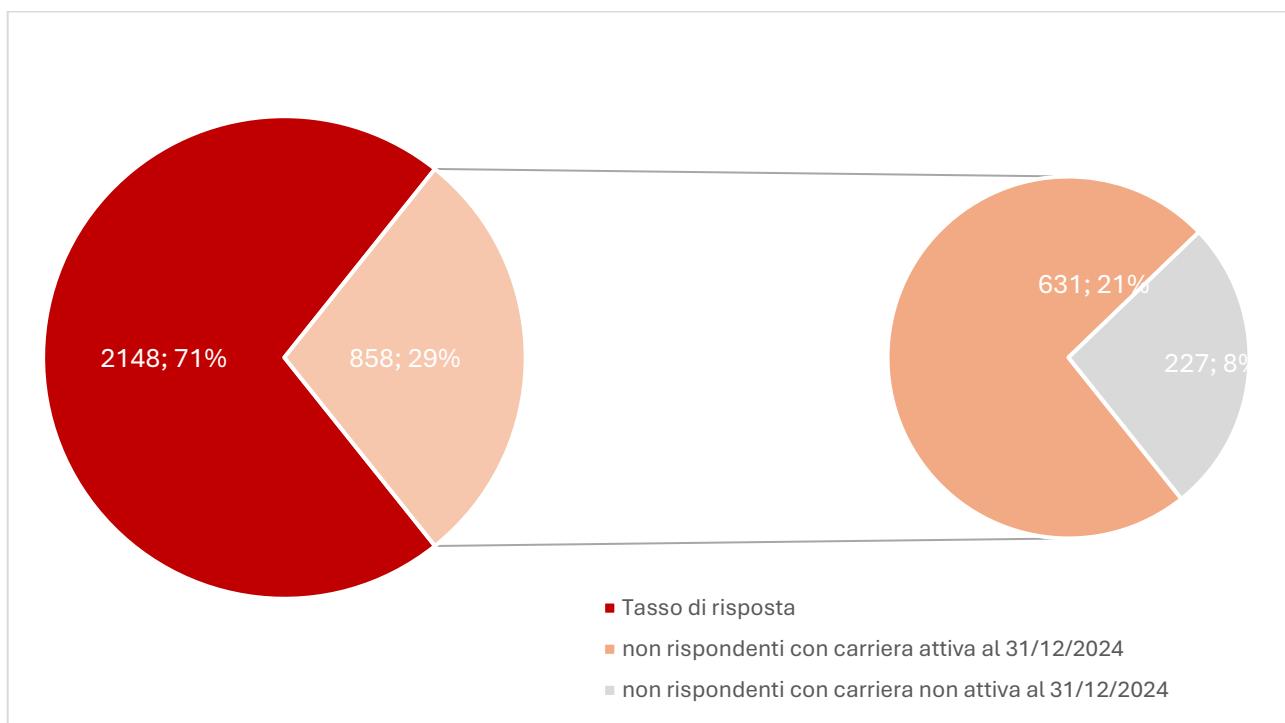


Grafico 9 - Tasso di risposta OPID

Dall’analisi dei risultati aggregati a livello di Ateneo emerge un quadro articolato della soddisfazione dei dottorandi. La risposta relativa alla soddisfazione complessiva sul corso di Dottorato si attesta in media su un punteggio di 6,8 in una scala da 1 a 10. Analizzando le domande di soddisfazione a conclusione di ogni sezione, tra gli aspetti che hanno ricevuto gradimento più elevato, spicca la supervisione ricevuta con una media di 7,8, seguita dalla soddisfazione per le attività di ricerca svolte che si attesta a 7,5. Il valore più basso (5,9) si registra per la soddisfazione rispetto alle attività formative offerte.

	Media totale
Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività formative offerte.	5,9
Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività di ricerca svolte.	7,5
Complessivamente, sono soddisfatta/o della supervisione che ho ricevuto.	7,8
Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca all'estero.	7,3
Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca presso soggetti nazionali diversi dall’Università di Bologna.	7,1
Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatta/o del Corso di Dottorato.	6,8

Tabella 1 - Medie delle domande di soddisfazione complessiva

Un’analisi più approfondita, riportata nella **Tabella 23** in Appendice, evidenzia inoltre alcune differenze tra le aree disciplinari, con variazioni significative nei livelli di soddisfazione. Le variazioni più marcate riguardano la domanda “Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca presso soggetti nazionali diversi dall’Università di Bologna”, dove i valori presentano un range di variazione pari a 1,2 (dal 6,4 dell’area di Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche al 7,6 dell’area di Scienze Chimiche, forse a causa del minor numero di rispondenti che hanno svolto l’esperienza presso gli enti); mediamente sulle altre domande di soddisfazione complessiva il range di variazione è di 0,6. In generale, i dottorandi delle aree ingegneristiche e scientifiche esprimono un maggiore apprezzamento per la qualità della supervisione. La domanda sulla soddisfazione per l’offerta formativa riporta un valore superiore a 6 solo per le Aree CUN di Scienze agrarie e veterinarie, Scienze economiche e statistiche, e Scienze matematiche e informatiche. Per quanto riguarda la soddisfazione per l’esperienza estera, invece, risulta un valore inferiore al 7 solo per l’Area di Scienze matematiche e informatiche.

Di seguito è proposto un focus sull’analisi dei risultati delle sezioni “Dotazioni e servizi” e “Formazione”, in considerazione dei valori bassi di gradimento complessivo o su singoli aspetti.

Per quanto riguarda la sezione “Dotazioni e servizi” le aree di miglioramento che emergono dall’analisi riguardano:

- la soddisfazione per il finanziamento della borsa del dottorato, con un punteggio medio particolarmente basso di 4,5,
- gli spazi di lavoro riservati ai dottorandi con un punteggio non pienamente soddisfacente, con un valore medio di 5,7.

I punti di forza sulle infrastrutture sono rappresentati dai servizi bibliotecari e bibliografici, che sembrerebbero adeguati alle necessità dei dottorandi con una valutazione di 7,5 e la soddisfazione sul supporto fornito dal Coordinatore del Corso di Dottorato e/o dal Collegio dei docenti, valutato in media con un 6,9.

	Totale complessivo
Il finanziamento che ho ricevuto o sto ricevendo per la frequenza del Dottorato è adeguato.	4,5
Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto).	6,5
Lo spazio di lavoro riservato alle/ai dottorande/i è adeguato (dimensioni, climatizzazione, ecc.).	5,7
I servizi bibliotecari e bibliografici sono adeguati alle mie necessità.	7,5
Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate alle mie necessità.	6,6
Le attrezzature necessarie alle attività di ricerca sono adeguate e accessibili.	6,7
Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca disponibili sul sito del Corso di Dottorato sono esaurienti e aggiornate.	6,4
Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative disponibili sull'intranet di Ateneo (sezione Dottorato di Ricerca) sono esaurienti e aggiornate.	6,4
Sono soddisfatta/o del supporto fornito dalla/dal Coordinatrice/tore del Corso di Dottorato e/o dal Collegio dei docenti.	6,9
Sono soddisfatta/o del supporto fornito dagli uffici amministrativi del Dipartimento.	6,7
Sono soddisfatta/o del supporto fornito dagli uffici dell'Amministrazione Centrale.	6,6
Le/I dottorande/i sono coinvolte/i nella programmazione delle attività di formazione e ricerca.	6,0

Tabella 2 - Valutazione della sezione Dotazioni e servizi

Per quanto riguarda la sezione “Formazione” le attività formative presentano margini di miglioramento, in particolare per quanto riguarda la loro utilità nello sviluppo della tesi, con un punteggio medio di 5,5, mentre è riconosciuta la competenza dei docenti, con una valutazione media di 8,1. Su queste domande non emergono marcate differenze tra le Aree CUN; spicca solo l’area CUN di Scienze politiche e sociali che presenta il valore più basso sull’utilità delle attività formative per lo sviluppo della tesi (5,1) e il valore più alto nel riconoscere la competenza dei docenti nelle attività formative (8,5).

	Totale complessivo
Gli obiettivi del Corso di Dottorato sono stati comunicati/sono reperibili in forma chiara ed esaustiva.	6,7
Le attività formative sono coerenti con gli obiettivi del Corso di Dottorato.	6,4
Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.	7,1
Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato.	5,5
Le attività formative sono utili, in generale, per la formazione alla ricerca.	6,4
I docenti delle attività formative sono competenti.	8,1
Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all’attività di ricerca e alla tesi.	7,1

Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono del tutto assenti oppure sono una mera formalità.⁴⁰

7,7

Tabella 3 - Valutazione della sezione Formazione

Da segnalare, infine, sono le valutazioni positive emerse nelle domande della sezione “Attività didattica svolta”, sempre pari o superiori a 7,5.

	Totale complessivo
L’attività didattica che svolgo o ho svolto mi è utile dal punto di vista formativo.	7,9
La preparazione che ho ricevuto per svolgere attività didattica è adeguata.	7,5
Il carico di lavoro richiesto dall’attività didattica che svolgo o ho svolto mi permette o mi ha permesso di dedicarmi adeguatamente al resto dell’attività formativa, di ricerca e alla tesi.	7,7

Tabella 4 - Valutazione della sezione attività didattica svolta

In Appendice sono presenti le valutazioni per le domande di tutte le matrici del questionario divise per area CUN (dalla **Tabella 24** alla **Tabella 31**).

Un’ulteriore analisi correla le domande del questionario per **identificare quali siano i temi che più caratterizzano la soddisfazione dei dottorandi**. Sono state calcolate le matrici di correlazione⁴¹ per ogni sezione. Alle sezioni “Attività didattica svolta” e “Dotazioni e servizi” è stata aggiunta la relazione con la domanda di soddisfazione finale del questionario. Emerge che per i rispondenti al questionario la soddisfazione rispetto alle attività formative sembra principalmente dovuta alla coerenza tra le attività formative e gli obiettivi del Corso di Dottorato (0,81), all’utilità ai fini dello sviluppo della tesi (0,82) e all’utilità generale per la formazione alla ricerca (0,82). L’unica variabile che non risulta correlata alla soddisfazione riguarda le valutazioni in itinere. Per quanto riguarda le attività di ricerca, sembra avere maggiore valenza che le attività di ricerca siano utili per imparare a strutturare e comunicare i risultati del lavoro (0,75) e servano a costruire una rete di collaborazione scientifica (0,72).

Per quanto riguarda la supervisione, tutte le domande del questionario risultano molto correlate alla soddisfazione complessiva della sezione, con valori dell’indice tutti al di sopra dello 0,8. Nella sezione “Dotazione e servizi” risultano più forti le correlazioni tra la domanda di soddisfazione complessiva del questionario e i seguenti due aspetti:

- sono soddisfatta/o del supporto fornito dalla/dal Coordinatrice/tore del Corso di Dottorato e/o dal Collegio dei docenti (0,59);
- le/i dottorande/i sono coinvolte/i nella programmazione delle attività di formazione e ricerca (0,60).

Per quanto riguarda il periodo di ricerca sia all'estero sia presso altro soggetto nazionale, la soddisfazione complessiva è maggiormente correlata con la qualità della supervisione presso la

⁴⁰ Scala di colorazione non applicabile per il contenuto della domanda.

⁴¹ Tabella che mostra il grado di associazione lineare tra tutte le coppie di variabili di un dataset. I valori, compresi tra -1 e 1, indicano la forza e la direzione della correlazione.

struttura ospitante (0,85 / 0,87), il miglioramento delle proprie competenze (0,9 / 0,92) e l'utilità dell'esperienza a costruire una rete di collaborazione scientifica (0,9 / 0,89).

Infine, dalla matrice di correlazione tra le domande di soddisfazione complessiva in ogni sezione e quella di soddisfazione complessiva dell'esperienza di dottorato emerge che i dottorandi più soddisfatti della propria esperienza sono anche i più soddisfatti delle attività di ricerca svolte e, a seguire, della supervisione ricevuta e delle attività formative.

	a	b	c	d	e	f
a - Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività formative offerte.	1,00	0,48	0,44	0,19	0,34	0,66
b - Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività di ricerca svolte.	0,48	1,00	0,64	0,30	0,46	0,72
c - Complessivamente, sono soddisfatta/o della supervisione che ho ricevuto.	0,44	0,64	1,00	0,18	0,37	0,67
d - Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca all'estero.	0,19	0,30	0,18	1,00	0,53	0,29
e - Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca presso soggetti nazionali diversi dall'Università di Bologna.	0,34	0,46	0,37	0,53	1,00	0,48
f - Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatta/o del Corso di Dottorato.	0,66	0,72	0,67	0,29	0,48	1,00

Tabella 5 - Matrice di correlazione tra le domande di soddisfazione complessiva del questionario OPID

Come già descritto, il questionario OPID si conclude con la sezione finale a domanda aperta “Il suo contributo è fondamentale per migliorare il Corso di Dottorato. In base alla sua esperienza complessiva può fornire ulteriori considerazioni e suggerimenti? (massimo 600 caratteri)”. Per questa domanda sono state fornite 917 risposte.

La **word cloud generata dalla rilevazione delle opinioni dei dottorandi** offre uno spaccato significativo dell'esperienza accademica e di ricerca. Sono stati analizzati 762 commenti in lingua italiana, da cui emergono spunti interessanti e costruttivi.

Pur emergendo alcune aree di miglioramento, i commenti rivelano una comunità accademica coinvolta, proattiva e orientata a valorizzare e potenziare le molteplici opportunità offerte dal dottorato.

Parole come ‘ricerca’, ‘attività’, ‘lavoro’, ‘percorso’, ‘formazione’ e ‘studio’ confermano che il cuore dell'esperienza dei dottorandi ruota attorno a una solida attività formativa e di ricerca. Questi termini evidenziano un forte coinvolgimento e l'apprezzamento per le opportunità offerte dal Corso di dottorato.

La presenza di parole come ‘borsa’ e ‘supporto’ mette in luce una consapevolezza riguardo all'importanza delle condizioni economiche. Questa attenzione può essere interpretata come un segnale positivo dell'impegno dei dottorandi a riconoscere e valorizzare il supporto già esistente, pur sollecitando miglioramenti per incrementare ulteriormente la serenità durante il percorso.

Termini come ‘seminari’, ‘lezioni’, ‘didattica’ e ‘supervisor’ sottolineano l'importanza attribuita alla qualità della didattica e alla supervisione, indicando l'apprezzamento per le strutture formative e la consapevolezza del loro impatto sulla qualità complessiva dell'esperienza accademica.

La ricorrenza di ‘spazi’, ‘tempo’ e ‘informazioni’ può essere letta come un'indicazione dell'interesse a ottimizzare le risorse logistiche, suggerendo un orientamento proattivo e collaborativo verso il miglioramento dell'organizzazione.

Parole come 'all'estero', 'possibilità', e 'utile' riflettono l'entusiasmo per esperienze internazionali e l'apprezzamento per le opportunità che ampliano le prospettive accademiche. Questo suggerisce una comunità di dottorandi che guarda al futuro con apertura e interesse.

Infine, termini come 'migliorare' e 'utile' testimoniano un atteggiamento costruttivo, indicando che i dottorandi si approcciano al loro percorso con spirito critico ma propositivo, contribuendo così a una continua crescita e perfezionamento dell'esperienza formativa.



Figura 4 – Word Cloud dei commenti del questionario OPID

1.3 Pubblicazione dei risultati

I dati raccolti entro luglio 2024 attraverso l'indagine OPID sono utilizzati per supportare i processi di autovalutazione e riesame dei Corsi di Dottorato, come previsto dal modello AVA3. ANVUR indica che ciascun Dottorato (*D.PHD.3.1*) deve disporre di “*un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l’analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.*” Nelle note fornite a compendio del modello AVA3, inoltre, si precisa che “*l’ascolto dei dottorandi si effettua attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni dei dottorandi eventualmente integrati da altri strumenti.*” Inoltre, per la valutazione dei Corsi di Dottorato, ANVUR ha indicato tra gli indicatori di tipo qualitativo l’”Utilizzo delle opinioni degli studenti nell’ambito della riformulazione e aggiornamento dell’organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca”.

I Corsi di Dottorato hanno quindi la responsabilità di predisporre un documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi, che il PQA ha deciso di integrare all'interno del Riesame annuale del Dottorato (si veda Sezione “AQ DEI DOTTORATI”, capitolo Autovalutazione dei Dottorati).

Per il 2024, la pubblicazione dei dati è avvenuta con la predisposizione da parte di APPC di due report, messi a disposizione negli SVC del PQA, all'interno della tabella AQ Dottorato:

- Il primo report riporta i dati prettamente quantitativi e adotta una struttura organizzata in sezioni tematiche che coprono le principali dimensioni dell’esperienza dottorale.
 - Ogni sezione riporta grafici e tavelle di confronto sia a livello del Corso, confrontandoli con i dati di Ateneo relativi all’Area CUN di riferimento del dottorato e con i valori complessivi di Ateneo,

sia con i dati scorporati per gli ultimi tre cicli (37, 38 e 39) per i corsi di dottorato triennali e per quattro cicli per i corsi di dottorato quadriennali.

- In ogni sezione sono riportati grafici che rendicontano tutte le domande a risposta chiusa del questionario, evidenziando le percentuali di rispondenti per ogni aspetto (nel caso di risposta sì/no, solo la percentuale di risposte affermative) e una tabella con le medie, su scala da 1 a 10, per le domande proposte nelle matrici.
 - Per facilitare una lettura immediata dei punti di forza e delle criticità, nell'ultima sezione del questionario sulla soddisfazione complessiva sono riproposti i valori delle domande di soddisfazione complessiva di ogni sezione.
- Il secondo report si focalizza sulla parte qualitativa e raccoglie i commenti aperti forniti dai dottorandi alle tre domande presenti nel questionario:
 - Le prime due domande riguardano le motivazioni per cui alcuni dottorandi non hanno potuto svolgere periodi all'estero o presso soggetti nazionali.
 - La terza domanda raccoglie ulteriori osservazioni e suggerimenti generali.

È stato predisposto un ulteriore report con solo i dati aggregati al livello di Ateneo e scorporati per 37°, 38° e 39° ciclo. Questo report è stato presentato dal Delegato per il dottorato di ricerca ai rappresentanti dei dottorandi negli OO.AA. durante il PQA-PHD del 17 ottobre 2024, garantendo così un confronto iniziale sui risultati dell'indagine. I dati complessivi raccolti entro il 31.12.2024 verranno presentati e discussi in sede di PQA-PHD entro i primi mesi del 2025.

2. Progettazione e programmazione del Dottorato di Ricerca

AVA3

- PdA D.PHD.1 “Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca”
- PdA D.PHD.2 “Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi”
- B.5.1 “Gestione delle informazioni e della conoscenza”

Piano Strategico di Ateneo 22-27:

- Obiettivo strategico 23 “Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione”

Riferimenti agli OO.AA.

- Documento Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa 2023-2027, aggiornamento a.a. 2025/26: CS 19/01/2024, SA 23/01/2024, CA 30/01/2024
- Piano Competenze Trasversali 3° Ciclo - Relazione Prima Fase Sperimentale: SA 20/02/2024 (comunicazione)
- Linee Guida per la progettazione e organizzazione dei corsi di dottorato: SA 22/10/2024, CA 29/10/2024
- Linee guida alla consultazione delle parti interessate per i corsi di dottorato: SA 22/10/2024, CA 29/10/2024

2.1 Progettazione e programmazione del Dottorato di Ricerca⁴²

Facendo seguito alla sperimentazione avviata negli anni passati, nel corso del 2024 è stato formalizzato un iter di progettazione e programmazione, anche didattica, dei Corsi di Dottorato di ricerca, in analogia con quanto già avviene per i Corsi di Studio di 1° e 2° ciclo.

Le “[Linee guida per la progettazione e organizzazione dei Corsi di Dottorato](#)”, elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) con il supporto dei Settori AFORM e APPC competenti in materia, hanno accompagnato la sistematizzazione del nuovo iter di progettazione e programmazione.

L'esigenza di formalizzare modalità e iter di progettazione scaturisce da un quadro normativo in evoluzione che recepisce le novità introdotte dal Decreto Ministeriale n. 226/2021 e l'approccio proprio del nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio elaborato da ANVUR (AVA 3), che definisce i requisiti di una formazione dottorale adeguata in termini sia quantitativi sia qualitativi. In particolare, le nuove regole promosse dal MUR per l'istituzione e l'accreditamento dei corsi di dottorato (D.M. 226/2021 e D.M. 301/2022) enfatizzano l'importanza del progetto formativo nel programma dottorale, prevedendo l'adozione di un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale stessa.

Quest'ultima è intesa come distinta da quella impartita negli insegnamenti relativi ai Corsi di Studio di 1° e 2° ciclo, in quanto strettamente funzionale alle attività di ricerca proprie del Corso di Dottorato. La formazione dei dottorandi è declinata in varie tipologie di attività quali: corsi tradizionali o seminari, partecipazione a summer school e simili iniziative di formazione extra-curriculare, attività di

⁴² Con il contributo di AFORM - Settore Dottorato.

disseminazione, tutoraggio degli studenti di laurea e laurea magistrale, ecc. Le attività formative, oltre agli aspetti tipicamente disciplinari, devono anche includere elementi multi/inter/trans-disciplinari, nonché favorire l’acquisizione di competenze trasversali, e devono essere periodicamente riesaminate e aggiornate.

Ciascun Corso di Dottorato è chiamato a definire una visione chiara e articolata del proprio percorso formativo, coerente con i profili culturali e professionali in uscita, le risorse disponibili e gli obiettivi specifici e trasversali stabiliti anche attraverso il confronto con le parti interessate (istituzioni, imprese, enti e soggetti del territorio), realizzato attraverso l’interlocuzione con un **Comitato Consultivo**, costituito secondo le “[Linee guida alla consultazione delle parti interessate](#)” elaborate dal PQA con il supporto di AFORM e APPC.

In questa prospettiva, i corsi hanno redatto la **Scheda Unica Annuale, o SUA-PhD**, uno strumento di progettazione messo a punto dal PQA, in analogia a quanto disposto da ANVUR per i Corsi di Studio, che comprende tutti i campi necessari per l'accreditamento del corso di dottorato da parte di ANVUR, nonché i campi utili per la progettazione iniziale e annuale, secondo i punti di attenzione indicati nel Modello AVA3.

La **SUA-PhD** prevede:

- la descrizione del progetto di formazione e ricerca con riferimento agli obiettivi del corso, agli sbocchi occupazionali e alle modalità e criteri di ammissione;
- la descrizione dei soggetti interni ed esterni all’Ateneo che sono stati consultati in qualità di parti interessate, riassumendo i principali elementi emersi dal confronto e gli eventuali elementi di rinnovamento che il corso intende accogliere;
- la valorizzazione degli aspetti di internazionalizzazione e intersetorialità, nonché la descrizione delle risorse e delle infrastrutture destinate al corso;
- la descrizione del progetto formativo con particolare attenzione all’attività di formazione specificamente progettata per i dottorandi, nonché all’attribuzione dei crediti dottorali.

I corsi hanno adottato un sistema di **Crediti Dottorali** che consente di quantificare il carico di lavoro complessivo richiesto ai dottorandi nelle attività di ricerca, formazione alla ricerca e didattica per il conseguimento del diploma di Dottorato. Il sistema consente di: stabilire valori minimi (ed eventualmente anche massimi) attesi per ciascuna fattispecie di attività; monitorare lo svolgimento delle attività formative durante il percorso dottorale; creare una lista di attività formative che possa naturalmente sfociare in un diploma supplement; valutare nel suo complesso l’attività dottorale per bilanciare l’attività formativa (nelle sue varie sfaccettature) con l’attività di ricerca, che deve comunque essere prevalente; consentire ai dottorandi di avere ampia libertà nella progettazione, realizzazione e divulgazione dei propri programmi di formazione e ricerca, con l’aiuto del proprio tutor/supervisore.

Per la contabilizzazione e il riconoscimento dei crediti dottorali, il CESIA ha sviluppato un'apposita sezione dell'**applicativo per la gestione delle carriere dei dottorandi**, con interfacce verso i dottorandi, i supervisori e i coordinatori. Il CESIA ha quindi organizzato due incontri formativi rivolti ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato per illustrare le funzionalità dedicate al caricamento della “Relazione Annuale” propedeutica al passaggio d’anno (data: 05/09/2024) e al caricamento delle “Attività formative” utili all’attribuzione dei Crediti Dottorali (data: 20/11/2024). L’implementazione di questa seconda funzionalità ha richiesto inoltre, in accordo con i Coordinatori, l’avvio di una fase di sperimentazione che

ha coinvolto circa 100 dottorandi, all'esito della quale sono state apportate le necessarie modifiche tecniche utili alla messa in produzione finale.

I corsi hanno infine redatto una **Scheda dell'offerta didattica**, specificando l'elenco delle attività organizzate dal Dipartimento proponente e dai Dipartimenti concorrenti specificamente per il 3° ciclo, quantificando l'impegno richiesto ai dottorandi attraverso l'indicazione del monte ore assegnato alle attività e chiarendo le modalità di valutazione. La Scheda dell'offerta didattica è aggiornata annualmente, se necessario, per ciascun ciclo di dottorato.

I tre documenti di progettazione (SUA-PhD, Scheda per l'assegnazione dei Crediti dottorali, Scheda dell'offerta didattica), approvati annualmente dal Collegio dei docenti, di norma su proposta della Giunta del corso, sono poi definitivamente approvati anche dal Consiglio del Dipartimento proponente, entro il mese di febbraio di ogni anno.

Le attività di progettazione e programmazione dei Dottorati per l'attivazione del 41° ciclo sono calendarizzate con le seguenti tempistiche:

- entro dicembre 2024: conclusione della consultazione delle parti interessate propedeutica alla progettazione dell'anno successivo;
- entro gennaio 2025: i Consigli di Dipartimento deliberano l'attivazione e il rinnovo dei corsi di dottorato per il ciclo successivo ai fini della pubblicazione del primo bando di selezione;
- entro febbraio 2025: i Consigli di Dipartimento deliberano le SUA-PhD, le Schede delle offerte didattiche e le tabelle dei crediti dottorali precedentemente approvati dal Collegio dei docenti. Con la medesima tempistica, i Consigli di Dipartimento approvano la Fase 1 della programmazione didattica unitamente a quanto avviene anche per i corsi di 1° e di 2° ciclo;
- entro aprile 2025: i Consigli di Dipartimento deliberano l'attivazione e il rinnovo dei corsi di dottorato per il ciclo successivo ai fini della pubblicazione del secondo bando di selezione.

Il cambiamento di paradigma per la progettazione dei corsi di dottorato comporta l'emersione della didattica dottorale come elemento qualificante l'offerta formativa dell'Ateneo e questo ha richiesto un'attività di formazione e confronto con i Coordinatori meglio dettagliata nella successiva sezione “PROMOZIONE DELLA CULTURA PER LA QUALITÀ”

Nell'a.a. 2025/2026 proseguirà il consolidamento dei servizi di supporto ai corsi di dottorato per quanto riguarda la progettazione, la consultazione delle parti interessate, il riesame annuale e la revisione ciclica e si procederà a una maggiore integrazione dell'offerta didattica del 3° ciclo, in termini di tempistiche e modalità, con l'offerta di 1° e 2° ciclo.

2.2 Piano per lo sviluppo delle Competenze Trasversali dei dottorandi⁴³

Durante il percorso di dottorato, un/a dottorando/a impara a condurre ricerca originale, innovativa e indipendente in un ambito scientifico specifico, acquisendo competenze e conoscenze che gli/le permetteranno di diventare un esperto/a internazionale nel proprio campo di ricerca. Tuttavia, affrontando problemi complessi con rigore metodologico e creatività, il/la dottorando/a sviluppa anche competenze trasversali di valore generale, che vanno oltre un singolo ambito scientifico. Tra queste vi sono: la capacità di pensare in modo innovativo, analizzare situazioni e trovare soluzioni, lavorare in team, organizzare il proprio tempo e i propri compiti in modo efficiente, utilizzare

⁴³ Con il contributo di AFORM - Unità di processo Formazione e progetti speciali.

efficacemente la tecnologia, esprimere idee e risultati con chiarezza, divulgare conoscenze presso audience di specialisti e non specialisti, interagire in contesti internazionali e multidisciplinari, navigare ambienti culturali diversi, e così via.

Queste competenze sono altamente valorizzate in diversi ambiti lavorativi e contesti di vita, non solo nel mondo accademico, ma anche nelle aziende e nella pubblica amministrazione, ai massimi livelli delle professioni sia nel settore privato che in quello pubblico. In questa prospettiva, l'Università di Bologna ha deciso di organizzare un ampio ventaglio di iniziative volte a rafforzare le competenze trasversali dei dottorandi, nella convinzione che tali abilità siano cruciali per il loro futuro.

Nato sperimentalmente nel I semestre dell'a.a. 2023/2024, il Piano per le Competenze Trasversali del Dottorato (PCTD) è stato riproposto nel II semestre (febbraio – giugno 2024). Il focus è rimasto incentrato sui seguenti ambiti: valorizzare e comunicare la ricerca; metodi, tecniche e strumenti per la ricerca; progettare il proprio futuro; strumenti per la divulgazione dei dati scientifici; l'uso dell'intelligenza artificiale; il ruolo dell'Università nelle sfide globali.

I potenziali destinatari sono stati 2630 dottorandi (854 del 39° ciclo, 970 del 38° ciclo e 806 del 37° ciclo). Complessivamente sono state proposte 11 iniziative, per un totale di 14 edizioni e 1.310 posti resi disponibili.

È stato integrato nel PCTD anche il corso “Academic English”, progettato ed erogato dal Centro Linguistico di Ateneo nel periodo novembre 2023 – maggio 2024. Quest’ultimo è stato proposto in 36 edizioni per 576 posti disponibili.

Per favorire la comunicazione e pubblicità di queste iniziative, è stato costruito uno spazio web ad hoc: <https://eventi.unibo.it/competenze-trasversali-dottorato>.

Ai dottorandi che hanno completato almeno il 70% delle ore di formazione previste, al termine di ciascuna attività formativa è stata rilasciata una certificazione di frequenza e una certificazione di competenze attraverso open badge. Dall’anno accademico 2024/25 le attività formative relative alle competenze trasversali rilasceranno Crediti dottorali.

Le attività formative del PCTD sono state erogate con il supporto delle aree dell’amministrazione generale dell’Ateneo e di ART-ER, Società Consortile dell’Emilia-Romagna. Considerando la presenza di diversi Corsi di Dottorato erogati solamente in lingua inglese, nonché la significativa presenza di studenti internazionali iscritti ai Corsi di Dottorato dell’Alma Mater, alcune proposte sono state svolte anche in lingua inglese.

Nello specifico, il PCTD ha compreso le seguenti aree tematiche ed attività formative:

Valorizzare e comunicare la ricerca

- Valorizzare la ricerca per generare impatto – ARIN – Area Innovazione – Settore KTO.
- Forme testuali e stili della divulgazione scientifica in italiano – ARIN – Area Innovazione – Ufficio Divulgazione scientifica.
- La ricerca per tutti: l’arte di raccontarla – ART-ER.
- Research for all: the art to tell – ART-ER.

Metodi, tecniche e strumenti per la ricerca

- Research data management e principi di Open Science – ARIC – Area Ricerca.
- Research data management and Open Science principles for international students – ARIC – Area Ricerca.
- PhD Information Literacy, Open Access & Copyright Workshop – ARPAC - Area Patrimonio Culturale.
- Data visualization per la divulgazione – ARIN – Area Innovazione – Ufficio Divulgazione scientifica.
- Chat GPT e i suoi fratelli come strumenti per la divulgazione della conoscenza – ARIN – Area Innovazione – Ufficio Divulgazione scientifica.

Progettare il proprio futuro

- Carriera fuori dall'accademia – ASES – Area Servizi Studenti – Settore Orientamento.
- La ricerca universitaria a confronto con le sfide globali – ARIN – Area Innovazione - Settore Local and Global Engagement.

Relativamente al processo di qualità è stata condotta un'indagine articolata nei seguenti due livelli:

- Valutazione quantitativa – esaminata attraverso gli andamenti degli indicatori di interesse, partecipazione ed efficacia. In termini di partecipazione si evidenzia che a fronte dei 1.310 posti disponibili, si sono registrate 788 iscrizioni. Il 46% degli iscritti ha poi assicurato la partecipazione effettiva in aula fruendo, complessivamente, di 2.450 ore di formazione (calcolate come ore d'aula per numero di partecipanti per ciascuna edizione dell'attività). Le persone formate sono state 238, per un totale di 384 partecipazioni.
- Valutazione qualitativa – analizzata tramite un questionario di gradimento sul percorso di apprendimento, i contenuti formativi, la soddisfazione generale e i bisogni formativi.

Il numero di rispondenti per alcune attività formative è stato troppo esiguo per poter estrapolare commenti significativi e suggerire confronti; quindi, i dati sono stati elaborati in modo aggregato, analogamente a quanto fatto per il semestre di sperimentazione. In generale i dati fanno emergere un miglioramento evidente rispetto al semestre precedente di sperimentazione. Le valutazioni positive sono tutte in crescita; solo quella relativa **all'adeguatezza delle modalità di erogazione rispetto ai contenuti trasmessi** è rimasta invariata, ma il punteggio era già molto alto (4,5 su una scala da 1 a 5), mentre nessun indicatore è peggiorato. Il giudizio più basso, con un punteggio di 4,1, è stato registrato in relazione alla domanda sulla corrispondenza dei contenuti esposti rispetto alle aspettative.

Il miglioramento dell'andamento globale è confermato dalla valutazione relativa alla soddisfazione generale per l'esperienza, pari a 8,3 (su una scala da 1 a 10), in aumento rispetto al 7,8 registrato in precedenza.

In particolare, si evidenzia un cambiamento favorevole dal punteggio di 3,9 a 4,5 alla domanda: “*I contenuti esposti possono essere utili nel mio percorso di dottorato*” e quello da 7,7 a 8,4 (su una scala da 1 a 10) alla domanda: “*Suggeriresti la partecipazione ai tuoi colleghi?*”

Per quanto riguarda le domande aperte volte a raccogliere osservazioni e suggerimenti, si sono registrati pochi riscontri, molti commenti sono specificamente legati all'insegnamento. Si osservano alcune richieste comuni e trasversali, ossia dedicare un numero maggiore di ore a queste attività e inserire più attività pratiche.

In conclusione, a livello globale emerge un unico punto di attenzione, ossia la comparazione fra il numero di iscritti e il numero di partecipanti effettivi in quanto, in oltre la metà dei casi, si è attestato sotto il 50%. Sudetto scarto pone un problema di impiego delle risorse, ma soprattutto genera un disservizio per i dottorandi perché, quasi sempre, chi non partecipa non ne dà comunicazione, impedendo lo scorimento delle liste di attesa e quindi la copertura del posto non realmente occupato. Questo è un dato che certamente va letto nell'ottica di novità di tale progetto che vede la realizzazione per il primo anno accademico, quindi, ha necessità di un tempo idoneo per essere conosciuto ed entrare effettivamente a regime.

In parallelo al PCTD, l'Ateneo ha anche organizzato altre iniziative volte a favorire l'acquisizione di competenze trasversali dei dottorandi, in particolare sul versante della divulgazione delle attività di ricerca presso la società, tra queste Phd Storytelling Lab.

[Phd Storytelling Lab](#) è un percorso laboratoriale facoltativo avviato nel 2022 per favorire l'acquisizione di tecniche e strumenti di divulgazione scritta progettato per i dottorandi. Interventi seminarii si alternano ad un vero e proprio laboratorio in cui i partecipanti si mettono in gioco nella stesura di un breve articolo divulgativo per il grande pubblico e i giovani partendo da un ristretto abstract sulla loro ricerca di dottorato. I laboratori sono condotti da giornalisti dell'Unione Giornalisti Scientifici Italiani (UGIS) sotto la supervisione di Giovanni Caprara, caporedattore del Corriere della Sera. Una selezione degli articoli prodotti nei laboratori è presentata nell'ambito della rassegna [GenerAzioni](#) che si svolge in Piazza Maggiore a Bologna.

2.3 Osservazioni del PQA sul processo di progettazione dei Dottorati⁴⁴

Il nuovo processo di progettazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, avviato nel 2024 per il 40° ciclo, ha comportato un radicale cambiamento di prospettiva rispetto al passato.

I Corsi di Dottorato dell'Alma Mater offrono nel complesso programmi di qualità elevata, dimostrando ottime prestazioni in termini di risultati della ricerca. Tuttavia, in molti casi, l'evoluzione dei Corsi è stata influenzata da accorpamenti e divisioni avvenuti negli ultimi quattro decenni, spesso dettati da esigenze organizzative, economiche e politiche. Questo contesto ha in parte limitato la definizione di progetti culturali pienamente orientati alla creazione di profili professionali specifici, portando talvolta a privilegiare l'efficacia organizzativa rispetto all'elaborazione di progetti formativi fortemente strutturati, come evidenziato sia dalle indagini AlmaLaurea sia dal questionario interno OPID, somministrato per la prima volta nel 2024. A questa dinamica ha anche contribuito il fatto che la formazione dottorale non sia mai stata ricondotta, prima del 40° ciclo, all'interno di un quadro di riferimento di Ateneo, bensì sia stata declinata da ciascun Corso secondo sensibilità proprie, in termini sia qualitativi che quantitativi, e senza un sistematico monitoraggio dei risultati ottenuti.

L'idea alla base della riforma avviata nel 2024 è consistita nell'assegnare a tutti i Corsi di Dottorato non vincoli rigidi, bensì una struttura all'interno della quale essi possano costruire le proprie visioni e prassi specifiche, pur rispettando tutti gli elementi di qualità previsti dalla nuova normativa e definiti nel dettaglio dall'Ateneo.

In sintesi, ciascun Corso di Dottorato ha elaborato un progetto di formazione e ricerca in cui ha:

⁴⁴ Contributo a cura del gruppo di lavoro per il dottorato del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA-PHD).

- esplicitato la visione del percorso di formazione e ricerca in funzione dei profili culturali e professionali in uscita, attraverso la Scheda unica annuale del Corso di Dottorato, o SUA-PhD;
- previsto uno specifico catalogo di insegnamenti di livello dottorale coerenti con gli obiettivi formativi del corso, attraverso la Scheda dell'offerta didattica del Corso di Dottorato;
- quantificato l'impegno del dottorando sulle varie attività, attraverso le Tabelle per l'assegnazione dei Crediti dottorali;
- previsto la consultazione sistematica delle parti interessate attraverso la creazione di un Comitato Consultivo (secondo le Linee guida alla consultazione delle parti interessate);
- preso in considerazione l'opinione dei dottorandi attraverso le indagini Alma Laurea e il nuovo questionario OPID;
- previsto l'autovalutazione ciclica (attraverso il Modello di riesame annuale del Corso di Dottorato).

Per quanto concerne la SUA-PhD (il documento chiave di progettazione), si è cercato il compromesso tra esaustività (considerando, in modo schematico, tutti i punti di attenzione suggeriti da AVA 3) e capacità di sintesi (tutti i campi hanno una lunghezza limitata), mantenendo la struttura della vecchia Scheda di attivazione. Ciò ha rappresentato un punto di forza del processo, facilitando la comprensione e la compilazione da parte dei Corsi di Dottorato, i quali hanno operato (dal punto di vista procedurale) in sostanziale continuità rispetto ai processi passati, pur aggiornando e innovando i contenuti.

Per quanto riguarda la novità più marcata, ossia la strutturazione del percorso formativo in crediti dottorali, sono stati realizzati eventi informativi e di condivisione specifici, anche a livello delle singole Aree dell'Ateneo (Medica, Scientifica, Sociale, Tecnologica, Umanistica), il che ha permesso di cogliere le specificità dei diversi ambiti disciplinari, nonché di perfezionare e migliorare l'impianto generale, attraverso i suggerimenti e gli spunti ricevuti. I Manager di Dottorato, incardinati nel Settore Dottorato di Ricerca di AFORM e opportunamente formati, hanno vagliato le Tabelle per l'assegnazione dei Crediti dottorali prodotte da ogni Corso, valutando la rispondenza alle Linee guida e suggerendo opportuni cambiamenti ove ritenuto necessario. Il coinvolgimento dei Manager di Dottorato ha costituito un altro punto di forza del processo, consentendo un monitoraggio capillare. Un'ulteriore formazione specifica è stata impartita ai Coordinatori dal CESIA in merito all'utilizzo dell'applicativo che consente di contabilizzare i crediti dottorali (v. capitolo 2.1 Progettazione e programmazione del Dottorato di Ricerca).

Il PQA ha effettuato la revisione puntuale ed approfondita di tutti i documenti di progettazione (SUA-PhD, Scheda dell'offerta didattica, Tabelle per l'assegnazione dei Crediti dottorali) per i 6 Corsi di Dottorato coinvolti in audizione dal Nucleo di Valutazione (si veda sezione IL RUOLO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ NEI PERCORSI DI VALUTAZIONE IN ATENEO capitolo 2. [Le audizioni dei Dottorati da parte del Nucleo di Valutazione](#)”). Commenti e suggerimenti puntuali sono stati inviati ai Corsi, consentendo loro di migliorare la redazione dei testi prima della finalizzazione.

L'implementazione di una riforma di così larga portata ha richiesto ingenti energie e sforzi, sia progettuali che implementativi:

- per i Corsi, ai quali è stato chiesto di formare una Giunta consultiva con il compito di aiutare il Coordinatore nella gestione del Corso e di elaborare le bozze dei documenti relativi alla progettazione e autovalutazione;

- per l'Ateneo, sia nelle componenti di governo sia nelle componenti amministrative, richiedendo la riorganizzazione di AFORM (Settore Dottorato) e APPC (Settore Qualità e valutazione – Ufficio Assicurazione della qualità dei Corsi di Studio e di Dottorato) per garantire adeguato supporto ai Corsi di Dottorato.

La complessità dell'implementazione ha evidenziato alcune criticità che sono state utilizzate come opportunità per un miglioramento continuo del sistema.

In particolare, mentre la compilazione della SUA-PhD non ha mostrato punti critici palesi, grazie alla continuità con la precedente Scheda di attivazione, e le criticità relative alle Schede per l'assegnazione dei Crediti dottorali sono state rilevate e superate grazie al supporto dei Manager di dottorato (tali Schede sono state compilate a Settembre 2024, allorché la ristrutturazione di AFORM ha consentito il presidio puntuale da parte dei Manager), non si è riusciti a garantire un monitoraggio puntuale delle Schede dell'offerta didattica, poiché la loro compilazione è avvenuta in una fase in cui nè AFORM nè il PQA erano in grado di garantire un presidio forte. Si è confidenti che la riorganizzazione di AFORM possa portare nel 2025 al superamento della criticità, garantendo un presidio efficace ed esteso sull'intero processo di progettazione dei Corsi di dottorato.

3. Autovalutazione dei Dottorati

AVA3
<ul style="list-style-type: none"> - C.1 “Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità” - D.PHD.3 “Monitoraggio e miglioramento delle attività” - B.5.1 “Gestione delle informazioni e della conoscenza”
Piano Strategico di Ateneo 2022-27
<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo strategico 23 “Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione”

Riferimenti agli OO.AA.
<ul style="list-style-type: none"> - Linee Guida per l'Autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato 2024: CS 11/06/2024, SA 18/06/2024, CdA 25/06/2024

3.1 Programmazione delle attività

Nelle “[Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - anno 2024](#)” il PQA ha reso nota la programmazione congiunta delle attività di autovalutazione annuale. Per i Corsi di Dottorato, oggetto di approfondimento in questo capitolo, sono stati forniti i modelli documentali per il riesame annuale, gli strumenti, le fonti informative e i dati a supporto. Le linee guida e i modelli documentali sono poi stati pubblicati nella sezione dedicata alla “[Assicurazione di Qualità](#)” del portale di Ateneo. Nello spazio di autoapprendimento “[Agire la didattica in qualità](#)” è raccolto il materiale degli incontri formativi che si sono svolti nel 2024 a supporto dei Coordinatori e delle Giunte di Dottorato.

Le attività di autovalutazione annuale dei Dottorati sono state svolte con le seguenti tempistiche⁴⁵:

- dal 12 settembre 2024: avvio delle attività di autovalutazione con la pubblicazione nel Data Warehouse (DW) di Ateneo e negli SVC del PQA dei dati a supporto dell'autovalutazione per i Corsi di Dottorato;
- entro il 15 novembre 2024: approvazione in Collegio docenti del Riesame annuale⁴⁶ e trasmissione della delibera al Dipartimento di riferimento;
- entro il 15 dicembre 2024: delibere di approvazione della documentazione nei Consigli di Dipartimento.

Le attività di autovalutazione sono state seguite dal gruppo di lavoro PQA-PHD. I principali passaggi in merito all'analisi della documentazione prodotta dai Corsi di Dottorato nel ciclo di autovalutazione 2024 sono di seguito brevemente sintetizzati.

- Nella prima metà di novembre 2024, il PQA-PHD si è dedicato a revisionare le bozze dei rieami annuali dei 6 Dottorati auditati dal Nucleo di Valutazione tra dicembre 2024 e gennaio 2025, in modo che i Corsi potessero trasmettere tempestivamente i documenti definitivi al NdV per le analisi pre-audizione (per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione IL RUOLO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ NEI PERCORSI DI VALUTAZIONE IN ATENEO capitolo 2. *Le audizioni dei Dottorati da parte del Nucleo di Valutazione*”).
- A metà novembre 2024 il PQA-PHD ha individuato altri 12 Corsi di Dottorato, oltre ai 6 in audizione al Nucleo di Valutazione, su cui svolgere l'analisi dei rieami annuali. Sono stati selezionati 3 Corsi per macroarea (ad esclusione dell'area medica), identificando il migliore e i due più critici con riferimento agli indicatori dell'indagine OPID, evitando di selezionare più Dottorati afferenti allo stesso Dipartimento. Sulla base dei punti di forza e di debolezza rilevati negli indicatori, il PQA ha poi scelto di includere un Dottorato di area medica nel campione analizzato, a scapito di uno dei tre Corsi di area sociale.
- A partire da metà dicembre 2024 e fino alla fine di gennaio 2025, dopo l'approvazione dei rieami dei Dottorati da parte dei Dipartimenti, il PQA-PHD ha analizzato i documenti di rieame prodotti dai 12 Corsi selezionati.

A valle dell'analisi della documentazione, il PQA ha vagliato complessivamente il rieame annuale di 18 Corsi di dottorato (3 in Area Medica, 4 in Area Scientifica, 3 in Area Sociale, 4 in Area Tecnologica e 4 in Area Umanistica), su un totale di 51 Dottorati attivi in Ateneo.

3.2 Strumenti

Modelli documentali

Come anticipato nella *Premessa*, il 2024 è stato il primo anno in cui anche i Corsi di Dottorato sono stati coinvolti nelle attività di autovalutazione; pertanto, questa nuova dimensione è stata integrata all'interno

⁴⁵ In un'ottica di programmazione congiunta delle attività di autovalutazione, le scadenze per redazione del rieame annuale dei Corsi di Dottorato sono vincolate a quelle relative all'autovalutazione dipartimentale, in cui si inseriscono.

⁴⁶ Ai 6 Corsi di Dottorato auditati dal Nucleo di Valutazione è stato chiesto di anticipare l'invio al PQA delle bozze dei rieami annuali entro il 3 novembre 2024, in modo che il Collegio dei docenti approvasse i documenti definitivi entro il 15 novembre, e potesse trasmetterli tempestivamente al NdV per le analisi pre-audizione.

delle Linee Guida con la previsione di un nuovo modello di riesame annuale specifico per il Dottorato, elaborato sulla base di quello utilizzato per i Corsi di Studio e adattandolo alle caratteristiche e alle fonti informative proprie dei Corsi di Dottorato.

Il Modello di **Riesame annuale** prevede:

- la presentazione delle modalità organizzative del Corso, anche in merito al coinvolgimento dei dottorandi, nell'ambito dell'assicurazione di qualità del Dottorato;
- il monitoraggio annuale dell'andamento del Corso in merito a reclutamento, risorse, risultati della ricerca, carriere, soddisfazione dei dottorandi, condizione occupazionale dopo il Dottorato;
- analisi dei dati relativi alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca al termine di ciascun anno di corso (OPID);
- un piano di azione mirato al raggiungimento dei principali obiettivi di miglioramento (“Action plan 2025”).

In linea con il nuovo modello AVA3, che introduce una valutazione di risultato, oltre a quella di processo, il PQA ha dato indicazioni che, nella sezione “Action plan 2025”, i Corsi di Dottorato identificassero due ambiti di miglioramento prioritari, pianificando i relativi obiettivi e le azioni da essi derivanti in accordo con il Dipartimento di riferimento. A partire dal prossimo anno, sarà introdotta una sezione di commento alle azioni pianificate e concluse dal Corso di Dottorato nell’anno precedente in modo da sollecitare un parere esplicito sull’efficacia rispetto agli obiettivi prefissati.

Strumenti e dati statistici a supporto dell’autovalutazione

Il monitoraggio annuale si è basato sull’analisi di un ampio spettro di dati e indicatori, forniti attraverso il Cruscotto del Dottorato, messo a punto nel corso del 2024, e gli Spazi Virtuali di Collaborazione (SVC) del PQA, dove è stata creata una nuova sezione “AQ Dottorato”. La visualizzazione dei documenti negli SVC è stata attribuita a gruppi di lettori organizzati per Dipartimento, in cui sono incluse le figure responsabili del sistema di AQ a livello dipartimentale, di Corso di Studio e di Corso di Dottorato.

Negli SVC del PQA sono stati pubblicati per ciascun Corso di Dottorato: (a) i report relativi alle indagini AlmaLaurea sulla soddisfazione dei dottorandi alla conclusione della propria esperienza e la condizione occupazionale dei dotti di ricerca dopo il conseguimento del titolo; (b) i report relativi all’indagine OPID (vedi sezione “AQ DEI DOTTORATI” capitolo 1. “Indagine sulle opinioni dei dottorandi 2024” paragrafo 1.3 Pubblicazione dei risultati”), per ciascun anno di corso; (c) due tabelle (preparati dal Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati di APPC) con la presentazione dei risultati delle due indagini AlmaLaurea, da cui i Corsi di Dottorato hanno potuto estrapolare dati di benchmark a livello di area CUN utili per le attività di autovalutazione.

Il Cruscotto del Dottorato, disponibile nel Data Warehouse di Ateneo, è stato sviluppato dal Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati in collaborazione con il PQA al fine di raccogliere in un’unica fonte dati i principali indicatori a supporto delle attività di autovalutazione del Dottorato (a esclusione di quelli relativi alle indagini AlmaLaurea e OPID, già disponibili all’interno degli SVC). Per quanto riguarda i dati da includere all’interno del Cruscotto, in una serie storica che comprende come minimo l’ultimo triennio, il PQA ha suggerito di ampliare la selezione degli indicatori, oltre a quelli definiti da ANVUR per la valutazione dei Corsi di Dottorato, con ulteriori indicatori di Ateneo volti al monitoraggio di reclutamento, risorse, risultati della ricerca e carriere (alcuni dei quali basati sugli indicatori usati dal MUR per il riparto dell’FFO post-lauream). Questa prima proposta è stata presentata ai Coordinatori di

Dottorato in occasione dell'incontro di approfondimento “Il Riesame annuale del Dottorato”, tenutosi il 17 settembre 2024⁴⁷, al fine di raccogliere spunti per il miglioramento del Cruscotto da parte dei Coordinatori. A valle di questi suggerimenti e delle interlocuzioni con il PQA, il Cruscotto è stato ulteriormente affinato con le seguenti migliorie:

- la distinzione degli abbandoni per rinuncia da quelli per esclusione;
- l'aggiunta del dettaglio relativo alle cotutele (interne ed esterne) negli iscritti del primo anno;
- l'indicazione del valore di benchmark (calcolato sui corsi UNIBO raggruppati per area CUN) per la maggior parte degli indicatori richiesti dal modello di Riesame Annuale.

3.3 Osservazioni del PQA sul ciclo di autovalutazione dei Dottorati 2024⁴⁸

L'autovalutazione dei Corsi è risultata essere un elemento essenziale del processo di assicurazione della qualità nei Corsi di Dottorato.

A valle del processo, il PQA-PHD ha restituito ai Corsi di Dottorato i propri rilievi sulle attività condotte nel ciclo di autovalutazione 2024 utilizzando un modello schematico di relazione (in **allegato n.3** le 18 **Schede di analisi del riesame annuale del Corso di Dottorato**), con l'esplicitazione dei seguenti punti:

1. Motivazione della scelta del Corso di Dottorato
2. Partecipazione e coinvolgimento delle dottorande e dei dottorandi
3. Ambiti di miglioramento individuati dal PQA-PHD
4. Osservazioni del PQA-PHD sull'analisi svolta dal corso
5. Action Plan 2025

I dati messi a disposizione nel cruscotto e negli SVC hanno consentito di cogliere in maniera efficace i punti di forza e gli ambiti di miglioramento dei Corsi di dottorato, attraverso un ricco e completo paniere di indicatori. L'indagine OPID, in particolare, ha fatto emergere molte situazioni migliorabili dal punto di vista della soddisfazione dei dottorandi, specialmente per quanto concerne la formazione dottorale, che rappresenta un ambito con apprezzabili margini di sviluppo e progresso, trasversalmente in tutte le aree disciplinari dell'Ateneo. La consapevolezza degli ambiti di miglioramento è emersa anche dalle azioni intraprese al fine di incentivare la mobilità per svolgere ricerca all'estero, che per diversi Corsi rappresenta un punto di attenzione.

I Corsi di dottorato si sono dotati di Giunte costituite da delegati incaricati di gestire aspetti specifici dei Corsi (formazione, crediti dottorali, internazionalizzazione, ecc.) e coadiuvare il Coordinatore nell'elaborare i documenti relativi alla progettazione e autovalutazione annuali e cicliche. La Giunta è risultata essere uno strumento particolarmente efficace per la gestione (oggi divenuta complessa) dei Corsi di Dottorato e per la diffusione della cultura delle qualità all'interno del Collegio. I Corsi si sono dimostrati per la maggior parte pronti ad accogliere la raccomandazione di costituire un Comitato Consultivo che possa aiutarli nella progettazione, a testimonianza del fatto che il rapporto con le parti interessate ai profili culturali e professionali di uscita era in molti casi ben avviato. Poco sfruttata, invece, è stata la possibilità di costituire Gruppi di Coordinamento tra Coordinatori di aree disciplinari affini, al

⁴⁷ Per ulteriori dettagli su questo incontro di approfondimento, si rimanda al §4.4 *Incontri formativi/informativi 2024*.

⁴⁸ Contributo a cura del gruppo di lavoro per il dottorato del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA-PHD).

fine di promuovere sinergie. La promozione dei Gruppi di Coordinamento, suggerita nelle Linee guida per la progettazione e organizzazione dei Corsi di Dottorato, potrà consentire, negli anni a venire, di condividere e arricchire le attività formative, ottimizzando così l'impiego delle risorse didattiche, di armonizzare le regole di attribuzione dei Crediti Dottorali, e di condividere le buone prassi.

Nell'ambito dell'analisi dei documenti di riesame, si è notata una certa difficoltà di alcuni Corsi a gestire in modo accurato i dati messi a loro disposizione, nonché a confondere a volte i risultati dell'indagine OPID con quelli delle indagini AlmaLaurea. Occorre rilevare che è stata la prima volta in cui i Corsi hanno avuto modo di rapportarsi al Data Warehouse di Ateneo, uno strumento molto ricco e, pertanto, complesso. Inoltre, il posizionamento dei risultati delle indagini AlmaLaurea e OPID negli SVC, al di fuori del Data Warehouse (per ragioni tecniche), può aver generato ulteriori difficoltà, in particolar modo nell'accesso ai dati di benchmark. L'integrazione di tutti i dati all'interno del Data Warehouse ed una più efficace riorganizzazione del modello di riesame dovrebbe consentire di superare in futuro le criticità rilevate quest'anno.

Un altro ambito che offre margini di miglioramento è rappresentato dal recepimento del questionario OPID da parte dei dottorandi. Il Questionario, inviato a tutti i dottorandi, consta di 76 domande relative a formazione, ricerca, supervisione, dotazioni e servizi, nonché esperienze all'estero e presso soggetti nazionali, e consente ai dottorandi di esprimere un parere sull'intera esperienza dottoriale. Nonostante ripetuti solleciti e nonostante la compilazione fosse obbligatoria per i dottorandi dal 38° ciclo in poi, si è ottenuto solo il 60% di risposte al 31 luglio 2024, data ultima per consentire l'elaborazione dei dati e la trasmissione dei risultati in forma aggregata ai Corsi in tempo utile per il processo di riesame. Nel 2025 occorrerà mettere in campo strategie di comunicazione e di coinvolgimento dei Corsi adeguate ad incrementare il tasso di risposta in modo significativo. Il parere dei dottorandi è cruciale per l'autovalutazione dei Corsi ed un tasso di risposta non sufficientemente alto corre il rischio di disallineare le azioni di miglioramento progettate dai Corsi dalle reali esigenze dei dottorandi.

PROMOZIONE DELLA CULTURA PER LA QUALITÀ

Premessa

Nel corso del 2024 l'Ateneo ha promosso l'organizzazione di incontri di natura formativa e informativa inerenti ai temi dell'assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, alcuni di questi con il sostegno e la partecipazione del Presidio della Qualità.

Nei capitoli successivi sono riportate le varie iniziative di APPC e AFORM con l'indicazione delle finalità, dei destinatari e le date di erogazione. Per le attività di formazione riconosciute da APOS sono stati somministrati ai partecipanti, al termine di ciascun incontro, i questionari di gradimento, pertanto, sono analizzati i dati sulla partecipazione e sulla soddisfazione.

Dal 2018 è disponibile uno spazio di auto-apprendimento “[Agire la didattica in qualità](#)”, su piattaforma Moodle, in cui è raccolto il materiale formativo (presentazioni, video e documenti) aperto a tutta la comunità di Ateneo, docenti, studenti e personale TA. Nel 2024, lo spazio è stato riorganizzato nei contenuti per rispondere meglio alle esigenze formative scaturite dal nuovo modello di accreditamento AVA3 e suddiviso per sezioni dedicate ai processi di AQ dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. Al momento della stesura della presente relazione è in fase di studio l'implementazione di un nuovo sito web per la formazione di prossima realizzazione.

AVA3

- C.1.4 “Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell’ambito dell’Assicurazione della Qualità.”

Piano Strategico di Ateneo 2022-27

- [Obiettivo strategico 17](#) “Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo”
- [Obiettivo strategico 20](#) “Rafforzare la qualità della ricerca”
- [Obiettivo strategico 23](#) “Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione”
- [Obiettivo strategico 32](#) “Valorizzare il ruolo delle persone come capitale umano su cui investire in un sistema circolare virtuoso”

Riferimenti agli OO.AA.

- Relazione sul sistema di AQ di Ateneo 2023: CS 12/03/2024, SA 19/03/2024, CA 26/03/2024 (presentazione del percorso di formazione “I processi di assicurazione della qualità di Ateneo in ottica AVA3”)
- Autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato 2024: CS 11/06/2024 e SA 18/06/2024 (integrazione al percorso di formazione “I processi di assicurazione della qualità di Ateneo in ottica AVA3”)

1. I processi di assicurazione della qualità di Ateneo in ottica AVA3

Il Presidio della Qualità (PQA) e l'area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC) hanno promosso nel corso del 2024 un percorso di formazione rivolto al personale docente ed al personale tecnico amministrativo che, a vario titolo, è coinvolto nella progettazione e nella gestione dell'assicurazione della qualità a livello di Corso di Studio, Dottorato e Dipartimento, per favorire la conoscenza dei processi interni di AQ negli ambiti di didattica, ricerca e terza missione, e della loro trasformazione in ottica AVA3.

Il percorso è stato strutturato in 4 progetti:

- “La pianificazione strategica dei Dipartimenti”;
- “L’assicurazione della qualità dei Corsi di Studio”;
- “Il ruolo del PQA nell’assicurazione della qualità dei Corsi di Studio e dei Dottorati”;
- “I Dottorati di ricerca: dalla progettazione all’autovalutazione in ottica AVA3”.

A conclusione dei 4 progetti si è tenuto un incontro finale in cui sono stati invitati i rappresentanti di altri Atenei che hanno già affrontato la visita di accreditamento di ANVUR per portare la loro testimonianza.

1.1 La pianificazione strategica dei Dipartimenti

Il progetto ha avuto la **finalità** di supportare i Dipartimenti nella formulazione del proprio piano strategico che in ottica AVA3 ha integrato per la prima volta i tre ambiti didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

L’obiettivo è stato quello di favorire la conoscenza del processo di pianificazione strategica di Ateneo, con riguardo alla documentazione e agli strumenti, per favorire lo sviluppo di competenze per la pianificazione strategica dipartimentale per il triennio 2025-27.

Il progetto si è sviluppato in 5 incontri da 3 ore ciascuno, per una durata complessiva di 15 ore:

- Webinar “I documenti strategici di Ateneo e loro rilievo in AVA3”: con la finalità di favorire le conoscenze circa la documentazione strategica di Ateneo, i criteri di riparto dei budget e dei punti organico e le modifiche statutarie. Sono intervenuti come relatori il PQA, APPC - Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati e APPC - Settore Performance organizzativa (data: giovedì 16.05.2024).
- Webinar “Strumenti interni di monitoraggio della pianificazione dipartimentale”: con la finalità di favorire le conoscenze circa il processo annuale di audizione dei Dipartimenti 2024, il Rapporto Annuale di Dipartimento (RAD) e il Cruscotto direzionale per i Direttori di Dipartimento. Sono intervenuti come relatori il PQA e APPC - Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati (data: 10.06.2024);
- Webinar “Pianificazione strategica della terza missione/impatto sociale”: con la finalità di favorire le conoscenze circa le attività di terza missione/impatto sociale e le strategie di integrazione tra didattica, ricerca e terza missione. È intervenuto come relatore esterno il componente dei Gruppi di Esperti Valutatori per il mandato 2020-2024, Prof. Pasquale Lelio I padre, professore ordinario presso l’Università degli studi dell’Aquila (data: 12.07.2024);
- Webinar “L’impatto della valorizzazione delle conoscenze”: con la finalità di acquisire competenze relative agli indicatori utilizzati nella VQR 2015-2019; è intervenuto come relatore esterno il presidente del GEV-TM per la VQR 2015-2019, riconfermato come componente GEV

per il mandato 2020-2024, il Prof. Sauro Longhi, professore ordinario presso l’Università Politecnica della Marche (data: 16.07.2024);

- Webinar “La pianificazione strategica dipartimentale”: con la finalità di acquisire conoscenze sulla pianificazione strategica dipartimentale in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo e la missione e visione dipartimentale in ottica AVA3; è intervenuto come relatore esterno il Presidente del Presidio della Qualità dell’Università di Trieste ed Esperto di Sistema per ANVUR, Prof. Gianpiero Adami (data: 18.09.2024).

I destinatari del progetto sono stati il personale docente e il personale amministrativo coinvolto nella progettazione e nella gestione dell’assicurazione della qualità a livello di Dipartimento (tra cui i Direttori e i Delegati di Dipartimento).

Partecipanti e personale formato

In **Tabella 6** sono mostrati i dati sulla **partecipazione** per singolo incontro; si evidenzia che, complessivamente, hanno partecipato all’attività formativa **703** persone tra docenti e personale TA.

Incontri	Ore erogate	Partecipanti
I documenti strategici di Ateneo e loro rilievo in AVA3	3	195
Strumenti interni di monitoraggio della pianificazione dipartimentale	3	148
Pianificazione strategica della terza missione/impatto sociale	3	110
L’impatto della valorizzazione delle conoscenze	3	112
La pianificazione strategica dipartimentale	3	138
Totale	15	703

Tabella 6 - Partecipazione al percorso formativo

La **Tabella 7** mostra invece il totale del **personale formato** suddiviso per i due target (docenti e TA) e per singolo incontro; si evidenzia che ogni singolo incontro formativo è stato certificato se il partecipante ha frequentato almeno il 70% delle ore totali previste per l’incontro e per questo motivo il personale formato può differire dal numero dei partecipanti. Complessivamente il personale formato è risultato di **592** persone, **300 docenti e 292 personale TA**.

Incontri	Ore erogate	Personale docente formato	Personale TA formato
I documenti strategici di Ateneo e loro rilievo in AVA3	3	79	88
Strumenti interni di monitoraggio della pianificazione dipartimentale	3	72	60
Pianificazione strategica della terza missione/impatto sociale	3	41	43
L’impatto della valorizzazione delle conoscenze	3	46	43
La pianificazione strategica dipartimentale	3	62	58
Totale	15	300	292

Tabella 7 - Personale formato suddiviso per target

Nella **Tabella 32** e nella **Tabella 33** in Appendice è evidenziata inoltre la distribuzione del personale formato per Dipartimento di afferenza e per le Aree dell’Amministrazione generale. Per quanto riguarda i docenti formati, si evince una maggiore partecipazione all’interno dei Dipartimenti di area scientifica e tecnologica; rispetto al personale TA formato, invece, la partecipazione è stata più assidua per le aree dell’Amministrazione generale maggiormente coinvolte nei processi di pianificazione e assicurazione della qualità (APPC) e di progettazione e programmazione didattica (AFORM).

Report di gradimento

Al termine di ciascun incontro è stato inviato a tutti i partecipanti un questionario per la rilevazione del gradimento dell’iniziativa. Il questionario ha voluto indagare il grado di soddisfazione complessiva, anche in relazione ai contenuti e all’organizzazione degli incontri e rilevare suggerimenti utili al fine di migliorare la realizzazione di eventi futuri.

In **Tabella 8** è mostrato il numero di questionari compilati per singolo incontro e il tasso di compilazione, ovvero il rapporto tra i questionari compilati e il numero dei partecipanti riportato in **Tabella 6**.

Incontri	Questionari compilati	Tasso compilazione
I documenti strategici di Ateneo e loro rilievo in AVA3	69	35,3%
Strumenti interni di monitoraggio della pianificazione dipartimentale	31	20,9%
Pianificazione strategica della terza missione/impatto sociale	37	33,6%
L’impatto della valorizzazione delle conoscenze	35	31,2%
La pianificazione strategica dipartimentale	31	22,4%
Totale	203	28,8%

Tabella 8 - Questionari compilati e tasso di compilazione

Il questionario somministrato ha voluto indagare le opinioni dei partecipanti in merito alla progettazione e all’organizzazione dell’incontro, al percorso di apprendimento e alle ricadute delle conoscenze acquisite sul lavoro. I rispondenti hanno espresso il proprio grado di accordo o disaccordo su una serie di quesiti – in una scala da 1 (molto in disaccordo) a 5 (molto d’accordo).

Uno degli aspetti fondamentali per la **valutazione dell’efficacia** del percorso formativo è quanto le conoscenze/abilità acquisite abbiano una ricaduta positiva sul lavoro dei partecipanti.

Nel **Grafico 10** e nel **Grafico 11** sono riportate le valutazioni medie del personale TA e docente alle domande:

1. *"Le conoscenze e le abilità acquisite mi consentiranno di svolgere il mio lavoro o il mio ruolo nei processi di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione in modo più efficiente?"*
2. *"Le conoscenze e le abilità acquisite mi permetteranno di migliorare la qualità dei servizi lavorativi o i processi di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione?"*

Per quanto riguarda il primo quesito, il personale tecnico-amministrativo (TA) ha espresso un grado di accordo medio complessivo pari a **3,65**, mentre il personale docente ha riportato una media di **4,12**.

Relativamente al secondo quesito, le medie complessive sono risultate pari a **3,62** per il personale TA e **4,08** per il personale docente.

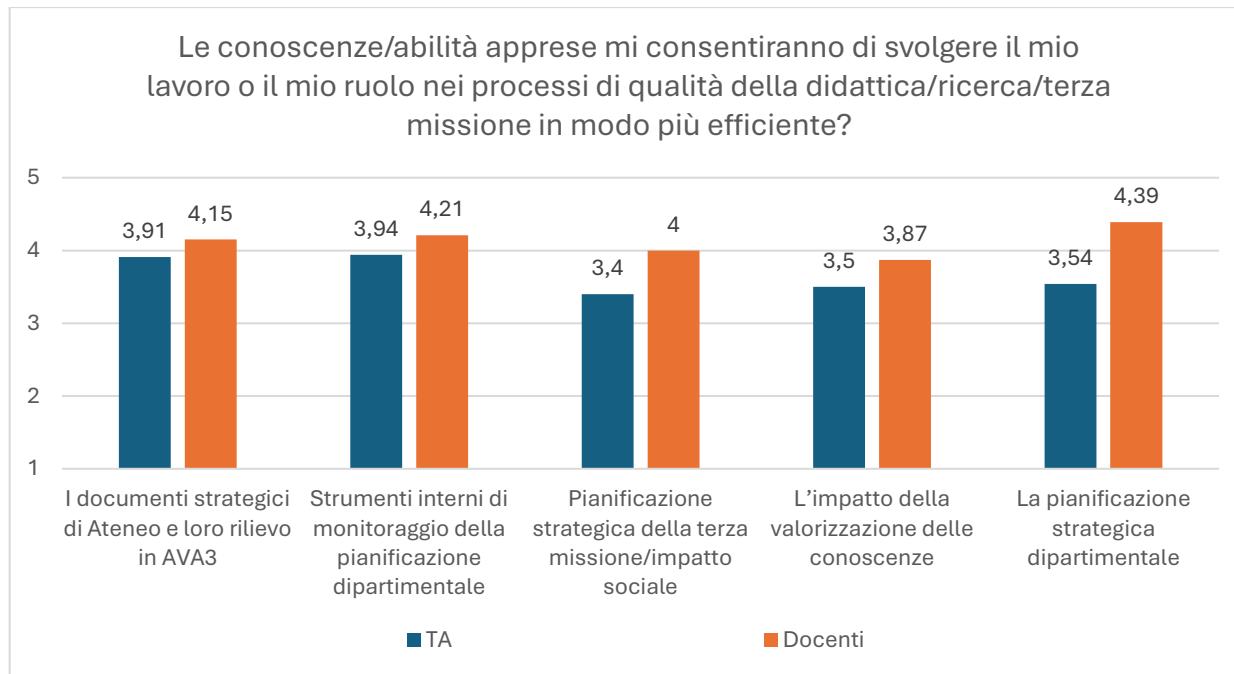


Grafico 10 - Media delle risposte ai singoli incontri alla domanda “Le conoscenze/abilità apprese mi consentiranno di svolgere il mio lavoro o il mio ruolo nei processi di qualità della didattica/ricerca/terza missione in modo più efficiente?”

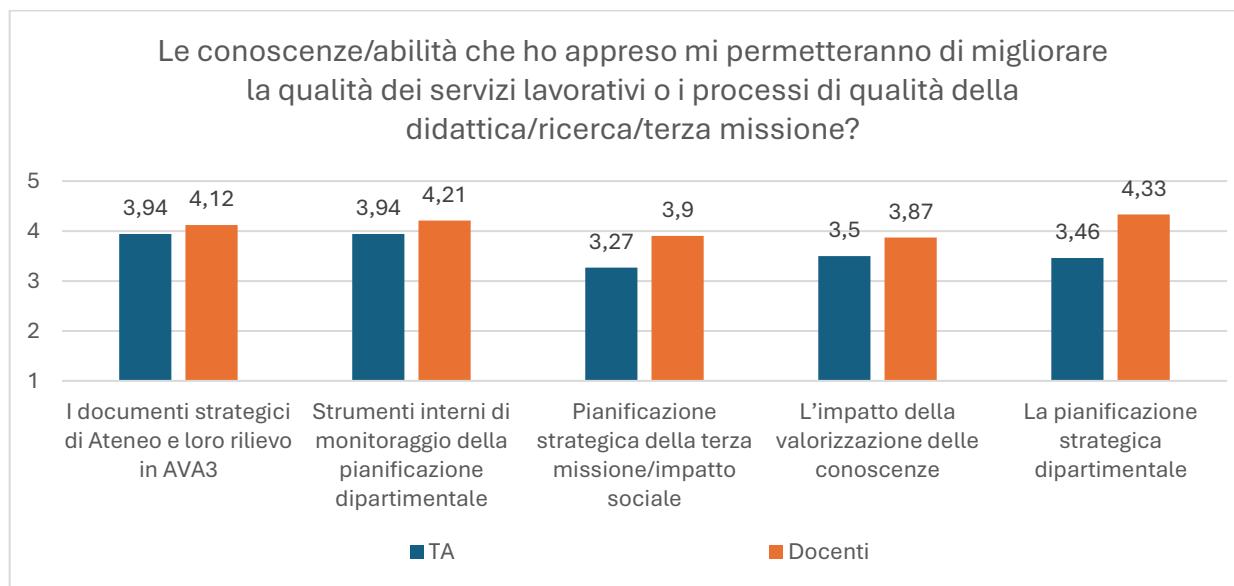


Grafico 11 - Media delle risposte ai singoli incontri alla domanda “Le conoscenze/abilità che ho appreso mi permetteranno di migliorare la qualità dei servizi lavorativi o i processi di qualità della didattica/ricerca/terza missione?”

Il questionario si conclude con un set di domande che indagano la soddisfazione e il gradimento di ciascun incontro formativo; i partecipanti hanno espresso il proprio giudizio con una scala di soddisfazione che va da 1 (per nulla soddisfatto) a 10 (del tutto soddisfatto). Nel complesso dell'intero percorso formativo, **il valore medio per la soddisfazione è stato di 8,07**.

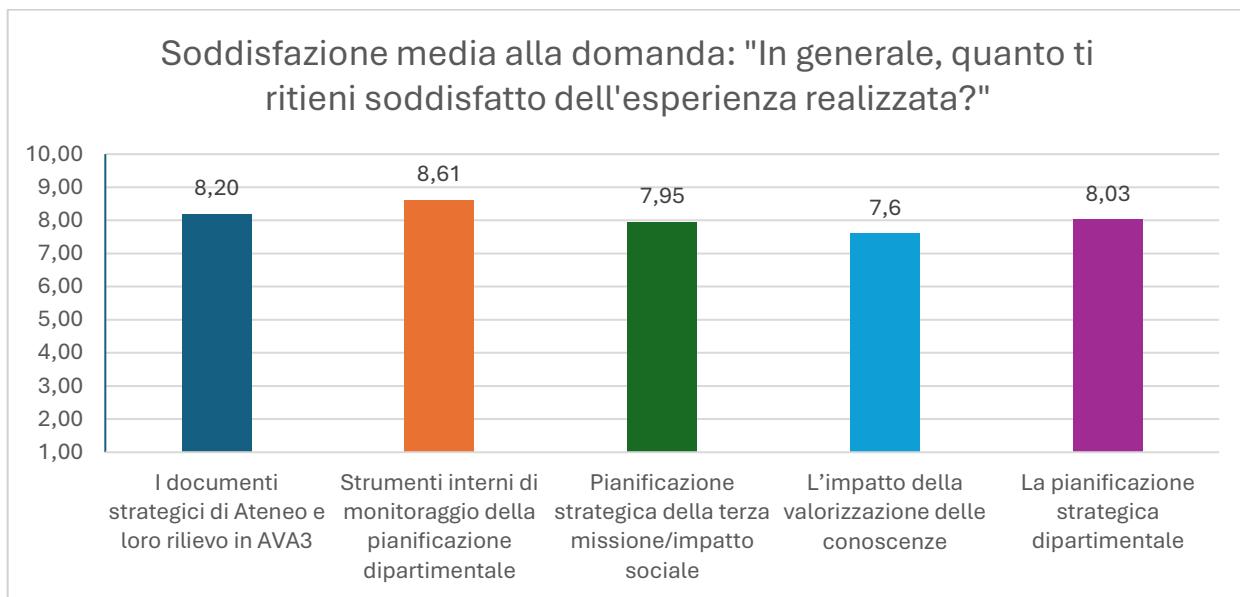


Grafico 12 - – Soddisfazione media ai singoli incontri alla domanda “In generale, quanto ti ritieni soddisfatto dell'esperienza realizzata?”

Inoltre, a seguito delle risposte raccolte alle domande aperte del questionario somministrato, è emersa la richiesta esplicita di contenuti maggiormente focalizzati su aspetti pratici con più spazio alla discussione di casi studio o a esercitazioni relative alla compilazione di documenti e alla consultazione degli strumenti di lavoro.

1.2 L'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio

Il progetto ha avuto la finalità di supportare i Coordinatori dei Corsi di Studio ai quali spetta il compito di monitorare annualmente e ciclicamente l'andamento del proprio corso in interazione costante con la Commissione Paritetica e il Dipartimento di riferimento. È pertanto fondamentale che tutti questi attori conoscano i principali strumenti per un'efficace autovalutazione del corso: il riesame annuale, il riesame ciclico e le audizioni del Nucleo di Valutazione.

L'obiettivo, pertanto, è stato quello di favorire la conoscenza dei processi di progettazione e autovalutazione dei Corsi di Studio, con riguardo alla documentazione e agli strumenti di Ateneo e del modello AVA3.

Il progetto si è sviluppato in 2 incontri da 3 ore ciascuno, per una durata complessiva di 6 ore:

- Webinar “L'autovalutazione dei Corsi di Studio in ottica AVA3”: con la finalità di divulgare il modello AVA 3, dall'autovalutazione annuale all'autovalutazione ciclica dei Corsi di Studio e prepararsi alle audizioni tenute dal Nucleo di Valutazione. È intervenuto come relatore esterno il Prof. Bruno Moncharmont, componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo ed Esperto di Sistema per ANVUR (data: 03.04.2024);
- Webinar “La progettazione dei nuovi Corsi di Studio tra innovazione e sostenibilità”: con la finalità di far conoscere le Politiche di Ateneo sul processo della progettazione didattica e gli strumenti per il monitoraggio della sostenibilità. Sono intervenuti come relatori il PQA e APPC – Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati (data: 24.05.2024).

I destinatari del progetto sono stati il personale docente e il personale amministrativo coinvolto nella progettazione e nella gestione dell'assicurazione della qualità a livello di Corso di Studio (tra cui i Coordinatori di Corso di Studio, i Presidenti delle Commissioni Paritetiche, i Direttori e i Delegati di Dipartimento).

Partecipanti e personale formato

In **Tabella 9** sono mostrati i dati sulla **partecipazione** per singolo incontro; si evidenzia che, complessivamente, hanno partecipato all'attività formativa **579** persone tra docenti e personale TA.

Incontri	Ore erogate	Partecipanti
L'autovalutazione dei Corsi di Studio in ottica AVA3	3	342
La progettazione dei nuovi CdS tra innovazione e sostenibilità	3	237
Totale	6	579

Tabella 9 - Partecipazione al percorso formativo

La **Tabella 10** mostra invece il totale del **personale formato** suddiviso per i due target (docenti e TA) e per singolo incontro; si evidenzia che ogni singolo incontro formativo è stato certificato se il partecipante ha frequentato almeno il 70% delle ore totali previste per l'incontro e per questo motivo il personale formato può differire dal numero dei partecipanti. Complessivamente il personale formato è risultato di **516 persone, 305 docenti e 211 personale TA**.

Incontri	Ore erogate	Personale docente formato	Personale TA formato
L'autovalutazione dei Corsi di Studio in ottica AVA3	3	188	125
La progettazione dei nuovi CdS tra innovazione e sostenibilità	3	117	86
Totale	6	305	211

Tabella 10 - Personale formato suddiviso per target

Nella **Tabella 32** e nella **Tabella 33** in Appendice è evidenziata inoltre la distribuzione del personale formato per Dipartimento di afferenza e per le Aree dell'Amministrazione generale. Per quanto riguarda i docenti formati, si osserva un'equa distribuzione dei docenti formati, con una maggiore partecipazione dei Dipartimenti di Scienze Mediche Veterinarie, Farmacia e Bioteconomie e Scienze e Tecnologie agro-alimentari. Rispetto al personale TA formato, invece, la partecipazione è stata più assidua per le aree dell'Amministrazione generale.

Report di gradimento

Al termine di ciascun incontro è stato inviato a tutti i partecipanti un questionario per la rilevazione del gradimento dell'iniziativa. Il questionario ha voluto indagare il grado di soddisfazione complessiva, anche in relazione ai contenuti e all'organizzazione degli incontri e rilevare suggerimenti utili al fine di migliorare la realizzazione di eventi futuri.

In **Tabella 11** è mostrato il numero di questionari compilati per singolo incontro e il tasso di compilazione, ovvero il rapporto tra i questionari compilati e il numero dei partecipanti riportato in **Tabella 9**.

Incontri	Questionari compilati	Tasso compilazione
L'autovalutazione dei Corsi di Studio in ottica AVA3	131	38,3%
La progettazione dei nuovi CdS tra innovazione e sostenibilità	45	18,9%
Totale	176	30,3%

Tabella 11 - Questionari compilati e tasso di compilazione

Il questionario somministrato ha voluto indagare le opinioni dei partecipanti in merito alla progettazione e all'organizzazione dell'incontro, al percorso di apprendimento e alle ricadute delle conoscenze acquisite sul lavoro. I rispondenti hanno espresso il proprio grado di accordo o disaccordo su una serie di quesiti – in una scala da 1 (molto in disaccordo) a 5 (molto d'accordo).

Uno degli aspetti fondamentali per la **valutazione dell'efficacia** del percorso formativo è quanto le conoscenze/abilità acquisite abbiano una ricaduta positiva sul lavoro dei partecipanti.

Nel **Grafico 13** e nel **Grafico 14** sono riportate le valutazioni medie del personale TA e docente alle domande:

1. "Le conoscenze e le abilità acquisite mi consentiranno di svolgere il mio lavoro o il mio ruolo nei processi di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione in modo più efficiente?"
2. "Le conoscenze e le abilità acquisite mi permetteranno di migliorare la qualità dei servizi lavorativi o i processi di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione?"

Per quanto riguarda il primo quesito, il personale tecnico-amministrativo (TA) ha espresso un grado di accordo medio complessivo pari a **3,91**, mentre il personale docente ha riportato una media di **4,03**. Relativamente al secondo quesito, le medie complessive sono risultate pari a **3,92** per il personale TA e **4,02** per il personale docente.

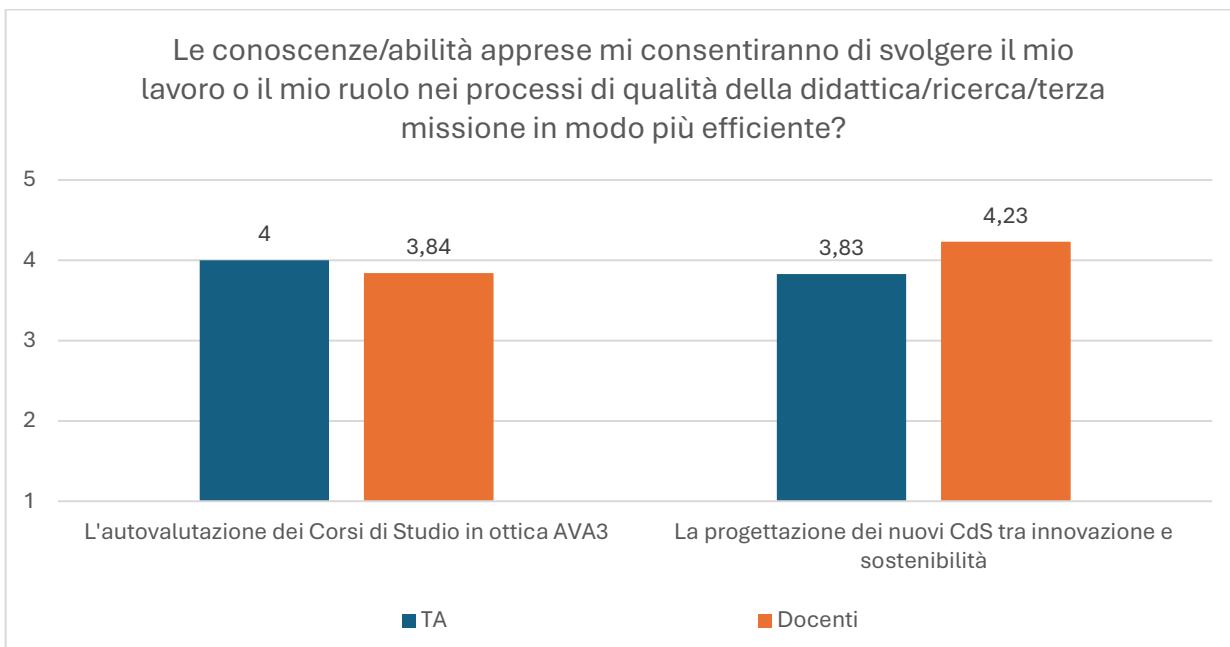


Grafico 13 - Media delle risposte ai singoli incontri alla domanda “Le conoscenze/abilità apprese mi consentiranno di svolgere il mio lavoro o il mio ruolo nei processi di qualità della didattica/ricerca/terza missione in modo più efficiente?”

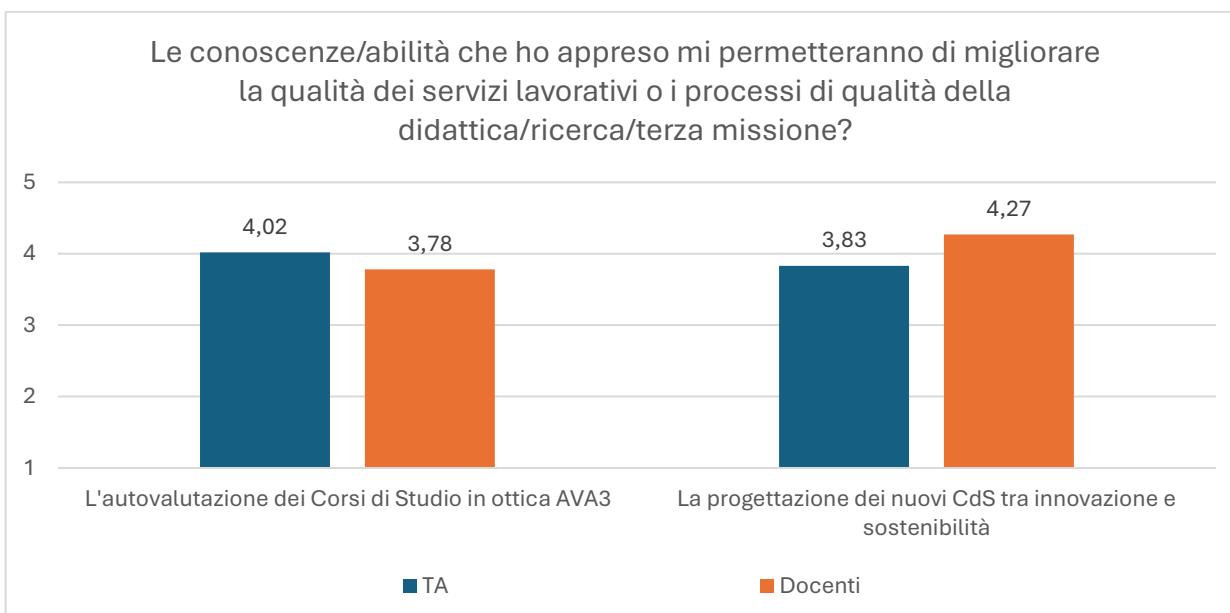


Grafico 14 - Media delle risposte ai singoli incontri alla domanda “Le conoscenze/abilità che ho appreso mi permetteranno di migliorare la qualità dei servizi lavorativi o i processi di qualità della didattica/ricerca/terza missione?”

Il questionario si conclude con un set di domande che indagano la soddisfazione e il gradimento di ciascun incontro formativo; i partecipanti hanno espresso il proprio giudizio con una scala di soddisfazione che va da 1 (per nulla soddisfatto) a 10 (del tutto soddisfatto). Nel complesso dell’intero percorso formativo, **il valore medio per la soddisfazione è stato di 8,07.**

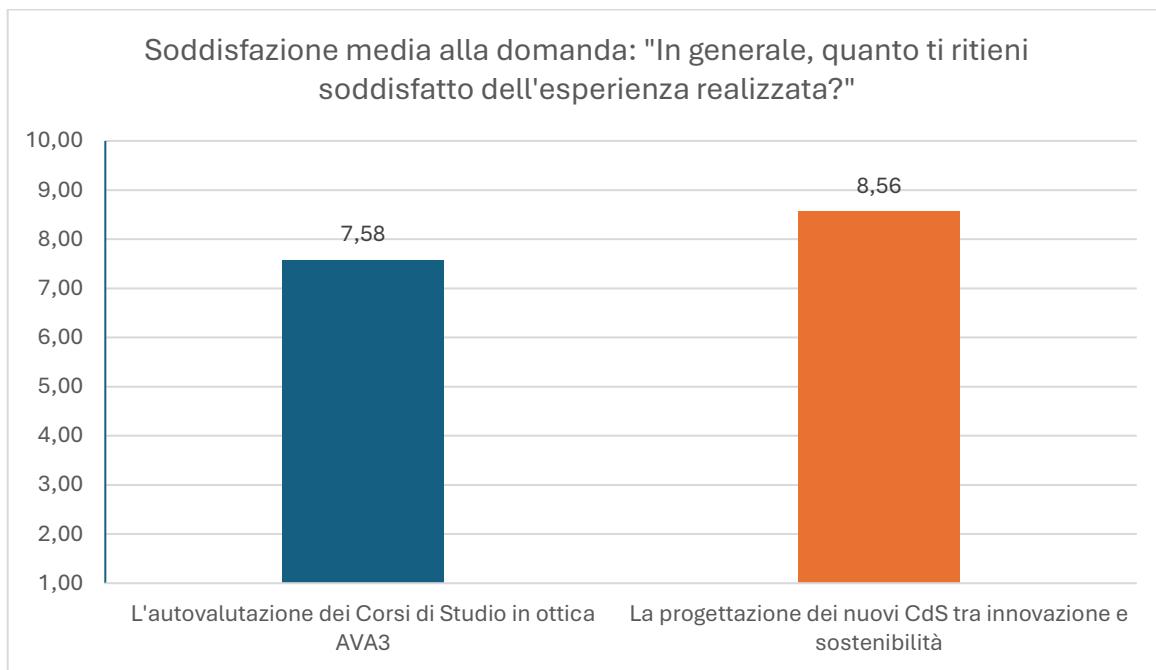


Grafico 15 - Soddisfazione media ai singoli incontri alla domanda “In generale, quanto ti ritieni soddisfatto dell’esperienza realizzata?”

Inoltre, a seguito delle risposte alle domande aperte del questionario somministrato, sono emersi alcuni aspetti da prendere in considerazione per la progettazione dei futuri interventi formativi. Nonostante sia stata riconosciuta l’utilità delle informazioni ricevute, è emersa la necessità di ridurre le informazioni prettamente teoriche, spesso dichiarate dai partecipanti come già note e assodate, a favore di aspetti più operativi. Ad esempio, sono stati considerati molto utili gli aspetti pratici legati all’analisi dei dati e alla consultazione del Data Warehouse e gli aspetti concreti sui processi di qualità e di progettazione dei Corsi di Studio. Nelle iniziative future, inoltre, sarà importante continuare a garantire un adeguato spazio da dedicare alla fase delle Domande & Risposte, per contribuire a chiarire gli aspetti trattati.

1.3 Il ruolo del PQA nell’assicurazione della qualità dei Corsi di Studio e dei Dottorati

Nel corso del 2024 il Presidio si è occupato di alcuni ambiti che hanno rappresentato una novità: definire in collaborazione con il Delegato per il Dottorato i processi che sottendono all’AQ del Dottorato e inserirsi all’interno del processo di progettazione didattica dei nuovi Corsi di Studio monitorando dal punto di vista della sostenibilità e della qualità il progetto formativo, in sinergia con il Nucleo di Valutazione a cui spetta il parere finale vincolante sull’attivazione. Pertanto, il progetto di formazione ha avuto un duplice obiettivo: da una parte fornire ai nuovi componenti del PQA le conoscenze per impostare le proprie attività alla luce delle richieste del modello AVA3 e dall’altra favorire un confronto con esperti rispetto allo stato dell’arte dei processi già in atto in Ateneo e in altre università.

Il progetto si è sviluppato in 2 incontri da 3 ore ciascuno, per una durata complessiva di 6 ore:

- Meeting “L’assicurazione di qualità del dottorato in AVA3”: con la finalità di acquisire le conoscenze dei principali strumenti per la progettazione in qualità e per la valutazione dei Corsi di Dottorato secondo il modello AVA3. È intervenuto come relatore esterno il Prof. Menico Rizzi dell’Università del Piemonte Orientale, componente del Nucleo di valutazione di numerosi

- atenei nonché componente di Commissioni per il conseguimento del Dottorato di Ricerca e per la selezione di professori universitari presso Università italiane e straniere (data: 10.05.2024);
- Meeting “Il ruolo del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione nella progettazione didattica”: con la finalità di cimentarsi con la progettazione dei nuovi Corsi di Studio attraverso la presentazione di casi pratici. È intervenuto come relatore esterno il Prof. Vincenzo Zara, Coordinatore del *Laboratorio permanente sulla didattica* della CRUI e Presidente di PEV – Panel degli Esperti della Valutazione di ANVUR ed il Prof. Bruno Moncharmont, componente del Nucleo di Valutazione ed esperto di sistema per ANVUR (data: 28.05.2024).

I destinatari del progetto sono stati i componenti del Presidio della Qualità di Ateneo e il personale TA a supporto dei processi di progettazione e assicurazione della qualità dell’offerta formativa e del Dottorato.

Partecipanti e personale formato

In **Tabella 12** sono mostrati i dati sulla **partecipazione** per singolo incontro; si evidenzia che, complessivamente, hanno partecipato all’attività formativa **65** persone tra docenti e personale TA.

Incontri	Ore erogate	Partecipanti
L’assicurazione di qualità del dottorato in AVA3	3	36
Il ruolo del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione nella progettazione didattica	3	29
Totale	6	65

Tabella 12 - Partecipazione al percorso formativo

La **Tabella 13** mostra invece il totale del **personale formato** suddiviso per i due target (docenti e TA) e per singolo incontro; si evidenzia che ogni singolo incontro formativo è stato certificato se il partecipante ha frequentato almeno il 70% delle ore totali previste per l’incontro e per questo motivo il personale formato può differire dal numero dei partecipanti. Complessivamente il personale formato è risultato di **62 persone, 25 docenti** (componenti del Presidio della Qualità di Ateneo) e **37 personale TA** appartenente principalmente alle Aree dell’Amministrazione generale APPC e AFORM.

Incontri	Ore erogate	Personale docente formato	Personale TA formato
L’assicurazione di qualità del dottorato in AVA3	3	13	21
Il ruolo del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione nella progettazione didattica	3	12	16
Totale	6	25	37

Tabella 13 - Personale formato suddiviso per target

1.4 | Dottorati di ricerca: dalla progettazione all’autovalutazione in ottica AVA3

Con la pubblicazione di AVA 3, il sistema di accreditamento periodico si è esteso ai Dottorati di Ricerca in linea con quanto richiesto da ENQA ad ANVUR in occasione della visita di accreditamento periodico dell’ente nel 2019. Il progetto di formazione ha avuto quindi l’obiettivo di veicolare, in particolare ai Coordinatori di Dottorato e al personale docente e tecnico amministrativo che, a vario titolo, è stato coinvolto nei processi di AQ del dottorato di ricerca, sia le novità introdotte in materia a livello nazionale

sia le azioni di Ateneo. Al fine di implementare il nuovo processo sono stati approfonditi gli strumenti e gli aspetti legati alla progettazione, alla pianificazione/organizzazione delle attività e ai sistemi di monitoraggio e miglioramento.

Il progetto si è sviluppato in 2 incontri da 3 ore ciascuno, per una durata complessiva di 6 ore:

- Seminario “La progettazione del Corso di Dottorato: i crediti dottorali”: con la finalità di acquisire le competenze necessarie alla progettazione del percorso formativo e all’attribuzione dei crediti dottorali. È intervenuto come relatore il PQA (data: 05.06.2024);
- Seminario “La preparazione alla visita di accreditamento dell’Ateneo: approccio all’autovalutazione per i Dottorati di Ricerca”: con la finalità di conoscere i principali punti di attenzione ANVUR sul Dottorato e prepararsi in maniera efficace alla prossima visita di accreditamento. Sono intervenuti come relatori il PQA e il Prof. Giangiacomo Minak, Professore Ordinario Unibo e dal 2019 Esperto Disciplinare di ANVUR (data: 28.11.2024).

I destinatari del progetto sono stati i Coordinatori dei Corsi di Dottorato, i Direttori e i Delegati di Dipartimento e il personale docente e tecnico amministrativo che, a vario titolo, è stato coinvolto nei processi di AQ del Dottorato di ricerca.

Partecipanti e personale formato

In **Tabella 14** sono mostrati i dati sulla **partecipazione** per singolo incontro; si evidenzia che, complessivamente, hanno partecipato all’attività formativa **244** tra docenti e personale TA.

Incontri	Ore erogate	Partecipanti
La progettazione del Corso di Dottorato: i crediti dottorali	3	125
La preparazione alla visita di accreditamento dell’Ateneo: approccio all’autovalutazione per i Dottorati di Ricerca	3	119
Totale	6	244

Tabella 14 - Partecipazione al percorso formativo

La **Tabella 15** mostra invece il totale del **personale formato** suddiviso per i due target (docenti e TA) e per singolo incontro; si evidenzia che ogni singolo incontro formativo è stato certificato se il partecipante ha frequentato almeno il 70% delle ore totali previste per l’incontro e per questo motivo il personale formato può differire dal numero dei partecipanti. Complessivamente il personale formato è risultato di **215 persone, 121 docenti e 94 personale TA**.

Incontri	Ore erogate	Personale docente formato	Personale TA formato
La progettazione del Corso di Dottorato: i crediti dottorali	3	67	46
La preparazione alla visita di accreditamento dell’Ateneo: approccio all’autovalutazione per i Dottorati di Ricerca	3	54	48
Totale	6	121	94

Tabella 15 - Personale formato suddiviso per target

Nella **Tabella 32** e nella **Tabella 33** in Appendice è evidenziata inoltre la distribuzione del personale formato per Dipartimento di afferenza e per le Aree dell’Amministrazione generale. Per quanto riguarda i docenti formati, si osserva una maggiore partecipazione nei Dipartimenti di ambito scientifico e medico. Rispetto al personale TA formato, invece, la partecipazione è stata più assidua nelle aree dell’Amministrazione generale maggiormente coinvolte nei processi di pianificazione e assicurazione della qualità (APPC) e di progettazione e programmazione didattica (AFORM).

Report di gradimento

Al termine di ciascun incontro è stato inviato a tutti i partecipanti un questionario per la rilevazione del gradimento dell’iniziativa. Il questionario ha voluto indagare il grado di soddisfazione complessiva, anche in relazione ai contenuti e all’organizzazione degli incontri e rilevare suggerimenti utili al fine di migliorare la realizzazione di eventi futuri.

In **Tabella 16** è mostrato il numero di questionari compilati per ogni singolo incontro e il tasso di compilazione, ovvero il rapporto tra i questionari compilati e il numero dei partecipanti riportato in **Tabella 14**.

Incontri	Questionari compilati	Tasso compilazione
La progettazione del Corso di Dottorato: i crediti dottorali	27	21,6%
La preparazione alla visita di accreditamento dell’Ateneo: approccio all’autovalutazione per i Dottorati di Ricerca	30	25,2%
Totali	57	23,3%

Tabella 16 - Questionari compilati e tasso di compilazione

Il questionario somministrato ha voluto indagare le opinioni dei partecipanti in merito alla progettazione e all’organizzazione dell’incontro, al percorso di apprendimento e alle ricadute delle conoscenze acquisite sul lavoro. I rispondenti hanno espresso il proprio grado di accordo o disaccordo su una serie di quesiti – in una scala da 1 (molto in disaccordo) a 5 (molto d’accordo).

Uno degli aspetti fondamentali per la **valutazione dell’efficacia** del percorso formativo è quanto le conoscenze/abilità acquisite abbiano una ricaduta positiva sul lavoro dei partecipanti.

Nel **Grafico 16** e nel **Grafico 17** sono riportate le valutazioni medie del personale TA e docente alle domande:

1. "Le conoscenze e le abilità acquisite mi consentiranno di svolgere il mio lavoro o il mio ruolo nei processi di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione in modo più efficiente?"
2. "Le conoscenze e le abilità acquisite mi permetteranno di migliorare la qualità dei servizi lavorativi o i processi di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione?"

Per quanto riguarda il primo quesito, il personale tecnico-amministrativo (TA) ha espresso un grado di accordo medio complessivo pari a **4,17**, mentre il personale docente ha riportato una media di **4,14**. Relativamente al secondo quesito, le medie complessive sono risultate pari a **4,24** per il personale TA e **4,16** per il personale docente.

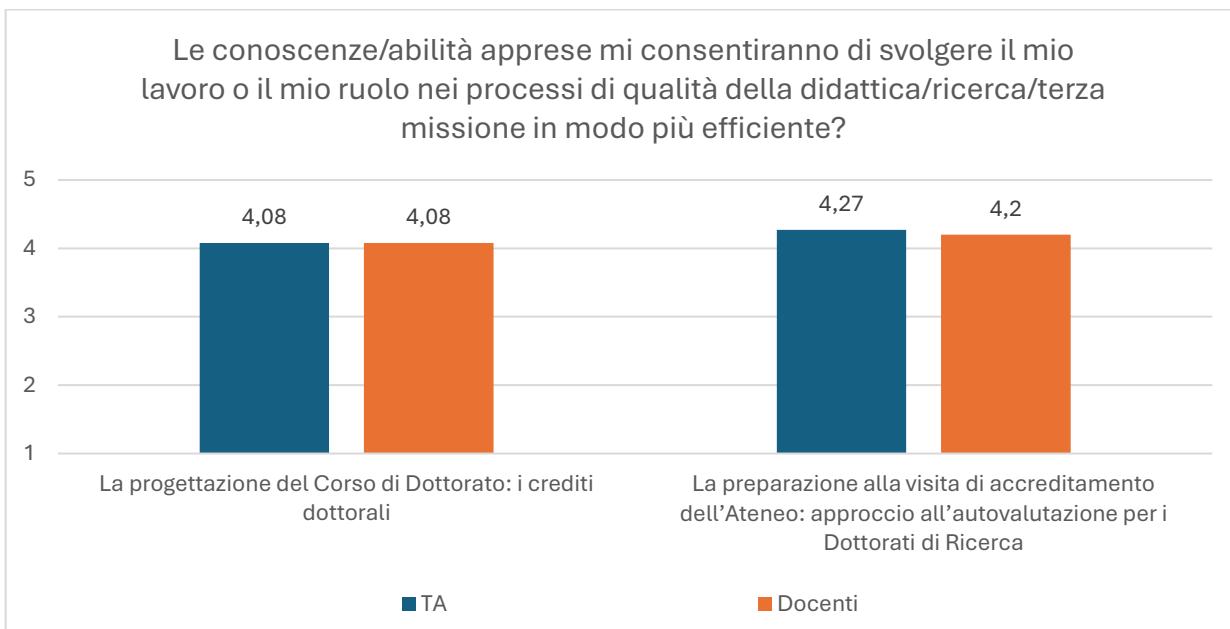


Grafico 16 - Media delle risposte ai singoli incontri alla domanda “Le conoscenze/abilità apprese mi consentiranno di svolgere il mio lavoro o il mio ruolo nei processi di qualità della didattica/ricerca/terza missione in modo più efficiente?”

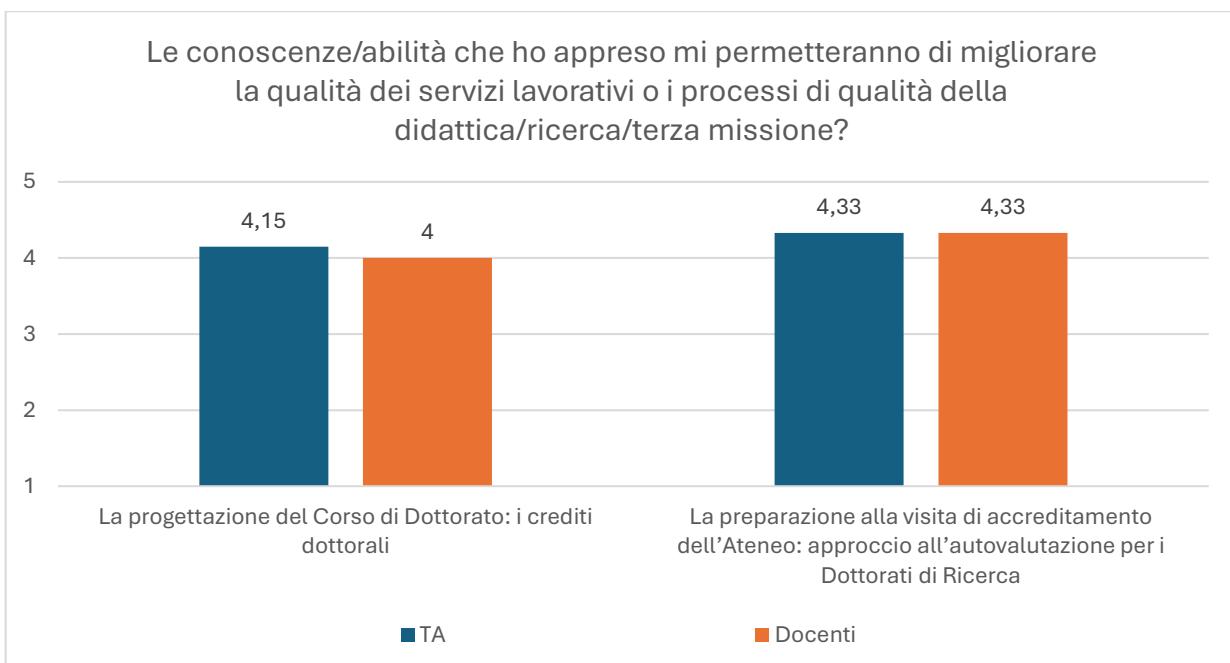


Grafico 17 - Media delle risposte ai singoli incontri alla domanda “Le conoscenze/abilità che ho appreso mi permetteranno di migliorare la qualità dei servizi lavorativi o i processi di qualità della didattica/ricerca/terza missione?”

Il questionario si conclude con un set di domande che indagano la soddisfazione e il gradimento di ciascun incontro formativo; i partecipanti hanno espresso il proprio giudizio con una scala di soddisfazione che va da 1 (per nulla soddisfatto) a 10 (del tutto soddisfatto). Nel complesso dell'intero percorso formativo, **il valore medio per la soddisfazione è stato di 7,94**.

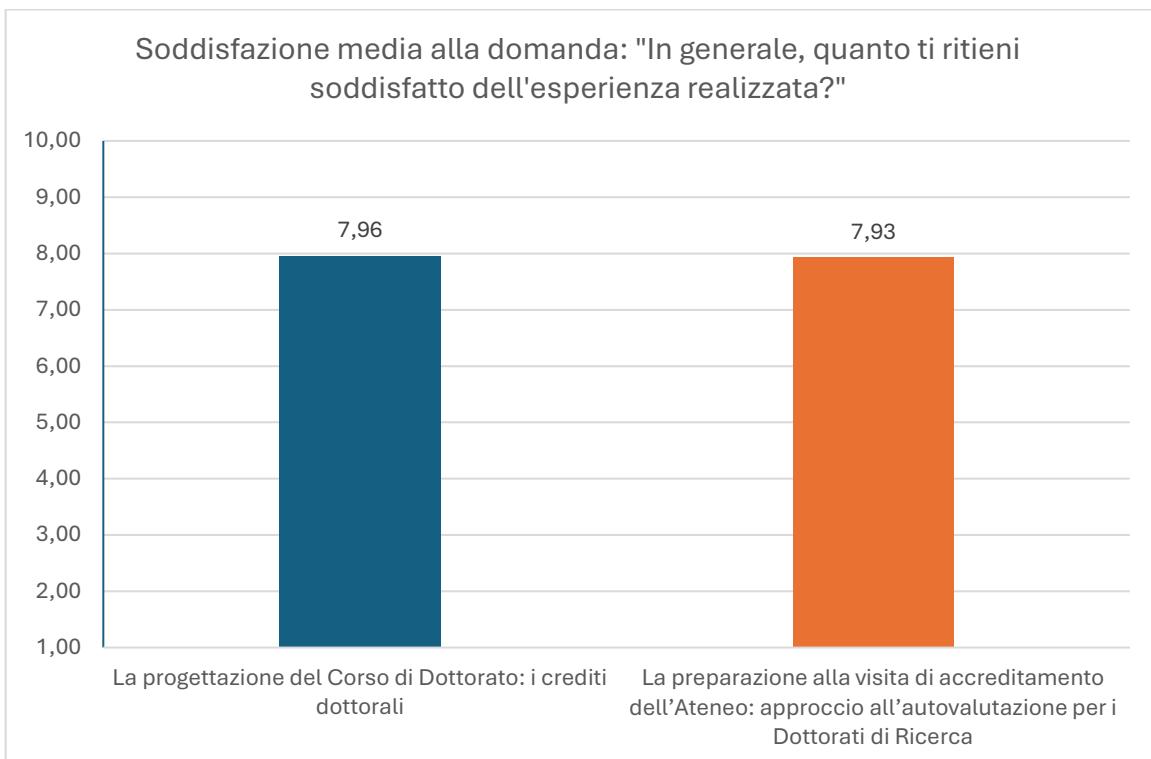


Grafico 18 - Soddisfazione media ai singoli incontri alla domanda “In generale, quanto ti ritieni soddisfatto dell’esperienza realizzata?”

Inoltre, a seguito delle risposte alle domande aperte del questionario somministrato, sono emersi alcuni aspetti da prendere in considerazione per la progettazione dei futuri interventi formativi. In particolare, i partecipanti hanno suggerito l'integrazione di esempi pratici e di casi concreti, per rendere i contenuti più applicabili e tangibili, il che permetterebbe una comprensione immediata delle metodologie discusse e una migliore preparazione.

1.5 La visita di accreditamento - testimonianze da Atenei visitati

A conclusione dei 4 progetti formativi illustrati nei paragrafi precedenti il 5 dicembre 2024 si è svolto un incontro finale di testimonianze con alcuni Atenei che hanno già sostenuto l'accreditamento ANVUR. Sono intervenuti il Direttore Generale del Politecnico di Torino, Dott. Vincenzo Tedesco; la Vicepresidente del Presidio della Qualità dell'Università di Torino, Prof.ssa Daniela Robasto; il Presidente del Presidio della Qualità dell'Università dell'Aquila, Prof. Maurizio Passacantando.

La finalità dell'incontro è stata quella di favorire il confronto su aspetti di particolare impatto organizzativo a livello di Sede, Corso di Studio, Dottorato e Dipartimento in preparazione alla visita di accreditamento.

Partecipanti e personale formato

Hanno partecipato all'attività formativa **304** partecipanti. Complessivamente, il personale formato (ovvero chi ha partecipato ad almeno il 70% delle ore erogate) è risultato di **251** partecipanti (**152 docenti e 99 personale TA**).

Nella **Tabella 32** e nella **Tabella 33** in Appendice è evidenziata la distribuzione del personale formato per Dipartimento di afferenza e per le Aree dell'Amministrazione generale. Per quanto riguarda i docenti formati, si osserva una maggiore partecipazione di quelli appartenenti ai Dipartimenti di ambito medico

e ai Dipartimenti di Farmacia e biotecnologie e Ingegneria Industriale. Rispetto al personale TA formato, invece, la partecipazione è stata più assidua per le aree dell'Amministrazione generale, in particolare l'Area Formazione e Dottorato (AFORM), l'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC) e l'Area di Campus di Forlì (ACFO).

Report di gradimento

Al termine dell'incontro è stato inviato a tutti i partecipanti un questionario per la rilevazione del gradimento dell'iniziativa. Il questionario ha voluto indagare il grado di soddisfazione complessiva, anche in relazione ai contenuti e all'organizzazione degli incontri e rilevare suggerimenti utili al fine di migliorare la realizzazione di eventi futuri.

Il numero di questionari compilati è di **74** e il tasso di compilazione, ovvero il rapporto tra i questionari compilati e il numero dei partecipanti sopra riportato, è del **24,3%**.

Il questionario somministrato ha voluto indagare le opinioni dei partecipanti in merito alla progettazione e all'organizzazione dell'incontro, al percorso di apprendimento e alle ricadute delle conoscenze acquisite sul lavoro. I rispondenti hanno espresso il proprio grado di accordo o disaccordo su una serie di quesiti – in una scala da 1 (molto in disaccordo) a 5 (molto d'accordo).

Uno degli aspetti fondamentali per la **valutazione dell'efficacia** del percorso formativo è quanto le conoscenze/abilità acquisite abbiano una ricaduta positiva sul lavoro dei partecipanti.

Nel questionario somministrato, i partecipanti hanno espresso il loro grado di accordo rispetto alle domande:

1. "Le conoscenze e le abilità acquisite mi consentiranno di svolgere il mio lavoro o il mio ruolo nei processi di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione in modo più efficiente?"
2. "Le conoscenze e le abilità acquisite mi permetteranno di migliorare la qualità dei servizi lavorativi o i processi di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione?"

Per quanto riguarda il primo quesito, il personale tecnico-amministrativo (TA) ha espresso un grado di accordo medio complessivo pari a **4,12**, mentre il personale docente ha riportato una media di **3,85**. Relativamente al secondo quesito, le medie complessive sono risultate pari a **4,12** per il personale TA e **3,95** per il personale docente.

Il questionario si conclude con un set di domande che indagano la soddisfazione e il gradimento dell'incontro formativo; i partecipanti hanno espresso il proprio giudizio con una scala di soddisfazione che va da 1 (per nulla soddisfatto) a 10 (del tutto soddisfatto). Nel complesso **il valore medio per la soddisfazione è stato di 8,03**.

2. La Qualità in Ateneo: verso la seconda visita di accreditamento

APOS – Settore Sviluppo organizzativo e formazione nell'ambito della formazione a catalogo per il personale TA ha richiesto ad APPC – Settore Qualità e valutazione di coprogettare un corso di formazione sui temi dell'assicurazione della qualità rivolti a tutto il personale TA dell'Ateneo.

È così stato ideato il corso “La Qualità in Ateneo: verso la seconda visita di accreditamento. Principali elementi che caratterizzano il sistema nazionale e come questi influenzano i principali processi interni” proposto in 3 edizioni della durata di 2 ore ciascuno (date: 10.04.2024, 08.05.2024, 25.09.2024), con la finalità di facilitare la creazione di una cultura orientata alla partecipazione attiva dell'intera comunità

universitaria, far conoscere i principali concetti, elementi ed obiettivi del modello AVA3 e comprendere il funzionamento dei macro-processi del sistema di AQ di Ateneo in ottica AVA3, in vista della visita di accreditamento esterna da parte di ANVUR.

Partecipanti e personale formato

In **Tabella 17** è possibile rilevare i dati relativi al **personale formato** per singola edizione; si evidenzia che ogni singolo incontro formativo è stato certificato se il partecipante ha frequentato almeno il 70% delle ore previste per l'incontro e per questo motivo il personale formato può differire dal numero di partecipanti. Complessivamente il personale TA formato è risultato di **410 su 424 partecipanti**.

Incontro: La Qualità in Ateneo: verso la seconda visita di accreditamento	Ore erogate	Personale TA formato
Edizione 1	2	117
Edizione 2	2	141
Edizione 3	2	152
Totale	6	410

Tabella 17 - Personale formato suddiviso per edizione

Report di gradimento

Al termine di ciascuna edizione è stato inviato a tutti i partecipanti un questionario per la rilevazione del gradimento dell'iniziativa. Il questionario ha voluto indagare il grado di soddisfazione complessiva, anche in relazione ai contenuti e all'organizzazione e di rilevare suggerimenti utili a migliorare la realizzazione di eventi futuri.

Il numero di questionari compilati è di **231** e il tasso di compilazione, ovvero il rapporto tra i questionari compilati e il numero totale dei partecipanti sopra riportato, è del **54,4%**.

Il questionario somministrato ha voluto indagare le opinioni dei partecipanti in merito alla progettazione e all'organizzazione del corso, al percorso di apprendimento e alle ricadute delle conoscenze acquisite sul lavoro. I rispondenti hanno espresso il proprio grado di accordo o disaccordo su una serie di quesiti in una scala da 1 (molto in disaccordo) a 5 (molto d'accordo).

Uno degli aspetti fondamentali per la **valutazione dell'efficacia** del percorso formativo è quanto le conoscenze/abilità acquisite abbiano una ricaduta positiva sul lavoro dei partecipanti.

Nel questionario somministrato, i partecipanti hanno espresso il loro grado di accordo rispetto alle domande:

1. "Le conoscenze e le abilità acquisite mi consentiranno di svolgere il mio lavoro o il mio ruolo nei processi di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione in modo più efficiente?"
2. "Le conoscenze e le abilità acquisite mi permetteranno di migliorare la qualità dei servizi lavorativi o i processi di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione?"

Per quanto riguarda il primo quesito, il personale tecnico-amministrativo (TA) ha espresso un grado di accordo medio complessivo riferito alle 3 edizioni del corso pari a **4,05**, mentre al secondo quesito le medie complessive sono risultate pari a **3,96**.

Il questionario si conclude con un set di domande che indagano la soddisfazione e il gradimento delle tre edizioni del corso; i partecipanti hanno espresso il proprio giudizio con una scala di soddisfazione che va da 1 (per nulla soddisfatto) a 10 (del tutto soddisfatto). Nel complesso **il valore medio per la soddisfazione è stato di 8,75.**

3. La gestione per obiettivi: pianificazione, programmazione e monitoraggio

Il corso di formazione è stato organizzato da APOS – Settore Sviluppo organizzativo e formazione in collaborazione con l'ente di formazione Variazioni S.r.l. e con la partecipazione di APPC (Settore Performance organizzativa e Settore Qualità e valutazione).

L'iniziativa è stata rivolta al personale tecnico-amministrativo con incarico di responsabilità di natura gestionale di secondo livello afferente ai Dipartimenti e alle altre Strutture e al personale afferente al Settore Performance organizzativa e al Settore Qualità e valutazione dell'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC).

Il corso, svolto nei mesi di settembre e ottobre 2024 in 6 edizioni, ha avuto una durata complessiva di 36 ore, 6 ore per edizione, ciascuna suddivisa in 2 incontri da 3 ore ciascuno.

L'offerta formativa ha voluto chiarire a tutti i partecipanti i processi di pianificazione, programmazione, monitoraggio e la definizione di obiettivi operativi, anche a partire dalla pianificazione strategica.

Partecipanti e personale formato

In **Tabella 18** è possibile rilevare i dati relativi al **personale formato** per singola edizione; si evidenzia che ogni singolo incontro formativo è stato certificato se il partecipante ha frequentato almeno il 70% delle ore previste per l'incontro e per questo motivo il personale formato può differire dal numero di partecipanti. Complessivamente il personale TA formato è risultato di **69 su 77 partecipanti**.

Incontro: La gestione per obiettivi: pianificazione, programmazione e monitoraggio	Ore erogate	Personale TA formato
Edizione 1	6	12
Edizione 2	6	10
Edizione 3	6	10
Edizione 4	6	11
Edizione 5	6	12
Edizione 6	6	14
Totale	36	69

Tabella 18 - Personale formato suddiviso per edizione

Report di gradimento

Al termine di ciascuna edizione è stato inviato a tutti i partecipanti un questionario per la rilevazione del gradimento dell'iniziativa. Il questionario si propone di verificare il grado di soddisfazione complessiva, anche in relazione ai contenuti e all'organizzazione e di rilevare suggerimenti utili a migliorare la realizzazione di eventi futuri. Il numero di questionari compilati è di **44** e il tasso di compilazione, ovvero il rapporto tra i questionari compilati e il numero totale dei partecipanti è del **57%**.

Il questionario somministrato ha voluto indagare le opinioni dei partecipanti in merito alla progettazione e all'organizzazione del corso, al percorso di apprendimento e alle ricadute delle conoscenze acquisite sul lavoro. I rispondenti hanno espresso il proprio grado di accordo o disaccordo in una scala da 1 (molto in disaccordo) a 5 (molto d'accordo).

Uno degli aspetti fondamentali per la **valutazione dell'efficacia** del percorso formativo è quanto le conoscenze/abilità acquisite abbiano una ricaduta positiva sul lavoro dei partecipanti.

Nel questionario somministrato, i partecipanti hanno espresso il loro grado di accordo rispetto alle domande:

1. "Le conoscenze e le abilità acquisite mi consentiranno di svolgere il mio lavoro o il mio ruolo nei processi di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione in modo più efficiente?"
2. "Le conoscenze e le abilità acquisite mi permetteranno di migliorare la qualità dei servizi lavorativi o i processi di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione?"

Per quanto riguarda il primo quesito, il personale tecnico-amministrativo (TA) ha espresso un grado di accordo medio complessivo relativo alle sei edizioni del corso pari a **4,02**, mentre al secondo quesito le medie complessive sono risultate pari a **3,93**.

Il questionario si conclude con un set di domande che indagano la soddisfazione e il gradimento delle sei edizioni del corso; i partecipanti hanno espresso il proprio giudizio in una scala di soddisfazione che va da 1 (per nulla soddisfatto) a 10 (del tutto soddisfatto). Nel complesso **il valore medio per la soddisfazione è stato di 8,05**.

4. Ulteriori incontri formativi ed informativi sull'AQ dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati⁴⁹

Autovalutazione annuale

- Il Presidio della Qualità e gli uffici di APPC a supporto, in concomitanza con la pubblicazione delle **"Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - 2024"**, come di consueto, hanno organizzato un incontro finalizzato a illustrare la programmazione congiunta delle attività di autovalutazione dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e di Dottorato 2024. L'incontro è stato rivolto ai Coordinatori di Corso di Studio e di Dottorato, alle Commissioni Paritetiche, ai Direttori e referenti di Dipartimento per la didattica, ricerca e terza missione, ai rappresentanti degli studenti e al personale tecnico amministrativo a supporto dei processi coinvolti (data incontro: 19.06.2024);
- Il Presidio della Qualità e gli uffici di APPC a supporto, in concomitanza con l'avvio dell'autovalutazione annuale dei Corsi di Dottorato, hanno organizzato l'incontro **"Il Riesame del Dottorato"** finalizzato ad illustrare gli strumenti e il processo di autovalutazione dei Dottorati. L'incontro è stato rivolto ai Coordinatori e ai Manager dei Corsi di Dottorato (data: 17.09.2024).

⁴⁹ Con il contributo di AFORM – Settore Progettazione Didattica, AFORM – Settore Dottorato e AFORM - Unità di processo Formazione e progetti speciali.

Progettazione didattica dei Corsi di Studio

Il Settore progettazione didattica di AFORM ha organizzato tra febbraio e luglio 2024 cinque incontri dedicati ai colleghi tecnici amministrativi, sia di aggiornamento che per neoassunti:

- **Riprogettazione dell'offerta formativa a.a. 2025/2026:** incontro informativo e organizzativo per i Servizi didattici a seguito dell'emanazione dei DD.MM. 1638 e 1639/2023 di ridefinizione delle classi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, nell'ambito della Riunione di coordinamento delle Filiere didattiche organizzato dalla Dirigente di AFORM (data: 22.02.2024);
- **SUA-CDS A.A. 2024/25 e riprogettazione offerta formativa a.a. 2025/2026:** incontro informativo e organizzativo per i Servizi didattici sull'aggiornamento della SUA-CDS 2024 e sulla riprogettazione 2025/2026 alla luce dei nuovi DD.MM. di ridefinizione delle classi, anche rispetto alle attività di riesame ciclico e di consultazione delle parti interessate (data: 26.03.2024);
- **Il settore progettazione didattica:** incontro rivolto ai TA neoassunti sul ruolo del Settore Progettazione didattica di AFORM rispetto al processo di progettazione didattica come l'istituzione di nuovi Corsi di Studio e la modifica di Corsi già accreditati (data: 22.05.2024);
- **Novità CRUI relative alla modifica degli ordinamenti:** incontro informativo e organizzativo per i Servizi didattici a seguito di un incontro con la CRUI sull'adeguamento degli ordinamenti didattici dei Corsi di studio ai DD.MM. 1638 E 1639/2023 di ridefinizione delle classi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico (data: 14.06.2024);
- **Introduzione alla progettazione didattica:** formazione rivolta ai TA neoassunti (data: 03.07.2024).

Progettazione dei Corsi di Dottorato

Il Settore Dottorato di Ricerca di AFORM ha organizzato tra febbraio e settembre 2024 tre incontri dedicati all'assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato:

- **Presentazione del nuovo modello AVA 3:** incontro informativo sui nuovi requisiti di qualità per la progettazione e la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, rivolto ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato, ai Direttori e ai Delegati di Dipartimento e ai rappresentanti dei dottorandi negli OO-AA. (data: 19.02.2024).
- **Progettazione, Pianificazione e Organizzazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca in ottica AVA3:** incontro di approfondimento finalizzato a divulgare le conoscenze dei principali strumenti per la progettazione, pianificazione e organizzazione dei Corsi di Dottorato secondo il modello AVA3, rivolto ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato (data: 06.05.2024);
- **Crediti Dottorali:** incontro di approfondimento finalizzato alla conoscenza del sistema di conteggio dei crediti per le attività formative dottorali, rivolto al personale amministrativo di supporto ai Corsi (data: 27.09.2024).

Strumenti di lavoro

- **Incontro operativo di progettazione-programmazione didattica in DOL:** organizzato dal Settore progettazione didattica di AFORM, rivolto agli operatori dei Servizi didattici sull'utilizzo degli applicativi di Ateneo rispetto alla didattica programmata ed erogata in SUA-CDS (data: 23.05.2024);

- **Incontro di presentazione della funzionalità “Relazione annuale” nell’applicativo Dottorati:** incontro organizzato dal Settore Tecnologie per l’innovazione didattica del CESIA, rivolto ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato (data: 05.09.2024);
- **Incontro “Qualità della didattica, elementi e strumenti operativi”:** intervento di APPC per presentare l’applicativo DB-Organi per la gestione degli organi all’interno di un percorso organizzato dall’Unità di processo Formazione e progetti speciali di AFORM, rivolto ai colleghi con il ruolo di “figura di raccordo” per la didattica tra Dipartimento e Filiera didattica (data 11.10.2024).
- **Introduzione alla progettazione didattica:** incontro operativo organizzato dal Settore progettazione didattica di AFORM rivolta alla nuova figura di raccordo dei Referenti tecnico amministrativi per la didattica dipartimentale (data: 08.11.2024).
- **Incontro di presentazione della funzionalità “Attività formative” nell’applicativo Dottorati:** incontro organizzato dal Settore Tecnologie per l’innovazione didattica del CESIA ai fini dell’avvio della prima fase di sperimentazione della nuova funzionalità, rivolto ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato (data: 20.11.2024) e successiva illustrazione ai dottorandi selezionati per la fase di sperimentazione (data: 28.11.2024).

Innovazione didattica

Nell’a.a. 2023/2024 sono stati realizzati sei percorsi formativi con un focus sull’innovazione didattica rivolti alla comunità di professori, ricercatori e collaboratori esperti linguistici di Unibo. Le iniziative coinvolgevano tre ambiti: internazionalizzazione, creatività, percorso di incoming per i nuovi ricercatori assunti.

I temi di dettaglio sono stati:

- Workshop "Erasmus+ Azioni Jean Monnet – Elementi di progettazione - call 2024"
- Workshop “Call 2024 Azioni Erasmus+ KA220 – Partnerships for Cooperation - Elementi di progettazione”
- Cosa sono gli scambi virtuali e come possono contribuire all’apprendimento linguistico a livello universitario? Esempi dall’Università di Bologna.
- Designing collaborative tasks for Virtual Exchange projects in the foreign language classroom.
- Scientific research: more of the same vs. creative leaps.
- La comunità dell’Alma Mater: istruzioni per l’uso.

Complessivamente si sono registrate 244 partecipazioni così distribuite: 35 collaboratori esperti linguistici, 208 docenti (professori e ricercatori).

IL RUOLO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ NEI PERCORSI DI VALUTAZIONE IN ATENEO

Premessa

Il Presidio della Qualità (PQA) rappresenta il fulcro istituzionale del sistema di AQ di Ateneo e pertanto ha mantenuto per il 2024 un sistematico dialogo con il Nucleo di Valutazione e gli Organi di Governo ai quali trasmette i risultati delle attività di monitoraggio sui Corsi di Studio, sui Corsi di Dottorato, sulle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e sui Dipartimenti. Al fine di facilitare l'individuazione delle ricadute in termini di efficacia ed efficienza dei processi di autovalutazione di competenza del PQA, l'Ateneo ha ritenuto di favorire la partecipazione dei componenti del PQA ai **percorsi di valutazione interni**, che per il 2024 sono stati:

- le audizioni di tutti i Dipartimenti alla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Nucleo (già descritte al §1.3 Audizioni dei Dipartimenti);
- le audizioni del Nucleo di Valutazione ai Corsi di Studio e Dottorato;
- la preparazione dei casi studio per l'ambito “valorizzazione della conoscenza” richiesti dall'esercizio nazionale di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024.

1. Le audizioni dei Corsi di Studio da parte del Nucleo di Valutazione

AVA3

- C.3 “Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione”

Piano Strategico di Ateneo 2022-27

- [Obiettivo strategico 17](#) “Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo”

Riferimenti agli OO.AA.

- Linee Guida per l'Autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato 2024: CS 11/06/2024, SA 18/06/2024, CdA 25/06/2024

Il Nucleo pianifica annualmente le audizioni dei CdS a valle del monitoraggio dell'andamento degli indicatori ANVUR dei CdS svolto nella Relazione Annuale NdV.⁵⁰ Anche per l'anno 2024 nella sezione 1.2 della Relazione sono stati individuati 15 CdS oggetto di attento monitoraggio da parte del NdV. Alcuni di questi corsi erano già stati auditati nel corso del 2019, del 2021, del 2023 o del 2024.

Per il 2024 il Nucleo ha condotto le audizioni in presenza, con una visita in loco, di fatto simulando le interviste ANVUR e coinvolgendo le Commissioni di gestione AQ dei CdS, i Coordinatori dei CdS, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i rappresentanti degli studenti, i Direttori di Dipartimento. Le audizioni hanno coinvolto non solo la componente docente e studentesca, ma anche il personale tecnico e amministrativo impegnato nella gestione del corso e nel supporto alle attività didattiche. In totale, nel 2024 il NdV ha condotto 10 audizioni di CdS e a queste hanno partecipato come uditori uno o

⁵⁰ La Relazione annuale 2024 del Nucleo di Valutazione è disponibile al seguente [link](#).

due componenti del PQA-DID. Al termine di ogni audizione il Nucleo ha trasmesso a ciascun corso una scheda di restituzione con la sintesi dei principali temi emersi e le indicazioni del Nucleo in termini di raccomandazioni e suggerimenti per il miglioramento dell'offerta formativa.

A partire dal 2023, al termine delle attività di audizione dei CdS, il NdV si è impegnato a inviare al PQA e alla governance una sintesi delle raccomandazioni formulate, distinte a livello di CdS e a livello di sistema, quale strumento utile per il riesame del sistema AQ e di Governo dell'Ateneo.

Come già avvenuto nel 2023, nelle linee guida per l'autovalutazione 2024 il PQA ha dato indicazione che i Corsi di Studio auditati tenessero in stretta considerazione le raccomandazioni e i rilievi fatti dal Nucleo ai fini della formulazione delle azioni di miglioramento da intraprendere per il 2025.

2. Le audizioni dei Dottorati da parte del Nucleo di Valutazione

AVA3

- C.3 “Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione”

Piano Strategico di Ateneo 2022-27

- [Obiettivo strategico 23](#) “Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione”

Riferimenti agli OO.AA.

- Linee Guida per l'Autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato 2024: CS 11/06/2024, SA 18/06/2024, CdA 25/06/2024

Il Nucleo di Valutazione ha iniziato a includere i Dottorati all'interno del proprio piano di audizioni - secondo le innovazioni introdotte dal nuovo sistema AVA3 - solo a partire dal 2024.

Per queste prime audizioni, che si sono svolte al termine dell'ultimo ciclo di autovalutazione (tra dicembre 2024 e gennaio 2025), il Nucleo ha selezionato 6 Dottorati, individuando due corsi per ognuno dei tre ambiti disciplinari socio-umanistico, scientifico-tecnologico e medico, e costituendo un campione il più possibile vario in termini di dimensione e di vocazione interdisciplinare.

L'analisi preliminare è stata svolta dal Nucleo sulla base del documento di Riesame Annuale, oltre che della SUA-PHD e dei dati di contesto derivanti dal cruscotto elaborato dal DW di Ateneo. Il gruppo di lavoro PQA-PHD ha accompagnato i 6 Dottorati nell'affrontare il loro primo ciclo di autovalutazione attraverso i passaggi descritti di seguito.

- Nella seconda metà di luglio 2024, il PQA-PHD ha analizzato le prime bozze della SUA-PhD e del documento con l'offerta formativa compilate dai 6 Dottorati, restituendo ai corsi delle osservazioni da recepire entro il 15 settembre successivo⁵¹;
- Il 4 settembre si è tenuto un incontro di allineamento con i Coordinatori e i componenti delle Giunte dei 6 Dottorati, per approfondire i dubbi sulla programmazione dell'offerta formativa e sulla compilazione delle tabelle per l'assegnazione dei crediti dottorali;

⁵¹ Dal 1/9 al 15/9 l'applicativo per il caricamento della SUA-PHD è stato riaperto (solo per i 6 Corsi in audizione) per consentire la revisione dei contenuti secondo il riscontro del PQA-PHD espresso a luglio.

- Entro il 22 settembre 2024 i 6 Dottorati hanno inviato al PQA e a AFORM - Settore Dottorato la versione aggiornata del documento con l'offerta formativa (ed entro la settimana seguente il PQA-PHD ha restituito ai corsi il proprio riscontro);
- Entro il 6 ottobre 2024 i 6 Dottorati hanno inviato al PQA e a AFORM - Settore Dottorato la versione aggiornata delle tabelle per l'assegnazione dei crediti (ed entro la settimana seguente il PQA-PHD ha restituito ai corsi il proprio riscontro);
- Nella prima metà di novembre 2024, ricevute le bozze dei riesami annuali dei 6 Dottorati, il PQA-PHD e APPC – Settore Qualità e valutazione hanno fornito il loro riscontro.

Il supporto fornito ha consentito ai Corsi di trasmettere entro novembre i documenti definitivi al Nucleo per le analisi pre-audizione (dopo l'approvazione in Collegio dei docenti).

Il Nucleo ha condotto le audizioni in presenza, in Rettorato, di fatto simulando le interviste ANVUR e coinvolgendo le Giunte di Dottorato, i Coordinatori, i/le dottorandi/e rappresentanti oppure individuati/e dal Coordinatore e i Direttori di Dipartimento di afferenza. Le audizioni hanno anche visto la presenza della dirigente AFORM e/o la Responsabile del Settore Dottorato e la Responsabile del Settore Qualità e valutazione di APPC in rappresentanza del personale tecnico e amministrativo a supporto dei Dottorati. Hanno partecipato in qualità di uditori uno o due componenti del Presidio della Qualità (in particolare del gruppo di lavoro per il dottorato). Inoltre, al fine di sfruttare al massimo questa occasione di conoscenza e di riflessione in preparazione alla visita di accreditamento periodico di ANVUR che per la prima volta coinvolgerà anche i Dottorati, si è deciso di invitare in qualità di uditori anche tutti i Coordinatori di Dottorato dell'ambito disciplinare specifico interessato da ogni audizione.

Al termine di ogni audizione il Nucleo ha restituito a ciascun corso una scheda di restituzione con la sintesi dei principali temi emersi e le indicazioni del Nucleo in termini di raccomandazioni e suggerimenti per il miglioramento dell'offerta formativa.

3. I casi di studio per la valorizzazione delle conoscenze nella VQR 2020-2024

AVA3

- A.3 “Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati”

Piano Strategico di Ateneo 2022-27

- [Obiettivo strategico 20](#) “Rafforzare la qualità della ricerca”

Riferimenti agli OO.AA.

- TAVOLI DI LAVORO PER LA VQR 2020-2024: SA 22/10/2024 (comunicazione)

La **VQR 2020-2024** prevede che, ai fini della **valutazione delle attività di valorizzazione delle conoscenze**, le Istituzioni presentino dei casi studio il cui impatto sia verificabile in parte o nell'intero periodo 2020-2024. Il numero dei casi deve essere proporzionale al numero di ricercatori accreditati, con un caso studio ogni 100 ricercatori in servizio al 1° novembre 2024: per l'Università di Bologna, il numero complessivo di casi studio da sottoporre alla valutazione è pari a34.

Le attività di selezione e stesura dei casi studio Unibo sono state coordinate dal **Tavolo di lavoro per la Valorizzazione delle conoscenze**, presieduto dalla Delegata per l'impegno pubblico e composto dai

membri del PQA-TM più due esperti di dominio. Ha partecipato agli incontri e fornito supporto APPC – Ufficio Valutazione della ricerca e della terza missione. In particolare, il gruppo di lavoro è stato suddiviso in modo da individuare dei referenti per ciascuna delle cinque aree tematiche previste da ANVUR:

- **Trasferimento tecnologico (tematica 1):** Prof. Marco Di Felice, Prof.ssa Maria Clelia Righi;
- **Produzione e gestione di beni pubblici (tematica 2):** Prof.ssa Roberta Bonetti;
- **Public engagement (tematica 3):** Prof. Federico Fanti, Prof.ssa Stefania Pellegrini;
- **Scienze della vita e salute (tematica 4):** Prof.ssa Piera Versura;
- **Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle diseguaglianze, con riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (tematica 5):** Prof. Tommaso Sonno.

Le attività sono state avviate con cinque incontri preliminari, uno per ciascuna tematica ANVUR, tenutisi tra il 23 settembre e il 3 ottobre 2024. La partecipazione era aperta, oltre che ai componenti del Tavolo di lavoro, a tutti i referenti dipartimentali e ai componenti degli uffici dell'amministrazione a diverso titolo coinvolti nelle attività di valorizzazione delle conoscenze. L'obiettivo era coinvolgere Dipartimenti e uffici in maniera attiva e propositiva, per una selezione partecipata dei casi studio.

Nel corso di questi incontri, sono state condivise le **linee guida ANVUR** per la valorizzazione delle conoscenze, in particolare il “[Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio \(GEV Interdisciplinare\)](#)” e il documento “[Modalità di conferimento dei casi studio di valorizzazione delle conoscenze](#)”. La Delegata per l'impegno pubblico ha inoltre illustrato la strategia di Ateneo per la VQR-Valorizzazione delle conoscenze e illustrato le successive fasi di proposta e selezione dei casi.

Nell'ambito di questo primo incontro è stato inoltre presentato il questionario, rivolto a Dipartimenti e uffici, finalizzato alla **raccolta di proposte candidabili per la VQR**. La compilazione era aperta a chiunque ritenesse di voler candidare iniziative, e prevedeva che per ciascuna iniziativa proposta fossero illustrate sinteticamente le attività svolte e l'impatto generato nel periodo 2020-2024.

A supporto del processo di selezione e in vista della stesura dei casi, il **7 ottobre 2024** è stato organizzato un **seminario sulle strategie per la valorizzazione delle conoscenze**, con l'obiettivo di fornire elementi utili alla narrazione dei casi studio e alla misurazione dell'impatto. L'incontro ha visto la partecipazione del dott. **Paolo Pomati**, Responsabile dello Staff del Rettore e Comunicazione dell'Università del Piemonte Orientale, dove coordina le azioni di Public Engagement, e della dott.ssa **Brigida Blasi**, Dirigente della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti dell'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, in precedenza collaboratrice di ANVUR per lo sviluppo del modello AVA3 e nell'ambito della VQR, come Responsabile della Sezione “Terza Missione e Impatto”.

In totale sono pervenute **103 candidature**, suddivise per le cinque tematiche. Tali proposte sono state analizzate e discusse dal Tavolo insieme ai proponenti in una seconda riunione (cinque riunioni la prima volta e altre cinque riunioni la seconda volta, tutte con la presenza della delegata) volta a individuare i punti di forza e di criticità di ciascun caso, con particolare attenzione alla presenza di indicatori di impatto chiari ed efficaci.

A seguito di questa fase, nella riunione plenaria del Tavolo di lavoro del 21 novembre è stata effettuata la **selezione definitiva dei 34 casi studio** e ne è stata assegnata la stesura ai referenti, tramite un form modellato sui campi previsti da ANVUR nel documento “[Modalità di conferimento dei casi studio di](#)

valorizzazione delle conoscenze”. La finalizzazione della redazione dei casi è stata programmata entro dicembre 2024, in modo da avviare successivamente la fase di revisione.

Per supportare il lavoro di stesura dei casi, l’Ateneo ha fatto elaborare all’agenzia [AICOON](#) una checklist di riferimento, basata sulle indicazioni fornite da ANVUR nel “Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio (GEV Interdisciplinare)”. Tale checklist è stata messa a disposizione delle persone coinvolte nella stesura dei casi, cui è stata illustrata nel corso di un webinar tenutosi il 27 novembre 2024.

In una fase intermedia al processo di scrittura, le bozze dei casi sono state riesaminate dal Tavolo di lavoro per la Valorizzazione delle conoscenze in un incontro collegiale il 12 dicembre 2024 nell’ambito del quale il Magnifico Rettore ha ringraziato tutti coloro che hanno partecipato a vario titolo al percorso collettivo di selezione dei casi studio e alle rispettive redazioni. Durante la riunione è stato portato avanti un confronto sull’andamento delle stesure, volto a fornire ai referenti dei casi un riscontro sul lavoro svolto e a supportarli con eventuali indicazioni per la riformulazione di alcuni passaggi del testo.

Una volta completata la prima fase di scrittura, ulteriori revisioni sono state curate da esperti individuati tra il personale tecnico-amministrativo, in particolare nell’ambito del Settore Comunicazione dell’Area APPC.

Il processo di revisione dei casi studio è attualmente in fase di finalizzazione. Il caricamento in piattaforma sarà curato da APPC - Ufficio Valutazione della Ricerca e della Terza Missione e verrà completato entro il 28 febbraio 2025, termine della campagna VQR 2020-2024.

RIESAME DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo capitolo sono riportati i **punti di forza** e gli **ambiti di miglioramento** a seguito del **Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità** condotto dal Presidio della Qualità, dopo aver analizzato i seguenti elementi di input:

- I principali eventi interni ed esterni che hanno influito sul sistema di AQ di Ateneo nel 2024 descritti nella sezione “Stato di avanzamento del piano annuale per la qualità - 2024”
- L'esito delle azioni di miglioramento pianificate per il 2024 descritto nella sezione “Stato di avanzamento del piano annuale per la qualità - 2024”
- L'evoluzione del sistema di AQ nel 2024 a livello di Dipartimento, di Corso di Studio e di Dottorato descritte nelle omonime sezioni
- Le osservazioni dei gruppi di lavoro del PQA in merito al ciclo di autovalutazione 2024 condotto dai Dipartimenti, dai Corsi di Studio e di Dottorato riportate nei capitoli corrispondenti
- Le raccomandazioni e le osservazioni espresse dal Nucleo di Valutazione sul sistema di AQ di Ateneo, di Dipartimento, di Corso di Studio e di Dottorato nella propria [Relazione annuale 2024](#) (pag. 143-160).

Punti di forza

1. **Realizzazione delle azioni di miglioramento previste per il 2024.** È stata portata a termine la quasi totalità delle azioni programmate nella relazione annuale precedente. Le attività ancora in corso, come l'ottimizzazione dell'architettura del Sistema di AQ e l'analisi del PQA-DID su temi didattici specifici, saranno concluse entro il primo semestre del 2025.
2. **Ruolo consolidato del Presidio della Qualità (PQA).** Le azioni intraprese dal PQA si sono dimostrate adeguate ed efficaci, consolidandone la posizione come attore centrale del Sistema di AQ, anche in seguito alle modifiche normative e organizzative apportate. Questo punto di forza è stato sottolineato nella Relazione annuale 2024 del NdV.
3. **Diffusione estesa della cultura della qualità.** Nel 2024, l'Ateneo ha sviluppato e implementato con successo il sistema di AQ per i Corsi di Dottorato, facendo tesoro dell'esperienza acquisita nei Corsi di Studio, e dimostrando una forte capacità di adattamento e innovazione.
4. **Sistematizzazione delle iniziative di formazione e comunicazione.** È stata organizzata in modo strutturato la formazione, l'informazione e la comunicazione rivolte a tutta la comunità accademica (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Ciò ha aumentato la consapevolezza e favorito una partecipazione attiva, considerando anche l'alternanza dei ruoli, intesa come rotazione degli incarichi e partecipazione a organi diversi.
5. **Efficacia degli strumenti di monitoraggio del Sistema di AQ.** Il Data Warehouse di Ateneo si è confermato uno strumento efficace, grazie alla disponibilità di dati certificati e univoci a supporto di tutti gli attori coinvolti. L'importanza di questo risultato è stata evidenziata dal NdV nella Relazione annuale 2024. Nel **Grafico 19** in Appendice è evidenziato il numero degli accessi al DW negli ultimi due anni. Alla luce delle potenzialità dello strumento e della sua importanza in un processo decisionale sempre più informato, è necessario perseguire l'impegno nella formazione degli utenti per massimizzare l'utilità del DW nei processi decisionali e di autovalutazione a tutti i livelli dell'organizzazione.

6. **Coordinamento tra i sistemi di AQ.** L'adozione della logica del ciclo di Deming (PDCA), in linea con le indicazioni delle linee guida Anvur AVA3, ha facilitato una maggiore sinergia tra i sistemi di AQ di Dipartimento, Corso di Studio e Dottorato, migliorando il dialogo tra i diversi attori del sistema.
7. **Revisione e monitoraggio della sostenibilità dell'offerta formativa.** È stato consolidato il processo di progettazione didattica, con un'attenzione particolare alla sostenibilità dell'offerta esistente e al ruolo del PQA e del NdV nell'attivazione di nuovi corsi. Questo risultato è stato riconosciuto come punto di forza dal NdV nella Relazione annuale 2024.

Ambiti di miglioramento

1. **Ottimizzazione dell'architettura del Sistema di AQ.** Rivedere l'architettura del Sistema di AQ a tutti i livelli (Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio, Corso di Dottorato) per allinearla alle modifiche statutarie e regolamentari, al fine di garantire maggiore chiarezza e coerenza nei processi, facilitando la comprensione e l'adesione di tutti gli attori coinvolti.
2. **Potenziamento della conoscenza e della consapevolezza del Sistema di AQ.** Ampliare e diversificare le iniziative di comunicazione e formazione per diffondere la conoscenza dei processi di AQ, al fine di preparare efficacemente la comunità accademica alla visita di accreditamento e consolidare la cultura della qualità.
3. **Integrazione della pianificazione strategica.** Rafforzare il collegamento tra la pianificazione strategica di Ateneo e quella dei Dipartimenti, per assicurare una visione comune e condivisa per la crescita dell'Ateneo, anche attraverso la revisione periodica degli indicatori e dei criteri di distribuzione delle risorse.
4. **Miglioramento della definizione dei piani d'azione annuali.** Fornire linee guida dettagliate per la redazione dei piani d'azione dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato, per rendere più efficace la pianificazione, il monitoraggio e la realizzazione delle azioni di miglioramento.
5. **Consolidamento del sistema di AQ per i Corsi di Dottorato.** Apportare le modifiche necessarie ai processi di progettazione e autovalutazione, sulla base dei riscontri emersi nel primo anno di applicazione, per assicurare una gestione più efficace e integrata della qualità nella formazione dottorale.
6. **Valorizzazione della rappresentanza studentesca.** Riformare il regolamento delle elezioni, organizzare incontri periodici e percorsi formativi per i rappresentanti eletti, per rafforzare il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di AQ e migliorare la conoscenza degli strumenti disponibili.

PIANO ANNUALE PER LA QUALITÀ - 2025

Sulla base degli ambiti di miglioramento individuati con il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, di seguito sono individuati gli **obiettivi e le azioni di miglioramento prioritarie per il 2025.**

Obiettivo n.1 Riesame dell'architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità	
PS di Ateneo	O.17 Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo O.20 Rafforzare la qualità della ricerca O.23 Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione O.33 Incrementare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo dei territori e valorizzarne le vocazioni O.34 Incrementare e rendere più efficaci le iniziative di public engagement
Ambito di miglioramento	Revisione dell'architettura del Sistema di AQ di Ateneo, di Dipartimento, di Corso di Studio e di Corso di Dottorato, post modifiche statutarie e regolamentari.
Azione n.1	Redazione del documento “Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo” e pubblicazione nel portale di Ateneo. Responsabilità: Rettore, Direttore Generale e PQA con il supporto di APPC – Settore Qualità e valutazione Tempistiche: entro aprile 2025

Obiettivo n.2 Promozione continua della cultura della qualità	
PS di Ateneo	O.32 Valorizzare il ruolo delle persone come capitale umano su cui investire in un sistema circolare virtuoso
Ambito di miglioramento	Maggiore diffusione della conoscenza del sistema di AQ (attori, processi e documentazione), anche in preparazione alla visita di accreditamento
Azione n.1	<p>Revisione della sezione “Assicurazione della qualità” del Portale di Ateneo con la finalità di veicolare il “valore” della qualità in Ateneo e chiarire attori, processi e documentazione per il sistema di AQ a livello di Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio e Dottorato.</p> <p>Responsabilità: APPC – Settore Qualità e valutazione in collaborazione con APPC - Portale e progetti Web Tempistiche: entro maggio 2025</p>
Azione n.2	<p>Realizzazione di un nuovo sito web per la formazione sui temi di AQ, aperto a tutta la comunità Unibo (docenti, studenti e personale TA) per la condivisione del materiale degli incontri formativi e informativi erogati a partire dal 2018.</p> <p>Responsabilità: APPC – Settore Qualità e valutazione Tempistiche: entro aprile 2025</p>
Azione n.3	<p>Campagna di comunicazione rivolta a tutta la comunità Unibo (docenti, studenti e personale TA) per informare riguardo al processo di accreditamento periodico e alla revisione dell’architettura del Sistema di AQ.</p> <p>Responsabilità: APPC – Settore Comunicazione in collaborazione con APPC – Settore Qualità e valutazione Tempistiche: entro ottobre 2025</p>
Azione n.4	<p>Formazione mirata per i Dipartimenti, i Corsi di studio e i Dottorati selezionati per la visita di accreditamento sul tema della preparazione della documentazione richiesta da ANVUR e la gestione delle interviste.</p> <p>Responsabilità: APPC – Settore Qualità e valutazione in collaborazione con APOS – Settore Sviluppo organizzativo e formazione Tempistiche: entro ottobre 2025</p>
Azioni n.5	<p>Formazione a catalogo per il personale TA “La Qualità in Ateneo (AVA3): verso la seconda visita di accreditamento. Elementi che caratterizzano il sistema nazionale e come influenzano i principali processi interni”, alla quale hanno già partecipato nel corso del 2024 circa 500 colleghi</p> <p>Responsabilità: APPC – Settore Qualità e valutazione in collaborazione con APOS – Settore Sviluppo organizzativo e formazione Tempistiche: due edizioni entro giugno 2025 (il corso era già stato proposto in 3 edizioni nel 2024)</p>

Obiettivo n.3 Mantenere l'allineamento tra i Piani Strategici di Dipartimento e il Piano Strategico di Ateneo	
PS di Ateneo	<p>O.17 Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo</p> <p>O.20 Rafforzare la qualità della ricerca</p> <p>O.23 Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione</p> <p>O.33 Incrementare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo dei territori e valorizzarne le vocazioni</p> <p>O.34 Incrementare e rendere più efficaci le iniziative di public engagement</p>
Ambiti di miglioramento	<p>Migliorare le sinergie tra la pianificazione strategica di Ateneo e quella dei Dipartimenti.</p> <p>Individuazione di adeguati criteri di distribuzione delle risorse ed eventuali premialità da parte dei Dipartimenti, in coerenza e a sostegno alla propria pianificazione strategica e di quella di Ateneo.</p>
Azione n.1	<p>Revisione dei Piani strategici di Dipartimento a seguito della revisione del Piano strategico di Ateneo</p> <p>L'Ateneo entro giugno 2025, a conclusione del primo triennio di validità, provvederà a una revisione degli indicatori e dei target del Piano Strategico di Ateneo 2022-2027. Adottando un approccio bottom-up, l'Ateneo terrà conto degli esiti del processo di pianificazione strategica dei Dipartimenti per la definizione delle modifiche. Al termine della revisione del Piano strategico di Ateneo, al fine di mantenere la massima coerenza tra la pianificazione di sede e quella dipartimentale, sarà consentito ai Dipartimenti di poter ridefinire i propri piani strategici.</p> <p>Responsabilità: PQA con il supporto di APPC – Settore Qualità e valutazione Tempistiche: entro settembre 2025</p>
Azione n.2	<p>Mappatura dei criteri di distribuzione delle risorse e delle premialità indicate dai Dipartimenti nei proprio piani strategici</p> <p>Responsabilità: PQA con il supporto di APPC – Settore Qualità e valutazione Tempistiche: entro maggio 2025</p>

Obiettivo n.4	Miglioramento della redazione dei piani d'azione annuali nella documentazione di riesame dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato
PS di Ateneo	<p>O.17 Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo</p> <p>O.20 Rafforzare la qualità della ricerca</p> <p>O.23 Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione</p> <p>O.33 Incrementare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo dei territori e valorizzarne le vocazioni</p> <p>O.34 Incrementare e rendere più efficaci le iniziative di public engagement</p>
Ambiti di miglioramento	Migliorare la capacità dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e di Dottorato di definire, formalizzare e realizzare azioni di miglioramento annuali, in coerenza con la pianificazione strategica dipartimentale.
Azione n.1	<p>Follow-up del ciclo di autovalutazione 2024 per i Dipartimenti, i Corsi di Studio e i Corsi di Dottorato</p> <p>Responsabilità: PQA con il supporto di APPC – Settore Qualità e valutazione Tempistiche: realizzazione di 1 incontro con tutti gli attori entro aprile 2025</p>
Azione n.2	<p>Revisione delle Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato con ulteriori indicazioni per la redazione degli action plan dei riesami annuali.</p> <p>Responsabilità: PQA con il supporto di APPC – Settore Qualità e valutazione Tempistiche: entro giugno 2025</p>

Obiettivo n.5	Miglioramento dei processi di progettazione e autovalutazione dei Corsi di Dottorato
PS di Ateneo	O.23 Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione
Ambito di miglioramento	Consolidamento del sistema di AQ dei Dottorati, apportando le modifiche necessarie ai processi di progettazione e autovalutazione dopo il primo anno di applicazione, emerse a seguito delle osservazioni del PQA-PHD e del confronto con i Corsi di Dottorato.
Azione n.1	<p>Follow-up della riforma del processo di progettazione dei Corsi di Dottorato attraverso incontri con i Coordinatori dei corsi per macroarea del Senato Accademico</p> <p>Responsabilità: Delegato per il Dottorato di Ricerca con il supporto di AFORM – Settore Dottorato</p> <p>Tempistiche: realizzazione di 5 incontri (uno per macroarea) entro febbraio 2025</p>
Azione n.2	<p>Analisi da parte del PQA-PHD della documentazione dei Corsi di Dottorato per il processo di progettazione: SUA-PHD, offerta formativa, verbale consultazione parti sociali</p> <p>Responsabilità: PQA-PHD con il supporto di AFORM – Settore Qualità e valutazione</p> <p>Tempistiche: entro maggio 2025</p>
Azione n.3	<p>Revisione dell'Indagine sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi (OPID) (questionario e modalità di somministrazione) con la finalità di aumentare il tasso di partecipazione.</p> <p>Responsabilità: PQA-PHD con il supporto di APPC – Settore Qualità e valutazione</p> <p>Tempistiche: entro maggio 2025</p>
Azione n.4	<p>Revisione del cruscotto per l'autovalutazione del Dottorato nel Data Warehouse di Ateneo</p> <p>Responsabilità: PQA-PHD con il supporto di APPC – Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati e APPC – Settore Qualità e valutazione</p> <p>Tempistiche: entro agosto 2025</p>

Obiettivo n.6 Promozione e sostegno delle rappresentanze studentesche	
PS di Ateneo	08 - Incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica
Ambito/i di miglioramento	Consolidamento del ruolo della componente studentesca nei processi di AQ della didattica
Azione n.1	<p>Riforma delle elezioni studentesche: modifica del <u>Regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche di ateneo</u> in tempo utile per le elezioni che si svolgeranno a maggio 2025.</p> <p>Responsabilità: Delegato per le Studentesse e Studenti con il supporto di APPC – Settori Affari istituzionali</p> <p>Tempistiche: entro marzo 2025</p>
Azione n.2	<p>Campagna di comunicazione rivolta alla comunità studentesca per incentivare la partecipazione alle elezioni sia come elettori sia come candidati.</p> <p>La finalità è rilanciare la figura del rappresentante e valorizzarne il ruolo all'interno dei processi di AQ della didattica.</p> <p>Responsabilità: APPC – Settore Comunicazione in collaborazione con APPC – Settore Qualità e valutazione</p> <p>Tempistiche: entro maggio 2025</p>
Azione n.3:	<p>Percorso di formazione destinato ai rappresentanti eletti a maggio 2025 al fine di favorire un esercizio della rappresentanza pienamente consapevole ed efficace.</p> <p>Responsabilità: Presidio della Qualità con il supporto di APPC – Settore Qualità e Valutazione</p> <p>Tempistiche: progettazione entro giugno 2025, erogazione tra settembre e ottobre 2025</p>
Azione n.4:	<p>Incontri periodici per le rappresentanze studentesche con la finalità di avvicinare il Consiglio degli Studenti alle rappresentanze studentesche negli organi periferici, cogliere spunti e confrontarsi sui temi di interesse.</p> <p>Responsabilità: Delegato per le Studentesse e Studenti e PQA-DID con il supporto di APPC – Settore Qualità e valutazione</p> <p>Tempistiche: organizzare almeno 3 incontri nel corso del 2025</p>

APPENDICE

1. Composizione e organizzazione del Presidio della Qualità di Ateneo

Di seguito **la composizione e l'organizzazione del Presidio della Qualità di Ateneo** così come definita dal [Regolamento del Presidio della Qualità di Ateneo](#), approvato dal Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2023 e aggiornato il 22 dicembre 2024.

La composizione complessiva del PQA è costituita da: il Presidente (Rino Ghelfi, Delegato del Magnifico Rettore), 29 docenti (tra cui è stato nominato il Vicepresidente), 3 rappresentanti studenti e il dirigente dell'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (Dott.ssa Paola Mandelli).

Il PQA come previsto dall'art. 3, comma 3, del *Regolamento*, ha definito in modo autonomo la composizione e le funzioni dei gruppi di lavoro, coordinati da un componente individuato dal Presidente. I gruppi collaborano strettamente tra loro al fine di promuovere la cultura della qualità e la realizzazione di iniziative di informazione e formazione anche in collaborazione con altre strutture dell'Ateneo e supporta gli Organi di Ateneo e le strutture nella gestione e nel monitoraggio dei processi per l'Assicurazione di Qualità (AQ).

Comitato operativo

Il Comitato è composto dai Coordinatori dei gruppi di lavoro e dal Presidente. Il Comitato ha compiti istruttori e di coordinamento dei gruppi di lavoro.

Rino Ghelfi	Presidente
Luca Ciotti	Vicepresidente e Coordinatore PQA-RIC
Cristina Femoni	Coordinatrice PQA-DID
Marco Carricato	Coordinatore PQA-PHD
Maria Letizia Guerra	Coordinatrice PQA-TM

Gruppo di lavoro per la didattica (PQA-DID)

Il PQA-DID propone e verifica metodi, strumenti e indicazioni per l'AQ dei Corsi di Studio, con particolare riferimento ai processi di progettazione, monitoraggio e autovalutazione

Cristina Femoni	Coordinatrice
Giovanna Calandra Buonaura	Area medica
Maurizio Brigotti	Area medica
Alessandra Castellini	Area tecnologica
Davide Moro	Area tecnologica
Stefania Mignani	Area sociale
Michele Costa	Area sociale
Gilda Sciolli	Area scientifica
Giovanni Perini	Area scientifica
Vincenzo Natale	Area umanistica
Chiara Gianollo	Area umanistica
Edoardo Ricci	Componente studentesca
Giuseppe De Nigris	Componente studentesca

Gruppo di lavoro per la ricerca (PQA-RIC)

Il PQA-RIC propone e verifica metodi, strumenti e indicazioni per l'AQ, con particolare riferimento ai processi di monitoraggio e autovalutazione delle politiche per la qualità e degli obiettivi strategici dei Dipartimenti.

Luca Ciotti	Coordinatore
Caterina Lupini	Area medica
Alessandro Rivola	Area tecnologica
Caterina Mauri	Area umanistica
Alberto Danielli	Area scientifica
Riccardo Fini	Area sociale

Gruppo di lavoro per la terza missione/impatto sociale (PQA-TM)

Il PQA-TM indirizza e supporta le procedure di AQ sia a livello centrale che di Dipartimento, monitora l'evoluzione delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale previste negli obiettivi strategici dei Dipartimenti, promuove iniziative per la diffusione della cultura della Terza Missione e per il continuo miglioramento della sua qualità.

Maria Letizia Guerra	Coordinatrice
Federico Fanti	Area scientifica
Stefania Pellegrini	Area sociale
Roberta Bonetti	Area umanistica
Maria Clelia Righi	Area scientifica
Marco Di Felice	Area tecnologica

Gruppo di lavoro per il dottorato (PQA-PHD)

Il PQA-PHD: propone e verifica metodi, strumenti e indicazioni per l'AQ dei Corsi di Dottorato, con particolare riferimento ai processi di progettazione, monitoraggio e autovalutazione.

Marco Carricato	Coordinatore
Claudio Mazzotti	Area tecnologica
Marco Bandini	Area scientifica
Claudia Sebastiana Nobili	Area umanistica
Elena Zamagni	Area medica
Corrado Roversi	Area sociale
Cristina Femoni	Coordinatrice PQA-DID
Luca Ciotti	Coordinatore PQA-RIC
Maria Letizia Guerra	Coordinatrice PQA-TM
Chiara Gianollo	Componente PQA-DID
Riccardo Fini	Componente PQA-RIC
Marco Di Felice	Componente PQA-TM
Giovanni Radicchi	Componente studentesca

Il Presidio è coadiuvato da APPC - Settore Qualità e valutazione articolato nei seguenti uffici:

- [Ufficio Assicurazione della qualità dei corsi di studio e di dottorato](#)
- [Ufficio Assicurazione della qualità dei dipartimenti](#)

- [Ufficio Valutazione della ricerca e della terza missione](#)

La Mission del Settore Qualità e valutazione è:

- garantire lo sviluppo del sistema di assicurazione della qualità e del sistema di valutazione della ricerca e della terza missione all'interno dell'Ateneo, in coerenza con le indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), le linee guida europee e le direttive degli Organi di Governo dell'Ateneo;
- garantire la coerenza e il monitoraggio delle politiche per la qualità definite dal Presidio della Qualità a livello di sede, di Dipartimento, di Corso di Studio e di Corso di Dottorato, al fine di promuovere e migliorare i processi di autovalutazione e valutazione interni;
- supportare il Presidio della Qualità di Ateneo e gli attori coinvolti (Dipartimenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato, Commissioni Paritetiche) nell'attuazione e nella gestione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo favorendo l'integrazione degli ambiti didattica, ricerca e terza missione;
- supportare la Commissione per la Valutazione della Ricerca nell'attuazione e gestione del sistema di valutazione della ricerca e terza missione, fornendo assistenza organizzativa e operativa alle strutture dell'Ateneo;
- promuovere, anche in collaborazione con il Presidio della Qualità, una cultura della qualità che attraversa tutti gli ambiti accademici, amministrativi e di governance, integrando le dimensioni di didattica, ricerca e terza missione.

2. Attività del Presidio della Qualità di Ateneo nel 2024

Di seguito le riunioni e le audizioni che il Presidio della Qualità (PQA) ha svolto nel corso del 2024 sia in forma plenaria sia in riferimento ai singoli gruppi di lavoro.

2.1 Calendario degli incontri del PQA nel 2024

	Riunione	Data	Orario	Modalità
Gennaio	Comitato Operativo	martedì 16 gennaio	9-10.30	Online
	PQA-DID	giovedì 18 gennaio	10.30-12.30	Mista
	PQA-PHD	martedì 23 gennaio	14-16	Online
	PQA-RIC	giovedì 25 gennaio	14.30-16	Mista
	PQA-TM	venerdì 26 gennaio	15-17	Online
Febbraio	Comitato Operativo	martedì 13 febbraio	9-10.30	Online
	PQA-DID	mercoledì 14 febbraio	11-12.30	Mista
	PQA-RIC	giovedì 15 febbraio	11-12.30	Mista
	PQA-TM	venerdì 16 febbraio	15-17	Online
	PQA-PHD	lunedì 26 febbraio	13.30-15.00	Online
Marzo	Seduta Plenaria	mercoledì 28 febbraio	11-13	Mista
	PQA-PHD	giovedì 21 marzo	9-11	Mista
Aprile	PQA-DID	lunedì 25 marzo	10-12	Mista
	Comitato Operativo	giovedì 11 aprile	9-11	Online
Maggio	PQA-DID	martedì 16 aprile	10.30-12.30	Mista
	PQA-PHD	mercoledì 17 aprile	14-15.30	Mista
	PQA-RIC e PQA-TM	venerdì 19 aprile	9-10.30	Mista
	PQA-TM	mercoledì 24 aprile	16-18	Online
	PQA-RIC e PQA-TM	martedì 21 maggio	14.30-16	Mista
Settembre	PQA-PHD	mercoledì 22 maggio 2024	9-10.30	Mista
	Comitato Operativo	mercoledì 22 maggio	11-12.30	Mista
	PQA-DID	giovedì 23 maggio 2024	10.30-12.30	Mista
	Seduta Plenaria	mercoledì 29 maggio 2024	9-11	Mista
	Comitato Operativo	lunedì 16 settembre 2024	11-13	Online
Ottobre	PQA-PHD	martedì 24 settembre 2024	11-13	Mista
	PQA-DID	martedì 24 settembre 2024	14-16	Mista
	PQA-RIC	giovedì 26 settembre 2024	9-11	Mista
	PQA-TM	giovedì 26 settembre 2024	11-13	Mista
	Comitato Operativo	martedì 15 ottobre 2024	10-12	Online
Novembre	PQA-DID	giovedì 17 ottobre 2024	11-13	Mista
	PQA-PHD	giovedì 17 ottobre 2024	14-16	Mista
	PQA-RIC	giovedì 24 ottobre 2024	9-11	Mista
	PQA-TM	giovedì 24 ottobre 2024	11-13	Mista
	Comitato Operativo	giovedì 7 novembre 2024	14-16	Online
Dicembre	PQA-DID	giovedì 14 novembre 2024	11-13	Mista
	PQA-PHD	giovedì 14 novembre 2024	14-16	Mista
	PQA-RIC e PQA-TM	venerdì 22 novembre 2024	10-12	Mista
	Seduta Plenaria	mercoledì 4 dicembre 2024	10-12	Mista
	PQA-RIC e PQA-TM	venerdì 13 dicembre 2024	10-12	Mista
	PQA-PHD	martedì 17 dicembre 2024	11-13	Mista
	Comitato Operativo	mercoledì 18 dicembre 2024	11-13	Online

2.2 Riunioni plenarie del PQA nel 2024

Attività	N. riunioni	Durata	Periodo
➤ Approvazione della “Relazione annuale sul sistema di assicurazione di qualità della didattica, ricerca e terza missione di ateneo – 2023” ➤ Proposta ampliamento componente docente del PQA	1	2h	28.02.2024
➤ Revisione del Documento di organizzazione del PQA ➤ Approvazione delle Linee guida e modelli relativi alla Pianificazione Strategica Dipartimentale e all’ Autovalutazione annuale dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti 2024	1	2h	29.05.2024
Partecipazione alle audizioni dei Dipartimenti	31	1h	Dal 1.10 al 06.11.2024
➤ Intervento del prof. Paolo Collini sulla Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2024 ➤ Approvazione “Linee guida per l’assicurazione della qualità nelle attività di public engagement”	1	2h	04.12.24

Audizioni del PQA presso il NdV

Attività	N. incontri/riunioni	Durata media	Periodo
➤ Presentazione della Relazione annuale 2023 sul sistema di assicurazione di qualità di Ateneo	1	1h	29.04.24
➤ Incontro con il prof. Marco Carricato sulle Audizioni NdV dei Corsi di Dottorato	1	2h	20.06.24
➤ Incontro con il prof. Nicola De Luigi sulle Audizioni dipartimentali 2024: modalità di svolgimento e presenze componenti NdV	1	1h	23.09.24

2.3 Riunioni del Comitato Operativo e dei Gruppi di Lavoro del PQA nel 2024

Il PQA insediatosi il 18.09.23 come previsto dall’art. 3, comma 3, del nuovo *Regolamento*, ha definito in modo autonomo la composizione e le funzioni dei gruppi di lavoro, coordinati da un componente individuato dal Presidente: gruppo per la didattica (PQA-DID), gruppo per la ricerca (PQA-RIC), gruppo per la terza missione (PQA-TM), gruppo per il dottorato (PQA-PHD). È inoltre istituito il Comitato Operativo del PQA costituito dai coordinatori dei vari gruppi di lavoro.

Riunioni del COMITATO OPERATIVO

Attività	N. riunioni	Durata	Periodo
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione dei contributi del PQA alla Relazione annuale sul sistema di AQ di Ateneo 2023 ➤ Revisione del piano della formazione sui processi interni di AQ in ottica AVA3 ➤ Proposta di definizione del processo di AQ dottorato ➤ Organizzazione dei gruppi di lavoro del PQA 	2	1h30m	16.01.2024 13.02.2024
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione del processo di pianificazione strategica dei Dipartimenti ➤ Confronto sui processi di autovalutazione annuale CdS, Dipartimenti e Dottorati per il 2024 	1	2h	11.04.2024
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Revisione del Documento di organizzazione del Presidio della Qualità di Ateneo ➤ Confronto sui documenti di: <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione Strategica Dipartimentale 25-27 • Autovalutazione annuale dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti 2024 	1	1h30m	22.05.2024
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione delle audizioni di Dipartimento ➤ Autovalutazione annuale CdS, Dottorati e Dipartimenti: confronto sulle attività dei gruppi di lavoro 	1	2h	16.09.2024
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontro con le rappresentanze studentesche del 30.09: principali temi emersi ➤ Pianificazione strategica dei Dipartimenti: organizzazione attività gruppi e scelta indicatori per “Dipartimento in cifre” ➤ Autovalutazione annuale Corsi di Studio e Dottorati: organizzazione attività gruppi ➤ Definizione della struttura della <i>Relazione annuale del sistema AQ 2024</i> 	3	2h	15.10.2024 07.11.2024 18.12.2024

Riunioni del PQA-DID

Attività	N. riunioni/in contri	Durata media di ogni riunione	Data o Periodo
➤ Analisi delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche ➤ Analisi dei dati sulla base delle raccomandazioni fatte dal NdV	1	2h	18.01.2024
➤ Monitoraggio dei CdS di recente attivazione (2016-2022) in funzione delle osservazioni espresse dal NdV ➤ Progettazione didattica 25/26: analisi nuove proposte	2	1h30m 2h	14.02.2024 25.03.2024
➤ AQ di Dipartimento 2024: definizione tempistiche dei processi di pianificazione strategica e autovalutazione annuale ➤ Autovalutazione annuale dei Corsi di Studio 2024: confronto sui modelli di documentazione	2	2h	16.04.2024 23.05.2024
➤ Condivisione modalità organizzative Audizioni dei Dipartimenti	1	2h	24.09.2024
➤ Autovalutazione annuale della didattica: organizzazione attività e punto sull'analisi dei riesami dei Corsi di Studio ➤ Organizzazione delle attività relative alla Pianificazione strategica dei Dipartimenti	2	2h	17.10.2024 14.11.2024

Riunioni congiunte PQA-TM/PQA-RIC

Attività	N. incontri/riunioni	Durata media	Data o Periodo
➤ Illustrazione della Relazione sulla VRA 2023 e nuovi criteri 2024 ➤ Proposta AQ di Dipartimento 2024: pianificazione strategica e riesame annuale	1	1h30m	19.04.2024
➤ AQ di Dipartimento 2024: definizione tempistiche dei processi di pianificazione strategica e autovalutazione annuale	1	1h30min	21.05.2024
➤ Piani Strategici Dipartimentali: <ul style="list-style-type: none">• definizione modalità di lavoro PQA-RIC e PQA-TM• scelta indicatori per la sezione "Il Dipartimento in cifre" ➤ Definizione del processo di analisi dei Riesami Dipartimentali	2	2h	22.11.2024 13.12.2024

Riunioni del PQA-RIC

Attività	Quantità	Durata media	Periodo
➤ Autovalutazione dei dipartimenti: analisi della documentazione, definizione della scheda di analisi e osservazioni a seguito della conclusione del processo	2	1h30min	25.01.2024 15.02.2024
➤ Condivisione modalità organizzative Audizioni dei Dipartimenti ➤ Pianificazione strategica di Dipartimento: organizzazione delle attività	2	2h 2h	26.09.2024 24.10.2024

Riunioni del PQA-TM

Attività	N. incontri/riunioni	Durata media	Data o Periodo
➤ Condivisione processo e strumenti di lavoro per la valutazione dell'autovalutazione dei dipartimenti	3	2h	26.01.2024 16.02.2024 24.04.2024
➤ Condivisione modalità organizzative Audizioni dei Dipartimenti ➤ Pianificazione strategica di Dipartimento: organizzazione delle attività	2	2h	26.09.2024 24.10.2024

Riunioni del PQA-PHD

Attività	N. incontri/riunioni	Durata media	Data o Periodo
AQ del dottorato: proposta di iter a regime e roadmap 2024-2025	1	2h	23.01.24
Piano di innovazione del dottorato	1	1h30m	26.02.24
AQ del Dottorato: confronto con l'esperto ANVUR, prof. Giangiacomo Minak	1	2h	21.03.24
➤ Presentazione dei risultati delle indagini AlmaLaurea per i Corsi di Dottorato per il 2023, a cura dei colleghi di APPC - Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati ➤ Indagine di Ateneo sulle opinioni dei dottorandi (OPID): aggiornamento ➤ Autovalutazione annuale dei Dottorati 2024: primo confronto sul modello di riesame	1	1h30min	17.04.24

Attività	N. incontri/riu nioni	Durata media	Data o Periodo
➤ AQ Dipartimento: tempistiche dei processi di pianificazione strategica e autovalutazione annuale ➤ Autovalutazione annuale dei Corsi di Dottorato	1	1h30m	22.05.24
➤ Audizioni dei Dipartimenti: modalità organizzative, materiale istruttorio, presenza e interventi del PQA ➤ Dottorati in audizione al NdV: punto sulla documentazione	1	2h	24.09.24
➤ Indagine OPID 2024: dati di Ateneo al 31.07 ➤ Autovalutazione annuale del Dottorato: organizzazione attività ➤ Pianificazione strategica dei Dipartimenti: organizzazione attività	1	2h	17.10.24
➤ Dottorati in audizione al NdV: punto sulla documentazione ➤ Autovalutazione annuale del Dottorato: organizzazione attività	1	2h	14.11.24

2.4 Spazi Virtuali di Collaborazione del PQA

Gli [**Spazi Virtuali di Collaborazione \(SVC\)**](#) del Presidio, ad accesso riservato, sono spazi web utilizzati per la condivisione di documenti e materiali relativi alle attività di AQ, sia fra i componenti del PQA sia verso una platea più ampia di lettori.

All'interno delle sezioni riservate alla componente docente e studentesca del Presidio e agli uffici dedicati sono messi a disposizione i materiali istruttori e i resoconti delle riunioni del PQA, sia plenarie sia dei 4 gruppi di lavoro. Le sezioni dedicate alle riunioni dei gruppi di lavoro sono organizzate per anno solare.

Le altre sezioni (AQ-Dipartimento, AQ-Dottorato, AQ-CdS) sono accessibili in visualizzazione a 31 gruppi di lettori organizzati per Dipartimento, in cui sono incluse le figure responsabili del sistema di AQ a livello dipartimentale, di Corso di Studio e di Dottorato. Inoltre, si evidenzia che i componenti del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione e del Nucleo di Valutazione hanno accesso a queste sezioni, per consentire loro di svolgere i compiti di verifica e controllo come da normativa vigente.

3. L'applicativo DB-Organi per la gestione delle composizioni

L'applicativo [DB-Organi](#), ad accesso riservato, è utilizzato per il tracciamento e la gestione della composizione di alcuni organi di Ateneo sia centrali sia periferici.

Nel corso del 2024, a seguito anche delle modifiche regolamentari, APPC – Settore Qualità e valutazione ha attivato una collaborazione con Cesia e AFORM per implementare alcune modifiche o integrazioni utili per la gestione degli organi di Dipartimento e di Corso di Studio.

A livello di Dipartimento ora è possibile, tramite l'applicativo, gestire i seguenti ruoli/commissioni/organi:

- la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento: i nominativi del Presidente, della componente docente e della componente studentesca;
- il Direttore di Dipartimento: i nominativi del Direttore, del Vicedirettore e dei 6 Delegati risultati presenti in quasi tutti i Dipartimenti (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione, Orientamento, Open Science, Comunicazione);
- il Consiglio di Dipartimento: i nominativi del Presidente, della componente docente e della componente studentesca, del personale tecnico amministrativo, dei dottorandi e degli assegnisti;
- la Giunta di Dipartimento: i nominativi del Presidente, del Vicedirettore, dei Responsabili UOS, della componente docente, studentesca, assegnista e tecnico amministrativa.

A livello di Corso di Studio è possibile gestire tramite l'applicativo:

- il Coordinatore,
- il Vicecoordinatore,
- i componenti docenti e rappresentanti studenti del Consiglio di CdS e della Commissione AQ
- gli studenti portavoce sia per il Consiglio di CdS sia per la Commissione AQ, indicati come "Uditori"
- I componenti docenti delle Commissioni deliberanti del CdS

L'aggiornamento delle informazioni relative ai Corsi di Studio e alle Commissioni Paritetiche è curato dai Referenti tecnico amministrativi per la didattica dipartimentale (personale TA che funge da raccordo tra le filiere didattica e il Dipartimento di cui fa parte), ad eccezione dei nominativi dei Coordinatori di CdS, che sono aggiornati da APPC - Settore Affari istituzionali di APPC.

Il Responsabile amministrativo-gestionale di ciascun Dipartimento ha la gestione degli organi/commissioni dipartimentali che può visionare anche il Coordinatore di Filiera didattica.

4. Il Data Warehouse di Ateneo

L'Ateneo ha scelto il data warehouse (DW) come strumento certificato per la creazione e diffusione della reportistica utile ai diversi processi di valutazione e autovalutazione. Il **Grafico 19** mostra come l'introduzione a sistema della reportistica sul DW nel processo di riesame dipartimentale, di corsi di studio e di dottorato abbia portato nell'autunno 2024 un notevole aumento dell'utilizzo dello strumento fra i diversi utenti di Ateneo.

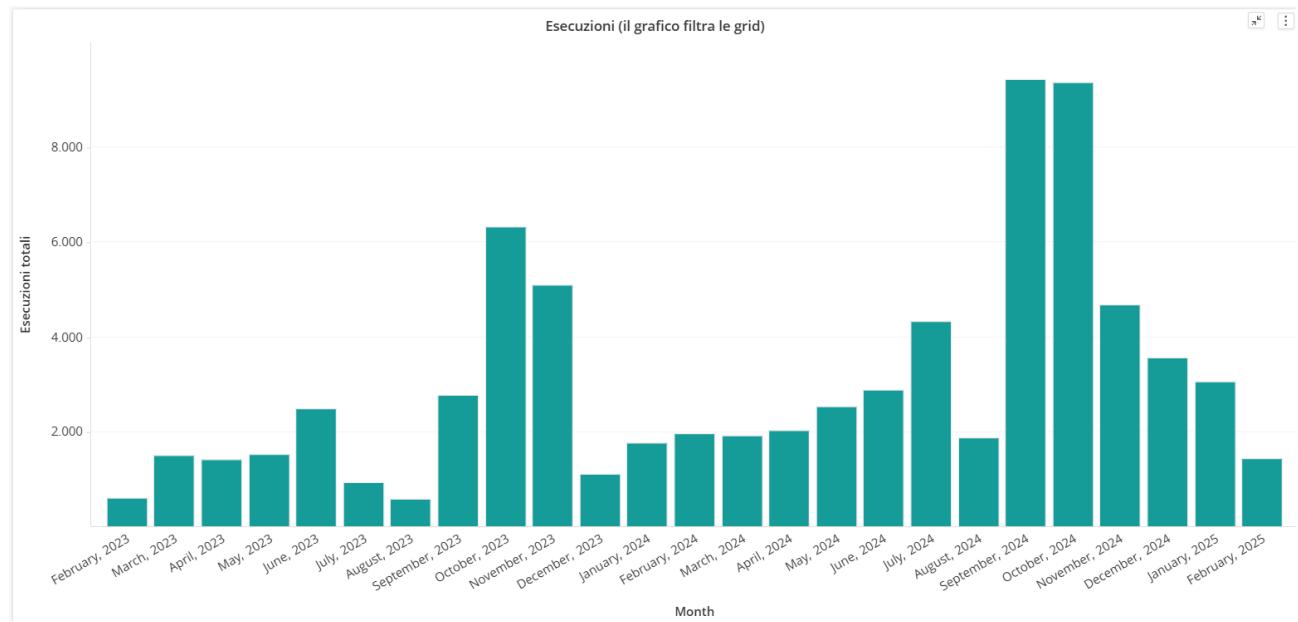


Grafico 19 – N. di accessi al DW negli ultimi 2 anni

5. AQ dei Corsi di Studio

5.1 Approfondimento: risultati indagine opinioni studenti frequentanti a.a. 23/24

Ambito	Campus	Insegnamenti rilevati Nr	Insegnamenti da rilevare Nr	% Grado di copertura	Diff. 23/24-22/23
Economia e management	BOLOGNA	491	542	90,6	-1,7
Economia e management	FORLÌ	185	197	93,9	6,5
Economia e management	RIMINI	197	212	92,9	-1,7
Farmacia e biotecnologie	BOLOGNA	465	472	98,5	-0,2
Farmacia e biotecnologie	RIMINI	82	90	91,1	-7,7
Giurisprudenza	BOLOGNA	340	384	88,5	-4,6
Giurisprudenza	RAVENNA	142	162	87,7	-7,1
Ingegneria e architettura	BOLOGNA	1.372	1.451	94,6	-0,3
Ingegneria e architettura	CESENA	377	380	99,2	-0,5
Ingegneria e architettura	FORLÌ	124	125	99,2	0,0
Ingegneria e architettura	RAVENNA	133	140	95,0	2,4
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	BOLOGNA	266	271	98,2	3,4
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	FORLÌ	327	335	97,6	-2,4
Medicina e Chirurgia	BOLOGNA	1.673	1.873	89,3	2,1
Medicina e Chirurgia	FORLÌ	114	116	98,3	-0,6
Medicina e Chirurgia	RAVENNA	277	277	100,0	0,8
Medicina e Chirurgia	RIMINI	78	88	88,6	6,4
Medicina veterinaria	BOLOGNA	219	219	100,0	0,0
Medicina veterinaria	CESENA	47	47	100,0	0,0
Psicologia	BOLOGNA	48	48	100,0	0,0
Psicologia	CESENA	204	208	98,1	-1,9
Scienze	BOLOGNA	1.154	1.260	91,6	-6,2
Scienze	RAVENNA	180	193	93,3	-2,4
Scienze	RIMINI	65	65	100,0	0,0
Scienze agro-alimentari	BOLOGNA	347	353	98,3	2,7
Scienze agro-alimentari	CESENA	132	132	100,0	1,6
Scienze dell'educazione e della formazione	BOLOGNA	414	430	96,3	0,6
Scienze dell'educazione e della formazione	RIMINI	69	72	95,8	7,1
Scienze motorie	BOLOGNA	130	136	95,6	-0,1
Scienze motorie	RIMINI	141	160	88,1	-2,8
Scienze politiche	BOLOGNA	345	366	94,3	-2,8
Scienze politiche	FORLÌ	236	236	100,0	2,0
Scienze Statistiche	BOLOGNA	221	228	96,9	3,3
Scienze Statistiche	RIMINI	52	53	98,1	1,9
Sociologia	BOLOGNA	67	67	100,0	2,9
Sociologia	FORLÌ	47	48	97,9	-2,1
Studi umanistici	BOLOGNA	1.119	1.133	98,8	0,9
Studi umanistici	RAVENNA	340	354	96,0	4,9
Studi umanistici	RIMINI	60	64	93,8	-4,5
Soft skills	-	23	24	95,8	-0,8
TOTALE		12.303	13.011	94,6	-0,2

Tabella 19 - Grado di copertura, per Ambito e Campus a.a. 2023/24 con differenze a.a. 2022/23

Ambito	Campus	Motivazione mancata rilevazione			Tot.
		Mancanza studenti	Rilevata con altro modulo stesso docente	Ritenuta dal CdS da non rilevare	
Economia e management	BOLOGNA	9	1	2	12
Economia e management	FORLÌ	2			2
Economia e management	RIMINI	2		1	3
Farmacia e biotecnologie	BOLOGNA	17		3	20
Farmacia e biotecnologie	RIMINI	2	1	1	4
Giurisprudenza	BOLOGNA	5		2	7
Giurisprudenza	RAVENNA	16		3	19
Ingegneria e architettura	BOLOGNA	19	2	5	26
Ingegneria e architettura	CESENA	5	1	6	12
Ingegneria e architettura	FORLÌ	1			1
Ingegneria e architettura	RAVENNA	3			3
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	BOLOGNA	6			6
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	FORLÌ	1		2	3
Medicina e Chirurgia	BOLOGNA	47	6	4	57
Medicina e Chirurgia	FORLÌ	3	2		5
Medicina e Chirurgia	RAVENNA	1	8		9
Medicina e Chirurgia	RIMINI	0	0	0	0
Medicina veterinaria	BOLOGNA	0	0	78	0
Medicina veterinaria	CESENA	2			2
Psicologia	BOLOGNA			1	1
Psicologia	CESENA			7	7
Scienze	BOLOGNA	22	3	8	33
Scienze	RAVENNA	8		1	9
Scienze	RIMINI	2	1		3
Scienze agro-alimentari	BOLOGNA	2			2
Scienze agro-alimentari	CESENA	0	0	0	0
Scienze dell'educazione e della formazione	BOLOGNA	3		131	134
Scienze dell'educazione e della formazione	RIMINI	2		1	3
Scienze motorie	BOLOGNA			1	1
Scienze motorie	RIMINI	1	1	1	3
Scienze politiche	BOLOGNA	7	1	3	11
Scienze politiche	FORLÌ	1			1
Scienze Statistiche	BOLOGNA	2			2
Scienze Statistiche	RIMINI	2			2
Sociologia	BOLOGNA	17		5	22
Sociologia	FORLÌ	0	0	0	0
Studi umanistici	BOLOGNA	0	0	0	0
Studi umanistici	RAVENNA	20			20
Studi umanistici	RIMINI	0	0	0	0
Soft skills	-	0	0	0	0
Totale		230	27	266	523

Tabella 20 - Motivazioni mancate rilevazioni, per Ambito e Campus a.a. 2023/24

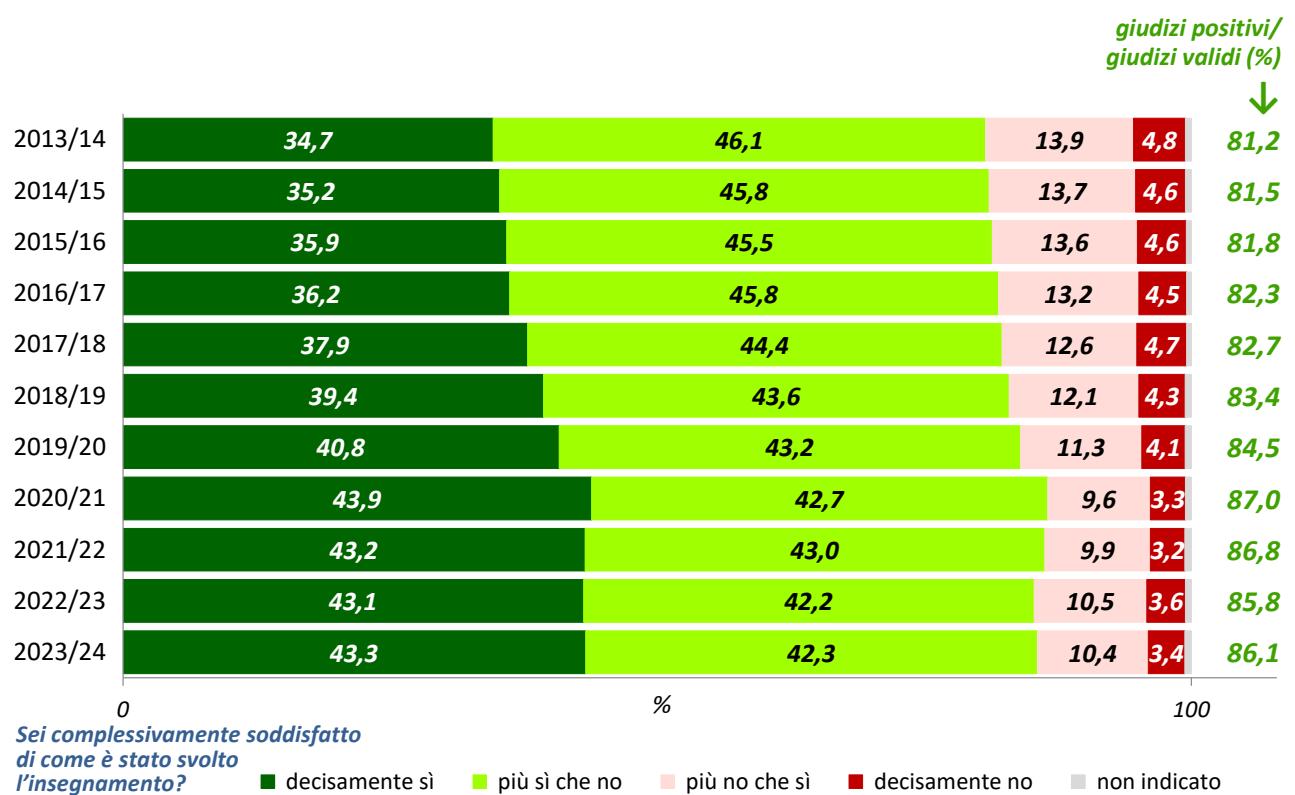


Grafico 20 - serie storica soddisfazione complessiva 11 anni – Valori percentuali – Dato di Ateneo

questionari raccolti

(a) È il Dipartimento di riferimento del Corso di studi che eroga l'attività formativa.

(b) Escluse le risposte “aula non utilizzata” o “aula virtuale non utilizzata”.

Tabella 21 - Giudizi positivi per 100 giudizi validi – Risultati per Dipartimento(a) – A.a. 2023/24

questionari raccolti		<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	<i>Fornire più conoscenze di base</i>	<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	<i>Inserire prove di esame intermedie</i>	<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	<i>Migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti</i>	<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	<i>Attivare insegnamenti serali</i>
BiGeA	7.824	14,7	16,7	18,3	18,1	12,1	11,7	10,3	5,9	1,2
CHIM	4.173	14,4	15,7	21,6	12,9	16,0	9,9	11,9	5,9	1,4
CHIMIND	4.337	18,1	19,0	20,5	16,4	18,1	9,0	10,9	5,6	1,7
DA	10.021	20,5	23,7	19,2	8,0	19,2	12,9	20,7	6,0	0,9
DAR	12.749	16,8	18,3	12,7	9,6	11,7	17,3	9,3	4,8	1,5
DBC	3.377	12,5	18,8	10,3	5,2	9,5	15,8	9,4	3,7	1,7
DEI	11.172	24,4	24,2	27,3	25,3	24,1	15,4	11,8	4,4	2,6
DIBINEM	13.866	14,8	9,4	11,8	9,0	8,6	11,9	8,8	7,7	0,9
DICAM	10.175	23,0	23,1	25,0	21,0	21,5	14,7	11,7	5,5	2,2
DIFA	7.456	14,8	20,9	23,0	9,2	18,3	13,5	14,2	5,1	1,3
DIMEC	45.017	18,6	11,1	12,6	15,2	9,4	12,2	8,3	7,8	1,5
DIMEVET	6.234	13,5	9,5	15,3	15,1	10,0	8,9	6,0	4,1	0,6
DIN	17.599	24,1	21,3	28,7	30,2	24,1	15,5	11,0	5,3	1,8
DiSA	15.410	20,4	21,7	21,3	11,3	17,3	18,1	10,0	6,6	1,8
DiSCI	7.838	12,6	17,0	9,3	8,7	9,1	11,6	9,5	3,2	2,0
DISI	11.235	19,4	22,9	27,3	24,2	21,1	12,9	11,1	4,0	2,6
DISTAL	8.761	19,9	20,2	21,7	18,2	14,2	15,9	11,0	8,8	1,6
DIT	6.554	16,0	19,7	13,1	11,9	12,6	10,8	8,3	5,0	0,5
DSE	6.799	16,4	23,5	23,2	11,6	21,6	14,7	10,8	4,4	2,2
DSG	13.271	21,0	16,3	12,9	21,7	11,7	14,1	9,2	8,3	2,0
EDU	9.641	17,1	14,5	11,2	23,2	12,1	16,2	6,0	5,6	2,3
FaBiT	13.299	19,4	15,0	17,9	17,9	12,4	10,4	11,8	9,5	1,3
FICLIT	7.452	19,8	22,2	9,6	18,2	12,0	15,4	8,3	4,0	2,1
FILO	4.216	12,3	18,9	8,8	11,4	9,4	15,4	8,4	3,3	1,5
LILEC	5.670	20,2	18,1	15,1	18,4	10,8	20,6	12,6	4,2	1,1
MAT	3.908	21,5	20,7	23,0	18,4	17,7	13,8	13,9	4,3	1,9
PSI	7.083	15,8	12,2	16,8	15,0	10,1	23,2	9,1	10,0	1,1
QUVI	7.898	18,0	12,7	16,0	13,5	11,2	14,3	9,3	7,6	0,9
SDE	4.592	16,8	19,8	16,5	9,9	13,1	19,8	7,8	7,6	2,9
SPS	16.421	17,8	22,2	17,0	6,2	13,8	13,6	10,8	6,2	1,4
STAT	5.885	15,9	20,0	23,6	12,6	17,2	14,4	9,6	6,0	1,5
Soft skills	569	7,9	16,2	10,5	7,7	10,2	8,4	9,0	1,6	1,8
TOTALE	310.502	18,4	17,7	17,6	15,7	14,3	14,1	10,2	6,2	1,6

(a) il Dipartimento di riferimento del Corso di studi che eroga l'attività formativa

Tabella 22 - Suggerimenti indicati dagli studenti – A.a. 2023/24 – Risultati per Ambito – Valori per 100 studenti

5.2 Approfondimenti: autovalutazione dei Corsi di Studio

Applicativo Didattica On Line (DOL)

L'applicativo “[**Didattica Online**](#) – Sezione autovalutazione dei CdS”, sviluppato dal Centro Servizi Informatici di Ateneo (Cesia) in collaborazione con l'*Ufficio Assicurazione della qualità dei corsi di studio e di dottorato* – Settore Qualità e valutazione (APPC) è utilizzato:

- come strumento per la **redazione e condivisione** dei documenti di autovalutazione annuali dei Corsi di Studio e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche (nelle aree redazionali dei Corsi di Studio e della Commissione Paritetica i contenuti possono essere resi visibili tra i vari attori coinvolti anche prima della chiusura del documento);
- come piattaforma per la **pubblicazione e condivisione** dei documenti statistici correnti, dei documenti di riesame approvati nell'anno precedente e di altra documentazione strumentale alle attività di autovalutazione;
- come **archivio** della documentazione prodotta nel corso del ciclo di autovalutazione precedente.

La documentazione statistica è disponibile all'interno dell'area documentale riferita a ciascuna Commissione Paritetica in DOL – Autovalutazione ed è organizzata per ambito disciplinare per agevolare la consultazione ai Dipartimenti e alle Commissioni Paritetiche e favorire, laddove possibile, il confronto. La documentazione è costituita da tabelle Excel così organizzate:

- Tabella “Cruscotto Anvur”, con i dati dei singoli cruscotti di ogni Corso di Studio organizzati per le dimensioni che compongono il riesame annuale: Attrattività, Regolarità tra il primo e il secondo anno del percorso di studio, Conclusione del percorso formativo, Corpo docente, Soddisfazione dei laureati e accompagnamento al mondo del lavoro, Internazionalizzazione (è stata predisposta una guida alla lettura per facilitare la consultazione degli indicatori);
- Tabella A, con le elaborazioni di Ateneo per Corso di Studio sugli OFA, Test di accesso e Laureati con tirocinio;
- Tabella B su tassi di compilazione dei programmi degli insegnamenti, con data di estrazione al 01.09.23
- Tabella C, con i dati aggregati per Corso di Studio sulle opinioni degli studenti e per il 2023 riporta da quest'anno anche il tasso di copertura dell'indagine;
- Tabella D, con i dati relativi alla partecipazione ai programmi di scambi (dati sugli studenti incoming e gli studenti outgoing).
- Indagine sull'esperienza di tirocinio: esito dell'indagine rivolta ai tirocinanti ed esito dell'indagine rivolta agli enti ospitanti.
- Indagine sui fattori associati alle competenze strategiche e al successo formativo degli studenti: per ogni CdS è messo a disposizione un file pdf con l'esito del Questionario di Percezione delle Strategie di Studio (QPSS) e del Questionario di Supporto del Benessere e del Successo Accademico (QBSA).

Ulteriore reportistica di Ateneo per il monitoraggio continuo del Corso di Studio in Data Warehouse di Ateneo

Per consentire il monitoraggio continuo dei Corsi di Studio, l'*Ufficio Rilevazioni ministeriali e supporto qualità* - Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati (APPC) ha messo a disposizione nel Data Warehouse di Ateneo all'interno di Microstrategy Library la seguente reportistica:

- 1) **“Abbandoni della coorte al secondo anno dei CdS per le Lauree e le Lauree Magistrali a ciclo unico”**, che consente di osservare per gli ultimi due anni accademici le varie tipologie di “uscite” dal Corso (rinunce, mancati pagamenti, passaggi ad altro Corso dell’Ateneo e trasferimenti ad altro Ateneo)
- 2) **“AVA – Indicatori Anvur”**, elaborata a seguito della sperimentazione condotta con un gruppo di Coordinatori di CdS e Presidenti di Commissione Paritetica. I report presenti sono stati pensati per facilitare la lettura comparata degli indicatori Anvur, scegliendo la finestra temporale desiderata da 1 a 5 anni. Inoltre, in alcuni report che si concentrano sui valori degli indicatori dell’ultimo cruscotto disponibile è possibile creare delle graduatorie di Corsi di Studio, sulla base di uno o più indicatori e di soglie percentuali per il confronto (migliore e peggiore 10% o 20% o 30%).

Dati di Ateneo pubblicati sui siti di Corso di Studio

All’interno dei siti web dei Corsi di Studio è presente una sezione, denominata **“Qualità: il Corso in cifre”**, che riporta gli indicatori di Ateneo di maggiore interesse divulgativo, anche nel rispetto della normativa ministeriale sui requisiti di trasparenza (DD n.61 del 2008).

Le principali dimensioni riportate riguardano:

- Iscritti nel mondo universitario: Iscritti, Caratteristiche degli studenti in ingresso, Iscritti alle selezioni dei corsi di studio a numero programmato, OFA;
- Regolarità degli studi: Studenti che lasciano il corso tra il 1° e 2° anno, Laureati in corso, Esami superati con voto;
- Internazionalizzazione: Partecipanti a programmi di mobilità internazionale in uscita, Laureati che hanno acquisito crediti all'estero;
- Opinioni studenti e laureati: Opinioni studenti frequentanti (con il link diretto al sito www.opinionestudenti.unibo.it), Opinione laureati, Condizione occupazionale a un anno dalla laurea.

6. AQ dei Dottorati

6.1 Approfondimento: risultati indagine sulle opinioni dei dottorandi 2024

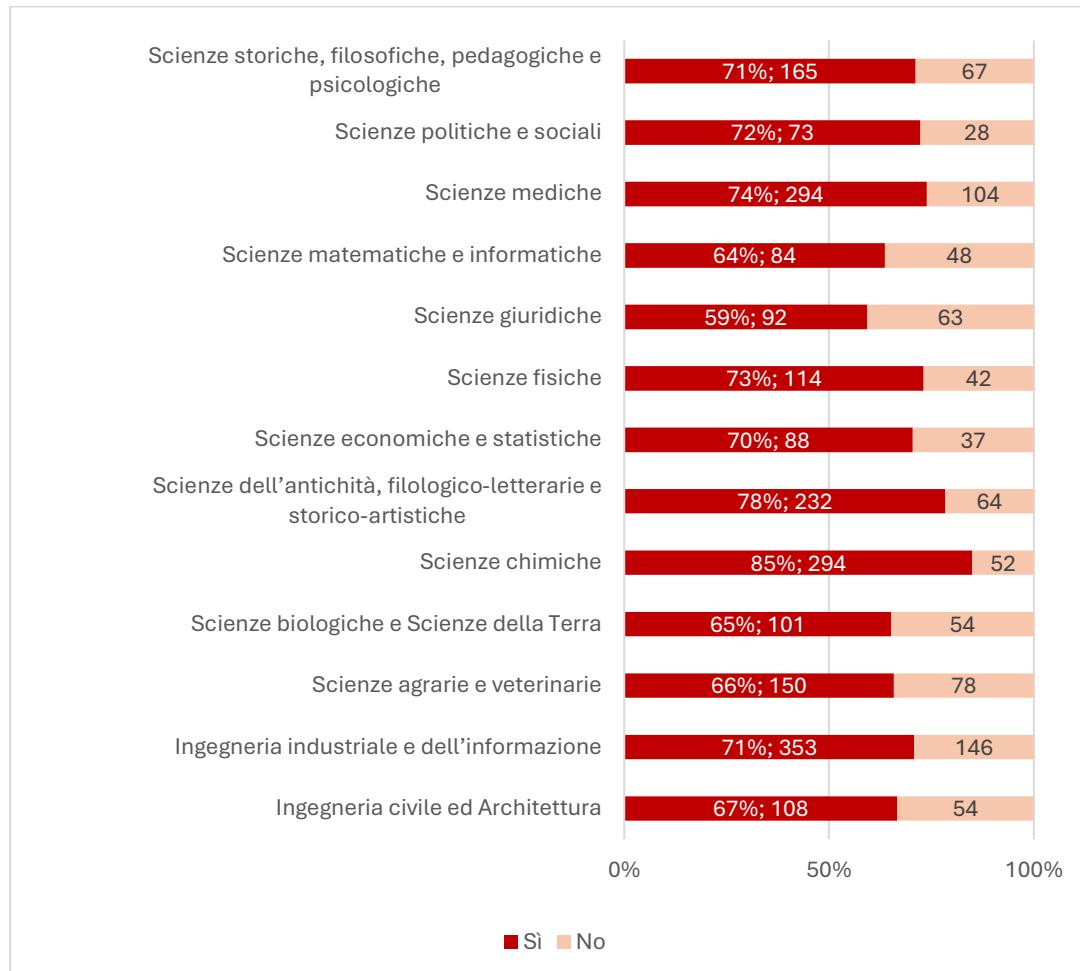


Grafico 21 - Tassi di risposta per area CUN

	Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività formative offerte.	Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività di ricerca svolte.	Complessivamente, sono soddisfatta/o della supervisione che ho ricevuto.	Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca presso soggetti nazionali diversi dall'Università di Bologna.	Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca presso soggetti nazionali diversi dall'Università di Bologna.	Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatta/o del Corso di Dottorato.
Ingegneria civile ed Architettura	5,9	7,6	7,6	7,4	6,9	6,8
Ingegneria industriale e dell'informazione	6,0	7,7	7,9	7,4	7,3	6,8
Scienze agrarie e veterinarie	6,1	7,4	7,8	7,2	7,1	6,9
Scienze biologiche e Scienze della Terra	5,6	7,3	7,4	7,4	7,5	6,6
Scienze chimiche	5,8	7,5	7,8	7,4	7,6	6,8
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	5,9	7,7	7,9	7,3	7,3	6,9
Scienze economiche e statistiche	6,1	7,3	7,9	7,1	6,7	6,5
Scienze fisiche	5,9	7,6	8,1	7,6	7,0	6,7
Scienze giuridiche	5,9	7,6	7,9	7,3	6,8	6,9
Scienze matematiche e informatiche	6,2	7,1	7,6	6,9	7,5	6,6
Scienze mediche	6,0	7,5	7,7	7,3	6,7	6,8
Scienze politiche e sociali	5,8	7,3	7,6	7,3	7,2	6,6
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	5,8	7,3	7,6	7,3	6,4	6,7
Totale complessivo	5,9	7,5	7,8	7,3	7,1	6,8

Tabella 23 - Soddisfazione - Valori per ogni singolo item per Area CUN

	Gli obiettivi del Corso di Dottorato sono stati comunicati/sono reperibili in forma chiara ed esaustiva.	Le attività formative sono coerenti con gli obiettivi del Corso di Dottorato.	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.	Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato.	Le attività formative sono utili, in generale, per la formazione alla ricerca.	I docenti delle attività formative sono competenti.	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono del tutto assentiti oppure sono una mera formalità.	Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività formative offerte.
Ingegneria civile ed Architettura	6,5	6,3	6,9	5,4	6,3	7,9	7,1	7,3	5,9
Ingegneria industriale e dell'informazione	6,9	6,4	7,2	5,6	6,4	8,3	7,1	7,8	6,0
Scienze agrarie e veterinarie	6,7	6,4	7,2	5,6	6,4	8,2	7,1	7,3	6,1
Scienze biologiche e Scienze della Terra	6,4	6,0	6,5	5,0	6,1	7,8	7,2	8,4	5,6
Scienze chimiche	6,7	6,4	7,0	5,5	6,4	8,0	6,9	7,6	5,8
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	7,0	6,5	7,2	5,5	6,5	8,1	7,3	7,9	5,9
Scienze economiche e statistiche	6,8	6,6	6,8	5,7	6,4	8,0	7,0	7,1	6,1
Scienze fisiche	6,8	6,2	6,9	5,3	6,4	8,2	7,3	8,1	5,9
Scienze giuridiche	6,7	6,5	7,2	5,6	6,5	8,0	7,2	8,0	5,9
Scienze matematiche e informatiche	6,5	6,7	7,0	5,6	6,4	7,8	6,8	7,6	6,2
Scienze mediche	6,5	6,4	7,1	5,5	6,4	8,2	7,1	7,9	6,0
Scienze politiche e sociali	6,0	6,3	6,7	5,1	6,2	8,5	6,8	7,2	5,8
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	6,7	6,3	7,1	5,5	6,4	8,0	7,1	7,5	5,8
Totale complessivo	6,7	6,4	7,1	5,5	6,4	8,1	7,1	7,7	5,9

Tabella 24 - Sezione formazione – Valori per ogni singolo item per Area CUN

	L'attività didattica che svolgo o ho svolto mi è utile dal punto di vista formativo.	La preparazione che ho ricevuto per svolgere attività didattica è adeguata.	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo o ho svolto mi permette o mi ha permesso di dedicarmi adeguatamente al resto dell'attività formativa, di ricerca e alla tesi.
Ingegneria civile ed Architettura	7,7	7,1	7,1
Ingegneria industriale e dell'informazione	8,2	7,8	7,8
Scienze agrarie e veterinarie	7,9	7,5	7,8
Scienze biologiche e Scienze della Terra	7,8	7,3	7,8
Scienze chimiche	7,9	7,7	7,8
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	7,8	7,4	8,1
Scienze economiche e statistiche	7,8	7,3	7,7
Scienze fisiche	7,9	7,5	7,6
Scienze giuridiche	7,5	7,2	7,8
Scienze matematiche e informatiche	7,6	7,2	7,1
Scienze mediche	7,9	7,7	7,6
Scienze politiche e sociali	7,7	7,8	7,8
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	7,6	7,4	7,4
Totale complessivo	7,9	7,5	7,7

Tabella 25 - Sezione attività didattica svolta – Valori per ogni singolo quesito per Area CUN

	Le attività di ricerca che ho svolto sono legate principalmente alle tematiche della tesi di dottorato.	Il carico di lavoro richiesto dalle attività di ricerca mi ha permesso di dedicarmi adeguatamente alle attività formative.	Le attività di ricerca sono state utili per imparare a strutturare e comunicare i risultati del mio lavoro.	Le attività di ricerca sono state utili nel costruire una rete di collaborazione scientifica nazionale o internazionale.	Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività di ricerca svolte.
Ingegneria civile ed Architettura	8,1	7,1	7,8	7,3	7,6
Ingegneria industriale e dell'informazione	8,0	7,0	7,8	7,4	7,7
Scienze agrarie e veterinarie	7,8	7,0	7,6	7,1	7,4
Scienze biologiche e Scienze della Terra	8,2	7,3	7,5	7,1	7,3
Scienze chimiche	8,1	6,9	7,8	7,5	7,5
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	8,1	7,2	7,8	7,5	7,7
Scienze economiche e statistiche	7,6	6,8	7,6	7,0	7,3
Scienze fisiche	7,7	6,7	7,7	7,6	7,6
Scienze giuridiche	8,1	7,1	7,8	7,1	7,6
Scienze matematiche e informatiche	7,5	6,7	7,5	6,9	7,1
Scienze mediche	7,8	6,9	7,7	7,3	7,5
Scienze politiche e sociali	8,3	6,7	7,5	6,8	7,3
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	7,7	6,8	7,3	7,0	7,3
Totale complessivo	7,9	7,0	7,7	7,3	7,5

Tabella 26 - Sezione ricerca - Valori per ogni singolo quesito per Area CUN

	Il/i supervisor e il/i co-supervisor sono disponibili e reperibili.	La supervisione che ho ricevuto è adeguata rispetto alla mia tematica di ricerca.	Complessivamente, la supervisione ricevuta mi è stata utile per la redazione del mio piano formativo.	La supervisione ricevuta ha contribuito alla costruzione di una mia rete di collaborazioni scientifiche.	Complessivamente, sono soddisfatta/o della supervisione che ho ricevuto.
Ingegneria civile ed Architettura	8,4	7,9	7,6	7,2	7,6
Ingegneria industriale e dell'informazione	8,5	8,0	7,8	7,5	7,9
Scienze agrarie e veterinarie	8,1	7,9	7,6	7,5	7,8
Scienze biologiche e Scienze della Terra	8,1	8,0	7,3	7,0	7,4
Scienze chimiche	8,2	8,0	7,7	7,5	7,8
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	8,6	8,0	7,8	7,7	7,9
Scienze economiche e statistiche	8,1	8,2	7,7	7,4	7,9
Scienze fisiche	8,5	8,2	8,0	7,9	8,1
Scienze giuridiche	8,4	8,0	7,7	7,3	7,9
Scienze matematiche e informatiche	8,1	7,7	7,5	7,4	7,6
Scienze mediche	8,3	8,0	7,8	7,4	7,7
Scienze politiche e sociali	8,1	7,9	7,4	7,1	7,6
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	8,2	7,7	7,4	7,2	7,6
Totale complessivo	8,3	8,0	7,7	7,4	7,8

Tabella 27 - Sezione supervisione - Valori per ogni singolo quesito per Area CUN

	Il finanziamento che ho ricevuto o sto ricevendo per la frequenza del Dottorato è adeguato.	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto).	Lo spazio di lavoro riservato alle/ai dottorande/i è adeguato (dimensioni, climatizzazione, ecc.).	I servizi bibliotecari e bibliografici sono adeguati alle mie necessità.	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate alle mie necessità.	Le attrezzature necessarie alle attività di ricerca sono adeguate e accessibili.
Ingegneria civile ed Architettura	4,7	6,7	5,5	7,5	6,4	6,6
Ingegneria industriale e dell'informazione	4,4	6,5	5,9	7,5	6,8	6,9
Scienze agrarie e veterinarie	4,7	6,6	5,7	7,4	6,5	6,7
Scienze biologiche e Scienze della Terra	4,2	6,3	5,7	7,5	6,4	6,6
Scienze chimiche	4,5	6,4	5,6	7,4	6,5	6,6
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	4,5	6,7	5,6	7,5	6,5	6,6
Scienze economiche e statistiche	5,0	6,6	6,0	7,7	6,6	6,6
Scienze fisiche	4,1	6,6	5,6	7,6	6,7	6,7
Scienze giuridiche	4,3	6,3	5,8	7,5	6,4	6,6
Scienze matematiche e informatiche	4,1	6,3	5,0	7,1	6,0	6,1
Scienze mediche	4,6	6,6	5,9	7,7	6,8	6,7
Scienze politiche e sociali	4,2	6,6	5,6	7,5	6,6	6,6
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	4,5	6,3	5,8	7,4	6,6	6,6
Totale complessivo	4,5	6,5	5,7	7,5	6,6	6,7

Tabella 28 - Sezione dotazioni e servizi (prima parte) - Valori per ogni singolo quesito per Area CUN

	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca disponibili sul sito del Corso di Dottorato sono esaurienti e aggiornate.	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative disponibili sull'intranet di Ateneo (sezione Dottorato di Ricerca) sono esaurienti e aggiornate.	Sono soddisfatta/o del supporto fornito dalla/dal Coordinatrice/tore del Corso di Dottorato e/o dal Collegio dei docenti.	Sono soddisfatta/o del supporto fornito dagli uffici amministrativi del Dipartimento.	Sono soddisfatta/o del supporto fornito dagli uffici dell'Amministrazione Centrale.	Le/I dottorande/i sono coinvolte/i nella programmazione delle attività di formazione e ricerca.
Ingegneria civile ed Architettura	6,1	6,3	6,6	7,0	6,7	5,7
Ingegneria industriale e dell'informazione	6,5	6,5	7,0	6,8	6,7	6,1
Scienze agrarie e veterinarie	6,4	6,4	6,8	6,6	6,5	6,1
Scienze biologiche e Scienze della Terra	6,1	6,2	6,7	6,3	6,3	5,7
Scienze chimiche	6,3	6,3	7,1	6,7	6,5	6,1
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	6,7	6,6	7,1	7,0	6,9	6,1
Scienze economiche e statistiche	6,2	6,5	6,5	6,6	6,3	5,8
Scienze fisiche	6,7	6,7	7,1	6,8	6,8	5,9
Scienze giuridiche	6,2	6,2	6,9	6,4	6,7	6,2
Scienze matematiche e informatiche	6,1	6,1	6,5	6,3	6,3	5,9
Scienze mediche	6,4	6,1	6,9	6,7	6,6	6,1
Scienze politiche e sociali	6,1	6,2	6,5	6,5	6,4	5,6
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	6,3	6,6	6,8	6,6	6,5	5,8
Totale complessivo	6,4	6,4	6,9	6,7	6,6	6,0

Tabella 29 - Sezione dotazioni e servizi (seconda parte) - Valori per ogni singolo quesito per Area CUN

	Le informazioni e il supporto ricevuti dall'Università di Bologna per il periodo di studio o ricerca all'estero sono stati soddisfacenti.	Le informazioni e il supporto ricevuti dalla/e istituzione/i ospitante/i sono stati soddisfacenti.	Gli strumenti e le infrastrutture per la ricerca messi a disposizione dalla/e istituzione/i ospitante/i sono stati soddisfacenti.	Durante il periodo all'estero ho ricevuto un'adeguata supervisione presso la/e istituzione/i ospitante/i.	Il periodo trascorso all'estero ha consentito di migliorare le mie competenze per la ricerca.	Il periodo trascorso all'estero mi è stato utile nel costruire una rete di collaborazione scientifica.	Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca all'estero.
Ingegneria civile ed Architettura	6,2	7,2	7,5	7,1	7,4	7,4	7,4
Ingegneria industriale e dell'informazione	6,2	6,9	7,2	7,1	7,4	7,4	7,4
Scienze agrarie e veterinarie	6,1	6,9	7,1	7,0	7,3	7,3	7,2
Scienze biologiche e Scienze della Terra	5,7	7,1	7,4	7,1	7,5	7,6	7,4
Scienze chimiche	6,1	7,1	7,3	7,2	7,5	7,5	7,4
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	6,0	7,0	7,3	7,1	7,4	7,4	7,3
Scienze economiche e statistiche	6,1	6,6	6,7	6,7	6,9	7,0	7,1
Scienze fisiche	6,2	7,2	7,3	7,4	7,7	7,8	7,6
Scienze giuridiche	6,3	7,0	7,1	7,1	7,4	7,3	7,3
Scienze matematiche e informatiche	5,6	6,5	6,9	6,8	7,0	6,9	6,9
Scienze mediche	6,1	7,1	7,2	7,0	7,4	7,4	7,3
Scienze politiche e sociali	5,7	6,9	6,8	6,7	7,3	7,1	7,3
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	6,0	6,9	7,2	7,0	7,4	7,3	7,3
Totale complessivo	6,1	7,0	7,2	7,1	7,4	7,4	7,3

Tabella 30 - Sezione esperienza all'estero - Valori per ogni singolo quesito per Area CUN

	Le informazioni e il supporto ricevuti dall'Università di Bologna per il periodo di studio o ricerca presso altri soggetti nazionali sono stati soddisfacenti.	Le informazioni e il supporto ricevuti dalla/e istituzione/i ospitante/i sono stati soddisfacenti.	Gli strumenti e le infrastrutture per la ricerca messi a disposizione dalla/e istituzione/i ospitante/i sono stati soddisfacenti.	Durante il periodo presso la/e istituzione/i ospitante/i ho ricevuto un'adeguata supervisione da parte del personale della/e struttura/e.	Il periodo trascorso presso la/e istituzione/i ospitante/i ha consentito di migliorare le mie competenze per la ricerca.	Il periodo trascorso presso la/e istituzione/i ospitante/i mi è stato utile nel costruire una rete di collaborazione scientifica.	Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca presso soggetti nazionali diversi dall'Università di Bologna.
Ingegneria civile ed Architettura	6,0	6,7	7,0	6,8	7,1	7,0	6,9
Ingegneria industriale e dell'informazione	6,5	7,2	7,4	7,3	7,5	7,3	7,3
Scienze agrarie e veterinarie	6,1	7,2	7,2	7,2	7,2	6,9	7,1
Scienze biologiche e Scienze della Terra	6,2	7,0	7,4	7,4	7,5	7,5	7,5
Scienze chimiche	6,4	7,3	7,4	7,4	7,5	7,2	7,6
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	6,2	7,2	7,3	7,3	7,4	7,1	7,3
Scienze economiche e statistiche	6,0	6,8	6,8	7,0	6,8	6,3	6,7
Scienze fisiche	6,1	6,9	7,0	6,9	7,2	7,2	7,0
Scienze giuridiche	6,3	6,9	7,1	6,9	6,8	6,9	6,8
Scienze matematiche e informatiche	5,7	6,8	7,1	7,3	7,7	7,3	7,5
Scienze mediche	6,0	6,6	6,6	6,6	6,7	6,6	6,7
Scienze politiche e sociali	6,4	7,0	7,2	7,2	7,1	7,0	7,2
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	6,3	6,6	6,8	6,6	6,6	6,2	6,4
Totale complessivo	6,2	7,0	7,1	7,1	7,2	7,0	7,1

Tabella 31 - Sezione Esperienze presso altri soggetti nazionali - Valori per ogni singolo quesito per Area CUN

7. Promozione della cultura della qualità

7.1. Approfondimento: dettaglio del personale formato (TA e docenti) durante il percorso di formazione “I processi di assicurazione della qualità di Ateneo in ottica AVA3”

PROGETTO FORMATIVO	La pianificazione strategica dei Dipartimenti		L'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio		I Dottorati di ricerca: dalla progettazione all'autovalutazione in ottica AVA3		Incontro conclusivo: La visita di accreditamento - testimonianze da Atenei visitati	
	N° docenti formati	N° persona le TA formato	N° docenti formati	N° persona le TA formato	N° docenti formati	N° persona le TA formato	N° docenti formati	N° persona le TA formato
DIPARTIMENTO								
Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali	12	3	10	0	8	0	5	1
Chimica "Giacomo Ciamician"	14	0	7	1	4	0	5	0
Chimica Industriale "Toso Montanari"	18	3	9	1	7	1	6	0
Architettura	5	5	6	2	4	1	6	1
dei Beni Culturali	5	0	7	0	2	0	4	0
Scienze biomediche e neuromotorie	8	0	8	0	4	0	7	0
Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei materiali	3	1	9	0	2	0	4	1
Fisica e Astronomia "Augusto Righi"	10	2	9	0	8	0	2	0
Scienze Mediche Veterinarie	10	11	19	6	6	3	6	2
Ingegneria Industriale	26	1	10	0	11	0	9	0
Storie Culture Civiltà	11	8	13	1	4	1	3	1
Informatica - Scienza e Ingegneria	11	3	11	1	5	1	0	2
Interpretazione e Traduzione	12	5	9	0	3	0	1	1
Scienze Economiche	11	9	6	4	1	4	4	2
Scienze Giuridiche	11	1	4	1	4	1	1	1
Filologia classica e Italianistica	9	5	8	1	4	1	2	0
Filosofia	9	0	5	0	0	0	6	0
Lingue, Letterature e Culture moderne	7	0	10	0	1	0	9	0
Matematica	14	12	8	1	2	2	4	3
Psicologia "Renzo Canestrari"	6	5	8	1	1	0	3	0
Scienze per la Qualità della Vita	11	3	13	1	2	2	4	0

PROGETTO FORMATIVO	La pianificazione strategica dei Dipartimenti	L'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio	I Dottorati di ricerca: dalla progettazione all'autovalutazione in ottica AVA3	Incontro conclusivo: La visita di accreditamento - testimonianze da Atenei visitati	
Sociologia e Diritto dell'Economia	9	4	11	0	0
Scienze Politiche e Sociali	1	0	15	1	3
Scienze Statistiche "Paolo Fortunati"	11	3	16	2	3
Delle Arti	5	4	4	3	2
Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"	10	3	12	1	0
Scienze Aziendali	4	6	7	0	1
Farmacia e Biotechnologie	15	8	19	0	8
Scienze Mediche e Chirurgiche	11	0	7	0	14
Scienze e Tecnologie agro-alimentari	11	1	20	12	4
Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'informazione "Guglielmo Marconi"	0	1	5	0	3
Totale	300	107	305	40	121
					31
					152
					23

Tabella 32 - Personale formato per target e per Dipartimento di afferenza

PROGETTO FORMATIVO	La pianificazione strategica dei Dipartimenti	L'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio	I Dottorati di ricerca: dalla progettazione all'autovalutazione in ottica AVA3	Incontro conclusivo: La visita di accreditamento - testimonianze da Atenei visitati
AREE AMMINISTRAZIONE GENERALE	N° personale TA formato	N° personale TA formato	N° personale TA formato	N° personale TA formato
APPC - AREA PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E COMUNICAZIONE	74	19	22	14
AFORM - AREA FORMAZIONE E DOTTORATO	45	75	35	36
SERVICE AREA MEDICA	17	22	2	2
ARAG - AREA FINANZA E CONTABILITA'	1	0	0	0
ARIC - AREA RICERCA	1	0	0	0
ARIN - AREA INNOVAZIONE	6	0	0	1
APAP - AREA APPALTI E APPROVVIGIONAMENTI	1	0	0	0
ATES - AREA TECNICA, EDILIZIA E SOSTENIBILITA'	0	1	0	0
ACRA - AREA DI CAMPUS DI RAVENNA	5	15	2	1
ACFO - AREA DI CAMPUS DI FORLÌ	9	22	0	16
ACRN - AREA DI CAMPUS DI RIMINI	1	9	1	1
ACCE - AREA DI CAMPUS DI CESENA	19	8	0	5
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE (ALMA AI)	2	0	0	0
SSRD STAFF RETTORE E DIRETTORE GENERALE	4	1	1	0
Totale	185	172	63	76

Tabella 33 - Personale formato TA per Aree dell'Amministrazione generale